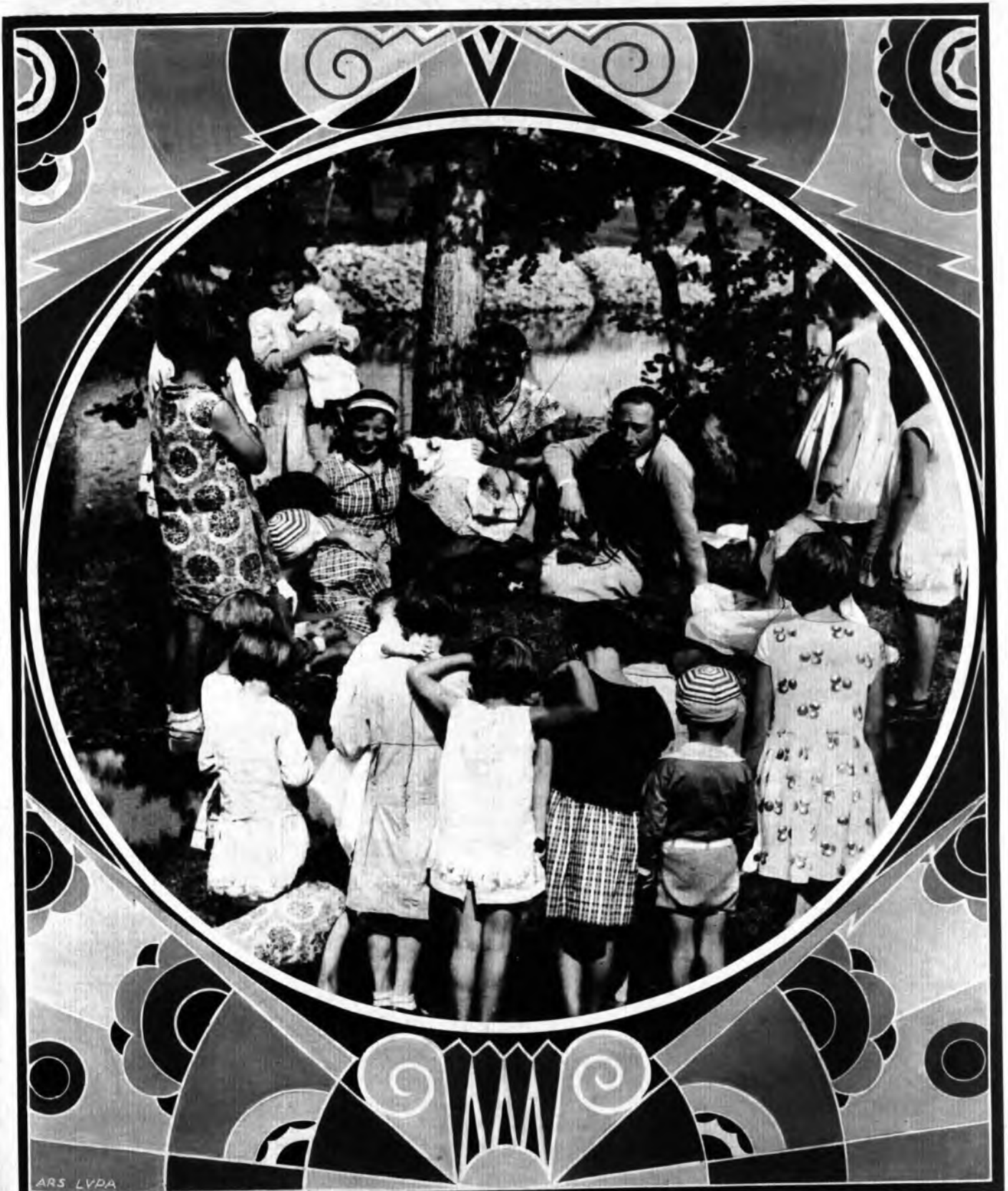


RADIOCORRIERE



ARS LVDA

L'ultima radunata radiofonica in campagna: mentre l'autunno indora le foglie, un gaio sciame si raccoglie ad ascoltare ancora una volta la Radio che sa raccontare con grazia le favole belle...

RADIO CROSLEY

LA MARCA CHE S'IMPONE PER LA QUALITA'



L'IMBATTIBILE NUOVO 33 S CROSLEY

7 lampade - 2 schermate - Speciale altoparlante dinamico di eccezionale chiarezza - Facilmente trasformabile in Radiofonografo - Elegante mobile in noce — Lampade e tasse comprese

L. 2400

Sede Centrale
LAVENO - Viale Porro, 1 - Telef. 19

VIGNATI MENOTTI

Sede Centrale
Telef. 19 - Viale Porro, 1 - LAVENO

ESPOSIZIONE SALONE DELLA RADIO - Via Sacchi, N. 9 - Foro Bonaparte, N. 16 - MILANO - Telefono N. 17-765

RADIOCORRIERE

E.I.A.R.

e RADIORARIO
SETTIMANALE

e RADIORARIO
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO EFFRATTATO L. 0.70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 38 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R. L. 30 - ESTERO: L. 75 -

IL SEGNALE DI ROMA - NAPOLI

Il concorso per il segnale della stazione di Roma-Napoli non ha dato il risultato che l'Eiar si augurava. Al vivo interessamento, e lo prova il numero dei concorrenti, non ha corrisposto l'esito. Tra le molte proposte (i concorrenti sono stati 185 e 370 le proposte) la Giuria non ha trovato un segnale degno del maggiore centro radiofonico italiano.

«Nell'insieme», scrive la Giuria dando atto all'Eiar del risultato della prova, il concorso ha dato esito negativo. I pochi segnali che veramente possono dirsi adatti alla radio risultano poveri di invenzione; nessuno di essi è ritenuto degno del premio stabilito per il concorso, anche se inuno di essi può essere considerato degno di menzione. Sono tra questi il segnale incitato dal maestro Lorino Salvatore di Salaparuta (Trapani) che è breve, semplice, incisivo ma privo di originalità e un po' simile a quello della stazione di Napoli e quello del dottor Giovanni Mobilio di San Chirico Raparo (Potenza) che è caratteristico nel suo schematicismo ma di una rudimentalità eccessiva e di vecchio tipo militare».

Componevano la Giuria, con i maestri Alberto Gasco, Giulio Cesaro Gedda e Cesare Gallino, il reggente della stazione di Torino rag. Lando Ambrosini e il Direttore del Radiocorriere.

Al verdetto schematico della Giuria crediamo opportuno aggiungere qualche informazione complementare per soddisfare la curiosità dei concorrenti e dei lettori.

La prova è mancata, ma l'Eiar intende lasciare aperto il concorso: una illustrazione dei segnali inviati alla prova può servire di guida agli eventuali concorrenti.

Il proposito di trovare per la maggiore stazione radiofonica

italiana un segnale che bene la caratterizzasse c'è stato in tutti i partecipanti al concorso. Vi fu sinanco chi preoccupato dal fatto che Roma funziona in *regalis* con Napoli si studiò di raggruppare in un solo motivo un

Commenti

Gran cosa sembrava già l'aver trovato il modo di trasformare in purissime melodie, in acqua di sorgente, i torbidi rumori che disturbano le trasmissioni telefoniche: cosa straordinaria l'aver creato, attraverso ad una specie di pianoforte, un piccolo insieme polifonico capace di sostituire il classico quintetto; e si è andati oltre... I Martenot ed i Giuleti sono stati superati dal generale Ferri il quale ha presentato all'Accademia di Francia l'organo elettrico che realizza la polifonia integrale. Il miracolo? Ma è un miracolo che tien dietro ad altri miracoli, tanto che vien meno in noi il senso della meraviglia. Quindici valvole trasmettetrici ed altrettante amplificatrici, sono sufficienti per ottenere elettricamente tutti gli accordi che un organista esperto realizza col fuoco magico delle sue dita. Minime le variazioni, stabili i timbri, definiti i suoni. Col semplice movimento di un commutatore tutte le voci che sono proprie dell'organo, talune nelle quali inimitabili, possono essere sentite isolatamente e simultaneamente. Via i mantici, via le canne; basta poco spazio per contenere il nuovo strumento che non ha pause nella sua azione e non ha limiti, per la sua voce. Sensibile ad ogni ritmo, anche ai precipitanti, può, a quanto si afferma, rivalleggiare per brin con lo jazz. Attenzione! non gli si chiedo tanto! La scienza cammina sempre più di buon passo ed anche ad avere buona gamba si fatica a tenerle dietro. E ben venga anche l'organo elettrico! Ben venga, anche se demotiva — ed è peccato! — quelle foreste di canne su per le quali le melodie parevano spiritualizzarsi e raggiungere una essenza divina.

tema di canzone romana e un tema di canzone napoletana.

Diciassette soli furono i concorrenti che presentarono delle proposte con pretesa di originalità e tra questi diciassette la Giuria non trovò ciò che cercava e cioè un richiamo che nella sua semplicità, nella sua limpidezza, nella sua gradevolezza, potesse essere il segno inconfondibile della personalità di Roma.

Gli accordi di campana consigliati da molti tra i concorrenti, taluno dei quali si limitò a proporre venissero imitati gli squilli del campanone del Campidoglio o di quello di San Pietro e altri a proporre motivi noti di opere note, lasciarono qualche poco perplessa la Giuria. Indubbiamente lo squillo delle campane può esprimere l'anima di una città meglio di qualunque altra voce, ma solo eccezionalmente, in determinati momenti e circostanze. Segno di lutto, di giubilo, di pericolo e anche di ammonimento per lo spirito, non può diventare il costante segno distintivo di un auditorio nel quale si alternano a momenti di riflessione quelli più comuni di puro diletto. Proposero accordi di campana ventisette concorrenti.

I segnali ricavati dagli Inni Nazionali vennero suggeriti largamente, ma furono esclusi a motivo che ogni sera le stazioni radiofoniche concludono i loro programmi col suono della « Marcia Reale » e di « Giovinezza ». Per identica ragione vennero eliminate tutte le proposte tendenti a far adottare come segnale per la stazione di Roma-Napoli dei motivi ricavati da canzoni patriottiche. Tali canzoni echeggiano già nei nostri auditori ogni qual volta l'anima nazionale rievoca una data gloriosa, segno di ricordanza o di ammonimento. Complessivamente fecero pro-



poste in tale senso novantano-ve concorrenti.

Il grido: « Eia, Eia, Alalà! » e la invocazione: Roma, Roma, Roma! » trovarono chi propose venissero prescelti come segno distintivo della stazione radiofonica della Capitale. Segni inconfondibili questi, veramente; ma le stesse ragioni che indussero a non tener conto dei motivi tolti da Inni nazionali o da Canzoni patriottiche, li fecero eliminare. Non si può far diventare di uso quotidiano un grido o un'invocazione che echeggiano nei momenti di più caldo entusiasmo o di più vibrante solennità.

Movendo dallo stesso criterio, ci fu chi propose si adottassero come segnali l'ululato del lupo, il ruggito del leone, il sussurro dei colombi, il frinio della cicale, il canto del passero solitario, il grido dell'aquila. Taluno di questi versi ha già trovato la sua applicazione ra-

diofonica come segnale di stazione; per gli altri manca la possibilità di bene caratterizzarli radiofonicamente.

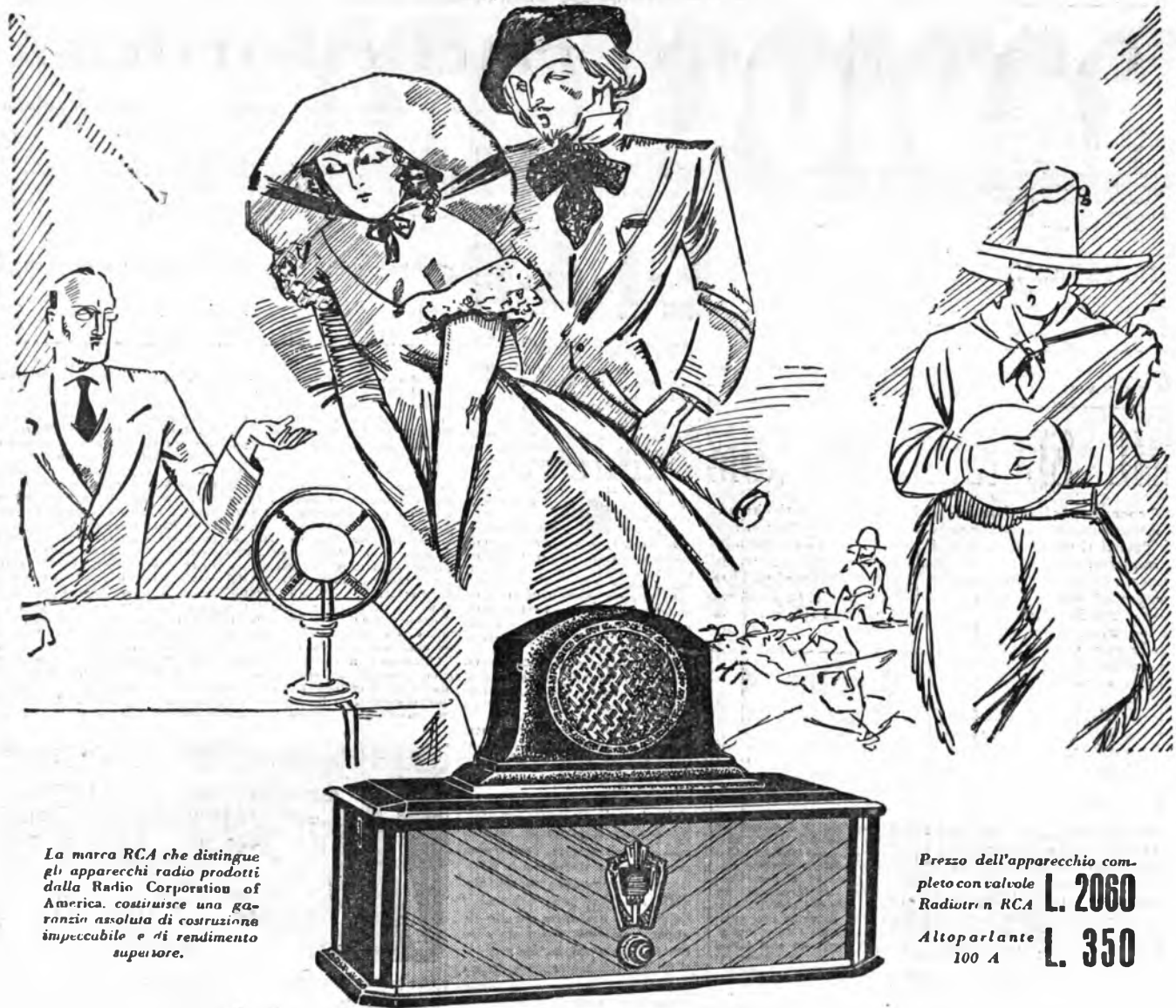
Novantatre concorrenti proposero delle facili melodie popolari e dei temi di canzoni napoletane: due o tre temi, tre o quattro melodie. Una notevole uniformità di pareri. Con tutto questo però la Giuria non ha ritenuto opportuno consigliare all'Eiar di scegliere per il segnale della stazione di Roma-Napoli melodie note o canzoni conosciute. Sono richiami ad un passato, che ci è caro, ma che la nuova giovinezza italiana ha superato. Altro deve essere il grido che deve lanciarsi nel cielo il maggiore centro radiofonico dell'Italia rinnovata.

Il concorso, come abbiamo detto, rimane aperto. L'Eiar fa suo l'augurio della Giuria: che siano presentati altri segnali e tali da essere ritenuti meritevoli di encomio o di premio.



Giòie e dolori di un galenista

(dal Radio 8)



La marca RCA che distingue gli apparecchi radio prodotti dalla Radio Corporation of America, costituisce una garanzia assoluta di costruzione impeccabile e di rendimento superiore.

Prezzo dell'apparecchio completo con valvole Radiotron RCA L. 2060
 Altoparlante 100 A L. 350

La Radiola RCA 44

è un apparecchio completamente alimentato a corrente alternata ed equipaggiato con valvole Radiotron RCA schermate, compresa la rivelatrice, che ne aumentano grandemente la sensibilità e selettività.

Il circuito della Radiola RCA 44 è studiato per ottenere audizioni di fedeltà e purezza incomparabili, e sotto tale riguardo questa Radiola supera qualsiasi altro tipo di apparecchio di pari prezzo.



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
 OFFICINE ELETTROMECCANICHE IN MILANO
 Rappresentanza per la vendita in Italia e Colonie della

RADIOLA RCA

Germania radiofonica

Berlino, novembre.

Chi avrebbe mai potuto immaginare che la crisi economica, abbattutasi come un fulgelo su tutte le attività e le industrie, avrebbe risparmiato soltanto la radio? Del fenomeno si possono dare diverse spiegazioni. In primo luogo l'industria radiofonica è attona — almeno in Germania — fra le prime a «razionalizzarsi», il che ha permesso un tempestivo e notevole ribasso dei prezzi proprio nel momento in cui le altre industrie lottavano ragguionate dalla crisi. Già da un anno si possono acquistare in Germania, per centoventi o centotrenta marchi, cioè fra le

Stia di fatto che la necessità, procedendo con le sue ferree leggi, ha avuto maggior successo di tutte le campagne pubblicitarie dei fabbricatori e dei commercianti di apparecchi. Il pubblico è ridiventato casalingo, risparmiatore, modesto. La radio ha conquistato un nuovo esercito d'uditori, dapprima un po' ritrosi, scontenti, brontoloni; ben presto ammansati, però...
Inoltre: i radioamatori tedeschi forati di regolare licenza sono cresciuti da due milioni e ottocentomila, quant'erano lo scorso anno, a tre milioni e seicentomila nella sola Germania. Chi parla di crisi?

stificata alla musica sinfonica su quella d'opera. Cento teste, cento sentenze, un milione d'auditori, un milione di gusti e di desideri differenti. Come metterli d'accordo tutti?
C'è poi l'inconveniente delle ore. Scrive un cittadino che protesta: «Bellissimi i vostri programmi, se non che la vostra ginnastica da camera viene trasmessa quando dormo, le vostre conferenze sulle sagre del Nibelungli mentre faccio colazione, la musica da ballo quando lavoro e via di questo passo. Le mie ore e le vostre non vanno mai d'accordo. Non ci si potrebbe intendere un po' meglio o un po' meno peggio?»
Ed ecco la Direzione della Rundfunk, sempre accogliente e cortese, indire fra i radiobonati un nuovo referendum. «A che ora — domandano — ascoltate di preferenza la radio? Quali ore indicate per la trasmissione dei ballabili e quali per la musica seria? La prosa alle cinque del pomeriggio vi dà il nervi? Preferite alle sette o alle nove? E a tavola preferite Beethoven o Paul Whiteman?». E altre domande del genere. Perché, se non sarà possibile contentare tutti, si verrà almeno a sapere quali sono le abitudini radiofoniche e i gusti prevalenti della maggior parte della spettabile udienza; e si cercherà di contentare il più, lasciando a meno a strepitare contro gli organizzatori dei programmi.

condo indirizzi culturali ben precisi, che talvolta debbono essere sostenuti precisamente contro la volontà delle masse ascoltatrici».
Giustissimo. Questi procedimenti democratici nell'esplorazione del gusto degli uditori, questo eticismo radiofonico avrà i suoi vantaggi, ma non deve essere elevato a criterio fondamentale. La

radio deve guidare gli ascoltatori, non essere tirata a rimorchio. «Chi dirige una stazione radio — conclude Bredow — è un capo, il cui compito è di dirigere gli uditori. La sua è una missione, circa lo svolgimento della quale le masse possono essere consultate, ma non mai deciderle».
DANIELE CAMERA.



La nuova antenna di Zeesen in contrazione: La stazione trasmettente e le torri dell'antenna alte 210 metri

cinque e le seicento lire, eccellenti apparecchi in tre valvole a presa diretta, col quali in condizioni normali si rende possibile la ricezione delle più importanti stazioni europee. Sono, come si vede, prezzi più che accettabili, specie se si pensa che appena due anni or sono si pagava il doppio per apparecchi di gran lunga meno perfetti e non definitivi, cioè ancora soggetti a una rapida svalutazione, per via dei continui perfezionamenti e aggiornamenti della tecnica. Il grado di perfezione raggiunto oggi dalle fabbriche principali non rappresenta certo la cristallizzazione in un tipo ideale, né è lecito dire che altri progressi non debbano essere realizzati; ma è certo che ci si concede qualche anno di respiro anche con un eccellente apparecchio acquistato oggi e soddisfatto ancora per lungo tempo. Secondariamente, un apparecchio radio, in tempi di crisi è un risparmio. Nella loro pubblicità le grandi Case costruttrici mettono bene in rilievo questo punto capitale. Fate un po' il conto, dicono, di quello che spendete in teatri, caffè, balli o cinema; mettetevi la sera o le sere che invece restate in casa ad ascoltare la radio. Ben presto con le economie così realizzate vi sarete ripagato l'apparecchio. Dopo l'ammortizzamento, tutto il resto sarà risparmio, cioè guadagno...
Non è detto che questo ragionamento sia di tanta forza da tenere in casa chi ha una gran voglia d'andare a teatro, o al cinema, o a ballare. Ma chi non ha denaro disponibile per queste spese improduttive, trova nell'apparecchio domestico il più utile dei surrogati, a lode del quale si potrebbe tessere un discorso senza fine.

Fornir materia interessante per circa quattordici ore al giorno a sette milioni e duecentomila orecchie, ecco un problema preoccupante. La scelta dei programmi è ancor più grave a Berlino, dove i radioamatori superano il milione, tenendo conto soltanto di coloro che pagano la bolletta. Qui, in una metropoli che si vanta di essere all'avanguardia e che non intende lasciarsi sorpassare in audacia e novità da nessuna altra città, occorre assai più che altrove che i programmi siano agili, vari, vivi, complessi. Qui la gente batte più volentieri che altrove, ma se i ballerini sono due milioni, bisogna tener presenti anche gli ornitologi, che saranno magari soltanto ventimila, i vegetari, i canottieri, gli esperantisti, i giuocatori di scacchi e di bridge, i filatelici, i proibizionisti, i birrai, e chi più ne ha ne metta; c'è chi vuol la ginnastica svedese e chi la conferenza storica, chi desidera Wagner e chi il foxtroi, e coloro che desiderano udire una prolusione o una lettura sulla fauna polare. I programmi debbono tener conto di tutte queste vetelle e disposizioni, di tutte le mode, le manie, le specialità. Se non son lettere di protesta alla Direzione della Rundfunk, «come mai — scrivono — la radio che si è interessata perfino della coltivazione razionale degli asparagi, non ha mai dedito un quarto d'ora alla propaganda per la protezione degli animali?». Un altro trova che è un'iniziativa imperdonabile dar lezioni radiofoniche di francese e non d'ebraico. Altri protestano per il troppo notiziario politico, altri per la preponderanza del tutto ingli-

co. Il referendum di cui sopra è stato indetto da pochi giorni, e il responso non si avrà che il mese venturo. Sord, se non mangiano, interessante vedere gli effetti di questo elettorato radiofonico; e forse non inutili. Ce ne occuperanno appena lo spoglio delle risposte sarà reso di pubblica ragione.
Un'altra iniziativa del genere è stata presa da un grande giornale berlinese della sera, il quale intanto ha interrogato in proposito il Commissario di Stato del Reich per la radio, dr. Bredow.
«Il problema più complicato della radio — ha detto il dr. Bredow — è di esplorare i gusti e i desideri degli ascoltatori. Noi riceviamo centinaia e centinaia di lettere ogni giorno, ma come fidarsi di queste espressioni, le quali di solito non sono se non l'effetto di una esuberanza di temperamento da parte di individui facilmente eccitabili? Tutti, chi in un senso, chi nell'altro, esagerano. Ecco uno che ascolta alla radio una vecchia canzone che gli ricorda la gioventù: senza saperlo abbiamo fatto felice un uomo — o una donna — e riceiamo una lettera di entusiastico encomio per il modo come mettiamo insieme i programmi. Un altro che una sera riceve in casa amici e parenti, attacca la radio nella speranza di udire un po' di musica leggera, o magari da ballo: delusione. La radio trasmette in quel momento una conferenza sulle antiche civiltà asiatiche. Naturalmente, appena partiti gli ospiti, ci scripinenze sulla nostra mancanza di fatto, di intelligenza e di discernimento nella composizione dei programmi».
L'ideale, secondo il dr. Bredow, sarebbe di udire il responso di coloro che non scrivono lettere, sotto l'impulso di una delusione o per eccesso di temperamento; udire l'opinione della massa anonima e tranquilla, ragionevole e discreta. Che cosa desidera il grande pubblico? Gali sono i punti in cui la maggioranza si mette d'accordo con se stessa? E se aspirazioni comuni vi sono, quali e di che genere? Esistono indirizzi preferibili da sostenere, bisogni culturali da assistere?
Giudiziosamente, il dr. Bredow ha concluso: «Deninteso non si deve dare un peso eccessivo alle decisioni degli ascoltatori. Non è detto che un desiderio sia giusto solo perché suffragato dai voti della maggioranza. La radio non deve soltanto soddisfare il gusto e il capriccio degli ascoltatori, ma formare questo gusto e dirigerlo se-

Nuove stazioni ultrapotenti

Le due nuove stazioni ultrapotenti di Mühlacker e di Heilsberg stanno per essere terminate, sicché vale la pena, oggi, considerarle un po' più da vicino.
Come forse sarà noto, la Germania si vide costretta l'anno scorso a intraprendere anch'essa la costruzione di stazioni ultrapotenti per venire in seconda linea di fronte agli altri Stati e d'altra parte per assicurare a tutti i suoi ascoltatori una ricezione serena e libera di interferenze. Si pensò quindi a costruire due grandi radiostazioni: una nel territorio del Württemberg, a Dürrenz-Mühlacker, e una a Heilsberg nella Prussia orientale. La prima fu affidata alla Società Telefunken, la seconda alla Società Lorenz.
L'impianto di queste radio-stazioni somiglia in gran parte a quello del Deutschlandsender o in special modo a quello di Oslo: anche quest'ultima stazione fu co-

anche questo per prevenire eventuali possibilità di interruzione. Le due stazioni trasmettenti funzioneranno, è vero, con un'energia di 60 kw., ma questa potrà essere portata in qualsiasi momento e senza fatica a 120 kw.
Merito particolare speciale l'impianto dell'antenna. Come è noto, le torri dell'antenna finora venivano sempre costruite a destra o a sinistra della stazione trasmettente, l'antenna veniva trascinata sopra la stazione stessa e la corrente era condotta verticalmente in alto. Ora quest'ordine viene invertito: le torri dell'antenna vengono costruite ad una certa distanza dall'edificio, allo scopo di impedire qualsiasi interferenza o induzione. In questo caso naturalmente è necessario un lungo tratto di conduzione, il quale però, sottoposto a fortissimo isolamento, non può impedire affatto il passaggio di energia. Oltre a queste



Modello della Soc. Lorenz per la nuova stazione ultrapotente di Heilsberg. (La potenza di 60 Kw. può essere portata a 120 Kw.) Nel presente modello sono visibili la stazione trasmettente, la sala delle macchine e le torri di raffreddamento

struita da Telefunken, con la differenza che nella radio-stazione di Mühlacker non si è voluto chiudere l'edificio, ma si son lasciati completamente scoperti gli impianti di trasmissione, cosicché è permessa una completa visuale su di essi.
Nella stazione di Heilsberg invece alcuni impianti di trasmissione furono chiusi entro pannelli, così come si fa in America e in Italia.
Ciò che è comune alle due stazioni è il tavolo di distribuzione, posto in mezzo all'ambiente e dal quale non solo si può intravedere tutto, ma si può anche dirigere il complesso degli impianti. Nella stazione di Mühlacker fu notato che furono costruite 20 valvole destinate ad una potenza di 20 kw., benché soltanto 10 di esse siano necessarie per produrre l'energia di 60 kw. dovuta all'antenna. Le altre 10 valvole servono di riserva: appena si brucia una delle valvole in funzione, se ne accende automaticamente una delle 10 di riserva. In tal modo i tecnici possono sostituire comodamente le valvole difettose o eliminare qualsiasi altro inconveniente.
Va osservato inoltre — specie nella stazione di Heilsberg — che le macchine generatrici di corrente esistono in doppio numero:

innovazioni vi è ancora il fatto che le torri stesse dell'antenna non vengono più costruite in ferro, ma in legno. La stazione di Königsberg fu finora la prima e l'unica stazione che possedesse torri in legno, ciò che rappresenta un vantaggio straordinario. Poiché se è vero che il ferro oppone con il suo peso una resistenza assai più forte alla pressione del vento, che non le torri di legno, va ricordato d'altra parte che le armature di ferro assorbono una enorme quantità dell'energia indirizzata all'antenna. L'argomento opposto da molti, che cioè le torri di legno abbiano una durata assai minore di quelle in ferro, appunto perché il legno col tempo si deteriora, è assolutamente infondato. Infatti le torri di legno non vengono pianlate nella terra, ma basate entro uno strato di cemento, cosa che pochissimi sanno.
Va osservato a proposito che le torri che verranno costruite, avranno un'altezza di non meno di 300 metri.
Infine possiamo rilevare che terminata ormai la costruzione delle due stazioni ultrapotenti di cui si è parlato, si inizieranno in Germania senz'altro i lavori per altre due stazioni ugualmente potenti,

IL PUBBLICO CHIEDEVA

ALL'INDUSTRIA RADIOFONICA QUALCOSA DI
PIU' PERFETTO - DI PIU' PRATICO E PIU'
RAZIONALE IN FATTO DI APPARECCHI
RICEVENTI

Malgrado gli sforzi immensi della pubblicità, esisteva un certo numero di persone che rimaneva indifferente, che non era convinta. E' infatti per conquistare tutto il pubblico alla radio che l'industria radiofonica si è assoggettata ad un nuovo colossale travaglio.

Rivedere tutti i sistemi di ricezione ed aggiornarli ai più recenti trovati in tutti i campi — fare una sintesi delle possibilità scientifiche e dei metodi vecchi e nuovi — adottare le migliori del 1931 e non scartare le ottime idee del 1925 — lavorare in silenzio per anni ed anni fino a che non si fosse trovato veramente un apparecchio nuovo.

Questo è stato l'imperativo che si è imposto all'industria radiofonica, giovanile e forte, dall'Italia all'America.

Ripreso infatti il circuito supereterodina, adottate le valvole schermate, il comando unico, il regolatore del tono e quello del volume, alimentato l'apparecchio in alternata con tutte le possibilità odierne, amplificato con metodi nuovi ed infine reso il suono con altoparlanti elettrodinamici ultra moderni, si è composto oggi per il pubblico di tutte le latitudini l'apparecchio radio per eccellenza.

La prima Fabbrica in Europa che ha pronto
l'apparecchio per la Stagione 1931-1932
è l'italianissima



con la

**SUPERETERODINA A
SEI VALVOLE SCHERMATE**

"RAM 186"

Il fine e il mezzo

riceviamo in un nostro precedente scritto, a proposito delle ricezioni nei pubblici esercizi, ch'essa, dopo aver ottemperato alle disposizioni delle leggi scritte, dovrebbero mettersi in regola, anche in ogni caso, con quello del buon gusto e della discrezione. Ebbene: si avvera sempre questa seconda condizione?

Con quella schiettezza a cui la vita condiziona non può o non deve

per crederlo davvero; mentre, da parte sua, il giornalista in cerca di « multi » coglie volentieri il pretesto per far dello spirito più o meno di buona lega a spese del novissimo « rumore inutile ».

Ora, per chi voglia guardare bene addentro alle cose, il pericolo maggiore sta tutto qui. Il popolo nostro è troppo istintivamente esista o troppo tradizionalmente amante della musica per non sentirsi, a lungo andare, offeso da quella continuata diffamazione musicale che vien compiuta per mezzo di certi impianti radiofonici: tal che, generalizzando — come, purtroppo, è quasi inevitabile che avvenga — finisce per prendersela con tutta la radio. Si imprecava contro un altoparlante perché gridava troppo forte; ma, nella massima parte dei casi, la verità vera — vera anche se non intuita o non riconosciuta — è che si imprecava perché esso gridava troppo male. Nasce in tal modo l'antipatia; e, quando c'è di mezzo un si inaugurato stato d'animo, ogni fucile può sembrare una trave. E, poi che tutti i salmi finiscono in gloria, si concluda con l'invio, in nome della pubblica quiete turbata e sconvolta, della consueta protesta al Podestà: a quel Podestà che — come si è detto, ripetuto e dimostrato — non può sostituirsi al Questore nel presiedere alla disciplina dei locali pubblici o aperti al pubblico...

Eppure, è precisamente nel campo della qualità della riproduzione che la tecnica radiofonica ha compiuto, in questi ultimi tempi, progressi sorprendenti. Oggi un radiorecettore può, in determinate condizioni, essere assimilato, per purezza e fedeltà di suoni, o un vero e proprio strumento musicale: prova ne sia che, in molti negozi fra i più accreditati, vien giudicato degno di figurare accanto a pianoforti di marca celebratissima. Certo recenti clamorose conversazioni stanno a dimostrare irrefutabilmente anche ai più scettici come un apparecchio radio — che sia, naturalmente, un ottimo apparecchio — sia capace di « dare » della musica: vera, autentica, deliziosa musica. In radio, l'epoca dei « chi si contenta come è », tecnicamente, ormai superata; ed è questa verità che bisogna proclamare alto e forte, tenacemente, instancabilmente, dinanzi a certi tentativi di denigrazione dovuti in massima parte a un abito mentale che si ostina a non mettersi al corrente coi tempi.

Ma, se è vero che oggimai a un apparecchio radio molto si può chiedere perché molto può dare, non

è men vero che una richiesta di tal genere deve esser fatta con ragionevole misura e con esatta valutazione della efficienza e della potenzialità d'ogni singolo impianto. Così come non si pensa di chiedere a una vettura a cavalli di sorpassare un'automobile, non si può e non si deve chiedere a un apparecchio radiofonico di dare un rendimento che

superi quello per quale è stato progettato e costruito. Diciamo e apparecchiato in generale, perché intendiamo riferirci non soltanto al ricevitore vero e proprio, ma anche all'altoparlante o diffusore; e di esso — di parte integrante e deicattissima; ordigni, l'uno e l'altro, il cui rendimento non può essere sforzato senza inconvenienti e persino, talvolta, senza danno. Tentato di violentarli, ed essi si vendicheranno e come possono: strepitando e distorto. Ed è proprio in questo momento che interviene il cittadino ben pensante per protestare contro la realtà, la quale, poverina, non ne ha colpa veruna...

Tutto questo esse il radioamatore qualunque le sa — più o meno — anche se per avventura non sempre si preoccupa di tenerne gran conto; ma il radioamatore è un uomo che alla radio dedica una certa considerazione e, non di rado, una non piccola passione. Egli — specialmente se è anche, come dicono i francesi, un *bricoleur* — s'industria come può per ottenere i massimi risultati coi minimi mezzi; e tali mezzi, molte volte, son condannati a rimanere, per imprescindibili necessità di bilancio, piuttosto modesti. Nel caso degli esercizi pubblici, invece, le cose vanno diversamente. In via generale, un esercizio pubblico, se si decide a provvedersi di un impianto radio, con larghezza di mezzi, lo fa obbedendo a criteri di giusta e leale devole praticità, che si compendiano nel desiderio di accrescere le proprie attrattive. Ma, in esso, non è frequente il caso che allo possibilità economico si accoppi la competenza specifica: il che, in definitiva, l'impianto prescelto potrà, col concorso di varie e ovvie ragioni, non esser quello che meglio sarebbe stato consigliabile. In tali condizioni, è fatale che, prima o poi, comincino i guai e le proteste.

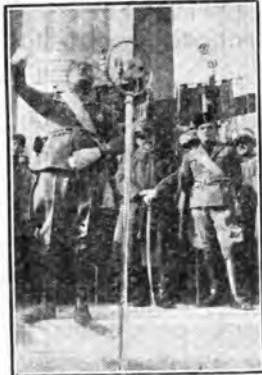
Eppure, riuscirebbe facile evitare — almeno in gran parte — gli uni e le altre calcolando gli impianti in misura adeguata alle peculiari esigenze dell'ambiente a cui sono destinati. In radio tutto è, e deve essere, proporzione e armonia. Tra un amplificatore e un diffusore, ad esempio, dev'esservi un rapporto che non può mai stabilirsi arbitrariamente: e così si dica del complesso amplificatore-diffusore nel riguardi del locale in cui viene installato. Se il diffusore è troppo debole rispetto all'amplificatore che lo alimenta, o se risulta inadeguato alla vastità del locale che lo ospita; se l'amplificatore non ha potenza sufficiente per alimentare il diffusore che gli è collegato; se, insomma, non si avverano le opportune condizioni di

equilibrio fra tutti i componenti dell'impianto, distorsioni più o meno gravi riescono inevitabili. Questo, naturalmente, a prescindere dalla maggiore o minore bontà dell'impianto medesimo. E che dire poi di coloro che credono di poter inondare, nelle vicinanze di questo non si può resistere, e all'altro capo della



M. Carlo Bassi, del quale è stata eseguita il 31 ottobre la « Danza orientale » e il « Coro trionfale » della Cantata Esther

far velo, dobbiamo rispondere di noi, impianti fatti con intelligenza e sfruttati con accortezza abbondano; ma non si può affermare, purtroppo, ch'essi costituiscano la totalità, o almeno almeno la grande maggioranza. Al contrario, la maggioranza è — o sembra: si grande è la moltitudine che ragiona — data da impianti installati o adoperati piuttosto alla buona. E' un inconveniente, questo, che si produce, non soltanto in pubblici ritrovi che alla fin fine potrebbero adattare a propria usanza la loro incompetenza specialistica che dalla radio ripetono le possibilità d'esistenza e che alla radio, pertanto, dovrebbero dedicare le cure più amorevoli. Non v'è città o paese — si può dire — in cui dalla soglia di qualche bottega non salti ancora fuori la voce stridula e catarrosa di qualche altoparlante decrepito ad ammonire l'ignaro passante che la radio è la cosa più detestabile che sia mai stata inventata. E l'ignaro passante finisce



S. E. Marzili celebra l'annuale della Rivoluzione.



Soprano Ester Riva



Massimo Pianforini, l'intelligentissimo e bravo attore della « Stabile » di MI, l'ideale delle voci radiofoniche



Soprano Lucia Bogino, che ha eseguito a MI un gruppo di canzoni popolari piemontesi raccolte dal maestro Sinigaglia



Il maestro Mario Mariotti, autore del poema sinfonico « Odissea », che verrà trasmessa la sera del 7 corr. dalla stazione di Milano. - Il Mariotti è autore di altri lavori sinfonici tra i quali « A Ferrara », già conosciuto alla radio. - Ha vinto nel 1915 il concorso del Comune di Roma con l'opera « Un tragedia boreana », dataci con successo al Costanzi.

sala la ricezione riesce qualitativamente e quantitativamente deficiente. Potenza e musicalità, dunque, vanno d'accordo — anche negli apparecchi migliori — fino a un certo punto, oltrepassato il quale la distorsione prende ineluttabilmente il sopravvento. Questo dovrebbero tener presente tutti coloro che, per offrire radioaudizioni al pubblico, vengono in certo senso ad assumere l'impegno di fargli un'offerta musicalmente degna. Agevole può ormai riuscire il raggiungimento di tale intento se il mezzo di cui si dispone sarà adeguato al fine che si intende conseguire. Ma, a voler strafare, a voler eccedere nelle pretese, si cade inevitabilmente in inconvenienti che danno fastidio a tutti senza poter giovare ad alcuno.

CARLO BOSCA.



Il Segretario Federale Seniore Brusca, che ha commemorato la Vittoria dinanzi al microfono della Studio di MI



60 ex-squadristi che nell'anniversario della Vittoria hanno cantato nell'auditorium di Milano i canti della vigilia



Il pugiliato Primo Carnera al microfono di Radio-Genova

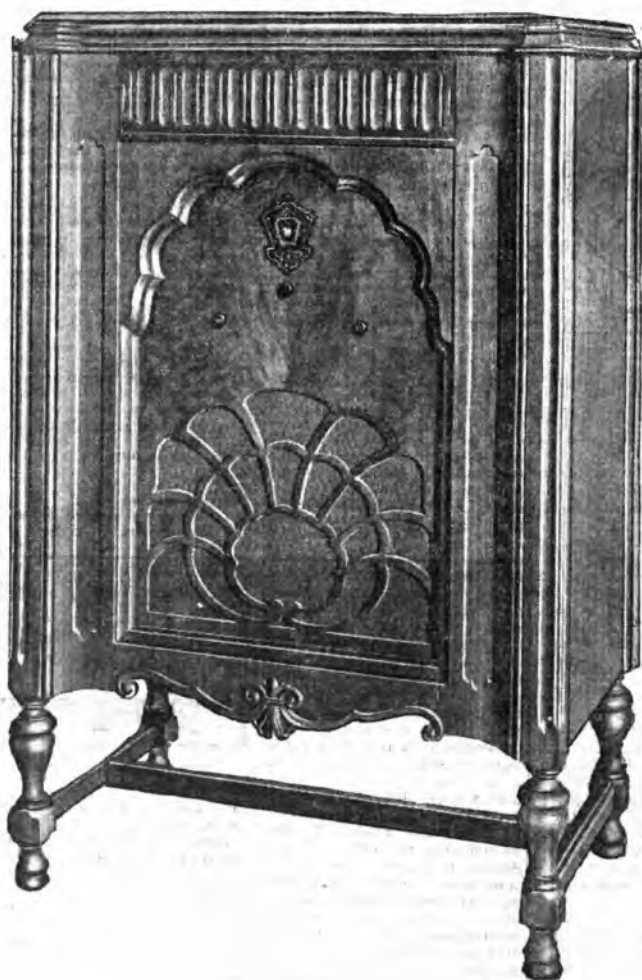


THE TRANSFORMER CORPORATION OF AMERICA

2301-2319 South Keeler Avenue - CHICAGO, Illinois

L'APPARECCHIO

RADIORICEVENTE TRASFORMABILE



Clarion

POTENTE E SELETTIVO
RADIO - RICEVITORE
CONVERTIBILE
ALL'ISTANTE
IN RADIO-FONOGRAFO

VALVOLE PHILIPS

Società Anonima BRUNET - Milano

8 - VIA PANF'LO CASTALDI - 8

Telefono 64-502

Società Anonima
INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA
ALCIS

Via S. Andrea, 18 - telegr. Alcic - MILANO - Telefoni 72-441 72-442 72-443

LE GLORIOSE MASCHERE DELLA COMMEDIA DELL'ARTE

CAPITAN SPAVENTO

Pier Maria Cecchini nel «*Frutti delle moderne comédie et avist a chi le recita*» (Padova, 1628) così parla di questa famosissima maschera che ebbe alle origini della Commedia dell'arte un ufficio importantissimo, ma è stata poi una delusione: «Questa iperbolica parte par che s'anni meglio nella spagnuola che nell'italiana lingua, come quella a cui vediamo esser più propri e più domestici gl'impossibili. Ora viene questo personaggio, si nota l'uno che nell'altro idioma, esercitata con tanto sconcerate maniere,

nata quello che non è, de' quali non pochi si raggirano per lo mondo». Luigi Riccoboni, infine, nella «*Histoire du théâtre italien*» (Parigi, 1737) attribuisce a gli spagnoli l'origine dei Capitani nella Commedia dell'arte: «La domination des espagnols en Italie entra au théâtre des Capitans, qui parlent purement la langue espagnole ou un mélange des deux langues: de ces Capitans nous en avons eu d'excellents. L'émouiro subsiste encore des Capitans Spavento, Matamoros et Sangre et Furgo: ce caractère a manqué tout-à-fait vingt ans avant la fin du siècle passé».

Che durante la dominazione spagnola in Italia nel tipo del soldato fanfarone e smargiasso i nostri comici dell'arte si siano, dall' cura di raffigurare, e colpire con le frecce della caricatura, i biondissimi sud-diti di Carlo V, è fuor di dubbio: ma non certo a gli spagnoli, come taluno vorrebbe, può farsi risalire l'invenzione di questo personaggio comico, che quasi un secolo avanti la venuta delle soldatesche iberiche era già in Italia assai popolare. Nel teatro, effettivamente, questo Capitano esisteva da tempo immemore.



non ebbe mai una precisa e definitiva foggia di vestire come la maggior parte delle altre maschere italiane.

Francesco Andreini.

La gloria del Capitano Spavento è legata indissolubilmente ad un attore che, senza esserne stato l'inventore, come taluno errando ha scritto, certo più di qualsiasi altro nobilitò questa maschera e la rese celebre in Italia e fuori: Francesco Andreini.

Nato in Toscana (a Pistoia) nel 1548, Francesco Andreini (secondo Enrico Bovilequa il vero nome del Andreini sarebbe stato quello del

zia nel 1607: «Io sono il Capitano Spavento da Valle Inferna, soprannominato il Diabolico, principe dell'ordine equestre, Tronigisto, cioè grandissimo bravature, grandissimo feritore e grandissimo uccisore, du-malatore o dominatore dell'universo, figlio del Terremoto e della Sactia, parente della Morte ed amico strettissimo del gran Diavolo dell'Inferno». E poi: «Quando ch'io vo in battaglia, l'ira e il Furor mi veston l'armil, il Terrore mi conduce il destriero, la Discordia m'imbriacchia lo scudo, la Superbia mi pone l'elmo e la Morte mi dà la lancia in mano per far del campo ostil l'ultima strage». E su questo suo Capitano Spavento continuava a lungo, sparandole più grosse assai del barone di Munchausen, suo tardo discendente, sia che parlasse della sua nascita, vestito tutto di pella-sta e maglia e ruggente come un leone, sia che rievocasse le sue straordinarie caccie contro belve feroci e perfino, in cielo, contro l'Orsa Maggiore e contro l'Orsa Minore, o il suo viaggio negli spazi siderali, durante il quale aveva «preso a calci e sfondato il cielo di Giove, di Marte, del Sole, di Venere, di Mercurio e della Luna; o che accennasse al suo fiero contrasto con gli Dei o al suo famoso viaggio all'Inferno per rapire Proserpina...».

za di Narciso»; nell'anno successivo, «*Magionamenti fantastici posti in forma di dialoghi rappresentati*»; nel 1616 raccolse le «*Lettere*» e i «*Frammenti di scritture*» della moglie Isabella, e nel '18 la seconda parte delle «*Avventure*». «Così — scrive il D'Auconia — il suo pensiero era costantemente volto al teatro, al quale avviava il figlio Giambattista». Francesco Andreini morì a Mantova nel 1624, dopo aver mandato in sottilecchio, con le sue enormi fatiche e le gesta mirabolanti e i lazzi originali e arditi della sua maschera, principi, gentiluomini o popolo allo stesso modo.

Scaramuccia e Capitano Matamoros.

Una larga famiglia di Capitani fiorì sulle scene italiane durante il XVII secolo: ma i più famosi, dopo Capitano Spavento, furono Matamoros e Scaramuccia. Silvio Fiorilli, uno dei migliori inventori di tipi del teatro napoletano, creò il Capitano Matamoros (ammazza-mori), caricatura del soldato spagnolo. Assicura il Cecchini che in questa maschera nessuno di cui fin lo avanzasse o lo eguagliasse, Alfonso al Capitano Matamoros, Scarron fece un vero tour de force, scrivendo un atto in versi sulla sola rima in ment.

Egualmente a Napoli nacque la maschera di Scaramuccia per opera del comico Tiberio Fiorilli, il quale, a detta del Croce, non fu af-

Grande attore e letterato.

Non bisogna però credere che i discorsi dell'Andreini, o quindi del Capitano in genere, si aggirassero soltanto intorno a queste smargiassate e bizzarrie. Nel discorso del Capitano Spavento, parecchi dei quali sono pervenuti fino a noi (e non soltanto quelli dell'Andreini), si faceva spesso cenno anche ad argomenti di genere diverso. Per esempio, l'Andreini ritorna spesso alle condizioni del teatro del tempo suo, e parla della famosa Compagnia dei «Gelosì», della quale cominciò a far parte verso la fine del XVI secolo, e in essa conobbe e poi sposò una giovane comica della Isabella da Padova, che in breve divenne affrèe famosissima per le sue molte virtù d'artista e di donna esaltata da scrittori e da poeti tra i più insigni del tempo, o dallo stesso Andreini proclamata «bella di nome, bella di corpo e bellissima d'animo».

Con Isabella e gli altri comici della Compagnia dei «Gelosì» l'Andreini sulla fine del 1602 si recò in Francia, fu seguito a ritrattarsi involti di Enrico IV o di Maria de' Medici, e debuttò alla Corte di Fontainebleau, e a Parigi rimase, all'Hotel de Bourgogne, fino all'aprile del 1604, nel quale mese prese la via del ritorno per l'Italia. E fu in quel viaggio che a Liono morì immaturamente di parto Isabella, con grande dolore del marito e cordoglio di quanti l'avevano conosciuta o ammirata. Questo triste caso decise l'Andreini ad abbandonare il teatro, ritirandosi a Venezia. Ma talo era il suo attaccamento alle scene che non seppe disaccarsene interamente. Smessò, di fatti, di recitare, si mise a scrivere, pubblicando nel 1607 quello «*Dravure del Capitano Spavento*» di cui s'è detto; nel 1611 due commedie boschereccio, «*L'Innaginata Proserpina*» e «*L'Alterca-*



Tagliacanton e Fracasso

Capitan Tagliacanton e Capitan Fracasso (dai Balletti di Slesoman del Callot)

bile. Possiamo anzi dire che è vecchio quanto il teatro stesso, poiché il suo primo antenato fu il celeberrimo Pirgopolitico del «*Miles pto-rius*» di Plauto. Vuol dire, però, che a seconda dei tempi, del luogo e dell'attore che con minore o maggiore successo lo impersonò dal XVI secolo in poi, venne a volta a volta chiamato Capitano Spavento, Capitano Matamoros, Capitano Fracasso, Capitano Tagliacanton, Capitano Spezzaferro, Gianguergio, Rudomonte, Cocodrillo, Rinoceronte, Scaramuccia, Spacca, Terremoto o Tremalattura, Zerbino, Bombardone, Malagramba, ecc.

I primi Capitani italiani di cui si abbia qualche sommaria notizia vengono fatti risalire al XV secolo, e portavano casco o morione, esuberantemente piumato, pettorali di pelle di bufalo e lo spadone medievale. Il loro aspetto, caratterizzato da un enorme naso, da folissime e lunghe sopracciglia e da ispidi mustacchi, cercava d'essere il più terrificante possibile. Più tardi invece venne di moda il Capitano spagnolo, o il suo costume fu una caricatura di quello degli ufficiali di S. M. Cattolica. Ma, in realtà, il Capitano

Gerraelli, che il giovane comico avrebbe abbandonato, come più tardi di Molliere, per un pregiudizio non interamente scomparso in arte nemmeno oggi) si sentì da principio al tratto verso le lettere e le armi insieme; e, desideroso di viaggiare e di correre avventure, s'arruolò nelle galee toscane che andavano a guerreggiare contro i turchi, e da questi fu catturato e tenuto per ben otto anni in schiavitù. Liberato, fece ritorno in Italia e, preso da vivo entusiasmo per il teatro, sentendo in sé la qualità per riuscire nella Commedia dell'arte, entrò a far parte d'una Compagnia di comici.

Dice il D'Auconia, derivando la cosa dalle «*Notizie storiche*» di Francesco Bartoli, che l'Andreini cominciò col recitare le parti d'Annamorato, e poi, forse appunto perché era stato soldato, creò quel tipo di rodomonte militare cui diede il nome di Capitano Spavento di Val Inferno: personaggio nel quale, come s'è detto, assurse a rinomanza grandissima.

Ecco come Francesco Andreini si presenta in un dialogo con Trappola, nelle sue «*Avventure del Capitano Spavento*» pubblicato a Vene-



Capitano Spavento (sui primi del XVII secolo)

che il purgato dal superfluo sarebbe il certo un ridurio poco meno che senza lingua. «Che uno di questi talli d'elli che la Regina di Navarra per lui, questo vuol derivare da una pazzia opinione fondata su la benignità di un sguardo ricevuto, forse anche in caso, da quella Maestà; eh' egli si vanti di generalissimo in Fiandra, questo si è veduto in altri, a' quali per ischerzo sono state appresentate patenti false; ma che egli ha il Colosso di Roma per pallone e la Torre degli Asinelli di Bologna per brucearco e che se vadi trastullando per solazzo, oh! questo non si può udirlo senza tenerlo per pazzo, e, s'è la tua, perché poi dargli tu figlia o tua sorella per moglie? Piace ed è molto diletto questa nobilissima parte, quando vien però legghedramente trattata da personaggio abile di vita, grazioso di gesto, intonato di voce, vestito bizzarro e tutto composto di stravaganza, il quale poi si eserciti in parole, benché di loro natura impossibili, tuttavia credibili da chi abbandona la mente nel vasto delle glorie».

Carattere e origine del Capitano.

Andrea Perucci, altro storico della Commedia italiana, ne «*L'arte rappresentativa, premeditata ed al'improvviso*» (Napoli, 1699), così definisce il carattere del Capitano: «E' questa una parte ampullosa di parole e di gesti, che si vanta di bellezza, di grazia e di ricchezza, quando per altro è un mostro di natura, un balordo, un endardo, un governono e malto da catena che vuol vivere col eredito d'essere te-



Scaramuccia saluta il pubblico (XVII secolo)

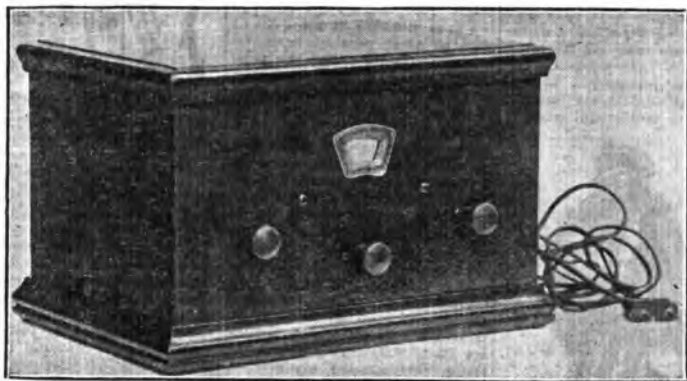
fatto figlio di Silvio Fiorilli, come afferma il Baschet.

Figlio di un ufficiale di cavalleria, Tiberio Fiorilli nel 1631 cominciò a bazzicare nel teatro, poi a recitare in qualche piccola parte, anche una sera, allegro più del solito, in uno stameno di tenerezza, abbracciò in pubblico una bella ragazza, figlia d'una lavandaia. Ne nacque uno scandalo e Fiorilli dovette sposare la fanciulla, con la quale si decise ad entrare definitivamente nel regno dei comici. Vi trovò presto fortuna; danzo vita appunto al personaggio di Scaramuccia, un tipo di bravaccio vilo e millantatore, vestito tutto di nero e con la spada a fianco. La sua fama si consolidò soprattutto a Parigi, dove recitò dal 1639 fino al 1694, nel quale anno morì. E di lui si disse in Francia: *Il fut le maître de Molliere, Et la nature fut le sten!*

MARIO CORBI



L'UNDA 51



RICEVITORE RADIOFONICO TIPO ECONOMICO

a 5 valvole di cui una schermata ed una rad-drizzatrice. Attacco radio-grammofonico.

SELETTIVO - PURO - SEMPLICE - ELEGANTE - POTENTE

*Riuscito il nuovo catalogo
che sarà inviato a sem-
plice richiesta*

PREZZO

Lire 1000

COMPRESO VALVOLE E TASSE

UNDA RADIO DUBBIACO

Quando cadono le foglie...

CITTA' DEL VATICANO, Novembre.

Lunedì — Con il suo accento marcato, con la sua voce gutturale e che fa della lingua inglese in bocca americana quasi un altro idioma, come osserva Léon Daudet, il diplomatico che gode l'Europa la fiducia personale del Presidente Hoover, è venuto a vedere alcune « mirabilia » della Basilica vaticana. Mentre ci sfilavano davanti i capolavori di Bernini e di Canova ci siamo fermati di fronte alla statua di Benedetto XV, il Papa della guerra, scolpita da Canonica con l'abituale sottigliezza di scalpello e minuteria del dettaglio che danno spesso alla sua opera d'arte una delicata visione d'insieme. Gibson in San Pietro parla sottovoce, non si sa se infelidito dalla santità del luogo o sbalordito dai capolavori.

Chi osserva bene la storia della Chiesa romana nella sua dimillennaria viltà rileva subito che ad ogni situazione ha corrisposto un Pontefice con le sue caratteristiche qualità, specialmente adatte a quel momento. Le eccezioni a questa... fortuna non sono molte. Vedete, per esempio, Benedetto XV. Il Papa mite e benario dato al Pontificato dalla sede patriarcale di Venezia come se avesse esaurito il suo compito, muore rapidamente allo scoppio della guerra mondiale. Gli succede l'alveo di Rampolla, il diplomatico nato: il card. Della Chiesa, che afferra il timone della barca apostolica tra il tuonare dei cannoni ed il franare dei regimi. Non stupitevi se lo, ambasciatore americano, vi parlo di queste cose. Anche noi sappiamo che la prima diplomazia del mondo è quella della Chiesa romana: è giusto quindi che prestiamo ad essa un interessamento professionale. Vi è sempre da imparare. E come! La miglior dimostrazione di quanto bene abbia compiuto questo Papa, esile di persona, grande di opere, l'hanno dato i turchi, che hanno eretto in Costantinopoli (oggi bisogna dire: Istanbul) un monumento pubblico a Benedetto XV. La storia dirà la sua ultima parola anche su lui; ma i contemporanei se non possono dare il giudizio definitivo sugli uomini loro possono almeno ammirarli: il sentimento non è sempre il miglior materiale da costruzione per i giudizi dello storico, ma è un tracciato di strada, di cui si deve tener conto.

Quando si esce, l'illustre uomo alza lo sguardo verso il palazzo dove vive Pio XI, piega la testa in silenzio e poi esclama: « Se si potesse tradurre in miliardi di dollari il valore morale del Papato, chissà quanti ne verserebbero i milioni concittadini per averlo a New York! Ma vi prego: questa è una *boldadè!* »

Martedì — Alla inaugurazione dell'Università gregoriana, centro mondiale di studi, si è detto convegnò quella che chiameremo il fior fiore del mondo vaticano ed universalmente. Vi sono Cardinali e Ministri del Re d'Italia accanto ad Ambasciatori. La costruzione è veramente imponente ed ultra moderna. Sorge tra i giardini del palazzo Colonna ed il silenzio della quadrata piazza Pío XII, accanto al Comando

Gibson, lo scultore Canonica e la diplomazia - Ferdinando Martini, i Gesuiti, i Masari della Nuova Zelanda ed i figli dell'Arizona - Con S. E. Merry dal Val delle Dolomiti - Il cilecio lacarante del Cardinale - Il Radiocorriere e gli svizzeri - Marcegaglia all'arrembaggio dei novecentisti - Severino Ferrari, Passacchi, Libero Bovio - Delizia e sbadigli del novembre meridionale.

del Corpo d'Armata ed in faccia all'Istituto biblico. Questo angolo di Roma, era particolarmente caro a Ferdinando Martini che vi abitava a palazzo Frascati. Mentre sorgeva l'Università gregoriana sul disegno dell'architetto Baruzzi, il vecchio umorista diceva: « Pensare che i miei antenati, e anche i miei coetanei, hanno sudato tutte le loro carnicine per mandare al diavolo i gassiani ed ecco che questi hanno mandato al diavolo loro in fondo alla forza e la capacità di innalzare alla sapienza monumenti come questo, che lo forse non vedrà il giorno, si ha diritto alla vita ed al rispetto. Sarei curioso vedere passare ogni mattino, sotto le mie finestre, per recarsi alla nuova scuola, il campionario più completo del mondo: dai masari della Nuova Zelanda agli americani dell'Arizona. E vorrei chiedere a queste giovani menti d'ogni terra che la Chiesa sola è capace di riunire e plasmare indelibilmente: « Dilemi, vi piace la nostra Roma? Portatene lontano, un giorno, nei vostri Paesi il ricordo e lo spirito immortale! Io sono vecchio e non so dirvi altro! ».

Il geniale toscano forse, divinava quanto avrebbe detto un suo successore in feluca il giorno in cui si sarebbero aperte le porte della colossale Università compiuta.

Mercoledì — Oggi non è giornata di ricevimento del Corpo diplomatico, ma nella anticamera di S. E. Giuseppe Pizzardo, sostituto alla Congregazione degli Affari straordinari, trovo il Ministro di Polonia atteso e quadrato come un Tempario. Il sorridente ambasciatore dell'Argentina, don Giovanni Trione della Procura generale del Saesiani, il marchese Pacelli che si lascia la barba arguta conversando con il cardinale Marchetti-Selvaggiati, un senatore francese, due grandi industriali nord-americani, il Ministro del Nicaragua venerando di età e pronto d'ingegno, giornalisti d'ogni Paese. Sono presentato al due americani di San Paolo di Minnesota. E siccome l'America ne ha sempre una nuova, così apprendo, con discreta ed europea meraviglia, quella che per me e per gli altri che ascoltano è una curiosità squallida originale, mentre forse non lo sarà per chi segue d'avvicino questo genere di cose. Insomma, stropicciatomi gli occhi ed abituatomi a vedere, se andremo all'altro mondo, di là dall'acqua, i vagoni di cemento armato!!! Durante la guerra, mancando il legno e l'arceola, si è adoperato il cemento armato per

fabbricare chiatte nel lago di Michigan e navi da trasporto. Da qualche mese, in alcuni Stati del West, il sudditato cemento armato viene usato per fabbricare vagoni, prevalentemente destinati al trasporto di merci. L'invenzione tale e circa vent'anni fa ed è stata brevettata. Raddate che questi suoi industriali, chiedono che questi vagoni, come sono venuti a Roma per passare un mese di riposo, non hanno a che fare con questa scoperta e tantomeno intendono offrire carriere ferroviarie di tal fatta a'lo Santo Sede! Essi sono due cattolici che desiderano esser ricevuti dal Papa. Rispondendo alle nostre domande vagamente scettiche, dicono che sono già stati costruiti mille vagoni di cemento, i quali hanno dato prova di una assoluta resistenza. I controllori sono severissimi, tanto da parlarne degli ingegneri appariti nell'alta Compagnie ferroviarie. Quanto da parte del governo centrale. Un vagono — posto prima di percorrere mille miglia — è arrivato in perfette condizioni e con lo stesso prezzo. La tecnica della costruzione è facile, sebbene si differenzi da quella dell'uso comune del cemento.

Ci guardiamo in faccia per esprimere una certa sorpresa ed arrischiavamo la domanda: « Ma quando si comincerà a costruire anche l'automobile di cemento armato? » Il più modesto, mi accennò, tenerci una carrozza con relativi cavalletti, il tutto della stessa natura, come l'automobile di cemento armato. « Ho mia figlia maritata laggiù. Le scrivo subito che non mi dia mai e poi mai un nipotino di cemento. La ripudierei! Il sangue, sapristi, non è acqua, dice il proverbio, ma nemmeno calce! ».

Giovedì — Uno scultore ne ha modellato il busto, uno scrittore emiliano ne sta scrivendo la vita, il nome del Cardinale Merry, del Val ha affiorato di nuovo in questi giorni la cronaca per la consegna di busto marmoreo al Profetico. La busto marmoreo di Stato, fedelissimo a Papa Sarto, che aveva dall'istinto alla purpura romana tante spiccate di nobiltà grandeggiante non scomparirà facilmente dalla memoria dell'ambiente vaticano. Noi lo ricordiamo vestito come un sacerdote, interpretato sulle fotomontate, seguito dal Ddo Mons. Casali e da due giovani esploratori. La marmaglia era la sua passione. Un'acquazione improvvisa si aveva internata in un albergo piccolo delizioso al Passo di Campolongo, tra la via Bialla e la Val Corchola. « S'è un padre di esser chiamato un ragazzo, pare di esser chiamato le Sierre della mia quando attaccavo le Sierre della mia Spagna o se montagne della Soria. Non mi stanco. Sette ore di cammino tra una vallata e l'altra sono la mia grande attrattiva. Finché sarò fedele alle Dolomiti ed al paesino di Arabba, dove tutti mi conoscono da anni e mi vogliono bene. E se lo voglio bene a tutti. Chi avesse immaginato la sua fine recitata e tanto straziante! Voi varo e dolente corrono sullo cause che avvenire determinata la sua morte. Una che raccogliamo perché inesistente (è incontrolabile) di fa sapere che sarebbe morto, perché durante l'operazione di appiccchiatura l'operazione dimenticata in bocca dai famigliari gli sarebbe caduta in gola soffocandolo, tanto che il chirurgo gli dovette fare uno squarcio per attivare la respirazione. Spogliato per lasciar addito ai bisturi, gli venne trovato indosso un crudele cilello. Il misissimo gent'uomo, che si acciuffava pur attraverso il ricambio della attività cardinalizia, sapeva riconoscere sotto un sorriso il tormento delle sue carni laerale. Virtù da tutti.

Venerdì — Arriva in distribuzione il « Radiocorriere » fresco di l'oggi e di posta. Una o, via allora cinque o sei svizzeri che le ingegnere curiosità ridacchiando. I principi Aldobrandini, comandante della Guardia nobile, accebo borghesemente da un tram aereo nella Città santa, come la chiama Paul Claudel, facendo scattare sull'attenti i soldati svizzerotti che ritornano subito dopo alla lettura di quanto particolarmente l'interessava. Pare che abbiano qualcosa da cercare nella

brica: « Risposte ai lettori ». L'ing. Castelli, costruttore di tutto quanto al costruisce qui, sotto l'attuale pontificato, è anche egli da bravo radioamatore, armato del settimanale che ha cominciato a leggere in auto. Il vostro è il settimanale che proporzionalmente ha il maggior numero di lettori all'ombra della cupola michelangiolica.

Sabato — Da piazza San Pietro me ne vado verso la Farnesina Michelagnola, nella quale ha sede l'Accademia d'Italia, per salutare amici vecchi e nuovi del nostro Arcipelago maggiore. Nell'altro imbottito in un crocchio di... alte personalità: Marcegaglia, Sartorio, Piacentini, Scagnoli, Marconi, Sartorio, Piacentini. Chi domina la corteo, Piacentini, ma non adirto, l'uomo più simpatico del Mediterraneo: Pietro Mascagni. Mani in tasca, mezzo toscano al vento, cappello un po' sugli occhi. Marconi non riesce a tener dritti i pantaloni! *bien d'impeccabile taglio inglese*: dondola impercettibilmente in avanti e indietro, come se avesse preso dal mare l'abitudine al movimento ondulatorio e sorridente sottile alle arguzie mascagniane. Sartorio grave, elegante, silenzioso; Marcegaglia Piacentini aspetta Armando Brasini, suo compagno di creazioni architettoniche. « Quest'anno fumo toscano toniche. » Quest'anno fumo qualche opera nei teatri di Roma e di Napoli. Non scrivo in una segreta a pane ed acqua! Ho detto che per dieci anni non avrei scritto musica e così sia. Il decennio però finisce il 31 dicembre. Col 1931 ricomincerò ad infilare note, come un fornitore! Non so ancora se scriverò un'altra Opera. Ma è più probabile che qualsiasi altro genere musicale. Mi era proposto questo riposo per lasciare disco aperto ai signori novecentisti. Ahimè, dove sono? (Che hanno fatto? Non mi diano mai e poi mai un nipotino di cemento. La ripudierei! Il sangue, sapristi, non è acqua, dice il proverbio, ma nemmeno calce! ».

Domenica — Ricordate i versi orlanti di Severino Ferrari, che descrive Palermo agli anelli di Bologna? Enrico Panzicchi voleva che si tagliassero anche al clima di Roma, che ha l'inverno spallato al sole ed il declinare dell'autunno assai dolce e, di solito, gioioso di vita e di tepore. « Vite è quaggiù il ma-sembra come da noi l'aprile » cantava con nostalgia l'alleve prediletto di Carducci. Ahimè, questo anno la bonaria estate di San Martino, che arriva sempre con una notevole fornitura di raggi di sole e di fioriture nei giardini, si è messa anche essa in economia. Quasi non ce ne siamo accorti né a Roma né a Napoli, dove l'uragano è di picchetto ed il freddo di ronda. Libero Bovio, durante una rapida corsa a Napoli, osservava triste: « Va via persino la voglia di cantare, con quest'acqua che ti annega lo spirito e l'estro ».

Il cielo gocciola e lacrima il suo stillidido di nuvole sulle abitudini del catadorio e degli uomini. L'estate di San Martino tutta sbrindoli e filacci se ne è andata accortamente via, intonando dal nostro sguardo il sorriso della sua bellezza. Entriamo dunque anche noi nell'anticamera plumbea dell'inverno. Forse il Soratte comincerà ad incanutire di neve ed allora il sole risplenderà come nel verso sereno di Orazio.

La Ricezione di Onde Corte

Se le onde corte vi interessano, se già avete costruito o progettato di costruire qualche ricevitore ad onda corta; se desiderate conoscere in forma semplice e chiara la loro teoria, richiedete l'opuscolo tecnico che vi ha preparato con grande cura e larghezza di mezzi la Società Scientifica Radio.



Vi troverete dal più piccolo ricevitore ad onda corta all'apparecchio semplice a tre valvole, dal ricevitore completo per forti addizionali all'adattatore a cambio di frequenza, al convertitore alimentato in alternata, assieme ad ogni articolo di costruzione, ogni schema elettrico e costruttivo, ogni particolare tecnico e pratico, ogni suggerimento per ottenere i risultati, e i migliori risultati.



Siate voi radioamatore, tecnico specializzato, commerciante; sia il vostro interesse generato dal diluito, dallo studio o dal guadagno; non mancate di procurare senza indugio il vostro esemplare.



Per ricevere gli opuscoli tecnici della Società Scientifica Radio inviatevi nella lista di spedizione SSR o per il 1931: inviateci la vostra iscrizione a mezzo del vostro fornitore di materiale radio.

... Sarete uniti ai più lontani Continenti ... e la Terra Vi sembrerà troppo piccola ...



La Campagna dei Caduti di Rovereto: « Maria Dolosa » il pellegrinaggio ceco-slovacco dell'8 aprile 1928

DON FERRANTE.

.....canta in ogni cuore,
portando l'eco della vita
di tutto il mondo.

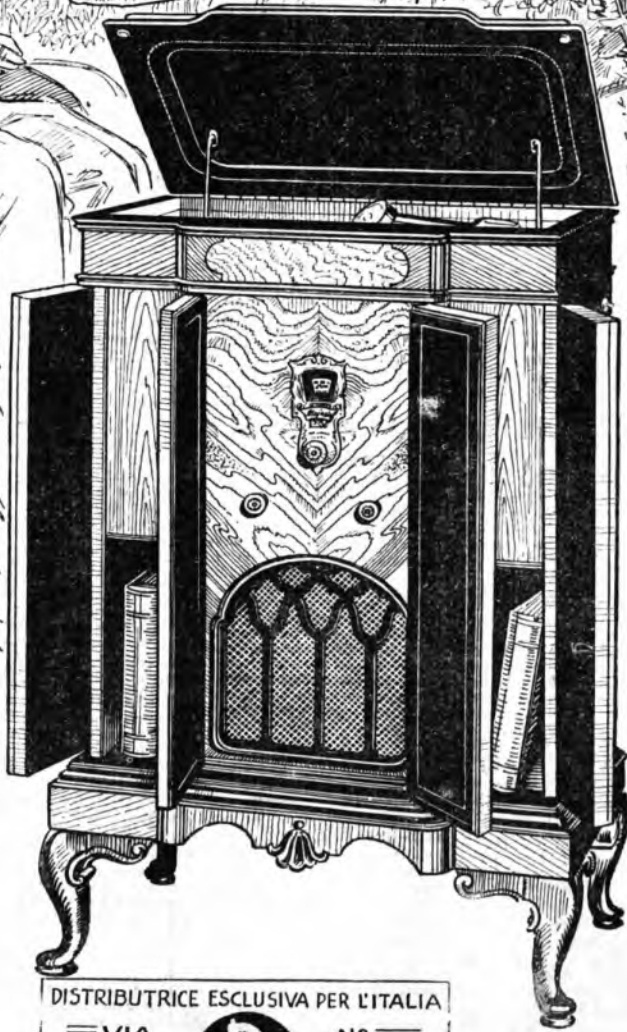


A. Pomi
MILANO

LA GRAN MARCA

Majestic

RADIO



DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA PER L'ITALIA

VIA
CAVOUR
18



N°
TELEF.:
46743

A.R.P.A.
TORINO

CERCANSI AGENTI PER LE ZONE LIBERE

Le radiocomunicazioni nella guerra navale



Il servizio delle comunicazioni è sempre stato, in tempo di guerra, una delle maggiori preoccupazioni dei generali ed ammiragli e non sarebbe difficile, sebbene laborioso, scrivere un volume su questo argomento, elencando le gravi difficoltà di tale servizio, i molti espedienti escogitati per superarle; gli inconvenienti enormi, e spesso i disastri, provocati dall'imperfezione e peggio ancora dalla deficienza di informazioni, le quali debbono essere assai tempestive e degne di fede e venir trasmesse rapidamente, sicuramente e segretamente nella maggior parte dei casi.

Limitandoci a considerare l'argomento dal punto di vista navale, ricorderò che tutta la corrispondenza di Nelson ribocca del suo crucero per l'incertezza o mancanza d'informazioni e la deficienza dei mezzi atti a riceverle o trasmetterle rapidamente. Quando, nel 1805, inseguendo la Flotta francese, navigò dal Mediterraneo alle Antille e giungendovi apprese che Villeneuve gli era sfuggito, sicché dovette far vela di nuovo per le acque inglesi, non potè, come farebbe un ammiraglio moderno, valersi del telegrafo o della radio. Dovette affidare i propri dispacci e rapporti all'Ammiraglio alla più veliera delle sue fregate, la quale, pur precedendo la Flotta, aveva da attraversare 3500 miglia di mare, dipendendo dai capricci del vento per la minore o maggior durata del viaggio. Eppure, prima che l'Ammiraglio avesse preso conoscenza dei dispacci di Nelson, non potevasi intraprendere nessun'azione relativa ad un cambiamento del piano di guerra, ad una diversa distribuzione delle forze.

L'invenzione del telegrafo e la presa dei cavi sottomarini non migliorò le condizioni delle Marine militari nei riguardi del rapido scambio d'informazioni attraverso la vasta distesa dei mari: giacchè di più la sostituzione della macchina a vapore alla vela, perchè permise di costruire piccole navi più veloci di quelle da battaglia, chiamate genericamente avviso ed esploratori, a motivo del servizio che facevano. Precedevano il grosso, generalmente a coppie, o non appena avvistavano il nemico, uno di essi manteneva con questo il contatto visivo. L'altro ritornava indietro alla massima velocità inalberando il segnale: « Nemico in vista per il rombo... ».

Il primo impiego della radio nella guerra navale lo fece l'ammiraglio giapponese Togo quando, invece di fare il blocco ravvicinato di Porto Arthur, lasciò davanti a questa piazza le navi sottili, si stabilì con quelle di linea nelle isole Elliot distanti sessanta miglia e si tenne in comunicazione sia con esse, sia con la squadra dell'ammiraglio Kaimura, che sorvegliava Vladivostok. Così entrambi gli ammiragli erano costantemente informati delle mosse dei russi. Da questa esperienza bellica si dedusse che la radiotelegrafia avrebbe semplificato l'arte della guerra navale rendendo possibile la quasi istantanea trasmissione di notizie anche tra forze separate da grandi distanze; ma la grande guerra dimostrò che tale deduzione era sbagliata completamente. Infatti la radiotelegrafia, se qualche volta è stata utile, molto spesso è risultata dannosa. L'esperienza fatta su scala assai più vasta insegna che l'impiego razionale delle comunicazioni per radio esige molta ponderazione. La coordinazione di tutte le unità dipendendo dalla disciplina e prudente organizzazione del servizio in parola, si è constatato che più volte la radiotelegrafia non ha sem-

plificato, ma anzi complicato la strategia navale.

Gli inglesi, pur dando alla radiotelegrafia uno sviluppo considerevole fin dal principio della guerra o servendosi per usi neppure sognati in tempo di pace, ne intralciarono subito i pericoli ed adottarono il radiotelegrafo circa tutti i movimenti di importanti forze navali; invece i tedeschi fecero largo uso della loro potente stazione di Nauen, a scopo di propaganda, e così diedero non di rado ai nemici delle informazioni delle quali costoro profittarono. Soltanto dopo aver ricevuto alcune severe lezioni i tedeschi compresero la necessità di servirsi prudentemente della radiotelegrafia; ma però fino ad un certo punto. Ad esempio,

la propria posizione al comandante l'*Hochseeflotte*, ma quando anche non lo avessero decifrato, mediante i rilevamenti eseguiti dalle loro stazioni radiogoniometriche avrebbero determinato lo stesso tale posizione.

La flotta tedesca, preparando nel maggio del 1916 le operazioni che ebbero per risultato la battaglia del Jutland, mandò in mare, con qualche anticipo, dieci sommergibili incaricati di sorvegliare e riferire i movimenti delle navi britanniche. Essi intercettarono molti radiotelegrammi, dai quali appresero che gli inglesi addebaravano rigorosi provvedimenti per reprimere la loro attività; però emise a loro volta una quantità di radiotelegrammi tale, che l'Ammiraglio ne dedusse lo-

aveva salpato all'alba, aggiungendo che le stazioni radiogoniometriche inglesi ne udivano ancora i radiosegnali nella Jade. In realtà, la flotta tedesca era partita alle 2 am. e le stazioni radiogoniometriche inglesi furono tralate in errore perchè la nave ammiraglia *Friedrich der Grosse*, prima di salpare aveva scambiato il proprio radiotelegrafo con la nave guardiaporto di Wilhelmshaven. Questo spiegabile errore circa l'ora della partenza dei tedeschi non fu senza conseguenze, perchè l'ammiraglio inglese fece assumere alle sue navi una formazione tattica diversa da quella che certamente avrebbe adottato se fosse stato informato esattamente. Avvenne così che le due poderose flotte si in-

contrarono inaspettatamente tre ore e dieci minuti dopo che Jellicoe ricevette l'indiviso radiotelegramma e quindi dovette fare, sotto il fuoco nemico, la famosa manovra tanto discussa. Come si vede, entrambi gli avversari si studiarono di adattare la radiotelegrafia con prudenti restrizioni, alle quali rinunciavano senz'altro non appena avvenne fra gli incrociatori sottomarini ed *Elbing* il primo contatto tattico. Infatti il comandante Gross, uno dei tenenti che l'hanno studiata più accuratamente, afferma di aver esaminato più di diecimila radiocomunicazioni, inglesi e tedesche complessivamente, avvenute mentre essa si svolgeva.

«L'uso intempestivo, quantunque inevitabile, della radiotelegrafia, fece fallire l'importante operazione contro i convogli norvegesi progettata dai tedeschi e tentata il 23 aprile 1918. I tedeschi avendo osservato rigorosamente il radiotelegrafo, gli inglesi ignoravano assolutamente che la flotta nemica era al largo; anche perchè non giunsero all'Ammiraglio, s'ignora per quale motivo, i radiotelegrammi di *E. 5*, che l'aveva avvistata. Conseguentemente l'*Hochseeflotte* avrebbe ottenuto un pieno successo, se la mattina del 24 l'incrociatore da battaglia *Noltke* non fosse stato immobilizzato da una grossa avaria di macchina. Esso dapprima fu preso a rimorchio, poi abbandonato dalle altre navi dopo averlo silurato perchè non cadesse nelle mani degli inglesi; ma grazie all'abnegazione del suo equipaggio riuscì a ritornare in porto sebbene assai malconco. Questo disgraziato accidente avendo costretto i tedeschi a servirsi della

radio, l'Ammiraglio inglese appreso che la flotta nemica era in mare, ne determinò la posizione ed immediatamente impartì alla *Grand Fleet* gli ordini del caso. Così furono salvati dalla distruzione, altrimenti certa, due convogli e le loro navi di scorta: uno di trentacinque unità, proveniente dalla Norvegia e diretto per entrare nel fiume Porth; l'altro di quarantasette, che ne usciva percorrendo la rotta opposta. La flotta tedesca riuscì a rientrare nella propria base prima d'esser raggiunta dall'inglese, e questa fu l'ultima sua operazione in grande stile prima della resa finale.

Al principio della grande guerra gli inglesi si affrettarono a distruggere tutti i mezzi di comunicazione fra la Germania, le sue Colonie e le sue navi nei mari lontani. La potente stazione di Nauen, presso Berlino, comunicava con quella di Kamina nel Togoland (Golfo di Guinea) e questa era collegata a Pernambuco da tre cavi, che facevano capo a Minerva (Liberia), dove era una stazione radio di minor potenza. I tedeschi avevano, nel Pacifico, le stazioni radiotelegrafiche di Yap, Nauru e Anguar (Isole Pelew); nonché quelle di Apia, Samoa e Tsingtau (Cina). Nel primo mese della guerra gli inglesi presero le stazioni di Kamina, Anguar e Samoa. Qualche tempo dopo presero anche quelle, meglio protette, di Wunduk, Dar-es-Salaam e Tsingtau.

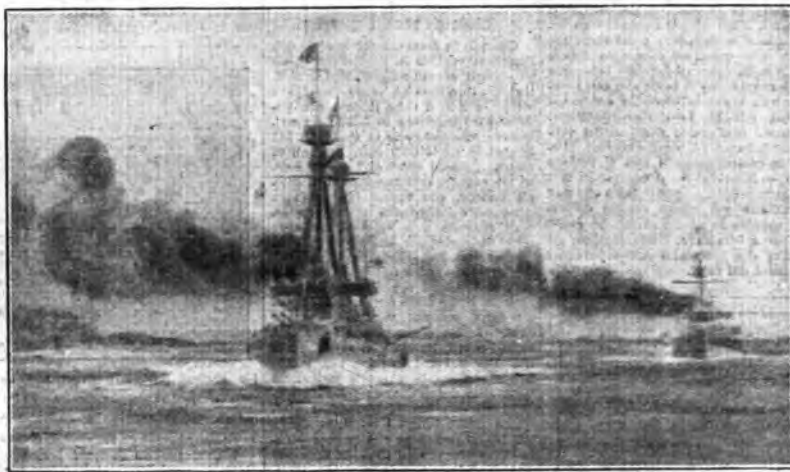
Assai importante era Yap, con la sua stazione ultrapotente ed i cavi sottomarini che collegavano con Tsingtau a ponente; e con le isole Nantou e l'arcipelago di Hsianak a mezzogiorno. Le prese l'ammiraglio Jellicoe, il quale, nel corso dell'operazione, mantenne, per agir di sorpresa, il più rigoroso radiotelegrafo, tanto che non rispose alle chiamate dell'incrociatore da battaglia *Australis*, privandosi del concorso di questa potente unità.

Anche l'ammiraglio von Spee, avendo il massimo interesse a difendere la posizione della sua squadra di erodere, rinunciò a servirsi, per quanto possibile, delle radiocomunicazioni dal mese di agosto al 1° di novembre del '14, giorno in cui a Coronel vinse e distrusse la squadra di Craddock. Ciò nullameno, qualche volta gli inglesi ebbero sue notizie intercettando dei radiotelegrammi suoi, o delle sue navi. Nello cinque settimane trascorse fra la sua vittoria di Coronel e la sua disfatta alle Falkland, von Spee dovette realizzare che la mancanza delle comunicazioni, per lui tanto necessarie, avrebbe messo fine allo suo crociera. Infatti alle Falkland trovò, mentre non se lo aspettava affatto, i potenti incrociatori da battaglia *Invincible* ed *Incincible*, che l'ammiraglio Sturdee aveva condotto attraverso l'Atlantico ad attendere al varco; e comprese che la sua carriera mortale era finita.

Le restrizioni all'impiego strategico della radio, che diventarono sempre più severe col procedere del conflitto immane, non diminuirono, ma aumentarono l'importanza del problema delle comunicazioni, il quale è stato e continua ad essere studiato in base alle esperienze della grande guerra.

Le radiocomunicazioni — nella guerra futura si dovrà tener conto anche di quelle foniche (*bronicasting*) — sono una spada a due tagli. Maneggiate abilmente possono indugiare al nemico colpi mortali; usate imprudentemente possono recidere i muscoli ed i nervi di chi le adopera.

Ammiraglio ETTORE BRAVETTA



Gli incrociatori da battaglia « Invincible » e « Infincible » danno la caccia alla squadra dell'ammiraglio von Spee

loro sommergibili non perdettero mai il mal vezzo di usare abbondantemente la radio, col risultato che gli inglesi ne conoscevano la posizione ed i movimenti si può dire di ora in ora, e si regolavano in conseguenza.

Ma occorrono altri esempi.

Il 15 dicembre del 1914 cinque incrociatori da battaglia tedeschi, accompagnati da incrociatori sottili e cacciatorpediniere, lasciarono il loro ancoraggio per recarsi a cannoneggiare la città costiera di Scarborough e Harlepool. L'ammiraglio comandante questa squadra ben sapendo che il successo dell'operazione dipendeva dalla sorpresa, o quindi dalla segretezza, proibì l'uso della radiotelegrafia; ma alcune delle sue unità minori, disobbedendo, se ne servirono per comunicarsi a vicenda la loro rispettiva posizione, col risultato d'informare gli inglesi, che una forza navale nemica era al largo. Naturalmente l'Ammiraglio ordinò subito che una squadra di forze superiori prendesse il mare per ricercare e combattere quella nemica o, sempre per l'uso inconsueto della radio da parte dei tedeschi, fu successivamente in grado di comunicarlo: nel pomeriggio del 16 dicembre la posizione dell'incrociatore da battaglia *Seydlitz*, che rientrava nella sua base dopo il cannoneggiamento; alcune ore dopo la notizia che l'intera *Hochseeflotte*, molto superiore alla squadra britannica, muoveva incontro ai propri incrociatori per proteggerne il ritorno in porto: nel pomeriggio del 17 che l'intera forza navale nemica era ritornata alla fonda nella Jade. Gli inglesi intercettarono e decifrarono il radiotelegramma cifrato col quale il *Seydlitz* comunicò

giamente la preparazione, da parte dei tedeschi, d'un'offensiva su vasta scala e si preparò a rintuzzarla. Successivamente, la mattina del 30 maggio, le stazioni radiogoniometriche inglesi riferirono che la *Hochseeflotte* aveva lasciato l'ancoraggio di Wilhelmshaven per quello foraneo della Jade, e verso sera del giorno stesso intercettarono un radiotelegramma in cifra diretto a tutte le unità della suddetta forza navale, che gli esperti britannici non riuscirono a decifrare. Tuttavia, l'Ammiraglio lo considerò, giustamente, come una certa prova che i tedeschi erano alla vigilia della progettata offensiva, perchè conteneva la data del 31 maggio in chiaro. Conseguentemente, quaranta minuti dopo l'intercezione del suddetto radiotelegramma circolare, l'Ammiraglio ordinò alla *Grand Fleet* di prendere il mare. Quest'ordine, e alcuni altri radiomessaggi successivi, furono a loro volta intercettati dalla stazione di Neumunster, la quale comunicò all'ammiraglio Scheer, che un numero imprecisato di unità inglesi, da battaglia e minori, era partito da Scapa Flow. Siccome però questa semplice informazione non diede all'ammiraglio tedesco nessun indizio sulle intenzioni del suo avversario Jellicoe, il vantaggio in questo — come si può dire — duello radiotelegrafico, rimase alla *Grand Fleet*, la quale partì da Scapa Flow tre ore prima che l'*Hochseeflotte* lasciasse l'ancoraggio della Jade allo scopo d'iniziare la meditata offensiva di sorpresa su vasta scala.

La mattina stessa del 31 maggio, alle ore 11 e 10 minuti, l'Ammiraglio di Londra avvertì l'ammiraglio Jellicoe che la *Hochseeflotte*

aveva salpato all'alba, aggiungendo che le stazioni radiogoniometriche inglesi ne udivano ancora i radiosegnali nella Jade. In realtà, la flotta tedesca era partita alle 2 am. e le stazioni radiogoniometriche inglesi furono tralate in errore perchè la nave ammiraglia *Friedrich der Grosse*, prima di salpare aveva scambiato il proprio radiotelegrafo con la nave guardiaporto di Wilhelmshaven. Questo spiegabile errore circa l'ora della partenza dei tedeschi non fu senza conseguenze, perchè l'ammiraglio inglese fece assumere alle sue navi una formazione tattica diversa da quella che certamente avrebbe adottato se fosse stato informato esattamente. Avvenne così che le due poderose flotte si in-

CURIOSITA' SCIENTIFICHE

Un metallo che non si lascia corrodere dall'aria - I raggi meravigliosi che rivelano le pietre false e gli strumenti di misurazione che registrano la temperatura dei corpi celesti.

Il berillio risolverà il problema della corrosione del metallo.

La corrosione rappresenta uno dei più grandi nemici delle leghe di metalli leggeri usate nella costruzione dei velivoli, però si assicura che nel prossimo futuro essa sarà completamente debellata per la scoperta di un nuovo processo che consente la produzione del berillio a buon mercato. Il berillio non è un metallo raro, ma la difficoltà che si incontrava nella sua estrazione con i vecchi sistemi l'aveva reso talmente caro, con un prezzo di circa diecimila lire al chilogrammo, che è sempre rimasto un prodotto da laboratorio.

Questo metallo, oltre ad essere il più leggero che si conosca, ha la ultima proprietà di non subire



«LA GIOVINE «BERILLIO» CHE comincia ad affondare dopo che la radio ha fatto pervenire sul posto il piroscafo «Ventura» che ha salvato 261 persone.



Le ultime fotografie della nave che si inabissa senza perdita di vite umane.

corrosioni nell'aria. Le leghe leggere a base di berillio avrebbero la resistenza dell'acciaio ed il peso dell'alluminio, quindi non rappresenta un'esagerazione l'asserire che il berillio rigierà il posto delle leghe di alluminio attualmente usate nella costruzione degli aeroplani. Nella costruzione di velivoli interamente metallici, le leghe usate sono state sempre protette dall'azione dell'aria con strati anticorrosivi, però nessuno dei sistemi usati è riuscito completamente soddisfacente. Con il berillio ad un prezzo conveniente il problema della corrosione del metallo leggero sarà completamente risolto.

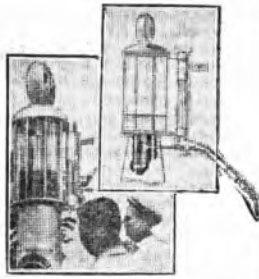
La radio contribuisce a salvarlo le vite dei naufraghi.

Poco tempo fa un piroscafo di una linea del Pacifico, il «Tahiti», si è inabissato nelle acque dell'Oceano. La fine della nave è stata attribuita alla rottura dell'asse dell'elica, che ha creato una falla nello scafo. Le persone dell'equipaggio ed i passeggeri sarebbero in gran parte periti miseramente, se la radio non avesse richiamato sul luogo del disastro il piroscafo «Ventura», accorso a tutto vapore appena ricevute i segnali di «S.O.S.». In seguito all'inchiesta eseguita sulle circostanze del disastro, indicata che ha fruttato un pubblico nemico al capitano della nave salvatrice, è stato riconosciuto che il merito principale per avere reso possibile il salvataggio va altri-

bituito alla radio. Le meravigliose onde herziane anche questa volta hanno contribuito al salvataggio di tante vite umane. Le persone salvate ammontarono a 261.

I raggi catodici per scoprire le gemme false.

Attualmente i raggi catodici vengono usati con ottimo successo per distinguere le pietre preziose artificiali dalle genuine, specialmente per scoprire gli zaffiri falsi fra quelli adoperati per scopi industriali. Ogni anno sono usati parecchi milioni di zaffiri solamente nella fabbricazione di strumenti elettrici o poiché le gemme naturali sono di molto superiori alle sintetiche, l'accertamento scientifico tendente a smascherare i falsificatori rappresenta anche un risparmio per la ditta interessata. Esponendo ai raggi catodici un piatto contenente parecchi zaffiri non classificati, dopo alcuni secondi essi cominciano a luccicare e ad irradiare una luce colorata. Una sola specie di gemme naturali farebbe eccezione alla regola, ma il fatto che tali gemme non siano influenzate dai raggi basta per la loro identificazione. Quando nell'esame degli zaffiri vengono interrotti i raggi catodici, allora le pietre naturali non si vedono più — l'operazione si compie in una camera oscura — per il fatto che non irradiano più alcun raggio colorato, mentre le pietre sintetiche continuano a luccicare. Basta togliere gli zaffiri che luccicano per separare i genuini dai falsi.



La piccola pompa, posta a destra della grande, che consente la vendita della benzina a centesimi per facilitare il pagamento del resto con la medesima merce.

Per aiutare gli uccelli migratori.

Quando in determinate epoche dell'anno si verifica la così detta «passata» degli uccelli migratori, i cacciatori li attendono al varco per farne strage e non è raro il caso che vadano loro incontro in barchette prima che raggiungano la spiaggia. Ma le società protettrici degli animali di alcune nazioni civili si sono talmente interessate dell'incolumità di questi uccelli, che fanno la spola tra un capo e l'altro del mondo, da essere riuscite non solo ad ottenere leggi di protezione, ma anche dispendiosi sistemi di aiuto per i volatili. Durante l'oscurità della notte gli uccelli che volano verso la costa in direzione della luce della lanterna di un faro, sovente vanno a cozzare contro la torre o contro i fabbricati vicini, e ciò per deficienza di visibilità. Per salvare la loro vita i fabbricati adiacenti a molti fari della Germania e dell'Olanda sono stati illuminati con file di lampadine elettriche poste lungo i muri, in modo che tanto le cupole che le balaustrate siano ben visibili durante la notte.

Il guardano not orno automatico per gli alloggi.

Un inventore italiano, residente in America, ha inventato un guardiano notturno automatico che sorveglia gli ingressi di tutte le camere di un palazzo e suona l'allarme, indicando contemporaneamente il numero della camera, quando un intruso cerca di forzare la porta. Il nuovo sistema di allarme, che è ottimo contro i ladri, ha trovato un'entusiastica accoglienza da parte del pubblico americano e già comincia ad essere installato nelle appartamenti, houses o case ad appartamenti. Le serrature di tutte le porte del palazzo sono elettricamente connesse per mezzo di un filo metallico con l'apparecchio di segnalazione, che viene posto in portineria o in altro posto accessibile a tutti per il controllo. Quando una delle porte è forzata, o quando una chiave falsa viene posta nella serratura, un campanello comincia a suonare facendo un frastuono indavolato e sull'indicatore dell'apparecchio appare immediatamente il numero della camera. In tal modo il portinajo e gli altri inquilini possono subito accorrere sul posto ed accertarsi di che cosa si tratti. Bisogna notare che i ladri notturni non possono tagliare i fili di contatto, perchè negli Stati Uniti, per disposizione delle autorità edilizie, i fili elettrici devono essere collocati nella parte interna dei muri o dei pareti e mai esternamente. Le solette prese di corrente sono visibili in una casa moderna americana.

La macchina fotografica per copiare i libri rari.

Vi sono libri rarissimi che non si possono acquistare per denaro, perchè sono posseduti da enti o da privati che non li cederebbero a qualsiasi prezzo. Per rendere possibile lo studio di questi preziosi volumi, una associazione di Nuova York ha deciso di divulgarli in tutto il mondo per mezzo di copie fotografiche. Le fotografie delle varie pagine ven-

gono legate assieme e distribuite alle biblioteche, al prezzo di costo, ed anche al soldo dell'istituzione. In questo modo sono già stati copiati i primi cinque volumi, che vennero distribuiti a sessantaquattro biblioteche americane, e data l'accoglienza che gli studiosi hanno fatto alla nuova iniziativa, sono attualmente in corso di preparazione altri dodici volumi non meno rari ed interessanti del primo. Il maggiore interessamento per la consultazione delle copie fotografiche è stato dimostrato dagli scrittori di storia.

Il mo o isti poss. no avere il resto in benzina.

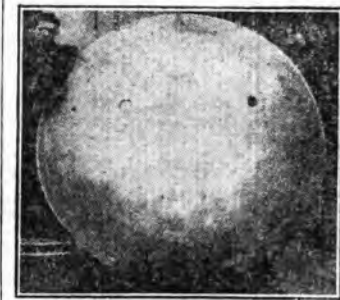
Lungo tutte le strade automobilistiche del mondo sono stati installati apparecchi speciali per la vendita della benzina, che misurano automaticamente nell'unità di misura locale, generalmente in litri o galloni, la quantità di benzina richiesta dal motorista. Queste pompe auto-

Un nemico automatico dei ladri notturni e una nemica invisibile dei pescatori di frodo - La copiatura fotografica dei libri rarissimi per agevolare la diffusione della coltura.

gli strati atmosferici superiori, possono essere mantenuta allo stato normale da una macchina simile a quella usate per lo stesso fine dai sommergeibili.

I pescatori di frodo eliminati con la radio.

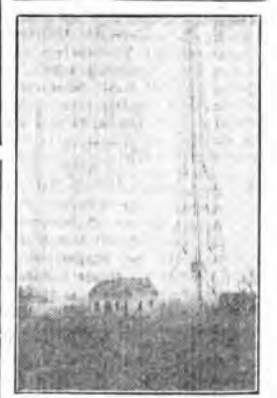
Non passa settimana senza che si senta parlare di una nuova applicazione della radio. La Fisheries Protection Flotilla, flotiglia per la protezione della pesca, che l'Inghilterra mantiene nelle acque del Mare del Nord per evitare che i pescatori di frodo stranieri penetrino entro il limite di tre miglia dalla costa inglese, ha adottato il servizio di idrofono, tanti forniti di apparecchi radio per la perlustrazione della zona. I pescatori di frodo generalmente sono rappresentati dai velieri da pesca francesi e belgi, che da lungo tempo sono stati abituati ad avvicinarsi alla costa per impinguare le loro reti. Ma ora, con l'intervento della radio, il



La grossa palla di alluminio, costruita per l'ascensione a 16.000 metri, nella quale la radio rappresentava l'unico mezzo di comunicazione con la terra ferma.



loro mestiere diventa molto pericoloso. Gli idrovoltanti volano in tutti i sensi e quando assistono una nave in contravvenzione, cioè entro il limite di tre miglia trasmettono subito un rapporto radio al comando della flotiglia, che provvede subito per il fermo e l'arresto dei pescatori di frodo. Dai gli ottimi risultati dell'uso degli apparecchi radio montati sui velivoli, il servizio sarà presto esteso ad altri punti della costa inglese per proteggere la pesca delle aringhe.



Due antenne della immensa stazione radiotelegrafica di Buenos Aires.

La radio per comunicare da sedicemla metri d'alt zza.

Nell'ardito progetto di andare a sedici chilometri di altezza in una pallina metallica attaccata al polo della navicella di un pallone, progetto il cui merito va al prof. M. Piccard dell'Università di Bruxelles, le comunicazioni tra la terra e gli uomini in volo erano affidate alla radio. Nessun altro mezzo di comunicazione sarebbe possibile in tali circostanze, mentre le onde radio si prestano benissimo per altezze considerevoli, purchè non si oltrepassi lo strato di Heaviside, cioè lo strato atmosferico ionizzato che riflette le onde elettromagnetiche. La palla di duralluminio, destinata a contenere gli ascensionisti ed i loro strumenti, o di un diametro di oltre due metri ed è fornita di fili sottili per l'osservazione esterna protetti da vetri. La pressione interna dell'aria, mantenuta la bassissima pressione esterna do-



COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

Entusiasmo di pubblico !

E' bastato l'annuncio che la « Radiomarelli » lanciava sul mercato un nuovo apparecchio radio, il « Musagete II », perché

bilgata a maggioranza studiata, a discutere ed esaminare le critiche ed a migliorar.

Ed oggi lancia sul mercato il

Già le lotte si riacendono, gli attacchi che sembrava si fossero assopiti sono ripresi in grande stile, non si risparmiano né parole né cose; ma il pubblico, come non ha creduto prima, tanto meno crede ora dopo di aver provato il nostro apparecchio.

Il pubblico non vuole ormai sapere che di « Radiomarelli » e se le sue finanze non gli permettono le lire 2700, costo dell'apparecchio « Musagete II », preferisce attendere piuttosto che acquistare un altro apparecchio di minor prezzo e quindi molto inferiore sotto ogni rapporto.

La « Radiomarelli » ha il grande merito di avere fatto da calmiera nei prezzi di vendita degli apparecchi radio.

Infatti appena comparve il « Musagete » tutti cercarono di correre ai ripari ribassando di migliaia di lire i prezzi di vendita dei loro apparecchi.

Ma questi ribassi non impedirono al « Musagete » di trionfare su tutti imponendosi ovunque.

La « Radiomarelli » ha dato così un contributo potentissimo alla diffusione della radio perché ha reso possibile a molti, coi prezzi ribassati, per il suo apparecchio di primo ordine, di possedere un apparecchio radio per-

fetto e gustare così le audizioni orali e musicali.

Così dimostrano le migliaia e migliaia di apparecchi venduti, così dimostrano tutte le lettere piene di entusiasmo sui risultati degli apparecchi, lettere di congratulazione, che ogni giorno ci arrivano da ogni parte d'Italia e dall'estero.

La « Radiomarelli » ha colmato una lacuna ed ha compiuto un dovere. Questi meriti non possono e non dovrebbero essere misconosciuti da alcuno.

Tutte le lotte più o meno feali cadono nel nulla e peggio, perché coloro che cercano salire sul pulpito per catechizzare i... loro fedeli, lanciando fulmini, contro la Radiomarelli, saranno costretti a discenderne per mancanza di ascoltatori.

Questo è il destino di chi combatte senza fede, esclusivamente per il proprio interesse.

Il nostro scopo oltre a quello di aumentare sempre più la nostra produzione per migliorarla, senza aumentare il prezzo degli apparecchi, è quello di vedere emancipata l'Italia dall'estero anche per la produzione degli apparecchi radio. Gli altri industriali italiani dovrebbero comprendere tutto ciò, e collaborare con noi per aiutarci ed usufruire anch'essi di questa nostra propaganda in pro degli apparecchi italiani, che nulla hanno da invidiare ai vari tipi di apparecchi che l'estero invia in Italia, cercando di invadere il nostro mercato.

IL RADIOMARELLI IN TRIPOLITANIA



Anche a Tripoli! E dove gli apparecchi Radiomarelli non hanno ormai fatto la loro apparizione vittoriosa! La Libia, con le sue nostalgia d'Oriente e i suoi tramonti di fuoco è certo uno fra gli scenari più indicati per ascoltare e far ascoltare la Radio. Ecco qua un gruppo di arabi che danzano mentre il MUSAGETE lancia le sue note negli spazi, sugli sfondi di un suggestivo paesaggio libico nell'azienda agricola del cav. Guccione.

si sia ripetuto lo stesso fenomeno del « Musagete » prima, del « Chilofono » poi. Giornalmente si giungono centinaia di richieste sia dai privati che dai nostri rivenditori, richieste che rivelano l'ansia ed il desiderio di avere al più presto il nuovo apparecchio.

Sono gli entusiasti possessori ed ascoltatori del « Musagete I », che, certi che la « Radiomarelli » lancia sul mercato un apparecchio ancora migliore del « Musagete I », vogliono averlo immediatamente.

E' la fiducia confermata nuovamente; è l'ambito premio che si viene dal pubblico e dai rivenditori. Fiducia illimitata e meritata.

Il « Musagete I », si rivelò subito apparecchio di grande potenza dimostrando la serietà di chi lo lanciava sul mercato.

I piccoli difetti che noi stessi gli riconoscevamo, erano più che compensati dalle sue buone qualità tecniche e costruttive. Gli entusiasmi, le discussioni dei radio-amatori, le lotte furibonde degli avversari che vedevano nella comparsa di questi apparecchi la loro fine, dimostravano perfettamente il valore del nostro apparecchio.

Non si accende una lotta, valendosi anche di calunnie, contro un debole; solo i forti, solo quelli che si sanno imporre, sono soggetti ad attacchi.

Questi attacchi, queste lotte, queste critiche, invece di danneggiare la Radiomarelli, hanno giovato ad essa, l'hanno ob-

« Musagete II », il quale è ancora migliore del « Musagete I », lo supera in potenza, in selettività, in eleganza, in perfezione, mantenendo sempre il prezzo limitato.



Dopo Parigi anche Bruxelles ha potuto ammirare, in quella Esposizione, gli apparecchi della Radiomarelli — il MUSAGETE e il CHILIOFONO — rendendosi ragione del fulmineo avvenimento italiano nella gara mondiale radiofonica. Rapidità di affermazione che non ha impedito alla nuova Azienda di presentarsi con la migliore attrezzatura tecnica e in veste assolutamente signorile, come attesta la fotografia che qui presentiamo ai lettori del « Radiocorriere ».


COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI


Tinuccia è più furba...

— Tinuccia cara, rifletti...
 — Non posso, se no non digerisco!
 — Tu che sei così intelligente...
 — Se fossi intelligente non avrei sposato un disutilaccio come te!
 — Tinuccia cara...
 — Mostro infame!
 — Devi pensare che io sono stato un uomo di sport...
 — Lo so; le cose brutali sono sempre state fatte per te!
 — ...ed è quindi naturale che ancora adesso io mi interessi di sport...
 — ...e che non ti interessi né di me né della casa.
 — Oh, insomma, vuoi ragionare?

— Non ci andare se no ne faccio una grossa.
 — E falla, se hai il coraggio!
 — Ah, vile, tu lo desideri!...
 La moglie, Tinuccia, si sprofonda nel divano ad inaffiare di lacrime cocenti i cuscini; Giorgio, il marito, mette a dura prova la resistenza della porta — nello sbatterla per uscire — e dei polmoni nello sbuffare.
 Nulla di nuovo; tutte le domeniche così. La bufèra domenicale, come la chiamano i vicini che si divertono mezzo e più mondo.

Eppure, siamo giusti, si volevano un bene dell'anima. Du-

rante tutta la settimana una perfetta luna di miele illuminava la loro unione come se — invece che da cinque anni — fossero sposati da cinque giorni.

Ma alla domenica... dopo la colazione Giorgio faceva quella tal faccia compunta che aveva il dono di esasperare la moglie:
 — Tinuccia, oggi c'è una partita di foot-ball a Torino... (o Anversa, o Londra...).

— Ebbene? Domani leggerai il resoconto.

— Impossibile. Fino a domani non vivrei senza sapere l'esito... lo vado in Galleria a sentire le notizie per radio...

— Non andarci, Giorgio!

— Impossibile!

— E allora portami con te...

— Fossi matto! Tinuccia, torneresti a casa con le costoline ridotte a costolettine ben battute, tra tutta quella folla!

— Bugiardo! Lo fai per restare solo.

— Tinuccia!

— Non voglio sentir niente!

— Tinuccia, rifletti...

Ecc., ecc... la bufèra domenicale...

Sbattuta di porta, inaffiamiento dei cuscini...

Tinuccia ci s'era provata — una volta o due — a seguirlo



da lontano. Ma in Galleria la folla l'aveva soffocata schiacciandola, e non tutti gli spintoni erano casuali, tanto che qualche schiaffo s'era reso strettamente necessario.

Come fare a vedere se lì in mezzo c'era anche lui, il suo uomo?

E per di più, se anche c'era davvero, Tinuccia aveva visto tra la gente vari musetti graziosi e canaglia che non la la-



sciavano affatto tranquilla sul conto del marito!

E alla sera, quando non poteva cogliere in fallo Giorgio perchè le indicazioni le dava giuste, lo sfacciato!, il nasetto di Tinuccia — rosso e gonfio per le lagrime — si alzava impertinente a tentare l'ultima sfida:

— E quella biondina che avevi vicino, s'è interessata anche lei come te?

— Biondina? Tinuccia, donne non ce n'erano...

— Bugiardo, le ho viste con i miei occhi...

— Cosa? Tu in Galleria, tra tutti quegli omacci? Solo?

— Sì, sola, e ci tornerò tutte le volte!

— Tinuccia, ti proibisco di metterci piede...

— E io ti proibisco di tradirmi impudicamente tutte le domeniche...

— Tinuccia, non dire sciocchezze!

— E tu non farle...

Ecc., ecc., il lettore può proseguire da solo sugli esempi già offerti.

Così non poteva durare. Tinuccia si rodeva il fegato. Provava tutti gli espedienti, ricorse a tutte le sorprese, col suo contegno mise sinanco in rivoluzione tutte le pettegole del vicinato ma non impietosì il marito.

Ma per gli innamorati c'è un Dio. E il Dio degli innamorati aprì il bruno capino di Tinuccia, ci mise il pizzico di pepe necessario, e poi lo richiuse con un buffetto malizioso.

Malizioso come gli occhi di Tinuccia quando, alcune domeniche dopo, si piantarono in faccia al marito che inaugurava quel tal viso compunto:

— Aspetta un momentino, Giorgio; dopo andrai pure!

Giorgio cadeva dalle nuvole. Tinuccia così remissiva? Cosa succedeva? E con occhi meravigliati la seguì fino alla tenda dietro alla quale ella scomparve facendogli un grazioso cenno d'attesa.

Egli attese, infatti. E, come affascinato, si accomodò in una poltrona ascoltando la dolcissima musica che dietro alla tenda si sprigionava.

E sulla poltrona, accoccolandosi sulle ginocchia come una gattina, lo raggiunse la moglie mentre una voce invisibile iniziava le comunicazioni della appassionantissima partita di foot-ball che Giorgio voleva andare a seguire sulla radio in Galleria, tra la noia della folla...

Miracoli del Musagete che Tinuccia aveva appiattato dietro la tenda! Fu quella la prima d'una serie ininterrotta di dolcissime domeniche, passate così, nella tiepida intimità della casa.

La «bufèra domenicale» passò nella mitologia.

E ne ridevano assieme, felici come due monelli, nelle meravigliose domeniche che nessuna ragione poteva più rendere burrascose...

SPARAFVILLE.

Le fortune di un musicista dimenticato

Sul ponte di Lodi, col tricolore imbracciato; allo Piramid, con tutto quel gran numero di seccoli che lo guardano; sullo altare di Wagner, mentre segna l'impassibile vicende degli assalti di Mac Donald, Napoleone è certamente una figura degna del quadro e della statua. Un po' meno epico è già dopo lo campagne d'Italia, quando alterna le speculazioni d'ogni ben di Dio a Parigi con gli intrighi che partoriranno il trattato di Campoformio; ancor meno delle lunghe pratiche protocollari che riguardano la sua doppia incoronazione. Ma che dir di lui, quando deve tener testa alle bizzze delle sue donne, siano esse la madre o le sorelle o la moglie, metter un freno alle loro dissapazioni, coprire i loro scandali, ripanare alle loro paffes d'ogni sorta?

Fuggire di nascosto, naturalmente, e travestito; ma, come si conviene, fra le gole delle Alpi è assalito dai briganti, lascia nelle loro mani i pochi arredi che gli restano, già molto fortunato se può salva-

per ore ed ore. Nello sue Memorie egli scrive, con dubbia intenzione: «Alla Principessa piaceva cantare e io mi divertivo tanto ad udirla, che le ore mi fuggivano come minuti: ma non tutte le gole sono di



Ritratto di Paulina Bonaparte, eseguito nel 1806 dal LeClerc. La principessa posa presso il busto del suo grande fratello.

Com'è risaputo, gli attriti fra Napoleone e sua sorella Paulina furono assai frequenti e la solidarietà affettuosa verso il caduto dell'Elba, i giuocelli del Borghese trovati nella carrozza di Waterloo rappresentarono un po' il riscatto dei molti dispiaceri arrecati. Che siano stati molti non è meraviglia, con quel temperamento esuberante che fu la caratteristica della più bella delle Bonaparte!

Negli anni del tirocinio bisognò toglierle dal capo l'amore per il Fratello, la cui fortuna presso il Direttorio stava per declinare e la offerse di matrimonio, per conseguenza, non rappresentavano più un bel partito. Poi fu mestieri arginare la passione per il Junot e indirizzarla alle nozze col generale Leclerc, che rientravano meglio nelle vedute del suo grande fratello e padrone. Poi vennero gli scandali di San Domingo, la vedovanza burrascosa, le alternative che condussero al secondo matrimonio col Borghese, le nuove avventure da soffocare, i favori di tener d'occhio e da allontanare, quando si facevano troppo sfaccati.

Però tutto questo faccende, con di mezzo l'astuzia di una donna o di una donna come Paulina, non dovevano riuscir facili nemmeno al vincitore di Austerlitz. Entriamo per un istante, con la fantasia, dentro il lungo corteo di vetturi, di carri e di portantine, che si snoda pigro attraverso le strade della Riviera, nell'aprile del 1808, e conduco Paulina da Nizza a Torino, dagli ozii di una bella villa sulata alle nuove cure di meglio del Governatore delle Province Transalpine, Rincantucciato in fondo a una carrozza del seguito, troveremo un bel giovane non ancora trentenne dall'aria un po' flegmatica e dai modi affascinanti, che parla il francese correntemente, ma la pronunzia in maniera tutta sua, che non ha una designazione ben chiara, fra tutta quella gente accuratamente protocollata e che, tuttavia, dà ad intendere di essere al suo posto come tutti gli altri.

E' Giuseppe Maria Felice Bianchini, già direttore ufficiale della musica nella Corte della Principessa, attualmente desistuto da Napoleone, per la troppa sua fortuna presso il cuore di Paulina; il maestro Bianchini che viaggia in mezzo incognito, poiché la Venere del Canova, se ha dovuto piegare il capo al decreto imperiale, è però abbastanza abile per eluderlo con un sottile tergo.

Bianchini che è bello, intelligente e fortunato, se la gode anche lui mezzo mondo, durante quel viaggio, che restò famoso per le bizzze di Paulina, per i suoi svenimenti a ripetizione, per i suoi capricci sempre più difficili da appagare, di mano in mano che il corteggio si inoltrava fra le montagne.

E' un uomo che ha avuto molte disgrazie da ragazza, che aderisce al colmo della buona ventura e che, al pari di molti altri, chiuderà i suoi giorni povero e solo. Nato a Torino, l'8 novembre del 1787, è uno di quei tipi d'avventurieri romantici che, un po' coi fatti reali, un po' con l'aiuto della fantasia, han vissuto una vita romanizzata cent'anni prima che Maurois scrivesse i suoi libri. Suo padre si rovina quand'egli è un bambino, si imbroglia in intrighi rivoluzionari e deve fuggire dal Piemonte con tutta la famiglia.

ro dalle loro unghie la moglie o la prole.

Il piccolo Giuseppe Maria, che aveva iniziato gli studi musicali a Torino, sotto la guida dell'abate Ottaviani e che aveva già offerto qualche buon saggio di sé, si mette a dar concerti di violoncello, di cembalo o di canto per le città della Costa Azzurra. Insieme con due sorelle, come lui musiciste e come lui dotate di una grande bellezza. Successo straordinario! Sembra infatti che Bianchini, oltre alla sua capacità musicale, possedesse tutto quello insieme di doti accessorie, che vanno dalla prestanza fisica alla maniera di parlare e di muoversi, dalla qualità dello sguardo all'arte di saper andar d'accordo con tutti. Il mondo poi, a suo talento, si ora un po' sempre delle vittime e dei beniamini: Bianchini è uno di questi e dura in favor della vita sino alla rivoluzione di luglio.

A Torino s'è già acquistato una bella fama terapeutica, giuocando col suo canto l'ambasciatore di Tussia, che i medici avevano ormai spacciato: a Parigi, quando vi si recò giovinetto, dopo i successi della Costa Azzurra, fu subito breccia nel cuore della vecchia marchesa di Saint Simon e da costei è presentata in tutti i salotti alla moda, incoraggiato, onanzato, lanciato.

E' l'epoca dell'ascesa del Bonaparte e Bianchini è subito accaparrato dalla famiglia del Primo Console, che vuol nobilitare, anche col lustro delle arti, il suo dominio. Ma, dove il son belle donne e compare Bianchini, non sono soltanto gli entusiasmi musicali che danno luogo. Carolina, la moglie di Murat, non ancor assunta ai fastigi del trionfo napoletano, intreccia col maestro torinese un idillio assai intimo e sembra che Paulina lo erediti, se così può dirsi, dalla sorella. Secondo i soliti *romans*, ci sarebbero stati degli amori, fra lo e suo Bonaparte, per causa del bel-italiano. Fatto sia che costui, a un dato momento, diventa una delle figure preponderanti nella Corte del principe Borghese: compone per Paulina, a lei dedica la sua musica e, con lei, canta i suoi duetti

ferro e, talvolta anch'io ho degli abbassamenti di voce...

A questo punto avviene un distacco: Bianchini passa a Monaco a dirigere la cappella del re di Baviera, poi è chiamato da Gerolamo Bonaparte presso la sua Corte di Vestfalia.

Ma è un distacco di breve durata, allietato peraltro dalle frequenti visite di Paulina, che ha sempre bisogno delle acque di Baden o di Aix-les-Bains.

Nel 1807 il protetto e la proteltrice sono insieme a Nizza e Bianchini ha ormai raggiunto un posto ufficiale, quello di direttore della musica della principessa Borghese. Pare anzi che i suoi servizi siano molto apprezzati, poiché è proprio da Nizza che Paulina non vuol muoversi per raggiungere Torino, nuova destinazione del marito; ed è ancora a Nizza che arriva il fulmineo e a lei sereno del licenziamento del maestro, cancellato da mano di Napoleone di sulla lista degli stipendiati della sorte.

Che può fare la povera Paulina? Null'altro che chinare il capo e cacciare Bianchini dentro una vettura del suo seguito, quella stessa vettura che abbiamo visto pocanzi arrancare faticosamente da Nizza verso il colle di Tonda.

A Torino, Bianchini ritrova il suo acre nativo e la sua posizione di interprete clandestino è ancor meno propizia agli abboccamenti segreti, alle lunghe sedute canore, inframmezzate di sospiri e di marigliati. Com'è noto, i torinesi, mal prevenuti contro il Governo napoleonico e contro il Borghese, son contrariati da Paulina e dalla sua bellezza. Quattresca poi, nel primo gran ballo di Gorie, fa interrompere una gavotta francese e chiede a gran voce una *Nonferriana*, che conduce in persona, l'entusiasmo è al culmine e il suo favore è ormai stabilito.

Ma che fatiche!... Tra uno svenimento e l'altro, non c'è che ritirarsi a Stupinigi, lasciare il marito alle cure del Governo e portarsi dietro Bianchini.

Quei giorni sono i più belli dell'idillio, ma, ahimè, sono gli ultimi! Il maestro italiano non si fa più

illusioni; egli comprende che la folgore di Napoleone, un momento o l'altro, lo raggiungerà in pieno, magari per arruolarlo in qualche reggimento italiano destinato alla campagna d'Austria... E allora se ne va, giurando eterno amore e assicurando Paulina che morrà disperato.

Difatti, poco dopo egli è a Parigi, investito in nuovo avvenimento con le aristocratiche dell'Impero, e la Venere è a Aix di Savoia, a prender le acque con un gran seguito di prestanti ufficiali.

Nella capitale, Bianchini s'è installato rue Bassa du Rempart e qui dà lezioni a tutto un almanacco di Golia, che va dalla regina d'Oran, da alta duchessa di Berry; offre dei ricevimenti sontuosi o scrive musica.

Già; trova anche il tempo di scrivere musica e la sua produzione è davvero straordinaria, quando si penal alle mille sue occupazioni, di uomo di mondo e di cisbebe.

Al capitolino di Napoleone, Bianchini si mantiene in piedi: Luigi XVIII lo nomina professore alla Scuola reale di musica, il Faubourg St. Germain gli conserva e gli alimenta la clientela. Il Teatro delle Nuovi gli ordina la composizione di molte piccole opere e lo bello dame gli stanno sempre d'attorno.

Ma quello che lo colpisce in pieno è la rivoluzione di luglio 1830; Luigi Filippo, in odio ai Borboni, gli toglie tutti gli impieghi e la società, affascinata da nuovi idoli, gli volta definitivamente le spalle. Ancora, nel '31, fa rappresentare la *Marguise de Brinswilliers*, in collaborazione con Cherubini e Carafa, poi trascorre dieci anni di oscurità o di rimpatri, di difficoltà danzariere o di abbandoni. Unchè muore, ormai dimenticato, il 18 dicembre 1851.

E la sua musica? Dimenticata anch'essa, totalmente e, crediamo, ingiustamente. Difatti, quel poco di lui che si può rintracciare in Italia mostra una vena facile, ma tenera e delicata, e, nelle innumerevoli composizioni per canto, specie nei *netturni* e *duetti*, un gusto e una perizia vocale non comuni.

Povero Bianchini! Quella che fu la sua fortuna, da vivo, fu anche la sua condanna da morto. Gli strepitosi successi mondani, che si confondono così strettamente coi suoi successi artistici, gettarono un'ombra sulla sua musica, appena il favore dei potenti lo abbandonò e il brillante conquistatore fu ridotto un uomo intristito e cadente.

Ma, in questo secolo di molte rabilizzazioni, un loro dovrebbe essere recato anche alla memoria metrica di questo singolare artista italiano.

GIULIO CONFALONIERI.

I miracoli della radio e del telefono

Il giorno 3 novembre 1930 verso le ore 17 in una lunga telefonata da Amsterdam a Torino il sig. W., il quale parlava da Radio Omroep, la Società Radio Olandese, chiede che fossero lanciati immediatamente degli annunci da tutte le stazioni radio stazioni per la ricerca del sig. W. suoi parenti che dovevano essere in viaggio in Italia, probabilmente a Venezia o a Roma e di cui si ignorava l'attuale indirizzo, mentre era urgentissimo comunicare loro delle notizie molto importanti.

La sera stessa del giorno 3 la Società concessionaria della pubblicità emetteva in francese alle stazioni di Roma e Milano gli appelli di ricerca del sig. W. La mattina del 4 giunse a Venezia notizia alla Direzione Generale dell'Eni a Torino che il sig. W. avevano realmente alloggiato a Venezia in un Grand Hotel ed erano ripartiti il giorno prima per Firenze.

Le comunicazioni radio continuavano specificando la regione fiorentina e il giorno dopo, 5 mattina, il sig. W. erano messi al corrente della comunicazione che li riguardava ed entravano in relazione con la loro famiglia in Olanda.

In poco più di 24 ore, per miracolosa opera del telefono e del telefono radio, venivano così ritrovati due stranieri del quali non si aveva altra indicazione che stavano viaggiando in Italia!

Voci radiofoniche



Altoparlante



Ampezza



Attraversamento dell'antenna



Circuito oscillante



Ventre di intensità



Spina



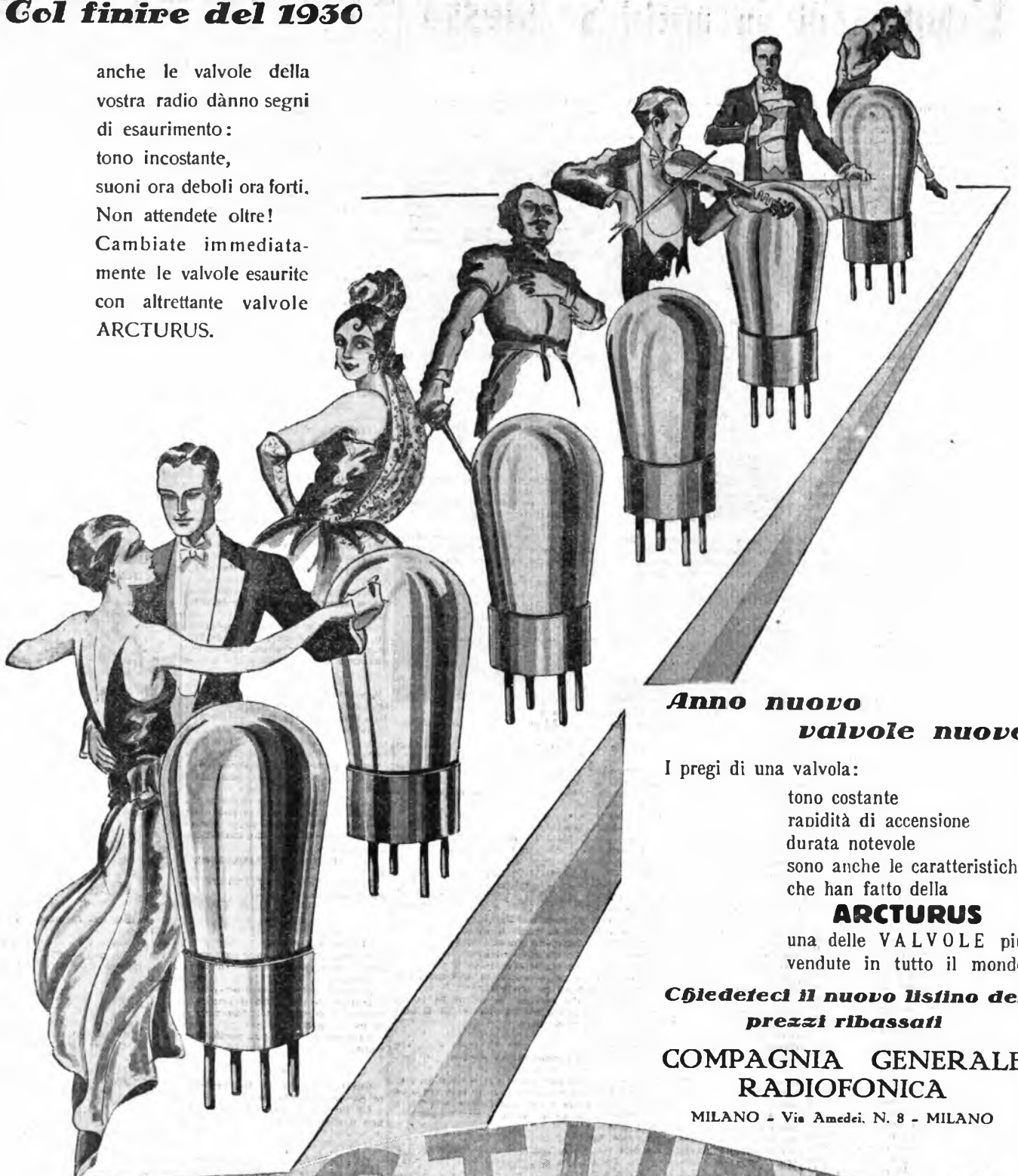
E NON MI SCRIVE PIU!



Spinterometro

Col finire del 1930

anche le valvole della vostra radio danno segni di esaurimento: tono incostante, suoni ora deboli ora forti. Non attendete oltre! Cambiate immediatamente le valvole esaurite con altrettante valvole ARCTURUS.



**Anno nuovo
valvole nuove**

I pregi di una valvola:

tono costante
rapidità di accensione
durata notevole
sono anche le caratteristiche
che han fatto della

ARCTURUS

una delle VALVOLE più
vendute in tutto il mondo

**Cfiedeteci il nuovo listino dei
prezzi ribassati**

**COMPAGNIA GENERALE
RADIOFONICA**

MILANO - Via Amedei, N. 8 - MILANO

ARCTURUS

LA VALVOLA AZZURRA

L'uomo che incontrò se stesso

Al Jolson

Il nostro tempo, tempo di profeti impensati, ha realizzato perfettamente la favola dell'uomo che incontrò se stesso. Da prima, nei tempi andati un attore, una ballerina, un cantante non potevano vedere e sentire se stessi, incontrarsi comunque il proprio io e valutarlo, soppesarlo da buoni critici, seduti in platea, comodamente, come uno qualsiasi del pubblico. Sentire se stesso artista, vedere il proprio io artista... sarebbe parso un sogno... bello o brutto, ma certamente un grande sogno.

Già il fonografo aveva dato modo al cantante di sentirsi, di giudicarsi e forse di perfezionarsi attraverso questa audizione di se stessi. Il cinematografo ha dato modo di vederli... E ci si incontra difatti. I primi a vedere il proprio film sono precisamente i protagonisti. Nello stesso studio ove il film è stato girato, Charlot ad esempio, o Douglas o Gilbert vedono se stessi agire e si giustifcano, paragonando l'io di ieri a quello di oggi e trandone tutte le possibili conseguenze sempre utilissime. Proprio in fatto di arte, quanti scrittori sarebbero migliori e si spaverebbero di molteplici difetti se potessero ad un tratto spogliarsi della qualità di scrittore per assumere quella di lettore. Quando siamo dal serio e attraverso lo scrittore doppio gioco di specchi vediamo la nostra anima, il nostro dorso, la parte retrostante di noi stessi, ci contempiamo con curiosità. Immaginiamo poi se noi potessimo, come ci vedono gli altri, vederci mentre agiamo, camminiamo, conversiamo o compiamo i mille atti diversi della nostra vita. Già si prova una sensazione quando il fotografo ci consegna una copia di fotografia tirata da una lastra appena svilupata. Come sono rimasto... — è la prima domanda.

— Come lavoro? — è la prima domanda che si fa un artista dello schermo quando proiettano per la prima volta un suo film. Dev'essere una sensazione curiosa, strana, nuova, impensata... In cinematografia questo è un fatto comune: quasi i piccoli milioni americani, quasi le Hollywood, giungono perfino a piangere vedendo per la prima volta sullo schermo. E quelli che non giungono si turbano profondamente. E non bisogna credere che ciò sia effetto soltanto del principio o di rispetto umano. L'occhio dell'oblietto è un oggetto meccanico che ha proprietà antiche, immune e talvolta antiumane — e noi stessi se fossimo altri cinematografici, non potremmo staccarci fino a far sfuggire ad esso i determinati spunti della nostra personalità. Questo occhio meccanico è puntato sulla persona dell'artista in azione, vede nel suo viso e nei suoi movimenti dei tratti che all'uomo, influenzato da sinipale ed antipale, da abitudini e da riflessioni, sfuggono sempre. Ed è appunto qui, se ci si pensa bene, la differenza sostanziale che corre fra i due sistemi moderni di espressione drammatica: il teatro ed il cinematografo.

Tornando all'incontro dell'io — il fonografo (mezzo per sentirsi) e il cinematografo (mezzo per vedersi) erano imperfetti poiché l'uno solo parlava, e l'altro soltanto vedeva. Il cinema parlato ha risolto perfettamente il problema. Con esso, l'incontro con il proprio io è completo. Il primo che ha provato questa profonda emozione di vedersi e sentirsi ad un tempo, è stato Al Jolson.

La prima voce

E nella storia del film sonoro, piccola meraviglia della civiltà, sarà suo onore l'aver pronunciato la prima parola che è stata trasmessa al mondo con questo mezzo. Ed è comunemente considerato come questo artista che è tutto anima, questo uomo profondamente appassionato, come dice una didascalia del « Cantante di Jazz »: « Ha un piano nella voce », uno squisito, sensibile, triste piano, doloroso come la tragedia quotidiana della nostra febbrile e turbinosa vita moderna, abbia pronunciato come prima parola nel

film sonoro: « Mamma » la parola più dolce che conosca il mondo « Mamma ». Egli dice questa parola, girandosi verso la madre, mentre è seduto al pianoforte, con voce calda, affettuosa. Ricorda quella scena del primo film sonoro d'una Italia, e ricordo la commozione che sentiva a me e in me stesso.

Non era la realtà, non era un uomo vivente che parlava, non una copia del vero. Era un'ombra che faceva sentire la sua voce, imprigionando più colla parola che con



il canto. Come un fantasma, fino allora ermeticamente muto, che si animava, che si faceva sentire.

Il destino ha voluto che questo artista, il più adatto alla bisogna, abbia per primo realizzato un film sonoro, mostrandoci quante possibilità artistiche se ne possono trarre, e quali orizzonti sono aperti a questa espressione profondamente umana.

Il film e il commento musicale

Anzitutto il fatto di legare, strettamente, di connettere ad una data vicenda filmata, un adatto e proprio commento musicale, è un problema risolto — e non facile altrimenti a risolversi — il quale del pubblico era su questo punto, alquanto travolto, tanto che con la massima indifferenza si assisteva ad una scena di dolore sentendo l'orchestra strinare strimpellare gioiosamente un allegretto brioso, oppure si ammirava una scena monumentale e illuminatissima vedendo un commento musicale largo e solenne perfettamente proprio a quell'altro momento.

Gli incensatori americani, che talvolta (non sempre) sono persone assennate e di buon gusto, hanno tentato più volte, senza riuscirci, di far sì che le Case cinematografiche impongessero ai concessionari europei l'esecuzione di un dato programma di commento musicale, strettamente fissato per ogni film. Questa clausola contrattuale, che aveva un movente solo artistico, è andata in non cale, per l'accanita lotta che le hanno fatto editori e direttori d'orchestra e compositori europei. Contrasto di interessi, ingerenza dell'elemento denaro e quindi morte immediata di ogni principio d'arte. Il film sonoro ha risolto ogni cosa. Ed è perfetto dire che noi sentiamo oggi, col cinema parlato e cantato, dell'ottima musica, eseguita con cura e con arte e perfettamente sincronizzata alla vicenda del film.

La produzione sonora

Del resto, i film sonori, fin qui pervenuti in Italia, considerati solo dal punto di vista puramente tecnico, non ci danno che una pallida idea di quanto si sta facendo oggi e si può fare in un domani non lontano. E sotto questo punto di vista caduno delle nostre grazie « Ombra Umber » e « Trafalgar » e simili, sia pure perfetti come cinematografica, realizzazione, ecc., ossia perfetti come film muti, ma assai inferiori come sonorità e risultato tecnico ai due film di Al Jolson fin qui dati in Italia: « Il cantante di Jazz » e « Il cantante pazzo ». Anche questi due ultimi, sedebene di grande classe, come vi accada, non sono quanto di meglio

si è dato per sfruttare le possibilità di attore e di cantante di Al Jolson. L'elemento costitutivo di entrambe le vicende è troppo melodrammatico e talvolta eccessivamente pitagorico. Ita i difetti insomma di essere teatralmente troppo americano. E sotto questo aspetto la cinematografia italiana, che sarebbe scevra di tali difetti che scemano di molto la bellezza di un complesso filmato, può rappresentare un serio pericolo per la cinematografia americana parlata.

Gli artisti del cinema parlato

Rimane pertanto ad Al Jolson l'onore di essere stato la prima voce del film sonoro e fino ad oggi forse l'unica (almeno per quanto ci è pervenuto in Italia) se si esclude Maurice Chevalier, che per noi è troppo

francese e troppo cantante di varietà. Al Jolson è bensì un cantante da music-hall e subisce i pregi ed i difetti del suo mestiere passato. Ma in confronto al Chevalier ha un vantaggio di essere un attore di gran lunga migliore e soprattutto di essere un'anima che canta, a parte l'indiscutibile superiorità di voce (adattissima al genere) e di dizione, una personalità artistica che sa trasformare se stesso nel protagonista della vicenda, non sempre facile, e amalgamarvisi con tono e buon gusto, con calore e sensibilità. In lui si fondono perfettamente i tre elementi costitutivi della sua psiche artistica. Egli è israelita, figlio di russa, nativo della Russia e importato in America. La razza ebraica è dotata di uno squisito senso musicale, che si estrinseca nel canto delle antiche melodie semitiche ed orientali, di carattere strettamente sacro e religioso. E nella voce, nel slancio vocale di Al Jolson si sente vivissima l'influenza di queste melodie calde e piene di colore. Si sente pure, a tratti e meno accentuate, la sensibilità musicale tutta orientale del russo, passata attraverso un'al-

tra sensibilità di carattere eminentemente diverso: quello americano, del Cantante di Jazz. Questi elementi si sono fusi in lui e ci hanno data la sua personalità così strana di cantante, scevra completamente di scuola, ma violentemente umana e talvolta smangiante nelle sue imperfezioni e mananze, sempre colorita, densa, vibrante di passionalità.

— In il cantante di Jazz è in parte lessuta la vicenda della sua vita randagia e triste, la storia nel suo cammino nel arte, che il destino gli ha seminato di dolori e di sconfitti, e nella quale egli ha raggiunto la metà solo tre anni or sono, quando Sam Warner gli offrì proprio per la realizzazione sonora di The Jazz Singer, in paga di 75.000 dollari. Quanto ora abbia fruito questo film alla Casa Warner-First-National è inutile dire, ma non è superfluo raccontare attraverso quali ansie, fatiche e sofferenze questo artista del cinema parlato sia riuscito a farsi luce e a cantare non più per un pubblico estivo di una sala da ballo o di un caffè concerto, ma per tutti i pubblici di tutto il mondo.

GIOVANNI TELESIO.

LE MANI

Più ancora del volto le mani sono specchio dell'anima. Il volto può trarre con volute espressioni di incognita. Le mani no. Le mani sono il a denunciare sfacciatamente e senza ritegno la qualità vera dell'individuo che le possiede.

Mostrami le mani e ti dirò chi sei. Chi più di tutti aiuta il diffondersi della menzogna, è la maniciura, perchè trasforma le mani.



Ci sono mani e mani. C'è la mano benefica. La mano ignota. La mano scerlegra. La mano vandolica. E chi sa quante altre ancora che adesso mi sfuggono. C'è poi una mano che ha messo in subbuglio, lei sola, mezzo mondo: la mano nera.

La mano è veramente il più prezioso degli arti. Infatti, quando ci si volge in aiuto a qualcuno, non gli si dà mica una piede o un occhio o un orecchio o che so io: gli si dà una mano.

Per significare che sei bene addentro a una questione, hai forse bisogno di lunghi discorsi spiegativi?... No, basta che tu dica che hai le mani in pasta.

Se poi la questione che hai preso a cuore ti viene a noia, e vuoi liberartene, non hai che da lavartene le mani. Che, naturalmente, erano imbrattate di pasta.

E tu ne esci con lo mani pulite. E' semplicissimo.

Il colmo per un pasticcere? Aver le mani in pasta e non poter fare il buco alla ciambella.

E le mani bucate? Ah, che pena queste mani dal grande foro in mezzo per il quale se ne vanno i quattrini!...

Ho conosciuto un uomo dalle mani bucate. Dicono fosse così fido dalla nascita, e che, per quante cure avesse fatto, il foro fosse rimasto sempre lì in mezzo alla mano. Chi sa quanto soffriva, povero uomo dalle mani bucate!... In pochi anni dissipò milioni e milioni. Tutti lo biasimavano. Non rapivano che la colpa non era sua. La colpa era dell'ingruntibile ferita che passava da parle a parle le sue mani facendole immensamente soffrire.

Le mani bianche che si vedono passate sui letti d'ospedale sembrano mani uscite da un lungo sonno: sono unguce che le ha calcinate.

Alligi che ha dormito seicent'anni, chi sa come aveva le mani!...

Al centro di varietà, quando un suonatore di ritalfono ha sorpreso per la destrezza e l'agilità delle sue mani, tutti si chiedono: — Cosa avrà nelle mani, quello lì?... Nessuno ha fin ora risposto a questa domanda.

E la mano del destino? Chi l'ha vista mai?... E pure c'è. E si posa sul capo degli uomini per dar loro fortuna o sventura.

La mano del destino è invisibile. E inutilmente noi ci affanniamo per riuscire a stringerla una buona volta tra le nostre. La mano del destino fa quello che vuole.

Quanto più bella sarebbe la luna se avesse anche le mani!... La luna, così col solo volto, è una povera mulattina.

Le punte dei rami sono le mani dell'atbero, con le quali esso s'attacca all'aria per salire e allargarsi. Dicono che la notte si vedano proprio le piante allargare le mani verdi, abbracciarvisi all'aria ed espandersi.

Ai bambini che suonano il piano vien voglia di raccomandare: — Piano, piccolo che si rompi le mani!...

— Mettetevi una mano sul cuore — vi avranno detto cento volte.

E ogni volta avete sentito la giusta voce del cuore attraverso la mano.

Se il cuore parla alla mano, è perchè la mano se lo merita,

Non so più a quale Santo in preghiera siano volate via le mani che tenete giunte con mistico trasporto verso l'alto. Ecco la preghiera ascoltata.

La mano della Giustizia è infallibile. Altrimenti che Giustizia sarebbe, la sua padrona?...

La Giustizia un po' stanca a forza di tener sempre la bilancia a braccio teso. Perdonale dunque la mano della Giustizia se qualche volta si piega. E' tanto stanca, poverina.



Il Diavolo non ha mani. Non ha che la coda. Ma quando la fica in qualche faccenda, è un castigo di Dio. Guardatevi dalla coda del Diavolo!...

Gli accattoni, agli angoli delle strade, ci fanno pena per le loro mani aperte, pretese a implorazione di carità.

Le mani ben pascite dovrebbero sentir rimorso di quelle mani nere, mendicizie, seccate, tremanti.

La chiromanzia è scienza perfetta e pusitiva. Sono i chiromanti che non ne capiscono niente.

Mani. Mani ch'lo vido cercando: uniche mani della mia tripliazione.

Mani bianche ch'lo vedo ancora strisciare verso le mie sul sedile nero dell'automobile veloce, nella notte illuna.

Vi saprei trovare tra mille.

Coloro che fumano dovrebbero esser Agli della mano.

Mano morta. Infatti... fu mano. (Scusate la freddura).

LUIGI PRALAVORIO.

Radio-Grammofono

"La Voce del Padrone"

I modelli R E 75 - R E 45 - R 52 - R 32 sono unici al mondo con sintonia automatica a monocomando microsincrono di quattro circuiti accordati a radio-frequenza, neutralizzati col sistema Isifarad

Amplificazione ad audio-frequenza con valvole in opposizione.

Nuovo tipo originale di Altoparlante elettrodinamico e di Diaframma elettromagnetico dalla riproduzione musicale perfetta di tutte le note comprese tra i 200 e i 7000 cicli di frequenza.

Alimentazione completa con corrente alternata

Società Anonima
Naz. del "GRAMMOFONO,"

MILANO - Galleria Vitt. Em. 39 (lato T. Grossi)
NAPOLI - Via Roma 266, Piazza Fun. Centrale
ROMA - Via Tritone N. 89 (unico in Roma)
TORINO - Via Pietro Micca N. 1



RADIO-GRAMMOFONO
Modello R. E. 45
L. 6650 (Tasse comprese)

"La Voce del Padrone"



La Voce del Padrone

La Stagione Lirica 1930-31

Nei cinque grandi teatri che segnano la irradiazione della stagione lirica in Carnevale e Quaresima (Bologna, com'è noto, ha la sua stagione in autunno ma quest'anno il passo al « Corso »; Firenze e Palermo celebrano la sagra lirica in primavera o Venezia... non si sa bene quando) quattro hanno già definiti e pubblicati i loro programmi: la « Scala », il « Reale », il « San Carlo » o il « Carlo Felice ». Manca ancora, o almeno non è ancora reso noto al pubblico, il programma del « Regio » di Torino ma, in attesa che anche questo venga annunciato, può a-



Gaetano Donizetti.

verè qualche interesse passarlo in rassegna i cartelloni degli altri teatri principali.

Fra questo noto ecco la prima e la più evidente novità quasi zero! Dominatore su questo illusterrimo terreno Ermanno Wolf-Ferrari, il cui ritorno ai commenti musicali goldoniani, dopo la parentesi di *Sly*, è stato gheronato a gara, come il più ghiotto toro che si potesse offrire ai palati desiderosi di novità, da ben tre del quattro teatri in discorso. In sua *Vedova scaltra*, infatti, porterà la grazia del sorriso malizioso su palcoscenici di Roma, che ne avrà la primizia, di Milano e di Genova. Altre novità? Un atto di Montemezzi: *La notte di Zorilda*, alla « Scala » o una *Istetica donata di Persico* al « Teatro Reale ». E nell'altro? Null'altro, a meno che, per rimpolpare il più ossidato il quadro scarnitissimo, non si voglia mettere nel conto la « rimodernata » *Gloria del Cilea*, da riapparire sullo scena del « San Carlo », e i balli di *De Sabata (Le Mite e una notte)*, Castelnuovo Tedesco (*Bucco in Toscana*) e Casavola (*Il Castello nel bosco*) che verranno eseguiti i primi due alla « Scala » e il terzo al « Reale », mentre il « San Carlo » resta fedele alla spettacolosa azione coreografica di vecchio tipo inscenando ancora una volta *Ercetor*.

E qui si potrebbe osservare che, mentre al giovane viene fatta una discreta parte nel campo dei balli, essi sono quasi del tutto banditi dal terreno dell'opera, cioè, infatti, un unico nome vi appare, quello del Persico. E si potrebbe concludere d'indole ragionevole e chiama e deplora l'ingiusto abbandonando in cui i giovani vengono lasciati dai reggieri dei grandi teatri, troppo chiusi alle correnti del moderno pensiero musicale e troppo fanatici adoratori della tradizione. Ma non sarebbe una conclusione troppo frettolosa e unilaterale? Basta pensare al costante esito presso che lacrimevole dei concorsi. Nell'ultimo, bandito dal Governatorato di Roma, per parecchie decine — se non ricordiamo male — di opere presentate, una sola venne giudicata veramente degna di considerazione e di premio, ma quell'una — forse ironia della sorte! — non era stata potuta condurre a termine. In tutte le sue parti, dall'autore, stroncato fulmineamente davanti al leggio, forse nello sforzo disperato di finire, di finire in tempo quella inquieto, perché raffinato, perché dotato di un severo ed acuto senso critico che lo rendeva esigente, incontentabile verso se stesso. Ond'è che per poter giungere,

com'è giusto, com'è doveroso che l'opera ci era stata, da anni, il tormento della sua anima di argiungna, alla prova del ribalto. *La buffa di Don Chisciotte*, scritta da Salvatore Messina sul versi di Ettore Romagnoli, dovrà essere affidata all'ammorosa, alla rispettosa cura di un collega del maestro caduto sulla sua opera.

Ma questo della musica teatrale dei giovani è un terreno scottante sul quale non conviene indugiarsi e, del resto, non *est hic locus*, dato che questo vogliamo essere, più che altro, delle modeste note di curiosità statistica.

E' superfluo dire che il primato, per numero di spettacoli, è sempre di Verdi. Avremo, infatti, nei quattro teatri di cui si parla, dodici spettacoli verdiani. E, fra lo opere di Verdi, trionfa sempre il *Rigoletto*, che lancerà il suo tormento (aiutando la gola del baritone) grido di vendetta da tutto quattro le illustri ribalta. Buon secondo il *Balto in maschera* con tre riproduzioni, seguito dal *Falstaff* con due. *Aida*, la tanto tormentata e perseguitata principessa etiopica, viene questa volta lasciata un po' in pace, o bisogna dire che se l'è proprio meritata, povera figliola! Comparirà, infatti, soltanto sulle massime scene romane; ma vedrete che alla fin delle fin non saranno rose neanche nella prossima stagione che a conarla troppo riposar sugli allori e penseranno e come, i teatri minori, nei quali, almeno per questa volta, dovrà pure emigrare la romantica e patetica *Violetta*. Una sola riproduzione avrà *La forza del destino* alla « Scala » che aprirà le porte con una vera o propria ricomposizione verdiana: *I Lombardi alla prima Crociata*. Il corofamoso « O Signore, dal tetto natio... » non ha più echeggiato sotto lo volto scalligero nientemeno che dal 1864. Possiamo giurare che non saranno in molti a poter fare il confronto fra l'interpretazione di allora e quella di oggi.

Tolto Verdi, non si può dire che i grandi luminari dell'Ottocento musicale italiano abbiano molta fortuna nella stagione 1930-31. Infatti Rossini non ha se non cinque riproduzioni — o, di queste, quattro sono, naturalmente, del *Barbiere* e una del *Cupietto Teli* (Genova) — Donizetti tre (*Lucia* a Roma e *Don Pasquale* a Milano) e, ultimo, anzi ultimissimo Bellini con un'unica ripresa — senza dubbio aspettata con molto interesse — della *Norma*, alla « Scala ». Ora questo quasi ostracismo dato, certamente senza alcun deliberato proposito ai Deiani, appare tanto più singolare in quanto proprio il 6 marzo dell'anno venturo cade il centenario de *La Sonnambula*, rappresentata per la prima volta al Teatro Carcano di Milano il 6 marzo 1831. Che l'onore di celebrare questa data così fulgida nella storia musicale italiana debba proprio toccare a qualche teatro secondario?

Tra i quattro colossi dell'epoca aurea del nostro melodramma e il gruppo dei « giovani autori » di quarant'anni o sono ecco Buitto con due spettacoli: entrambi scalligero: *Mefistofele* e *Nerone*. Buitto era un milanese d'elezione e Milano non lo dimentica.

Puccini domina il suo gruppo con sette riproduzioni fra le quali due di *Bohème*, due di *Fanciulla del West*, una di *Manon*, una del *Trittico*, o una ripresa della graziosa ma poco fortunata *Non-dine*. Segue immediatamente Mascagni con sei spettacoli fra cui tre riproduzioni del *Maschere*, alla « Scala », al « Reale » ed al « San Carlo ». Si direbbe che, come fu plurimo il tonfo alla prima comparsa dell'opera, si voglia, ora, una plurima rivindicazione. Il che, certo, è nel volti. Catalani, il delicato, l'appassionato Catalani, è ricordato soltanto alla « Scala » con una ripresa di *Lorette*. Questa volta *Wally* è proprio andata lontano... almeno dai grandi teatri. Giordano è degnamente sulla breccia con *Amner*, Fedora e *Il Re* rispettivamente a Roma, Napoli o Milano. Cilea — che ha, si capisce, un pubblico particolar-

mente affezionato a Napoli vedrà rappresentata al « San Carlo », oltre che *Gloria*, anche *Adriana Lecouvreur*. Roma renderà omaggio alla memoria di Luigi Mancinelli ponendo in scena *Paolo e Francesca* mentre l'altra incarnazione musicale dell'eroina della grande tragedia d'amore, la *Francesca da Rimini* di Zandonani, apparirà sulle scene del « San Carlo »: il solo che porterà nel proprio cartellone il nome del maestro rovetano.

Ora ecco il nome di un autore che fa, si può dire, parte a sé. Ildebrando Pizzetti, con tre riproduzioni: due de *Lo Straniero* ed una di *Debora e Jaele*. Ed ecco



Giuseppe Verdi.

con uno spettacolo per ciascuno, Respighi, Alfano, Zualdi, Mulù, Rucellilli.

Ed è così terminata la rassegna delle opere italiane che cominciano cinquantotto spettacoli sui settantasette complessivamente annunciati nei quattro teatri. Vediamo ora la dicotoma riproduzioni di opere straniere. La metà giusta è costituita da opere di Wagner che, per numero di spettacoli, viene subito dopo Verdi e prima di Puccini. E, delle nove opere wagneriane, ben sei — le quattro del ciclo nibelungico, il *Tristano* e il *Vascello fantasma* che ritorna sulle scene della « Scala » dopo trentasette anni poiché vi comparve una sola volta nel 1893 — verranno rappresentate a Milano, mentre gli altri tre teatri si accontentano di un'opera svaghiata, per ciascuno: *Tannhäuser* a Genova, *Il Crepuscolo degli Dei* a Roma e *I maestri cantori* a Napoli. Così nel cartellone scalligero 1930-31 Wagner, passa in testa, seguito da Verdi con quattro opere.

Mozart figura nel quadro generale del quattro teatri con due opere: *Don Giovanni* alla « Scala » e *Le nozze di Figaro* al « Reale »; Riccardo Strauss pure con due: *Salomé* a Milano e *Il cavaliere della rosa* a Roma; di Massenet avremo una doppia riproduzione, alla « Scala » e al « San Carlo », della elegante, incipriata *Manon*, mentre il verismo musicale di Chabrier porterà con *Falsa* il quadro della scempiatura parigina di mezzo secolo fa pure sulle scene del « San Carlo ».

La musica teatrale russa, che tanta parte ha avuta nei programmi lirici degli ultimi anni specialmente ad opera di Mussorgski, per la voce potente e angosciata del suo *Ihoris Gudounoff* suscitatore di echi profondi e di vaste risonanze nell'anima delle folle, figura questa volta soltanto nel cartellone romano con un'opera di Rimski-Korsakoff che è una novità per l'Italia: *Sadko*. Infine restano da segnalare una riproduzione della *Dannazione di Faust* di Berlioz a Roma e la ripresa — dovuta certamente alla possibilità di sfruttare le particolari risorse di un cantante d'eccezione — di un'opera che si viene da lontano, nel tempo, nello spazio e nel gusto: *Marta* di Flotow che verrà rappresentata alla « Scala » sul finire della stagione. E poiché la « Scala » è sempre l'ultima a chiudere i battenti, si può dire che la stagione di carnevale-quaresima-primavera 1930-1931 si chiuderà nei grandi teatri italiani col canto sognato e nostalgico del tenore: *Marta, Marta, tu sparisti...*

IL PEDANTE.



La stagione d'opera al « Chiarella ».

L'OTELLO, NEL GIUDIZIO D'UN CRITICO FRANCESE

In tema di musica teatrale, il programma dell'Elar non si illimita a favorire, mediante la radio, una maggiore e migliore conoscenza degli spartiti ma si studia di intensificare nel pubblico italiano il tradizionale amore per lo spettacolo, che appagando anche la vista, si può considerare come il divertimento integrale dello spirito.

Per conseguenza, l'Elar, a completamento delle ruscilissime radionaudizioni dal politeama « Chiarella », ha ottenuto dalla Direzione dell'Impresa uno sconto del 50% per i radio-ubbonati desiderosi di assistere alle rappresentazioni.

L'accesso è stato completo: martedì e mercoledì sera della scorsa settimana, la *Manon* e *Turandot* furono ascoltate da un teatro affollatissimo.

Questo esperimento di collaborazione sta a dimostrare che la radio anziché allontanare dal teatro il pubblico, gli apporla nuovi contingenti di spettatori e gli fa da richiamo e da battistrada.

In una piccola biografia critica del Verdi, pubblicata nel 1913, ricorrendo il centenario della nascita, e dedicata a Ad Arrigo Boito, in ricordo del Maestro che abbiamo amato, il Belluigie definiva *Otello e Falstaff* come « i due capolavori ». E subito si chiedeva: « Ma perché queste due opere supreme abbiano meritato questo nome, che cosa c'è dunque in esse di superiore e di nuovo? ». La risposta è pronta. Se cominciamo dalla novità, troviamo subito nell'opera composta d'un maggior numero d'elementi che non le anteriori: non manca in esse neppure uno tra i segni dei tempi nuovi. Non più pezzi distaccati, o quasi più, ma un discorso senza interruzione né divisione; una distribuzione meglio regolata della forza, della vita, dell'espressione musicale e drammatica, da una parte tra l'orchestra e la voce, dall'altra tra il canto e la parola, tra la melodia pura o la declamazione o il recitativo. Ecco i punti sui quali pare che il Verdi dell'ultima maniera abbia fatto di trasformarsi, senza però cedere.

E' giusto, com'è giusto che nelle sue opere di altri tempi, il Verdi non segnava, per così dire, che i punti culminanti. Simile all'antico Apollo, egli orreva sulle cime, e il vuoto non faceva che apparire più profonda fra cima e cima. Questo vuoto — continua il Belluigie — *Otello e Falstaff* sono venuti a colmarlo. Qui la verità non si contenta più di gittar lampi, di dar colpi violenti: tutto è da essa illuminato, tutto di essa risuona. Non più lacune o fenditure, non più negligenze né errori.

Vero è del pari che nelle due lunghe scene del secondo atto, fra il Jago e il Desdemona, si svolge una psicologia musicale alla quale Verdi non era ancor giunto mai. La musica scorge con efficacia mirabile le vicende della duplice lotta, che si svolge tra l'Alfiere e il Moro, e nel cuore di questo: segue il lavoro e, per così dire, la reazione dell'anima avvelenatrice sull'anima avvelenata. Al minimo motto di Jago si hanno in *Otello* sussulti, scatti di dolore e di rabbia; in meno che non occorra per severirlo, la voce sale alle più alte espressioni e precipita negli abbissi, e le corde estreme non fanno vibrare colpo su colpo. Fino alla fine del secondo atto, le due forze, messe di fronte, continuano ad agire così: l'una nascosta sotto una musica impassibile, l'altra lanciata attraverso una musica in delirio.

Né meno esatte sono altre osservazioni, come per esempio, quella intorno al supremo colloquio di De-

sdemona con Emilia, « conversazione familiare, cupa, già quasi funebre, nella quale si concilia con l'unità del sentimento generale la varietà dei particolari, la facilità, la naturalezza e la libertà del discorso », o il confronto tra il Preludio dell'ultimo atto d'*Otello* e il famoso intermezzo della *Traviata*, in cui si dice che « mentre l'antica melodia si distaccava, accompagnata a pena, isolata e affatto al di fuori, nulla dovendo se non alla linea propria, al suo contorno unico, la melodia nuova, al contrario, s'insinua e s'addentra, crea subito un insieme di forme decorative e similari, un'atmosfera armonica, quel di sinfonico, di cui l'atorale o si completa. Melodia ancora, ma, anziché scoperta, avviluppata ».

Non poteva, del pari, il sagace critico lasciar senza una parola di commento quella meravigliosa pagina ch'è il monologo d'*Otello* nel terzo atto. Dopo la scena brutale, ingiuriosa con Desdemona, il Moro è oppresso egli stesso, annichito, non esala da principio se non parole tronche, ansimanti. Ma su quel fondo orchestrale si possono esse e, meglio ancora, cadono nell'orchestra di Verdi, mai un tema crasi svolto in la giusta, passando per armonie ad un tempo più serrate e più fini, per chiudersi in un accordo, parimenti originale, o piuttosto per rimanervi sospeso. Poi, il centro di gravità, di bellezza, si sposta: dall'orchestra, cantante sotto alla voce che declama, passa alla voce, che ora canta, che librisi, perduta e come inebbrata di se stessa, sa, pra un semplice, misero tremolo di altri tempi. Dalla fusione dei due stili del Maestro — così il Belluigie conclude — un terzo è scaturito, classico e forte.

La bellezza del penultimo spartito verdiano fu dunque compresa intimamente dal critico francese, cui non sfuggirono le pagine migliori dell'opera e quanto di nuovo questa conteneva. Tanto di nuovo, che si poté gridar al miracolo, e che la somiglianza di qualche spunto fece sospettare persino d'un aiuto boitiano di là dal semplice libretto. Non occorre, in realtà, giunger a tanto. Rassegnazione di spunti si trovano in tutti i maestri e in tutti gli spartiti, ma quel ch'è essenziale è lo stile, che nell'*Otello* è tipicamente verdiano, come in tutti gli altri spartiti. Verdi progredì sempre, allungando la propria tecnica, approfondendo i propri mezzi di espressione, liberandosi ogni più dalle intemperanze e dai disquilibri che viziano tanta parte dell'opera sua giovanile; ma rimase sempre qualcosa, come conservò, sotto la chioma o dietro la barba bianca degli ultimi anni, i tratti fisici della gioventù.

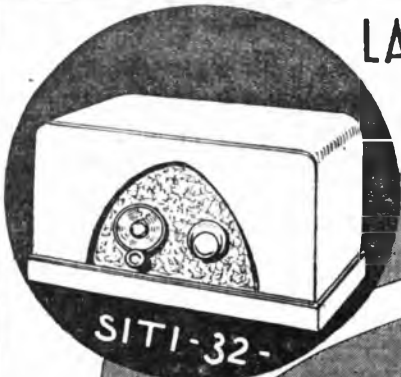
CARLANDREA ROSSI.

Successo magnifico ottenne la *Turandot*, concertata dal maestro Giulio Folconi con barcolla molto chiara e molto energica. L'orchestra dell'Elar corrispose con tutto l'impegno, si che ben si può dire non sia andato perduto neppure uno degli effetti studiati con tanta cura dal compositore.

Il pubblico, e il domani la critica, furono unanimi nel riconoscere le robuste doti vocali della *Visconti* e del *Lupino* (« *Spelle* » e *Turandot* ») e « *Principe* » (*Colaf* »). In grazia l'impeto drammatico dell'*Adamo* (*Corradetti* (la piccola « *Liti* »), del basso *Contini* (lo « *Timuro* ») e delle tre geniali *Maschere*, interpretate dal Sardi, dal *Münace* e dall'*Unghere*. Lodi viltissime meritano pure lo *Zucchi* per la sicurezza dimostrata dai cori in tutte le pagine dello spartito, e il *Dadd* per la cura posta nell'istruzione delle *masse* e nell'allestimento scenico.

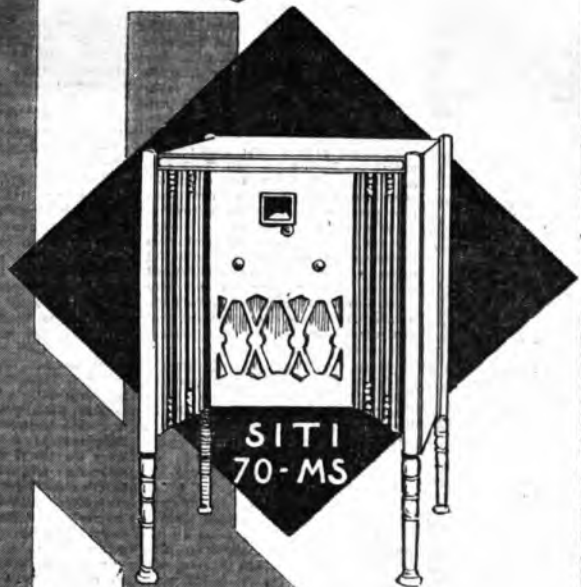
LA GRAN MARCA NAZIONALE DI
COSTRUZIONE ITALIANA FIDUCIA

AL 100%

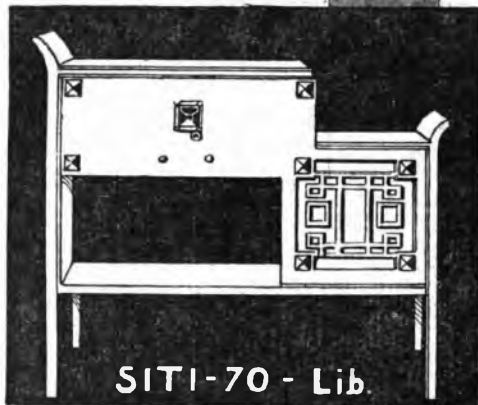


SITI-32-

STUDIO
ED
ESPERIENZA
DI OLTRE 10 ANNI
SONO GARANZIE
DI PERFEZIONE



SITI
70-MS



SITI-70 - Lib



SITI-32-M

SITI

SOCIETÀ INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

12.000.000 CAPITALE

VIA PASCOLI 14 - MILANO - VIA PASCOLI 14

CONCESSIONARI E RIVENDITORI

IN TUTTA ITALIA

RADIOINDISCREZIONI



Ero, veramente il fatto che gli animali non debbano goderne dei vantaggi dell'auto sulle loro produzioni artistiche è una cosa inumana... una cosa che la società poltroniche del medesimo (leggi: animali) dovrebbe studiare seriamente. Vi ho parlato parecchie volte di trasmissioni delle « voci delle bestie » (più o meno microscopiche) con le quali le stazioni di diverse città hanno deliziato, si no, i loro ascoltatori. Londra ha avuto la sua mezzogiornata di celebrità per quel canto dell'usignuolo che aveva trasmesso dalla sua stazione di Savoy-Hill. Ed ecco che i conosciuti si immalinconiscono improvvisamente come le principesse delle foreste di laggiù potete trovare tutto il ben di Dio che un Tartarino arrabbiato, nonché armato di fucile a due canne, possa sognare, ma non riuscite neppure a trovare la più piccola ombra del più democratico usignuolo. Allora la Savoy-Hill si è connessa per la grave sciagura che avveniva i poveri canadesi ed ha impressionato in alcuni dischi gramofonici la voce del suo celebre usignuolo. E così l'aggiù nel Canada i radioamatori accucciati accanto ai loro altoparlanti, all'ombra di una misteriosa foresta, possono deliziarsi alcune volte al giorno del canto dell'usignuolo, per loro, belvedere. Finché non si annoverano e non planteranno quattro pallottole binomiali di browning, nell'esofago dell'altoparlante?

La scrittura cinese è una pittura, dal che si dovrebbe dedurre che tutti i cinesi non analfabeti sono altrettanti Raffaelli in piccolo... La Germania ha inaugurato un servizio di trasmissioni di immagini con la Cina, servizio che serve soprattutto ad inviare messaggi scritti in originale. La Legazione giulita di Berlino ha già con tal mezzo, via Nauen, ricevuto numerosi messaggi. La trasmissione di una lettera in caratteri cinesi impiega circa quattro minuti per compiere il tragitto Nankino-Berlino.



La radio porta a tutto... anche in galera. A Torino un tale, obbligato a una propria automobile vicino a corso Vinzaglio. Le donne e le automobili non bisogna mai abbandonare a se stesse... Venne il solito ladro che non essendo troppo presuntuoso, lasciò l'automobile e si accentratò di parlar via una radio valigetta che vi stava nell'interno. Le valigie son fatte per viaggiare e la stazione d'arrivo, questa volta, era alle « Nuove ».

La stazione di Rennes ha inaugurato una serie di conferenze sulla « Prescrizione e conservazione della salute ».



Mettici ce ne sono di tutte le sorta, ma il dottor Disco al capezzale di un malato non lo si era ancora visto... Ora è comprovato che la voce del medico esercita un fortunato influenza sul malato; così si sono incisi diversi dischi per le varie occasioni. Siete influenzato? Prendete il disco N. 91875 — putiano il caso — lo mette nell'apparecchio ed ecco che una voce sonora e imponente vi rincuora e vi dà i consigli del caso. Il dottor Vachet prevede che con due o tre dischi certe malattie possono essere completamente guarite. Benissimo! Se non altro due o tre dischi costeranno molto meno di due o tre visite del medico... dureranno di più...

È nel regno animale la radio non ha più limiti. Persino i cani in amore si è andati a disturbare! Si sa che in certi periodi dell'anno i cani fanno all'amore come a le plicci di Santa Lucia. Allora la radio di Rovag ha inviato un suo reporter armato di microfono all'isola di Lobau popolatissima di cani, per poter così trasmettere ai molti sanissimi uccellini, i suoi concerti deliziosi e meliose amorose cernesche. Le serene sentimenti del sor cervo alla sora cervetta. Dove andremo a finire di questa passo? A quando la trasmissione delle urla di gioia di un'avanguardia di sorri che abbia scoperto una rispettabile forma di parmigiano?

In Norvegia la pubblicazione delle notizie diffuse per radio non è autorizzata che sedici ore dopo la diffusione stessa.

Alcuni sapienti — per modo di dire — americani (ah! già!) se la erano presa con la radio, dicendo che le onde delle stazioni trasmette le loro osservazioni con dati delle ultime stazioni... Trattasi del fatto che in tal caso sarebbe stata una manna costruire stazioni in certe regioni ardentemente siltone, M. J. Sanson in un suo articolo documentato piglia un po' per il collo del soprabito i colleghi d'oltreoceano dimostrando che le loro stazioni sono identiche a quelle... piovose di scroli nei quali non solo non esisteva la radio, ma forse non esisteva neppure gli scroccatori in occhiali e arteriosclerotici cronici, né i paraplogici!!

Subito dopo il disastro di Noybach, la direzione della miniera si preoccupò di far l'appello degli scampati; così soltanto si potevano conoscere i minatori, coloro che erano restati sepolti nella miniera. Ma si trattava di avvertire tutti, così sicché nessuno mancasse all'appello e certi minatori abitano in regioni assai lontane dalla miniera. In dubbio un po' come si riuscì a convocarli? Con la radio semplicemente, perché tutti i minatori, tagliati, possiedono un apparecchio di cuente.



La Germania e la Francia sono in dissenso in diversi campi... anche nel campo radiofonico. La guerra dell'invisibile... Wells realizzato! L'11 novembre è stata inaugurata, nell'anniversario della Vittoria, la ultrapotente stazione di Strasburgo, vicinissima quindi alla frontiera germanica... Allarme in Germania per la conquista dei palligioni aulicari renani... e decisione di una controffensiva con la costruzione di una nuova arpotente stazione a Muhlacker, vicino a Stoccarva. Al meno le guerre si limitassero al campo clerico!!!

La voce dell'altoparlante ha in sé spessissimo un gran senso di umanità irraggiungibile, altrimenti... Non vi è niente che vi possa stringere più il cuore di un S.O.S. che vi giunga dall'infinito e che nell'infinito si anneghi. La radio « Omonocro » dell'Aja il 3 novembre lanciava un richiamo alla ricerca di due olandesi in viaggio per l'Italia e con i quali era estremamente necessario comunicare. L'S.O.S. fu ricevuto e ripetuto dalle stazioni e in meno di ventiquattro ore i due olandesi erano ritrovati. Qualche altro mezzo potrebbe così cercare all'infinito gli spiriti nati nell'infinito stesso? Delirissima questa voce del vostro fastore che vi esprime dall'insondabile e vi esprime le orecchie dovunque voi siete, non modi senza meta...

Si sa che i tedeschi amano la musica... ma sino ad un certo punto... I radioamatori della Funksuhr, gliori sono, sentiranno terrorizzati sfiorati dal loro altoparlanti un a. paratattico catalanico. Niente di terribile: il microfono trasmissibile era stato trasportato in pieno giardino zoologico e tutte le belve ricreavano a gara per radiodiffondere le loro personali armonie... Una specie di Arca di Noè tipo XX secolo. Gli olandesi radiotelegrafisti berlinesi, l'indomani, notarono un certo aumento nei loro olandesi...

L'America fa la radio sul serio... Ha spedito un asso del giornalismo, Vincent Shecan, a girar tutta l'Europa e riferire agli ascoltatori yankee le sue impressioni... Il collega americano, intervistato, ha dichiarato che gli albergatori europei gli dovrebbero essere grati (viva preghiera di ricordarsene al momento del conto) perché aveva con il suo radio-giro sollecitato la curiosità di molti americani e si trascinava a visitare la vecchia gentrificazione...



La stazione più multilingua (il motto ormai non ha più l'ora in bocca, bensì la radio) è quella di Poznan che comincia le trasmissioni alle 5.15. Seguono poi le stazioni tedesche alle 5.30 e 5.45. Saranno poi i moltissimi allardati o per i solerti mattilieri? Credo piuttosto che si tratti di una nannanna per i vecuri che si sveste malinconicamente...

Secondo l'ultimo rapporto del Parlamento del Commercio, negli Stati Uniti vi sono 39.152 negozi di radio.



A Praga la radio ha fatto il suo ingresso solenne al Palazzo di Giustizia: la sala d'udienza e le sale d'aspetto sono state munite di microfoni ed altoparlanti. Tale installazione permetterà ai giudici di giudicare in pace lontani dai barboti della folla e d'altrove i difensori potranno restare comodamente seduti sinché non saranno reclamati dai diffusori, evitato così nel tumulto dei corridoi non corrano il rischio di non sentir chiamare il loro nome. Anche la vecchia giustizia si modernizza...

Il nuovo auditorio della D.B.F. sulla riva sinistra del Tenuji, può contenere un'orchestra di 350 esecutori...

Anche le ferrovie polacche hanno in loro radio: ora è stata in volta della linea Vrsatva-Luda che ne è stata fornita. La prima ad essere radiomunita è stata la Varsavia-Cracovia. Una cuffia in affitto costa 2 zlotys (circa cinque lire) e le vetture munite di radio portan scritte fuori a lettere maiuscole Radio.

Secondo Heilbronner le aurore boreali hanno un'azione paralizzante sulle onde corte; infatti in una notte di settembre, una aurora boreale interruppe il servizio Parigi-New York su 30 metri, necessitando l'uso di una lunghezza d'onda di 17.000 metri. Alcuni rapporti della Compagnia Marconi confermano tale fatto ed anche osservazioni fatte in Giappone.

La Radio-Barcellona ha chiesto gentilmente scusa per il disturbo ai suoi abbonati, ma si trattava di una cosa che riguardava direttamente i radioascoltatori e quindi stava a loro decidere... Una specie di concorso per la reginella delle voci. La stazione di Barcellona aveva bisogno di uno speaker... 422 si sono presentati e 116 sono stati accettati... Sei dovrebbero essere i prescelti... Ora i concorrenti presentano ogni sera le loro voci... sotto un pseudonimo e i radioascoltatori di Barcellona devono sentenziare. Potete orecchie? Dovete sorbire 110 voci e se no per scegliere una mezza dozzina di discrete... Quando un benefattore dell'umanità scoprirà un rinforzativo per i timpani microlari che si rompono così facilmente!

La superstizione non conosce parole... si infla dovunque... Così anche nella radio ha fatto in suo capitolo. Vi sono cantanti che non aprono bocca dinanzi al microfono se non tengono un mazzo di chiavi o una moneta d'argento in mano... Una nota soprano prima di cantare si appunta una spilla portafortuna al petto e uno speaker superstizioso fa due volte il giro del microfono come alcuni giocatori di poker fanno tre volte il giro della propria poltrona prima di sedersi...

La grande stazione di Berna entrerà in funzione in fin d'anno ed userà unicamente la lingua tedesca; si occuperà molto di sport e di musica, la maggior parte della sua attività sarà dedicata al teatro per il che verrà fondata una scuola di teatro radiofonico per creare un insieme di 15 o 20 attori specializzati. L'auditorium sarà in locale molto degli ultimi perfezionamenti tecnici.

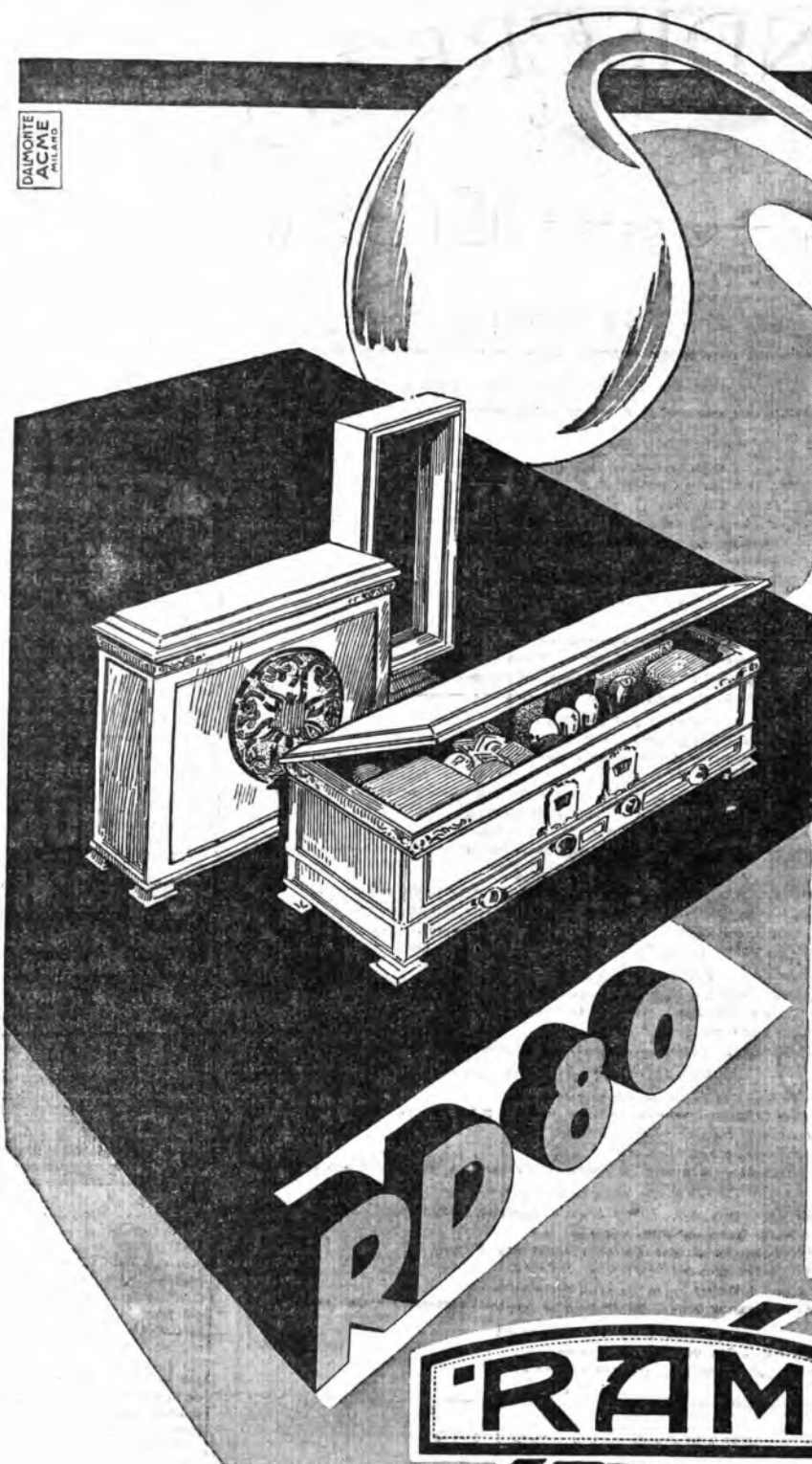


Tutti parlano male della radio, povera figliolina minore, e tutti se ne servono... I teatri, tabolini, si lamentano delle trasmissioni radiofoniche di opere... e poi silenziosamente si accorgono che le opere trasmesse per radio lasciano il pubblico ad ascoltare allo spettacolo... I fabbricanti di fanografi piangono, l'invano che la radio avesse qual verisimilitudine la loro industria... Dory, il rettore della fabbrica Odson dichiara simpaticamente e sinceramente che, dacché esiste il microfono, i dischi fotografici si vendono sempre più; e in quanto ai rapporti tra la radio e il fanografo — ha aggiunto — sono sempre stati cordatissimi, direi anzi fraterni. E' la tecnica della T.S.F. che ha permesso l'adozione dei sistemi attuali di registrazione elettrica ed ancor oggi è la radio che, scegliendo nella biblioteca meravigliosa delle cose di biblioteca, legge ad alta voce per i miei versi intoni, pagine che per molti sarebbero restite ignorate. Tra la radio e i dischi non si può parlare di concorrenza.



Anche gli eccitanti seguono a loro tempo... Intaccò si avvenivano di caffè, baulatore di assenzio, Carducci cercava il suo verso nel fondo di un bicchiere di ottimo vino. E le muse così cumbiarono di fiso, nomia coi secoli. Oggi la musa si chiama Radio... Un giornalista americano incaricato di intervistare un asso della letteratura d'oltreoceano, si è meravigliato di scovarlo che manipolava un apparecchio ricicvente, e lo — ha dichiarato l'uomo — il lettere — non posso fare a meno della radio quando lavoro, così come altri non possono fare a meno di fumare!... È sull'azione della radio sul cervello in azione sono state fatte interessantissime esperienze a Saint-Paul: alcuni studenti hanno dovuto risolvere i problemi matematici con e senza radio e se ne è dedotto che la musica degli jazz aveva sugli intellettuali del giovane studenti un'influenza più felice che la musica classica e lo romanz. I risultati furono sconcerati quando la radio trasmise delle parole. Se il cinema è diventato il re, il cinema ingulino del Parmaso, l'unico posto spetta inubbiamente alla radio.

DALMORTE
ACME
MILANO



Come la chimica individualizza una sostanza fra le molte che compongono un corpo, così

'RD. 80

imprigiona un solo suono - quello che voi desiderate - scegliendolo nella caotica galoppata delle onde attraverso lo spazio.

L. 3200 tasse comprese
completo di 10 valvole,
altoparlante elettrodinamico e telaio.

'RAM'

DIREZIONE

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65
Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO

Via Rubens 15 - Tel. 41-247

PIEMONTE - TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755
- GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Telef. 55-271
FIRENZE - Via Per Santa Maria Lang. Lambertucci - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Trofano, 136 - 137 - 138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 35 - Tel. 24-836 - PALERMO - Via Cassar. 120 - Tel. 12-068.

BOLOGNA - Viale Galdetti 51 Export Department

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

RADIO ORARIO

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Se nel 1815 ci fosse stata la radio....

Vien fatto di pensare che se nel 1815 vi fosse stata la radio, chi sa diavolo che faccia avrebbe oggi l'Europa!

Pensate a Waterloo. Si capisce bene che col « se » e col « ma » non si fa la storia; al più si può mettere insieme una storiella; ma l'uomo ha però un cervello appunto perché gli serva, tra l'altro, a indurre, a dedurre e a fantasticare... Dunque: pensate a Waterloo.

Dunque: pensate a Waterloo. Quel giorno di giugno Napoleone si sente bene come nella fausta giornata di Austerlitz: gli auspici sono buoni...

Vorrebbe sferrare l'attacco alle 8 del mattino; ma la notte è piovuta a dirotto e nel terreno molle le batterie affondano fino ai mozz di ruote... Impossibile manovrare artiglierie fino a che il terreno non sia divenuto duro; necessità, dunque, di protrarre l'attacco. Malgrado gli uccidelli che intaccano il piano di battaglia dell'imperatore — pioggia; la guida Laeste che, interrogato, smentisce l'esistenza del fragore fessato di Houchy; la resistenza accanita delle reclute inglesi nel castello di Hougoumont, e la miriade nascosta sotto l'edera nello stesso castello; la brillante posizione delle artiglierie anglo-prussiane... — malgrado tutto, alle quattro pomeridiane, il Wellington inizia la sua ritirata!

Dunque: Napoleone ha vinto.

Notate: la pioggia obbliga a rimandare l'attacco alle undici, con tre ore di ritardo sul previsto; e alle quattro pomeridiane gli anglo-prussiani cominciano a sloggiare.

Ammesso che il fessato di Houchy, e il castello di Hougoumont, con la corona di conseguenze connesse a questi due nomi di indice, Napoleone se li fosse trovati — passate, mi la frase — tra i piedi pur cominciando la battaglia (ro ore prima, come egli voleva, — che, insomma, le fasti della giornata campale fossero identiche sia che si cominciassero a battersi allo otto oppure alle undici — rimane il fatto provato che Napoleone avrebbe indotto il nemico a ritirarsi tre ore prima: vale a dire alle quattro pomeridiane.

Ma che cosa avviene alle quattro, quando Wellington comincia il suo movimento retrogrado? Avviene che tuona il cannone di Blücher!

A Wellington giungono cannoni e truppe fresche: giunge la vittoria, insomma!

Allora sono i veterani della Grande Armata che fanno dietrofront!

Anzi i veterani fuggono, perché il piano li ha colti, e il piano in battaglia è un nemico invincibile, perché è un'ombra o non si può combattere contro gli spettri...

Alle una del pomeriggio Blücher era lontano: nemmeno con un miracolo avrebbe potuto portare i suoi prussiani sulla piana di Waterloo, alle una!

Giungendo alle quattro, dunque, non avrebbe incontrato sul campo di battaglia altri amici che i corvi roccanti sui cadaveri!

La pioggia, dunque, fece molto bene agli inglesi: vinse Napoleone! Senza la pioggia, alleata improvvisa, Wellington sarebbe tornato a Londra a portare duri patti di pace impossibili dall'Anglia Corsa.

Invece...

Ed ecco dove entra in gioco la radio!

Napoleone aveva dato appuntamento al maresciallo Grouchy. Grouchy era atteso sul campo di battaglia di Waterloo. Doveva giungere ad un'ora z con le truppe fro-

Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 16 NOVEMBRE

- MILANO TORINO-GENOVA — Ore 21: Concerto vario.
- ROMA-NAPOLI — Ore 20,50: « La Traviata », opera di G. Verdi.
- PRAGA — Ore 18,30: « Tannhäuser », opera di Wagner - Ritrasmissione dal Teatro Nazionale.
- BASILEA — Ore 20,30: « Il fidanzamento alla lanterna », operetta in 1 atto di Orinbach.
- FRANCOFORTE — Ore 21,30: Concerto Wagneriano.
- BERNA — Ore 20: « La sposa venduta », opera comica di Smetana.

LUNEDI, 17 NOVEMBRE

- BOLZANO — Ore 21,15: Concerto sinfonico.
- MILANO TORINO-GENOVA — Ore 21: Concerto di musica da camera.
- ROMA-NAPOLI — Ore 20,50: Serata di musica leggera - Canzoni antiche e moderne.
- PRAGA — Ore 20,30: Concerto per l'Unione radiofonica dell'Europa Centrale.
- LANGENBERG — Ore 20,5: « La sposa venduta », opera comica di Smetana.

MARTEDI 18 NOVEMBRE

- MILANO TORINO-GENOVA — Ore 21: « Otello », opera di G. Verdi.
- ROMA-NAPOLI — Ore 17 - 18,30: Concerto di musica teatrale - Ore 20,50: Concerto strumentale e vocale.
- BRATISLAVA — Ore 20: Ritrasmissione di un Concerto dalla Gran Sala del Palazzo del Governo.
- BRNO — Ore 20,20: Musiche di contemporanei di Haydn e Mozart.
- LIPSIA — Ore 20: « La casa delle tre ragazze », operetta di Schubert.
- BUDAPEST — Ore 19,30: « Il ratto dal serraglio », opera di Mozart.

MERCOLEDI' 19 NOVEMBRE

- MILANO TORINO-GENOVA — Ore 20,50: « Orfeo all'inferno », opera buffa di Offenbach.
- ROMA-NAPOLI — Ore 21 (circa): Concerto sinfonico (Trasmissione dall'Augusto).
- LIPSIA — Ore 15,30: « Aida », opera di G. Verdi - Ore 20: « Missa solenne », di Beethoven.
- DAVENTRY - 5 XX - LONDRA II — Concerto sinfonico - Dalla Queen's Hall.

GIOVEDI' 20 NOVEMBRE

- MILANO TORINO-GENOVA — Ore 21: « Otello », opera di G. Verdi.
- ROMA-NAPOLI — Ore 20,50: « Primavera scapigliata », operetta di G. Strauss.
- MONACO DI B. — Ore 20,30: « Il Crepuscolo degli Dei ». Scene dal dramma musicale di Wagner.
- VIENNA — Ore 19,30: « Valzer di Vienna », operetta di J. Strauss.

VENERDI' 21 NOVEMBRE

- MILANO TORINO-GENOVA — Ore 20,50: Concerto sinfonico.
- ROMA-NAPOLI — Ore 17-18,30: Concerto orchestrale dedicato a Beethoven - Ore 20,50: « Maggiorata veneziana », musica di R. Selvaggi.
- AMBURGO — Ore 20: Concerto mandolinistico
- DAVENTRY 5 XX-LONDRA II — Ore 20,45: « Pelleas e Melianda », dramma lirico di Debussy.

SABATO 22 NOVEMBRE

- MILANO TORINO-GENOVA — Ore 20,50: « Primavera », operetta di G. Pietri.
- ROMA-NAPOLI — Ore 20,50: Gran concerto variato.
- BASILEA — Ore 20,20: Concerto di mandolini, fisarmonica e canto.
- BUCAREST — Ore 20: Serata d'opera. « Orfeo » di Gluck.
- OSLO — Ore 20: « Sansone e Dalila », opera di Saint-Saens.
- BELGRADO — Ore 20: « Hasanaginica », opera di Schafanek. Trasmissione da Zagabria.

DOMENICA 23 NOVEMBRE

- MILANO TORINO-GENOVA — Ore 21: Concerto vario.
- ROMA-NAPOLI — Ore 20,50: « Thais », opera di G. Massenet.

PRINCIPALI RELAIS

AMBURGO - M. 372 - Kw. 1,7.

BREMA M. 310 - Kw. 0,25.
 FLENSBURG M. 918 - Kw. 0,8
 HANNOVER M. 460 - Kw. 0,25
 KIEL M. 910 - Kw. 0,25.

BERLINO - M. 419 - Kw. 1,7.

BERLINO O. M. 283 - Kw. 0,5
 MADDEBURG M. 283 - Kw. 0,5
 STETTINO M. 283 - Kw. 0,5

BRESLAVIA - M. 325 - Kw. 1,7.

GLEIWITZ - M. 283 - Kw. 0,5.

FRANCOFORTE - M. 390 - Kw. 1,7.

GASSEL M. 240 - Kw. 0,25.

KALUNDBERG - M. 1153 - Kw. 7,5.

OPENADAMEN - M. 281 - Kw. 0,7.

LANGENBERG - M. 472 - Kw. 1,7.

AQUISGRANA M. 453 - Kw. 0,7.
 COLONIA M. 277 - Kw. 1,5.
 MUNSTER - M. 278 - Kw. 0,5.

LIPSIA - M. 253,4 - Kw. 2,3.

DRESDA - M. 310 - Kw. 0,7.

LONDRA II - M. 261 - Kw. 6,7.

DAVENTRY (8 XX) M. 1354 - Kw. 7,5.
 DAVENTRY (8 O.B.) M. 479 - Kw. 15
 STAZIONI INGLESI A ONDA CO-
 MUNE - M. 288,5.

LONDRA I - M. 358 - Kw. 30.

MONACO DI BAVIERA - M. 533 - Kw. 1,7.

AUGSBURGO M. 500 - Kw. 0,25,
 KAISERSLAUTERN - M. 270 -
 Kw. 0,5.
 NORIMBERGA - M. 230 - Kw. 2.

STOCCARDA - M. 360 - Kw. 1,7.

FRIBURGO - M. 570 - Kw. 0,25.

STOCCOLMA - M. 435 - Kw. 7,5.

OSTERBORG M. 322 - Kw. 10.
 HORBAY M. 257 - Kw. 10.
 NYFALA M. 1348 - Kw. 30.
 SUNDSVALL - M. 511 - Kw. 10, ed al-
 tre stazioni.

VARSAVIA I - M. 1411 - Kw. 14.

VARSAVIA II M. 214 - Kw. 2.
 LODZ - M. 233 - Kw. 2.
 LEOPOLI - M. 380,7 - Kw. 2.

VIENNA - M. 516 - Kw. 20.

GRAZ M. 352 - Kw. 7.
 INNSBRUCK M. 283 - Kw. 0,8.
 RACENPURT M. 453 - Kw. 0,8.
 LINZ - M. 245 - Kw. 0,8.

sele. Napoleone lo attendeva con impazienza. Quando sulla strada di Gant, verso le quattro del pomeriggio, gli parve veder, nel sole, come uno scintillio di armi, pensò a Grouchy o non a Blücher!

Grouchy, invece, si attendeva. Si accampò a molte ore da Waterloo; non pensò che il suo imperatore avesse tanto bisogno di lui; l'ordine fu raggiunto, sì, ma con comodo! Se avesse camminato sempre, sarebbe arrivato in tempo, ma il mare restato non aveva fretta...

Pensate: Napoleone, quando a mezzogiorno vide i suoi in cavalcata, si drizzò in piedi tutti dal fessato fragore di Houchy; eppoi, alle una, quando la mischia si accese furibonda al castello di Hougoumont — quattro volte assalito e preso, quattro volte perduto, poi guadagnato e incendiato; ma ciò che doveva essere semplicemente un'azione difensiva divenne, per il valore meraviglioso dei eserciti inglesi, azione principale, che spostò quasi totalmente i termini del piano di battaglia. — Napoleone sente che ha bisogno di riserve, che ha bisogno di Grouchy!

Ma Grouchy, dov'è? E' partito? E' per la strada? S'è accampato? In qual parte? Non si può mica in battaglia spedir staffette alla ricca, in tutto le direzioni della rosa dei venti...

Si ha bisogno delle truppe fresche di Grouchy, ma non si sa dov'egli sia!

Semplicemente per questo Napoleone, a Waterloo, ha perduto un impero e l'Europa ha mutato volto!

Ammettete invece, per un momento, che ci fosse stata la radio. L'imperatore, sin dalle prime ore del mattino, quando la pioggia lo obbliga a protrarre l'ora dell'attacco, accrescendo le probabilità di vittoria inglese — come s'è visto — avrebbe fulmineamente lanciato nello spazio il suo comando imperioso a Grouchy: la radio non aveva bisogno di conoscere esattamente l'indirizzo del maresciallo d'infanteria, per scovarlo! L'avrebbe trovato subito! Anche se Grouchy, come già fu detto da molti storici, aveva ben poca voglia di filare incontro al suo imperatore, non avrebbe potuto non eseguire un ordine rigorosamente impartitogli per radio!

Doveva camminare per forza e non arrestarsi a mezza via, come fece.

Si può obiettare che anche Wellington avrebbe potuto radiotelegrafare a Blücher per farlo accorrere più presto. Esatto. Ma le sorti della battaglia non sarebbero mutate per questo!

Prima di tutto, Blücher era molto più lontano di Grouchy, e sarebbe certo giunto più tardi di questi; in secondo luogo, nella peggiore delle ipotesi, si avrebbero avuti due nuovi eserciti freschi alle prese; ma uno di questi due nuovi eserciti sarebbe stato comandato da Napoleone, e l'altro da Blücher a Wellington.

Tra il prussiano e l'inglese e Napoleone non c'è da esitare un attimo ad ammettere che chi sarebbe stata la vittoria!

Ma nel 1815 la radio non c'era!

LUIGI INCISA.





NUOVO LISTINO

PARTI STACcate ED ACCESSORI

S.I.R.I.E.C.
RADIO

ROMA - VIA NAZIONALE N. 251 - ROMA



CHIEDERE LISTINO PARTI STACcate - INVIO RACCOMANDATA CONTRO RIMESSA
DI L. 1,- IN FRANCOBOLLI





domenica

MENU CIRIO
per vostro pranzo
di 4 persone

Crema di asparagi
Cirio con crostini
Omelette ai fegatini
Spazzinato
di vitello
con piselli
al prosciutto
Spumone
alla chantilly

ROMA - NAPOLI

Ore 20,50

LA TRAVIATA

MELODRAMMA IN 4 ATTI - MUSICA DI GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI:

Viola Valery ... L. Tambarello-Milè *Flora* ... M. Lazzari-Cabrielli
Alfredo ... V. Tanlongo *Annina* ... E. Lomiu di
Germont ... C. Castello *Il barone Daval* ... A. Pellegrino
Il dottore ... C. Vesozzi

Orchestra e coro dell'ELAR diretti dal Maestro RICCARDO SANTARELLI

ITALIA

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 4,5
1 MI 1 TD

GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5
1 GE

10,15-10,30: Giornale radio.
 10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo MILANO: Padre Vittorino Facchinetti; TORINO: Don Giocchino Fino; GENOVA: Padre Teodosio da Voltri.
 10,45-11,15: Musica religiosa - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
 11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agraria.
 12,15-13,45: Musica varia: 1. Pennati-Malvezzi: *Aquile d'Italia*, marcia; 2. Verdi: *Aida*, fant.; 3. Harbiert: *Ondulazione*, slow; 4. Michels: *Jutiska*, czardas; 5. Massenet: *Minuetto della Manon*; 6. Fall: *La Rosa di Stambul*, fantasia; 7. Rocchi: *Kiki-kiko-kiko*, fox; 8. Rossini: *L'italiana in Algeri*, sinfonia.
 13: Segnale orario.
 16,15-18,15: Musica varia: 1. Haydn: 1° e 2° tempo della *Sinfonia n. 5*; 2. Fall: *Fra un anno che sarò*, fox-trot; 3. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia; 4. Pancaldi-Lilina, intermezzo; 5. Albergoni Piero: *The last*, charleston.
 16,45-18: Commedia.
 18,20-18,30: Notiziario cinematografico.
 18,15-18,30: Musica riprodotta dal Cinema Giapponese.
 18,30: Notizie sportive.
 18,40 (TORINO): Radio-gaio giornaliero.
 19,20-19,30: Dopolavoro.
 19,30-20,10: Musica varia: 1. Haydn: 3° e 4° tempo della *Sinfonia n. 5*; 2. Nucci: *Alla spagnola*, marcia; 3. Cilea: *Adriana*, fantasia; 4. Hanzato: *Serenata galante*; 5. Derksen: *Danza polacca*.
 20,10-20,30: Giornale radio
 20,30: Segnale orario
 20,30-21: Ballabili del concorso « Unica » - Musica varia.
 21:

CONCERTO VARIO

di soli - coro - orchestra diretto dal M° Ugo Tansini.

Parte prima:
 1. Verdi: a) *Nabucco*, sinfonia; b) *Luisa Miller*, « Quando la sera al placido » (Ricordi);
 2. Donizetti: *Don Pasquale*, « Come è gentil » (coro e tenore G. Costa);
 3. Humperdinck: *Asnel e Gretel*, preludio;
 Conversazione di Lucio Ridondi.

Parte seconda:
 1. Wagner: *Rienzi*, ouverture;
 2. Donizetti: *La Favorita*, a Spirto gentil, bi Coro, c) Duetto finale, mezzo-soprano Eugenia Valliani, tenore Giuseppe Costa;
 Luigi Antonelli: *Moralità in scaltola*.

Parte terza:
 1. Giordano: *Siberia*: a) Preludio atto II, b) *La Pasqua* (Sonzogno);
 2. Verdi: *Don Carlo*, « O don fatale » (Ricordi), mezzo-soprano E. Valiani;
 3. Donizetti: *L'elisir d'amore*, « Una furtiva lagrima », tenore G. Costa);
 4. Verdi: *Otello*, ballabili (Ricordi).
 22: Giornale radio.
 23,55: Ultimo notizio - Dalla fine del concerto alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano: Jazz Ferraccioli-Freri.

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,22.

10,30-11: Musica sacra (dischi « La voce del padrone »): 1. Mendelssohn: *Beati moisi* (coro) - Arab; *La preghiera degli tingari* (coro); 2. Alaloua: *Padre nostro - Preghiera della sera - Loude di passione - Loude di Pasqua* (mezzo soprano); 3. Portugas: *O salutaris hostia* (coro) - *Adeste, fideles Deo* (coro); 4. Vittoria: *Ave Maria* (coro).
 12,30: Segnale orario.
 12,30: Araldo sportivo.
 12,45-13,45: Musica varia: 1. Lehár: *Frasquita*, valzer; 2. Drogi: *Racco in Toscana*, selezione (Sonzogno); 3. Amadei: *Minuetto ciottoluto*; 4. Puccini: *Tosca*, fantasia (Ricordi); 5. Rino: *Festa al villaggio*, intermezzo;
 13,45-14: Le campane del Convento di Gries
 16: Trasmissione dal Casinò Municipale di Gries:

Concerto variato

diretto dal prof. V. Cristofolini.

1. Holzmann: *Prontol Avanti*, marcia; 2. Lehár: *Sua*, valzer; 3. Thomas: *Itymond*, ouverture; 4. Capua: *O sole mio*; 5. Verdi: *La Traviata*, fantasia; 6. Brahms: *Danza ungherese n. 5 e 6*; 7. Kalmann: *La principessa della Carda*, selezione; 8. Becca: *Leggende d'amour*; 9. Cortopassi: *I sonagli di Madama Jollia*.
 17,55: Notizie.
 19,45: Musica varia: 1. Barloia: *Danza dei moretti*, intermezzo; 2. Pedrotti: *Tutti in maschera*, ouverture (Ricordi); 3. Haugregard: *Coquette*, interm.; 4. Ponchielli: *La Gioconda*, fantasia (Ricordi); 5. Monleone: *Preludio atto terzo Il patto del tra*.

20,30: Segnale orario.
 20,30: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 20,45-21,15: Mezz'ora di ballabili del concorso « Unica ».
 21,15

Concerto variato

Orchestra dell'ELAR diretta dal M° Mario Sette

1. a) Boieldieu: *Il califfo di Bagdad*, ouv.; b) Gandolfo: *Aubade* (trio); c) Mascagni: *Iris*, fantasia (Ricordi);
 2. Ch. Lefebvre: *Suite per flauto, clarino, oboe, corno, fagotto* (esecutori: prof. ri Furlani, Siowasser, Massari, Gagliardi, Stalzer);
 3. a) De Micheli: *Piccola suite*: Tramonto - Serenata alla luna - Voce del mattino - Festa del sole; b) Rachmaninoff: *Preludio*; c) Kumake: *Il villaggio senza campana*, fantasia (orchestra).
 Fra il 1° e 3° numero: Notizie cinematografiche.
 22,45: Un'ora di musica da ballo con dischi « La voce del padrone ».
 23,45: Notiziario sportivo - Notizie.

ROMA **NAPOLI**
 m. 441 - Kw. 7,5 m. 331,4 - Kw. 1,7
 1 RO 1 NA
 Stazione ROMA onde corte
 M. 50 - Kw. 15 - 2 RO

10,10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
 10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi « La voce del padrone ».
 10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
 13-14: Radio-quinetta: 1. Bellini: *Norma*, ouverture; 2. Depret: *Sourire d'avril*, valzer; 3. Puccini: *Tosca*, selezione; 4. Ibanez: *Mazurka tu...*; 5. Sappy: *Vlandante strano*; 6. Mascagni: *Danza esotica*; 7. Raff: *Cavatina*; 8. Fiorillo: *Hadio*, one-step.
 16,30-17 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
 17-19:

Concerto vocale e strumentale

e musica da ballo.
 1. Schubert: *Rosamunda*, ouverture (sestetto ELAR).

2. a) Itellini: *I Capuleti e i Montecchi*, « Oh, quante volte, oh, quante »; b) Petrella: *Il Carnevale di Venezia*, « Come si può sorridere » (sopr.: Gualda Caputo).
 3. Sarasate: *Miramare* (violinista Maria D'Alba).
 4. a) Verdi: *Un ballo in maschera*, barcarola; b) Dupont: *La Cabrera*, « Arioso di Pedro » (tenore Franco Caselli).
 5. a) Sinigaglia: *1° Danza piemontese*, bi Saint Saen: *Rapsodia moresca* (dalla « Suite Algerina »), (sesteto ELAR).
 6. Auro d'Alba: « L'orma » (dal volume « Nosira famiglia »).
 7. Weckerlin: *Fleur des Alpes* (soprano: Gualda Caputo).
 8. a) Bossi: *Visione*; b) Paganini: *Le streghe* (violinista Maria D'Alba).
 9. Bizet: *Garmen*, Duetto « Micaela e Don José » (soprano Gualda Caputo e ten. Franco Caselli).
 10. Musica da ballo (sest. ELAR): 19,30-20,29 (ROMA): Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.
 20,30-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Comunicati - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.
 20,30 (ROMA): Segnale orario.
 20,32-20,47: Un quarto d'ora di ballabili del concorso « Unica » (orchestra ELAR).
 20,50: SEIATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del melodramma in 4 atti.

LA TRAVIATA

Musica di G. Verdi (Ricordi).
 Negli Intervalli: Luigi Antonelli: *Moralità in scaltola*; - « Rivista della femminilità di Madama Pompadour ».
 23,55 (circa): Ultimo notizio.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.
 16,45: Gioco della dama. 0 17: « La superstizione nel teatro », conferenza 0 17,30: Musica da camera - 1. Brahms: *Trio in si maggiore*; 2. Casadio: *Trio in do maggiore*; 0 18,30: « Musica Indiana », conferenza con illustrazioni musicali su dischi. 0 19: Josef Ponton legge dalla sua opere - 0 19,40: Canzoni viennesi. 0 20,5: Björnsterne Björnson: « Un fallimento », dramma in 4 atti. 0 23: Dischi

BATTERIA Z TORINO
 FABBRICA PILE "Z",
 corso moncalieri 21-TORINO

BELGIO

BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1,2.
 18: Musica riprodotta. 0 19: Concerto di musica da ballo. 0 19,30: Dischi. 0 20,30: Giornale parlato. 0 21,45: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Wagner: *Overture del Rienzi*; 2. Wagner: *L'incantamento del Venerdì Santo*, dal *Parsifal*; 3. Due arie per tenore; 4. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 5. Arie per soprano; 6. Faust: *Fantasia sul Faust*; 7. Arie per soprano; 8. Moszkovsky: *Danze spagnole*; 9. Canto per soprano; 10. Ivanoff: *Suite del Caucaso*. 0 23,15: Ultimo notizio della sera

LOVANO - m. 338 - Kw. 12.

18: Canto, recite e racconti. 0 19: Concerto orchestrale: 1. Popy: *Diamante nero*, ouverture; 2. Meulmans: *Giuletta*; 3. Hirschmann: *Le rondini*; 4. Meulmans: *Storia del due figli di Re*; 5. Händel: *Atletica*; 6. Stravon: *Le tortore*; 7. Mortelmans: *Illdschap*; 8. Du Bois: *Marcia funebre per un maggiolino*; 9. Rossini: *Giuglielmo Tell*, selezione; 10. Hullebroek: *Zonnestapgang*; 11. Gilson: *Ritorno al paese*; - Nell'intervallo: Alcune arie - 12. Suppé: *Poeta e cantidino*, ouverture; 13. Saint-Saens: *Introduzione e rondo capriccioso*; 14. Thomé: *Semplice augurio*; 15. Wambach: *Le campane della nostra torre*; 16. Mozart: *Brano del Don Giovanni*; 17. Servais: *O cara memoria*; 18. Vananlerlecht: *Zomerwvrruking*; 19. Keler-Béla: *Ouverture di una commedia*; 20. *Carillon svizzero*; 21. *Carnevale di Venezia*; 22. *Le campane del monastero*; 23. *Rendez-vous*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.
 16: Concerto dell'orchestra della stazione: Dieci numeri di musica popolare. 0 17,30: Vedei Praga. 0 18: Monologo popolare. 0 18,30: Vedei Praga. 0 22,15: Programma di domani. 0 22,20: Vedei Moravska Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16: Concerto vocale ed orchestrale: 12 numeri. 0 17,30: Vedei Praga. 0 18: Monologo popolare. 0 18,30: Vedei Praga. 0 22,15: Notizio. 0 22,20: Vedei Moravska-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

16: Vedei Bratislava. 0 17,30: Vedei Praga. 0 18: Economia ed agricoltura - Conferenza - Informazioni - Canzoni slovacche. 0 18,15: Vedei Praga. 0 22,15: Programma di domani.

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

Domenica 16 Novembre

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 283 - Kw. 11.

16: Vodi Praga. 17:30: Vodi Praga. 18:20: Vodi Praga. 22:15: Programma di domani. 22:20: Concerto orchestrale: Musica leggera.

PRACA - m. 486 - Kw. 8,8.

16: Vodi Brno. 17:30: Conferenza popolare. 18:20: Introduzione all'opera. 18:30: Trasmissione dal Teatro Nazionale Wagner: Tanhauser, opera in tre atti. Nel primo intervallo: Notizie sportive. 22: Meteorologia - Notizie e sport. 22:15: Vodi Moravska-Ostrava.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1448 - Kw. 18.

19: Giornale parlato. 20:40: Previsioni meteorologiche. 20:50: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 2,3.

17:30: Concerto orchestrale. 18:30: Trasmissione del concerto dato al teatro Sarah Bernhardt (cinque numeri di musica variata). 20:30: Notiziario agricolo e risultati di corsi. 20:45: Informazioni economiche e sociali. 20:50: Ciro della stazione (cinque numeri di varietà col concorso di Rilipheggi). 21: Mezzogiorno di varietà organizzata da una ditta privata. 21:30: Informazioni sportive e notizie. 21:45: Musica della stazione.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

19:30: Radio-giornale. 20:45: Cronaca sportiva. 21: Cronaca dei combattenti. 21:30: Risultati sportivi. 21:40: Chiacchierata. 21:50: «Il bar dei notturni», serata di cabaret. 22:30: Orchestra dei virtuosi russi. - In seguito: Musica da ballo.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 12.

16:15: Musica da ballo (dischi). 17:15: «La tecnica e il problema sociale», conferenza. 17:30: «La necessità dell'insegnamento agricolo», conferenza in tedesco. 17:40: Concerto di dischi di grammofono. 18:45: «L'altantano», conferenza in tedesco. 19:30: Notiziario sportivo in francese ed in tedesco. 19:45: Concerto di dischi di grammofono. 20:15: Informazioni in francese ed in tedesco. 20:30: Concerto strumentale. 1. Suppé: Ouverture di *Giulietta e Jago*; 2. Yvainas: Fantasia su *La noce e il nocchiero*; 3. Waelchli: *Ländler*; 4. Eisen: *Klona*; 5. Monfred: *Hapsoda oratoria*; 6. Lottler: *Pittigliu negra* (piano); 7. Moretti: Fantasia su *Tre ragazze nude*; 8. D. Kerr: *Vecchia fox trot*; 9. Collet: *La Petta Koda*; 10. Souza: *F. Cadeiti*, marcia. 21:30: Concerto di musica riprodotta (brani di opere). 22:30:1: Musica da ballo.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. 19: Trasmissione d'immagini. 19:15: *Fango cantati*. 19:45: Trasmissione d'immagini. 20: «A soli» diversi. 20:30: Notizie recenti. 20:45: Pezzi di musica orchestrale. 21:15: Musica per orchestra viennese. 21:30: «A soli» di violino. 21:45: Cronaca della moda. 22: L'ora esatta. 22: Brani di operette. 23: Chitarre hawajane. 23:15: Giornale parlato dell'Altra del Nord. 23:30: Orchestra sinfonica. 23: Musica da ballo. 0:45: Trasmissione d'immagini. 1: Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

17 (Kiel): Concerto di strumenti a ballo. 18:30: Concerto vocale. 1: Poncehelli: *Intermezzo di Marion Delorme*; 2. Id.: *Un'aria del*

la *Giocanda*; 3. Giordano: *Preludio di Ariocello*; 4. Id.: *Un'aria del* *Indrova Cheriz*; 5. Id.: *Un'aria di Fedora*; 6. Meyerbeer: *Preludio e aria dell'Africana*. 19:30: Conferenza. 19:45: Meteorologia. 20: Concerto vocale e orchestrale. 1. A. Schmitt: *Overture della Muta di Portici*; 2. Mozart: *Due arie del Flauto magico*; 3. Bizet: *Il Suite dell'Arlesiano*; 4. Lortzing: *Quartetto dei due tiratori*; 5. Weber: *Overture di Preciosa*; 6. Id.: *Un'aria dell'Operetta*; 7. Hittner: *Danze austriache*; 8. Suppé: *Mattino, pomeriggio e sera a Vienna*. 22: Attualità. 22:30: Musica da ballo.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,7.

16: Per i giovani. 16:30: Concerto orchestrale. 1. Mozart: *Overture di Lucia Sailer*; 2. Bizet: *Ginevra infantile*; 3. Rubinstein: *Musica delle sfere*; 4. Wolf Ferrarini: *Intermezzo dei Gioielli della Madonna*; 5. Spoliansky: *Morlina*; 6. La marmotta; *Poichicelle*; 7. Luncke: *Lark-Winks*; 8. Faust: *Fungo grasso*; id.: *Clown dolly*; 9. Scherzinger: *Fantasia sulla Parota d'Amore*; 10.30: *Stratiotti* di autori. 19: Radio serie: *Happesodia*. 20: Concerto vocale e orchestrale. 1. Overture del *Flauto magico*; 2. A. Scarlatti: *Già il sole del Gange*; un'aria di *Ottavio*; 3. Günther: *Noced tedesco*; 4. Meck: *Operetta*; 5. Kirubergler: *Scherzo*; 6. Benda: *Andante grazioso*; 7. Haydn: *Danza sinfonica*; 8. Imperatore Giuseppe I: *Aria*; 9. Böhlen: *Presto*; 10. Kirubergler: *Finale*; 11. Fauré: *Le colle*; 12. Duparc: *La vita anteriore*; 13. Debussy: *Un'aria del Fanciullo Prodigo*; 14. Dvorak: *Overture di Carnevale*; 15. Smetana: *Vischrad*. 20: Fino alle 0:30: Festa coloniale: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1,7.

16:20: Rassegna di libri. 16:30: Concerto orchestrale. 18: «La musica: nella vita degli uomini», conferenza. 18:35: «Musica da ballo», conferenza. 18:55: «Halt! Qui Will Schaeffers! Parlo con Breslavia?», conferenza uniorale. 19:30: Meteorologia. - In seguito: Concerto di piano; 1. Chopin: *Scherzo in si minore*; 2. Debussy: a) *Ilflessi nell'acqua*; b) *Fuochi artificiali*; 3) *Finke*; 4) *Violenze*; 5) *Strawinski: Petruschka*; 6) *20:45: Conferenza tecnica*. 20:50: Concerto orchestrale. 1. Kreuzer: *Overture del Baccaro di Gnanata*; 2. Herzog: *Due motivi di Benedico Cellini*; 3. Dellbus: *Fantasia des Peurs*; valzer; 4. Molliard: *Fantasia sulla Campana dell'Ermita*; 5. Rossi: *Sinfonia del Giuglietto Belli*; 6) *Brano del Lohengrin*; 7) *Humperdinck*. Fantasia sulla *Pantomima Il miracolo*; 8. Strauss: *Valzer*; 9. Löser: *Marcia*. 22:35: Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Vodi Stoccarda. 18: «La fuga di Tolstoi», conferenza. 18:35: Conferenza su Fr. Wilhelm von Steuben. 18:50: Giornale di Francoforte. 19:20: Notizie sportive. 19:30: Vodi Stoccarda. 19:50: Concerto vengueriano. 1. *Marcia*; 2. *Brani del Fanciullo fantasma*; 3. *Brani del Lohengrin*; 4. *Due arie del Tanhauser*. 22:45: Notiziario. 23:15: Vodi Stoccarda.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16:30: Vodi Stoccarda (Seconda parte del concerto). 18: Conferenza sulla professione dei giudici. 18:20: Due racconti dialettali. 18:40: L'ora di svago. 19:10: *Arlecchino*. 19:30: *Conf.*. 19:30: Musica preclassica per piano; 1. Conferenza introduttiva; 2. Frobenzer: *Toccata*; 3. Molliard: *Fantasia e jig della Saite*; 4. *dei componimenti rusticali*; 5. *Pacheco*. *Luca del Magnificat quartetti*; 5. Murschhaus: *Aria pastorale*; 6. Fischer: *Preludio - Balletto inglese*. 20:5:

Concerto orchestrale: 1. Duiisson: *Overture di Antlone*; 2. Dellbus: *Arlecchino*; 3. Decmas: *Overture di Eba del Re*; 4. R. Strauss: *Valzer del Cavaliere della rosa*; 5. Rossini: *Overture del Guglielmo Tell*. - Intermezzo: *Cori misti*. - In seguito: *Impresa del concerto orchestrale*. Musica brillante. 21:30: Notizie della sera. In seguito ultime notizie. 22: Jazz-band e fino alle 24 concerto o danze.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16:10: Concerto vocale e strumentale: Hugo Wolf: *Lieder di Morike*; 17: Concerto orchestrale: 1. Lortzing: *Overture dell'opera Ondine*; 2. Flotow: *Melodie di Martha*; 3. Heuberger: *Balletto d'ile*; *Aventure di una notte di Capodanno*; 4. Mautsch: *Melodie di Grazia*; 5. Waldteufel: *Valzer*; 6. Sieck: *Quando fioriscono le rose*; 7. Schöner: *Ton minore e tono maggiore*; 8. Rion: *Marcia*; 9.30: *Busch*. *Musica da ballo lirica e prose su.*; 19: Concerto di cetra. 19:30: «Società e socialvolozza», conferenza. 20: Concerto orchestrale: 1. Herold: *Overture di Zampa*; 2. Lortzing: *Balletto di Ondine*; 3. Wagner: *Concerto*; 4. Bruch: *Danze scandinave*; 5. Demersmann: *Festa ad Aranjuez*; 6. Hartmann: *Fantasia per cornetta*; 7. Offenbach: *Melodie di un'ora*; 8. Hoffmann: *Traduzione di Pagine di Vienna*; 9. Koslek: *Romanza*; 10. Hartmann: *Pulka*; 11. Jessel: *Melodie della Fanciulla della Foresta Nera*. 22: Segnale orario. 23: Fino alle 0:30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale. 17:10: Chiacchierata grammofonica: «Che cosa balliamo?», 17:45: Per le signore. 18:5: Concerto di strumenti a fiato; 1. Blumer: *Serenata e fena*; op. 32; 2. Franz: *Risano*; 3. *Quintetto in la maggiore*; 19:5: *Vecchia porcellana*, raddiser. 19:40: S. Agostino, sul limitare di due mondi», conf. 20:5: Concerto vocale e strumentale (da Norimberga); 1. Czerny: *Serenata*; 2. Grieg: *Canzoni*; 3. Ciafcovski: *Primo tempo del Concerto per piano e orchestra*; 4. Sokolov: *Allegro*; 5. Mussorski: *Tre canzoni*; 6. Prokofiev: *Marcia delle Tre aronie*. 22: Concerto d'organo. 22:20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Concerto vocale e strumentale: Musica di Weber, Haas, Max, Schöner, Linemann, Ciafcovski, Machlino, Arseny, Drotz, J. Strauss, Lehar, Fall, Kungnecke. 18: *Gottfried Kolwel*, legge dallo suo opere. 19:30: Concerto corale maschile - Canzoni e arie popolari del sec. 15-18. 19: Segnale orario e sport. 19:30: Concerto di piano; Schubert: *Variazioni in si bemolle magg.*; Id.: *Faltes nobles op. 77*; Tsch: *Capriccio*; 10. Chopin: *Scherzo in mi maggiore*; 20: Sturm e Forber: *L'Estenopole*, commedia in 3 atti. 21:30: Vodi Francoforte. 22:45: Notiziario. 23:15: Danze (dischi).

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554,4 - Kw. 38.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67

16:30: Concerto vocale e orchestrale. 18: Lettura della Bibbia. 19: Servizio divino da una chiesa. 21: Servizio divino da una chiesa. 21:45: L'appello della buona causa. 22:15: (Uzi e bollettini). 22:5: Concerto strumentale e corale. - Arie e canzoni delle quattro nazioni: Inghilterra, Galles, Scozia, Irlanda. 23:30: Epilogo.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

16:30: Concerto vocale ed orchestrale. 18: Lettura della Bibbia. 19: Servizio divino da una chiesa. 21: Servizio divino da una chiesa. 21:45: L'appello della buona causa. 22:15: (Uzi e bollettini). 22:5: Concerto strumentale e corale. - Arie e canzoni delle quattro nazioni: Inghilterra, Galles, Scozia, Irlanda. 23:30: Epilogo.

LONDRA I - m. 368 - Kw. 48.

16:30: Concerto della banda militare della stazione e canto. 18: Lettura della Bibbia. 21: Servizio divino dalla stazione. 21:45: Vodi Daventry 5-XX. 21:50: Notizie. 22:5: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Borodin: *Quv. del Principe Igor*; 2. Bach: *Concerto in re minore* (piano ed orchestra); 3. Mozart: *Serenata in*

si bemolle per strumenti a fiato; 4. E. Smith: *Suite rupi della Cornovaglia* (preludio dell'atto 2° del *Saccheggio*); 23:30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELCRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

16: Arie nazionali (orchestra). 17: Conferenza medica. 17:30: Arie nazionali eseguite sulla *Jugoslavia*. 18: Concerto di musica jugoslava. 19:30: Arie nazionali (dischi). 20:40: Concerto jugoslavo. 21:40: Notiziario. 22: Concerto di tamburizza degli studenti volvodini. 23: Musica izigiana.

LIBIANA - m. 876 - Kw. 3,8.

16: Concerto pomeridiano. 17: Pezzi popolari. 20: Concerto vocale. 22: Segnale orario, meteorologia. 22:15: Musica brillante.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,8.

17: Concerto orchestrale da un ristorante. 18: Carillon. Servizio religioso da una chiesa. 19: Conferenza. 20: Segnale orario. - Lettura di brani di prosa. 20:30: Concerto corale ed orchestrale di musica religiosa da una chiesa. 21:30: Informazioni meteorologia. - Notizie dai giornali. 21:50: Conversazione di attualità. 22:5: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Offenbach: *Barba blu*, ouverture; 2. Sarasate: *Humana andatura*; 3. Tzel: *In Norvegia*; 4. Mydleton: *Il sogno del negro*; 5. Jessel: *Suonate*; 6. Strauss: *Selezione del Piccolo*; 7. Olfsen: *Marcia militare*; 2:35: Musica da ballo (dischi). 23: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 3,3.

10:5: Lezione d'esperanto. 16:40: Conferenza. 17:10: Dischi e bollettino di sport. 17:40: Heijermans: «Ora et labora». 19:10: Concerto orchestrale: *Dischi*. 20:40: Segnale orario - Notiziario sportivo. 21:30: Informazioni dai giornali. 20:55: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Fucik: *Attila*, marcia; 2. Johan Strauss: *Overture del Pipistrello*; 3. Kling: *Waldpflanz*; 4. *Trasmissione*; 5. *Parafraze dell'Idomeneo*; 5. Edm. Eysler: *Serenus Wien*, marcia. 21:25: Concerto violinistico; 1. Mozart: *Duetto* per violino e viola. 21:40: Concerto dell'orchestra della stazione (riserva); 6. Zeller: *Selezione del Venditore d'uccelli*; 21:55: Concerto per violino (continuazione); 2. a) J. Halvorsen: *Pussacaglia*; b) I. Fjell: *Harpe*; 22:10: Antrim: *Selezione della Anzica*. 23:40: Dischi. 0:40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1878 - Kw. 7,3.

16:5: Concerto corale. 17:10: Per gli ammalati. 17:40: Servizio religioso da una chiesa. 20:25: Conversazione. 20:50: Risultati sportivi. 20:55: Concerto locale ed orchestrale; 1. J. Stam: *Trio in re maggiore*; 2. F. X. Richter: *Sinfonia in sol magg.* per orchestra d'arcili; 3. Quattro canzoni; 4. Flotow: *Overture di Marta*; 5. Luigini: *Balletto egiziano*; 6. Strauss: *Spiriti balloni*, valzer; 7. Urbach: *Il concerto di Josef*; 8. Canto; 9. Handel: *Largo*; 10. Bocherini: *Minuetto*; 11. D'Alvert: *Gli uchi morti*, fantasia; 12. Mendelssohn: *Canto di prima*; 13. Lehar: *Pot-pouri di Federico*; 14. Sousa: *Marcia*. 22:10: Notizie dai giornali. 23:20: Epilogo.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 18.

16: Consulenza tecnica. 16:20: Dischi. 16:40: Confer. 16:55: Dischi. 17:15: Vodi Varsavia. 17:40: Concerto pomeridiano. 19: Mezza ora di musica di servizio a stesiano. 19:25: Radio-appendice. 19:40: Bollettini diversi. 20: Audizione letteraria. 20:30: Concerto popolare. 21:10: Quarto d'ora letterario. 21:25: Impresa del concerto. 22: Radio-appendice. 22:15: Concerto di viola. 22:50: Meteorologia. Programma di domani in francese. - Notiziario sportivo. - Ultimo notizia. 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16: Consulenza tecnica. 16:20: Dischi. 16:40: Conferenza da Leopoli. 16:55: Dischi. 17:15: Notizie utili e piacevole. 17:40: Concerto orchestrale (cinque numeri). 19: Diversi. 19:25: Radio-appendice: «Il culto del nazionale». 19:40: Dischi di grammofono. 20: H. Herzl: *La con-*

sultazione dell'astrologo, grottesco. 20:30: Concerto popolare orchestrale e strumentale - Nell'intervallo: «Programmi di domani». 21:40: Quarto d'ora letterario. Brani di libri moderni. 21:55: Impresa del concerto. 23: Radio-appendice.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. 17: Conferenza. 17:15: Informazioni e segnale orario. 19:30: Impresa del concerto. 18: Conferenza - Educazione, salute e cultura popolare. 19: Dischi. 20: Varieta. 21:40: Corrispondenza. 22: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18:30: Conferenza agricola in parte di un'opera dal Gran catalano. 19: Trasmissione Teatro del Liceo. 21:5: Concerto dell'orchestra della stazione. 22: Dischi. 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

29: Campane - Musica da ballo. 20:45: Istituzione di poesie originali. 21: Continuazione della musica da ballo. 22: Campane - Segnale orario - Radio-serie: *La rigido: Medea*, tragedia adattata per la radio-diffusione da Fernain G. Mantilla. 1:30: vino della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 438 - Kw. 7,5.

17: Per i fanciulli. 17:30: Chiacchierata. 17:55: Carillon. 18: Vespro. 19:15: Lettura. 19:50: Concerto della Radio-orchestra e coro - Composizioni di Franz Schubert. 21:40: Romanze scandinave. 22: Musica brillante.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

16: J. Haydn: *La creazione*, oratorio per soli, cori ed orchestra. 16:30: Segnale orario - Meteorologia. 19:30: Uniorismo. 20: Offertorio dal Metropoli. 20:30: Offertorio *Il fidanzamento alla cantoria*, operetta in un atto. 21:15: Concerto grammofonico. 22: Notiziario. 22:15: Concerto dal Metropoli.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16:18 (Da Romanshorn): Joseph Haydn: *La creazione*, oratorio. 19:28: Segnale orario, meteorologia. 19:30: «La donna fra i 40 e i 60 anni», conferenza. 20: Smetana: *La sposa venduta*, opera in 3 atti. Negli intervalli: Notizie di sport e varie.

ZURICO - m. 469 - Kw. 0,68.

16: J. Haydn: *La creazione*, oratorio per soli, cori ed orchestra. 16:30: Azione teatrale con radio-orchestra - Segnal concerto a richiesta. 22: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 23.

16: «Arie ungheresi», conferenza. 17:15: Concerto vocale e strumentale. 18: Lettura. 18:25: Orchestra izigiana. 19:45: Radio-serie in seguito: Concerto orchestrale e musica izigiana.



SALUTE E BENESSERE coi BAGNI Fluidosan IN VENDITA OVUNQUE

ACQUA IDENTIFICRI DI BOTOL SORO I SOLI APPROVATI DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARI. POLVERE SAPONE



MENU CIRIO
 del vostro pranzo di domani

Minestra in brodo
 Polpettone di lasso in
 salsa pomodoro Cirio
 Insalata di fagiolini
 Cirio e uova
 Perso al forno
 con
 salsa
 lampone

ITALIA

MILANO TORINO
 n. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
 1 MI 1 TO

GENOVA
 m. 312,8 - Kw. 1,5
 1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.
 11,15-15,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi - La voce del padrone.
 12,15-13,45: Musica varia: 1. Pennati-Malvezzi: Aquile d'Italia, marcia; 2. Jurmann: La canzone della mamma; 3. Gounod: Faust, fantasia; 4. Mattani: Sidney, fox; 5. Geiger: Notte a Venezia, tango; 6. Drejor: In un bazar turco; 7. Kalman: La duchessa di Chicago, fantasia; 8. Ladow: Roba Yaga, 12,50-13: Giornale radio.
 13: Segnale orario.
 13-13,10: Biancoli e Falconi: «Facciamo due chiacchiere».
 13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
 16,25-16,35: Giornale radio.
 16,35-17: Cantuccio del bambino - Mago blu - Rubrica del perché.
 17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati del Consorzi agrari - Enit.
 19,30-19,30: Dopolavoro o comunicati della Reale Società Geografica.
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Ci-marosa: Gli Orati e i Curtazi, sinfonia; 2. May-Strand: Novelle, valzer; 3. Hellmesberger: La ragazza delle violette, fantasia; 4. Valisi: Bruna, sogno; 5. Fiaccone: Regina o bella, fox.
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-21: Ballabili del concorso «Unica» - Musica varia.
 21,51,50:

Concerto di musica da camera

1. Brahms: a) Scende il sonno sul mio cuore, b) C'è la sui prati un casolare, c) Notte di maggio, d) Serenata (mezzo-soprano Chiarina Fino Savio).
 2. Leonardo Leo: Concerto in re per violoncello e pianoforte Massimo Ricciarelli, violoncellista e Niccolò Castagnone, pianista;
 3. Stravinski: Tre brani di Petruska (pianista Carlo Vidusso);
 4. Brahms: al Solitudine del bosco, b) La fanciulla paria (mezzo-soprano Chiarina Fino Savio).
 21,50: Conversazione scientifica di E. Bertarelli.
 22:

Concerto sinfonico
 diretto dal maestro Arrigo Pedrollo
 1. Bach-Abert: Pretudio, Corale e Fuga;
 2. Elgar: La bacchetta magica della gioventù: a) Alta marcia, b) Campanella, c) Fartallo e faleno, d) Danza della fonta-

ROMA - NAPOLI
 ORE 20,50

CANZONI ANTICHE E MODERNE

INTERPRETI: Soprani Elvira Marchionni, Go ella Cori e Mar a Loris Tenori Giovanni Barberini, Flav o Dorini - Baritone Vito Moreschi

O-hear: dell'EIAR - Orche trina di mandolini e chitarre - Director: M.o GIUSEPPE BONAVOLONTÀ

1. Bonavolontà: Canzoniere, potpourri (orchestra); 2. De Gregorio: Napoli bella, duetto; 3. Fonso: Nu reggimento 'e femmene; 4. Di Capua: E piummine 'e Spagne; 5. Cosia: 'A ritratta; 6. De Curtis: Carmela; 7. Ignoto: La passerletto; 8. Valente: 'A sirena; 9. Id.: 'O scrivano, duetto; 10. Silvino Meza: «La logica senza Dio»; 11. Pezzi per chitarra hawayana e serruco, eseguiti dal prof. Ammonini; 12. Passone: Piererotta, duetto; 13. Nardella: Na vota sola; 14. Falvo: Nun chiagnere, Carmè; 15. Medina: Serenatella; 16. Buongiovanni: Comme 'o zuccherò; 17. Nardella: Te si scurdato 'e Napule; 18. Tagliareri: Napule ca se ne va'; 19. Faini: Nun è osero, duetto; 20. Pezzi per chitarra eseguiti dal prof. Benedetto di Ponso; 21. Falvo: 'A rignina 'e Piererotta, duetto; 22. Cluffi: Surdatte cantatore; 23. Falvo: Nun canta 'o core; 24. Valente: Aspetta a me! 25. Tagliareri: Amore canta; 26. Id.: 'A canzone d' a' felicità; 27. Lama: Tutte pe' me!; 28. Falvo: Tarantella d' e' verità, duetto.



na. e) L'orso addomesticato, f) Orsi selvaggi.
 Notiziario dalle riviste: «La propaganda igienica in America».
 3. Franck: Variazioni per pianoforte o orchestra (solista Gian-Mazorel).
 23: Giornale radio.
 23,55: Ultime notizie - Dalla fine del concerto alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano: Jazz Ferracclotti-Freri.

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,22.

12,20: Notizia.
 12,30: Segnale orario.
 12,30-13,30: Musica varia: 1. Margutti: Elegia; 2. Gounod: Balletti dall'opera Faust; 3. Ferraris: Idillio tigrano; 4. Leoncavallo: Zaza, fantasia (Sonzogno); 5. Allegriani: Melodia araba.
 16: Trasmissione dal Casino di cura di Grles:
Concerto varato
 diretto dal prof. V. Cristofolletti:
 1. Amadell: Valida Gens, marcia; 2. Guigli: Gli idropatici, valzer; 3. Gomez: Il Guarany, ouverture (Ricordi); 4. Scassola: Umoresca; 5. Mozart: Don Giovanni, fantasia; 6. Catalani: «Danza delle Oudine», dall'op. Loreley (Ricordi); 7. Fall: Madame Pompadour, selezione; 8. Martron: Notte hawaiana, serenata; 9. Fox finale.
 17,55: Notizia.
 19,45: Musica varia: 1. Tosti: Invano, serenata (Ricordi); 2. Ballig: Partida, ouverture; 3. Ronzato: Danza araba; 4. Gilbert: La Casa Susanna, selezione operetta; 5. Nucci: Ore che passano, Intermezzo.
 20,30: Segnale orario.
 20,30: Giornale Enit - Dopolavoro

20,45: Mezz'ora di ballabili dal concorso «Unica».
 21,15:

Concerto sinfonico e musica da camera

1. Orchestra dell'EIAR diretta dal maestro Mario Sette: Beethoven: Eroica, sinfonia in 4 tempi allegro con forza, marcia funebre, scherzo finale);
 2. a) Frank: Andantino quieto, b) Korngold: Serenata, c) Rurmeiser: Valse in stile antico (violonista N. F. Luzzatto);
 3. a) Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale; b) Ponchielli: «La danza delle ore», dall'opera Gioconda, c) Rossini: Il barbiere di Siviglia, ouverture (orchestra);
 Fra il secondo e il terzo numero: «Radio-enciclopedia».

ROMA NAPOLI
 m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
 1 RO 1 NA
 Stazioni ROMA onde corte m. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 11,11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.
 12,45-13,15: Radio-quinetto: 1. Billi: Allons, vite, marcia; 2. Braga: La serenata; 3. Dolz: No me oquentes penas, tango; 4. Trevisoli: Pucchi spanti, serenata; 5. Giordano: Andrea Chénier, selezione.
 13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
 13,30-14: Radio-quinetto: 1. Dolz: Danta... folle danca; 2. Morbidelli: Prima Juck; 3. Mazzone: Minuetto in do maggiore; 4. Caviglia: Quan-

do piange il cuore, fox-trot; 5. Froidel: Good morning Miss, valzer; 6. Crovesio: Tango della volta.

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Segnale orario - Radio-sport. O 17-17,30 (ROMA): Dischi gramofonici. O 17,30-17,30 (ROMA): Sentenze e battute allegre. O 17,30: Trasmissione dalla Reale Accademia Filarmonica Romana: Società del Filarmonici di Berlino (musica da camera).

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (29) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.
 20,20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idropotro - Notizie - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.
 20,32-20,47 (ROMA): Un quarto d'ora di ballabili del concorso «Unica» (orchestra EIAR).
 20,50:

Serata di musica leggera CANZONI ANTICHE E MODERNE

22,35 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.
 15,20: Concerto orchestrale. O 17: Per i fanciulli. O 17,30: Per i giovani. Conferenza su Wilhelm Raabe. O 18: «Popolazione etnografica in Austria», conferenza. O 18,30: Il film come mezzo d'istruzione. O 19: «I pittori francesi del sec. XIX», conferenza. O 19,30: Sezione orario - Meteorologia e relazione del meeting internazionale di nuoto. O 19,40: Concerto vocale - Cori misti. Canzoni popolari: 1. Uccellino della foresta come messaggero, canzone popolare. O 20: Secolo XVI: 2. Coraggio franco, canzone del sec. XVII; 3. Danze popolari; 4. Ultima rosa, aria irlandese; 5. Il sarajino russo, canzone russa; 6. Canzone dei lercantini del Volga; 7. Passando il ruscello, canzone popolare slovacca. O 20,30: Concerto da Praga. O 22,10: Concerto jazz-band: 1. Stolz: Tu sei la mia Greta Garbo, 2. Greer: Golden again; 3. Amburg-Schwartz: Ma sa che l'ungherese è mio di fratello; 4. Wendingling: Dondolando nell'amica; 5. Lehar: Tu sei così cara, così bella, ecc. ecc.

BELGIO

BRUXELLES - metri 808 - Kw. 1,2.

15: Concerto del trio della stazione. O 18,30: Bollettino agricolo. O 18,40: Ripresa del concerto. O 19: Conversazione letteraria. O 19,15: Lezione in flammingo d'esperanto. O 19,30: Dischi. O 20,30: Giornale parlato. O 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Suppè: Ouverture del Ilancchi; 2. Mascagni: Aria di Santuzza in Cavalleria rusticana; 3. Puccini: Preghiera della Tosca; 4. Messiaen: Francesca dalle castagne; 5. Chausson: Canzone, perpetua, u. Arditi: Il bacio. O 22: Seduta dedicata a Liegi. O 23,15: Ultime notizie della sera.

LOVANO - m. 338 - Kw. 12.
 Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Dischi. O 16,30: Vodi Brno. O 17,35: «Le relazioni sociali ed i proverbi popolari», conversazione. O 17,55: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica aerea italiana: 1. Chiribini: All'Inno, ouverture; 2. Boccherini: Concerto per violoncello ed orchestra; 3. Id.: Sinfonia in do maggiore. O 18,55: Conversazione sulla contabilità. O 19,15: Vodi Praga. O 20,15: Dischi. O 21,15: Programma di domani. O 22,20: Vodi Moravska-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Concerto (composizioni di Brahms e Dvorak). O 17,30: Dischi. O 17,40: Lezione di francese. O 18: Dischi. O 18,10: Vodi Praga. O 18,30 (in tedesco) Informazioni o narrazione. O 18,55: Rassegna della settimana. La giuristia. O 19,15: Vodi Praga. O 20,15: Conferenza sulla scherma. O 20,25: Vodi Praga. O 22,15: Notizie locali. O 22,20: Vodi Moravska-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Concerto dell'orchestra della stazione. Cinque numeri di musica popolare. O 18,55: Serata russa - «La storia della Rutena», conferenza. O 18,50: Lezione di tedesco. O 19,15: Vodi Praga. O 20,15: Dischi. O 20,25: Vodi Praga. O 22,15: Notizie locali - Programma di domani. O 22,20: Vodi Moravska-Ostrava.

JOURNAL

la più completa ed elegante rassegna mensile di mondanità arte, teatro, moda, letteratura sport, ecc.

REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STILOGRAFICA DI GRAN MARCA a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui

Chiedera, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti

- Via Cervia, 40 - MILA O -

18



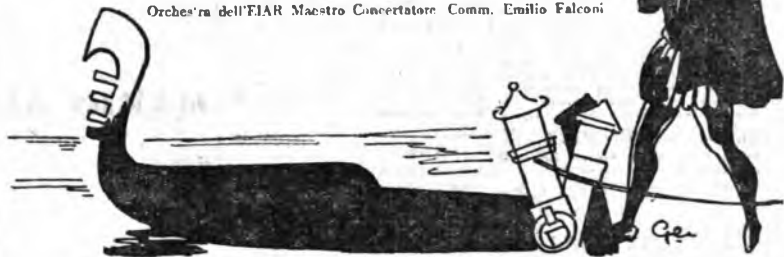
MILANO - TORINO - GENOVA
ORE 21
OTELLO

OPERA IN QUATTRO ATTI
Musica di GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI:

Table listing characters and their roles: Otello, Iago, Desdemona, Cassio, Ludovico, Emilia, Roderigo, Comm. Renato Zanelli, Vincenzo Guicciardi, Emma Lattuada, Ubaldo Tofanetti, Enrico Costini, Renata Valentini, Luigi Milanese.

Orchestra dell'EIAR Maestro Concertatore Comm. Emilio Falconi



MENU CIRIO
per il vostro pranzo di domani
Risotto alla certina alla romana
Stufato di manzo
Melanzane alla parmigiana
Frittata mista Cirio allo sciroppo

ITALIA

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
1 MI 1 TO

GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5
1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle borse...
12,15-13,45: Musica varia: 1. Cul: Il figlio del Mandarin, ouverture; 2. Pedemonte: Chiaro di luna; 3. Verdi: Il Trovatore, fantasia; 4. Pozzo: Festa sorrentina; 5. Hotter: Penombra, tango; 6. Nicholls: Le susine di Marsiglia; 7. Pietri: Addio, giovinezza!, fantasia; 8. Cerril: Rapsodia lombarda, 12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Signora Vanna Bianchi-Rizzi: Ite-citazione.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati del Consorzi agrari - Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica ritrasmessa dalla Fiaschetta Toscana di Milano. Orchestra diretta dal maestro Ferruzzi.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Ballabili del concorso "Unica" - Musica varia.
21: Trasmissione dell'opera

OTELLO
di Giuseppe Verdi (Ricordi).
Orchestra dell'EIAR.

Nel primo intervallo: Conversazione di Salvatore Gotta.
Nel secondo intervallo: Notiziario scientifico: "Pensano gli animali?".
23: Giornale radio.
23,55: Ultimo notizie - Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano: Jazz Ferraccioli-Freri.

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,23.

12,30: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Ligmons: Serenata del burattino, intermezzo; 2. Kalman: Batolera,

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amadei 9, MILANO, Telef. 84079

selezione; 3. Silvestri: Notte di luna, intermezzo; 4. Massenet: Werther, 5. Motta: Alla Schubert.
16: Trasmissione dal Casinò di cura di Gries:

Concerto variato

diroto dal prof. V. Cristofolelli

1. Richter: Marcia degli Eroi; 2. Lehár: Piccante, valzer; 3. Ponchielli: I Titani, ouverture; 4. Moszkowski: Melodia; 5. Verdi: Un ballo in maschera, fantasia (Ricordi); 6. Beethoven: Sinfonia n. 3, allegro con brio; 7. Murzilli: Serenata a Toscanini; 8. Gilbert: La casta Susanna, selezione; 9. Fox finale.
17,55: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Margutti: Celebre serenata; 2. Cimarosa: Il matrimonio segreto, ouverture (Ricordi); 3. Waldteufel: Le sirene, valzer; 4. Verdi: Il Trovatore, fantasia (Ricordi); 5. Czibulka: Stefania, gavotta.
20,30: Segnale orario.
20,30: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,45: Mezz'ora di ballabili del concorso "Unica".
21,15:

Concerto variato

1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M° Mario Sella: a) Solazzi. Fior di ciclamino, danza int. (Ricordi); b) M. Mascagni: Sul Ronco, ovv.; c) Bellini: La Sonnambula, fantasia; 2. a) Pergolesi: Se tu m'ami, aria antica; b) Riccitelli: Chiamatelo destino, melodia; c) Albeniz: L'usignolo, melodia russa (soprano M. Becko); 3. a) Cortopassi: Aurora, int.; b) Pietri: Acqua cheta, selezione operetta (Sonzogno); c) Mannoni: Berceuse (Ricordi) (Orchestra); Fra il secondo e il terzo numero: Conversazione letteraria del

prof. A. Chiaruttini: "Il protagonista in una commedia divenuto un tipo immortale".
23: Notizie.
23,30-30: Mezz'ora di dischi "La Voce del Padrone": 1. Turina: Orgia, danza fantastica; 2. Grott: Allemanza; 3. Carosio: Mandolinata; 4. G. B. Martini: Les moulines, gavotta; 5. Traillalero: Me descivuna una volta me nana (coro); 6. Traillalero: Sei bella e sei graziosa (coro); 7. Pedina: La Fiapper; 8. Pedina: Notte stielata.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 7,5 m. 331,4 - Kw. 1,7
1 RO 1 NA

Stazione ROMA onda corte
M. 20 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11,11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.
12,45-13,15: Concerto di musica leggera: 1. Frondel: Chitarra torera, paso-doble; 2. Lama: Malvagia, canzonetta; 3. Monti: Coradas; 4. Nardella: Nnamurite, canzonetta; 5. Suppé: Boccaccio, Pot-pourri.
13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14: Concerto di musica leggera: 1. Frontini: Serecanta araba; 2. Alceci: Verbera, canzonetta; 3. Van Westerhout: Ronde d'amour; 4. Funnaro: Canto per voi, tango; 5. Lama: Chagne pe' te, canzonetta; 6. Frondel: Fragil bambù, fox-trot.
16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
18,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.

17-18,30:
Concerto di musica teatrale
diroto dal M° Enrico Martucci.

Parte prima:
1. Spontini: La Vestale, sinfonia (orchestra).
2. Giordano: Fedra, «La donna russa» (baritono Aulicino e orchestra).
3. Massenet: Atonon, «Or via, Manon» (soprano P. Bruno).
4. Catalani: Dejanice, preludio atto 4.º (orchestra).
5. Verdi: Rigoletto, «Figlia... mio padre» (soprano P. Bruno e baritono R. Aulicino, con accompagnamento orchestra).
6. Ponchielli: La Gioconda, Danza delle ore (orchestra).

Parte seconda:
7. Thomas: Amleto, brindisi (baritono R. Aulicino).
8. Gounod: Faust, «Aria del gioiellista» (soprano P. Bruno e orchestra).
9. Bizet: Carmen, preludio (orchestra).
10. Donizetti: Don Pasquale, «Pronta lo son» (soprano P. Bruno, e baritono R. Aulicino e orchestra).
11. Verdi: Giovanna d'Arco, sinfonia (orchestra).
19,30-19,50 (ROMA): Lezioni di radiotelegrafia dalla R. Scuola Ferruccio Cesl - Segnali per il servizio radioamatoristico.
19,50-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Stogliando i giornali.

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO
ARS NOVA
Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-48
Telefonando recopito a domicilio - Spedizioni in assegno

20-20,30 (NAPOLI): Itadio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idroporto - Notizie - Segnale orario.
20,30 (ROMA): Segnale orario.
20,32-20,47 (ROMA): Un quarto d'ora di ballabili del concorso "Unica" (orchestra Enit).
20,50:

Concerto strumentale e vocale

Parte prima:
1. a) G. B. Bach: Allegro moderato, b) D. Scarlatti: Tempo di ballo (Quartetto a pletro Malami).
2. a) Cimarosa: La vergine del Sole, aria (soprano Virginia Brunetti), b) Campra (secolo XVIII): Feste veneziane, «Canzone della farfalla» (soprano Virginia Brunetti).
3. a) Cul Orientale, b) Smetana: Voci della patria, c) Sarasate: Zingaresca. (Violinista Maria Flori).
4. Luciano Folgore: «Il gramofono della verità - Dieci minuti di umorismo».
5. a) Zandonai: La via della finestra, «Forse quello che faccio è male assai» (soprano Virginia Brunetti); b) Giordano: Il re, «racconto di Hosalina».
6. Edvard Lassen (1730-1894): a) Tempo di gavotta, b) Tempo di fandango (Quartetto a pletro Madami).

COMEDIA

"PICCOLE CIGI CONIGOLI"
Dialogo in tre tempi di Michele Provins.

Personaggi:
Giovanna Scotti
Giorgio - Ettore Piergiovanni

Parte terza:
MUSICA TEATRALE
8. Bizet: Carmen, preludio del 4º atto.
9. Puccini: Il Tabarro, «Duello Michele e Giuseppina, Monlogio di Michele» e finale dell'opera. (Esecutori: soprano Orlia Parisini; tenore Franco Caselli; baritono Guglielmo Castelloni; 22,55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.
17: «fiengi Berg e gli animali», conferenza. O 17,30: Per i fanciulli.
11 O 18,15: Trasmissione esperantista.
O 18,30: Conferenza. O 19: Lezione di inglese. O 19,35: Concerto orchestrale: 1. Aulbert: Fra Diavolo, ouverture; 2. Humperdinck: Hansel e Gretel, fantasia; 3. Saint-Saens: Samson e Dalila, duetto; 4. J. Strauss: Canzoni d'annata; 5. Brahms: Danze ungheresi. O 20,30: «L'inverno in Austria», conferenza sportiva. O 21: Concerto di piano: 1. Beethoven: 32 variazioni in do minore; 2. Brahms: a valzer; 3. Schumann: Romanza in fa diesis maggiore; 4. Debussy: Parata delle bambole; 5. Korngold: 4 quatuori; 6. Albeniz: Corrala, op. 80. O 21,45: Notizie della sera. O 21,55: Concerto grammofonico.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

MARTEDI' 18 NOVEMBRE
18: Concerto di musica da ballo. O 18: Lezione secondaria di francese. O 19,30: Concerto del trio della stazione. O 20,30: Giornale parlato. O 21,15: Concerto speciale. O 21,30: «Il contributo

Martedì 18 Novembre

del Belgio alla scienza universale dal 1830: 1. mezzi di trasporto terrestri; a. conferenza. 2. 23.15: Ultime notizie della sera. **Emissione in Fiammingo.** Lunghezza d'onda m. 339,2

21.15: Concerto organizzato da un radio-club socialista. **LOVANO - m. 338 - Kw. 12.** Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Musica da ballo (dischi). 16.30: Vedi Praga. 17.30: Concerto pianistico: Composizioni di Mendelssohn. 17.55: Concerto dell'orchestra della stazione. Cinque numeri di musica varia. 18.55: Lezione di solovoco per tessi. 19.15: Vedi Praga. 19.20: Vedi Kosice. 19.40: Dischi. 20: Ritrasmissione di un concerto dalla Gran Sala del Palazzo del governo di Bratislava: 1. Mozart: Sinfonia n. 2. 2. Mahler: Canto della terra. 22: Vedi Praga. 22.15: Programma di domani. 22.30: Vedi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2.8.

16.30: Vedi Praga. 17.30: La storia della patata, conversazioni per fanciulli. 17.45: Letteratura geografica. 18.10: L'evoluzione delle organizzazioni operaie giunistiche, conversazione. 18.30: (in tedesco) Informazioni e dischi. 18.55: Rassegna della settimana. 19.15: Vedi Praga. 20.20: Franke Wullmann: Il vascello sul mare, racconto umano e politico. 21: Programmi temporanei di Haydn e di Mozart (orchestra della stazione). 1. Dittersdorf: Sinfonia in sol maggiore del 1770; 2. Kozeluh: Concerto orchestrale con assolo di piano; 3. Vivaldi: Sinfonia in do maggiore. 22: Vedi Praga. 22.15: Notizie locali. 22.30: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.6.

17.10: Concerto dell'orchestra della stazione; Brani di opere italiane. 18.55: Conferenza in tedesco ed in ungherese. 19.15: Vedi Praga. 19.55: Concerto di violoncello. 20: 19.40: Dischi. 20: Vedi Bratislava. 22: Vedi Praga. 22.15: Notizie locali - Programma di domani. 22.30: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16.30: Vedi Praga. 17.30: Racconti della zia. 17.40: Vedi Praga. 18: Musica per fisarmonica. 18.10: Conferenza popolare. 18.30: Vedi Brno. 18.55: Canzoni popolari. 19.35: Concerto dell'orchestra della stazione. 20.20: Vedi Brno. 22: Vedi Praga. 22.15: Programma di domani. 22.30: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8.5.

16: Borse dell'Europa Centrale. 16.30: Conferenza popolare. 17.30: Concerto dell'orchestra della stazione: Sette numeri di musica popolare. 17.40: Racconti per i fanciulli. 17.40: Lezione di tedesco. 18: Agricoltura. 18.10: L'impiego e la nostra legislazione, conferenza. 18.20: Informazioni e notizie in tedesco. 19.15: Informazioni e programma di domani. 19.50: Concerto pianistico. 20.20: Mezz'ora popolare per i solisti. 21: Vedi Brno. 22: Meteorologia - Notizie e sport. 22.15: Informazioni e programma di domani. 22.30: Musica di Inna. 23: Segnale orario e notizie.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 18.

18.45: Giornale parlato. 19: Bollettino degli spettacoli. 19.15: Brevi conversazioni. 20.10: Previsioni meteorologiche. 20.20: Radio-concerto dedicato a Tibor Harsanyi: 1. Notizie su Tibor Harsanyi; 2. Sonata per violino e piano; 3. Cinque bagatelle per piano; 4. Cinque poemi (canto e piano); 5. Sonata per violoncello e piano; 6. Cinque arie (al piano l'autore).

RADIO-PARICI - metri 1724 -

16.30: Borse diverse. 16.45: Concerto di musica riprodotta. 17.55: Informazioni e Borse di Le Havre, Londra e New-York. 19: Notiziario agricolo e risultati di corse. 19.25: Borse americane. 19.30: Mezz'ora di musica ri-

prodotta. 20: Cronaca letteraria. 20.30: Lezione di tedesco. 20.45: Informazioni economiche e sociali. 21.30: Notiziario sportivo. 21.45: Cronaca del Sette. 22: Ritrasmissione dal Teatro Caumartin: Praxy-Hallais: Hapi-hapi, musica di Gaborche. Nell'intervallo: L'ultima notizia della sera - Informazioni e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - metri 468 - Kw. 2.3.

15: Dischi. 20.30: Radio-gazzetta - Borsa di Parigi - Meteorologia - Segnale orario - Cronache varie. 21.30: Serata di recite: 1. Musset: Dupont e Durand, scena in un atto; 2. F. Bourget: Nozze d'argento; 3. Timmory: Le raccord.

STRASBURGO - metri 346,2 - Kw. 12.

17.30: Conferenza nella letteratura alisiana. 17.45: Concerto di musica riprodotta. 18.45: Conferenza in tedesco sulla lingua e letteratura alisiana. 19: A proposito delle abitudini a buon mercato, conferenza in tedesco. 19.15: Concerto di dischi. Musica leggera. 20.15: Informazioni in francese ed in tedesco. 20.30: Concerto strumentale. 1. Mozart: La giardiniera dell'amore. Ouverture; 2. Levard: Fantasia su La peau de chagrin; 3. Due canzoni; 4. Haynes Englemann: Ricordo d'auante; 5. Sam Gorlow: Stimmer. Sumpstion the clouds au ay, fox-trot; 6. Due pezzi per violoncello; 7. Thomas: Romanza in Mignon; 8. Barbatroll: Americana; 9. Berger: Il fanciullo s'addormenta presto; 10. Pelloud: Novelty march. 21: Concerto strumentale. 1. Mozart: Ouverture del Flauto Magico; 2. Beethoven: Settimino; 3. Liszt: Giuochi d'acqua a villa d'Este (piano); 4. Rimsky Korsakov: Il gallo d'oro, ouverture e corteo; 5. Grieg: Prima suite del Peer Gynt; 6. Saint-Saens: Sinfonia in la minore.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.

18: Musica per violino e basso. 19: Trasmissione d'immagini. 19.15: Borse diverse. 19.30: Musica da ballo. 19.45: Borsa di commercio di Parigi. 19.55: Canzoni spagnuole - Orchestre straniere. 20.30: Notizie. 20.45: Tango cantati. 21: Musica militare. 21.30: Mlle Phoroa: Cronaca quinche disco. 21.55: Cronaca della media. 22: L'ora esatta - Brani di opere (dischi). 23: Ritrasmissione d'un concerto da un caffè. 24: Giornale parlato dell'Africa del Nord. 0.15: Ripresa del concerto. 0.30: Orchestra viennese.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.7.

16: Concerto orchestrale. 17: (Brema): Concerto di piano e di violino. 17.50: Ritrasmissione dall'Esposizione d'arte. 18.10: Concerto orchestrale. 19: Conferenza per gli agricoltori. 19.25: Le evoluzioni nell'esportazione del S. I. America - conferenza. 19.50: Borsa di Francoforte. 20: Conferenza vocale orchestrale. 1. Bach-Albert: Preludio, corale e fuga; 2. Handel: Concerto grosso; 3. Mozart: Ouverture delle Nozze di Figaro; 4. Beethoven: Due romanze per violino; 5. Id.: Balletti del Prometeo di Schubert; due L'er. 7. Id.: Balletto di Rosamunde; 8. Weber: Ouverture di Euriane; 9. Schumann: Canzone respertina; 10. Wagner: Preludio del Lo'engrin; 11. Brahms: Danza ungherese; 12. R. Strauss: Tre Heddy; 13. R. Strauss: Walzer l'evatore. 22: Attrattiva. 22.30: Concerto della Radio-orchestra.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.7.

16.5: Musica francese d'attualità, conferenza. 17.30: Per i giovani. 17.50: Concerto di violoncello. 18.20: Romanzi politici, rassegna. 18.50: Concerto di musica orientale. 1. Niemann: Vecchia Cina, suite; 2. Cui. Orientale; 3. Humphries: Nella araba; 4. Grellinger: Due danze del Marocco; 5. Bortkiewicz: Mille e una notte, suite. 19.35: A. Kuhnert legge dalle sue opere. 20: F. Gondinet; Lakmi. 22: Rassegna di giornali politici. In seguito: Meteorologia - Notizie varie.

BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1.7.

16: Concerto orchestrale. 16.30: Romanzi moderni, rassegna lirica. 16.45: Concerto orchestrale. 17.15: Energia atomica, conferenza. 17.40: Conferenza. 18.10: La concezione oceanica dell'individualismo, conferenza. 18.35: Come fare perché il mio bambino abbia occhi sani?, conferenza. 19: Meteorologia. In seguito: Concerto d'organo. 1. Bohm: Preludio e fuga in do maggiore; 2. Buxtehude: Lodate l'Idolo, o Cristiani; 3. Schlick: Maria zart von edler Art; 4. Buxtehude: Preludio e fuga in sol minore; 5) Krebs: Aria; 6) J. S. Bach: Preludio e fuga in la minore. 19.35: R. Wagner: Scene del Trepiscalo degli dei (dischi). 20: Meteorologia - Conferenza economica. 20.30: Serata umoristica. 22: (Vedi Berlino).

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.7.

16: Vedi Stoccarda. 17.45: Notizie economiche. 18.5: Anzios spirituali moderna, conferenza. 18.25-22.30: Vedi Stoccarda. 22.30: Notiziario.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

16: Conferenza. 16.30: Vedi Lipsia. 17.30: Il riscaldamento nelle nostre case, conferenza. 18.30: Filosofia di attualità. 19: Lezione di francese. 19.30: Conferenza. 20: Vedi Langenberg. 22: Vedi Berlino.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16.5: Due novelle. 16.50: Conferenza scolastica. 17.30: Con-

certo grammofonico. 18.30: L'agricoltura in Bulgaria. 19.15: Conversazione di francese. 19.40: Conferenza storico - economica. 20: Concerto vocale e strumentale. In seguito: Ultimo notizia.

LIPSIA - m. 283,4 - Kw. 2.3.

16: Musica del rococo (canto e orchestra): 1. J. C. Bach: Ouverture per 2 orchestre; 2. Mozart: L'aria della cantata Apollo e Giacinto; 3. Leopoldo Mozart: Sinfonia; 4. W. A. Mozart: Un'aria dal Re pastore; 5. Dittersdorf: Balletti. 17.55: Notizie economiche. 18.5: Per le signore. 18.30: Lezioni di francese. 18.50: Questioni economiche. Per i ripetitori. 19.30: Poesie di Francois Villon. 20: Schubert: La casa delle tre ragazze, opera in 3 atti. 22.30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport. 23: Fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1.7.

16.25: Concerto d'organo: 1. Bossi: Redenzione; 2. Haendel: Largo; 3. J. S. Bach: Meditazione; 4. Huber-Andersch: Preludio e fuga sulla vecchia canzone popolare: Wilhelmus von Nassau; 5. 16.55: Lettura umoristica. 17.25: Concerto orchestrale. 18.45: Rassegna di riviste politiche. 19: Buddismo e cristianesimo, conferenza. 19.30: Lezione di spagnolo. 19.55: Sapete giudo?... 21.35: Lettura. 22.5: Conferenza sui francobolli di beneficenza.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.7.

16: Concerto vocale e strumentale. 17.45: Segnale orario, meteorologia - Notizie agricole. 18.5: La suggestione è pericolosa, conferenza. 18.35: La vecchia Danzica, conferenza. 19.5: Il lavoro del grafologo, conferenza. 19.30: Concerto vocale e strumentale (organizzato per i disoccupati). 1. Telemann: Suite di

Don Quichote; 2. Danlele: Fiderici: Fröhlich zu mustertener; 3. Haumann: I quattro buoni notte (a. 5 voci); 4. Canzoni popolari; 5. Coro misto a cappella; 1. Staden: Il cuculo e l'usignuolo; 6. Rosenmüller: Sonata da camera in re maggiore per orchestra ad archi e basso continuo. 20.30: Schizzi dell'epoca. 21.30: Concerto di organo e di piano: Composizioni di Max Reger; 1. Conferenza introduttiva; 2. Organo: a) Fuga in sol maggiore; b) Melodia op. 59 n. 11; c) Canzone op. 65 n. 8; 3. Pianoforte: a) Silhouette in re maggiore; b) Dal mio libro degli appunti; c) Moderato; d) Intermzzo; e) Umoreca in sol minore. 22.30: Annuncio di eventuali variazioni di programma.

INGHILTERRA

DAVENTRY (3 XX) - metri 1684,4 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67

16.25: Primi passi in francese. 17.5: Conferenza speciale per le scuole secondarie. 17.30: Concerto orchestrale - Musica leggera. 18: Otto numeri. 18.15: L'ora dei fanciulli. 19: Conferenza locale. 19.15: Notizie e bollettini. 19.35: Quotazioni di Borsa. 19.40: Schubert: Musica varia per piano. 20: Conf. sui treni. 20.25: Conferenza demografica. 20.45: Cor. radio della banda militare della stazione; 1. Schubert: Ouverture di Alfonso ed Estrella; 2. Grieg: Il primo movimento del concerto per piano in la minore. 21: La famiglia del sole: pianeti vecchi e nuovi, conf. 21.30: Ripresa del concerto; 3. German: Tre arie di l'opera VIII; 4. Quattro arie per mezzo soprano; 5. Albert: Tarantella di Beffegor. 22: Notizie e bollettini. 22.15: Quotazioni di Borsa. 22.20: Conferenza sulla musica. 22.40: Au lapi qui saute - Finalizzazione di un vero quartet parigino. 23.30: Musica da ballo.

MARIO ALZIATI - MILANO
Via Broletto, 39 - Telefono 88-308
Radio - Grammofoni - Dischi - Motorini elettrici ed a molla - Pick-Up, bracci e diaframmi - Tutti gli accessori - Riparazioni
PIANOFORTI - RADIO KRIEBEL

FERNFUNK - CLOU a Lire 549!
(Valvole - Tasso - Altoparlante compresi)
APPARECCHIO completamente alimentato dalla corrente luce (presa per tutti i voltaggi) per la ricezione in altoparlante della stazione locale o vicina

3 VALVOLE delle quali 1 raddrizzatrice
ALTOPARLANTE a 4 poli annesso :: ::
Interruttore sul pannello
POTENTE - SELETTIVO



AMPLIFICAZIONE Grammatonica
Elegantissima cassetta in noce d'America
Spina e cordone di presa
PRATICITA' - SICUREZZA

Listino speciale gratis a richiesta - Audizioni di prova, senza impegno d'acquisto, in tutte le ore di trasmissione, nel nostro negozio che, per comodità dei Sigg. Clienti, resterà aperto ininterrottamente dalle ore 8 alle 22

15, Via Paolo Sarpi - "CASA DELLA RADIO" - Milano (127)
TELEFONO 61-803
TUTTO PER LA RADIO - RIPARAZIONI
Catalogo generale, riccamente illustrato, inviato contro rimessa di lire una, in francobolli, rimborsabile sul primo acquisto di importo superiore all' lire dieci.

RADDRIZZATORI & CORRENTE
per Radio, Auto, Telefoni, Cinematografia
Galvanoplastica, Chimica, ecc.
CHIEDERE CATALOGO GENERALE - Preventivi gratis
Ing. MOSCHETTI - CORTE NOGARA - VERONA

Martedì 18 Novembre

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 38.

18,15: L'ora del fanciulli. 19: Vedi Londra I. 19,15: Notizie e bollettini. 19,40: Musica sinfonica per pino. 20: Vedi Londra I. 21,45: Notizie locali. 22: Vedi Londra I. 23,15: Notizie e bollettini.

LONDRA I - m. 386 - Kw. 43.

17,30: Vedi Daventry 5-XX. 18,15: Musica da ballo. 19,15: Notizie. 19,40: Concerto d'organo. 1. Ponchelli: *Danza delle ore*; 2. Von Blow: *Sussurro di fiori*; 3. Parmentier: *Rosgettes*. 20: Debussy: *Pelléas e Melisenda*, dramma lirico in 5 atti e 12 quadri. 21,45: Notizie. 22: *Pelléas e Melisenda* (atti 4° e 5°). 23,15: Notizie. 23,30-1: Musica da ballo. 1: Televisione (in 356,3 visione - m. 261,3 suoni).

JUGOSLAVIA

BELCRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

16: Dischi. 17: Lettura. 17,30: Infallibili e jazz-band. 19,30: Lezione di tedesco. 20: Arie di opere profetice. 20,30: Arie nazionali eseguite sulla chitarra. 21: Trasmissione di Zagabria. 1. Improvvisazione su temi jugoslavi; 2. Musica da camera; 3. Haydn: *Trio in sol maggiore*; 4. Beethoven: *Trio in mi minore*. 21,30: Notizie. 22,50: Concerto della Radio orchestra. 1. Lohar: Fant. su *Dove canta l'altodola*; 2. Offenbach: *Musette*; 3. Friml: *Canzonetta*; 4. Tosti: *Ninno*.

LUBIANA - m. 876 - Kw. 3,8.

18: Concerto della R. O. 19: Conferenza. 19,30: Lezione di tedesco. 20: Vedi Zagabria. 22: Segnale orario - Informazioni stampa. 22,15: Hawaii-jazz.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,8.

16,30: Concerto orchestrale da un ristorante. 17,30: Conferenza. 18: Due brevi conferenze per la massaia. 18,45: Dischi. 19,15: Meteorologia. Notizie dai giornali. 19,20: Informazioni. 19,35: Lezione d'inglese. 20: Segnale orario - Cronaca letteraria. 20,30: Concerto vario (mezzo soprano, arpa obbligato e piano). 21: Ricordi della cultura di M. Brauch: *Kol Nidrei*; 2. Concertino del Trio Iberia (cinque numeri di musica popolare). 20: Dischi. 21,30: Lezione d'inglese. 22: Campane onnie della cattedrale - Previsioni meteorologiche.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 3,3.

16,40: Dischi. 17,10: Pel fanciulli. 18,10: Concerto orchestrale da un teatro d'Amsterdam. 19,40: Lezione di lingua inglese. 20,10: Conferenza e concerto violinistico. 20,20: Segnale orario. 20,41: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Auber: *Ouverture del Cavallo di bronzo*; 2. Dischi; 3. Millocher: *Sogna d'un reffer*; 4. Dischi; 5. Tichler: *La settimana*; 6. Dischi; 7. a) *Cher Sarcina inarcesca*; b) *Ketelbey: Tamburo nella Jungla*; 8. Dischi; 9. Lehar: *Selezione del Paese dei sorrisi*. 21,55: Conferenza. 22,25: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Komzak: *Barbaria*, marcia; 2. Sullivan: *The Mikado*, valzer; 3. Sullivan: *Casilda*. 22,40: Notizie. 23,35: Concerto orchestrate da un hotel d'Amsterdam. 0,10: Dischi. 0,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1878 - Kw. 7,8.

17,40: Dischi. 19,10: Dischi. 19,30: Trasmissione di un concerto orchestrale con intermezzi di canto da Aguisgrana. 21,10: Concerto strumentale di musica leggera e da ballo (16 numeri). 22,10: Notizie dai Giornali. 23,10: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16,15: Programma per i fanciulli. 16,30: Musica riprodotta. 17,15: Conferenza. 17,45: Concerto. 18,45: Quarto d'ora letterario. 19: Bollettini diversi. 19,15: Conferenza sulla letteratura polacca. 19,35: Notizie dai giornali. 19,50: Trasmissione di un'opera. - Dopo la trasmissione bollettino meteorologico. Programma di domani in francese e musica fino alle 24.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Dischi. 17,15: «L'Asia Minore quattromila anni fa», conferenza. 17,45: Concerto di musica letone in occasione della festa nazionale lettone. 18,45: Diversi. 19,10: Notiziario agricolo. 19,25: Dischi. 19,35: Radiogiornale. 19,50: Trasmissione di un'opera. Nell'intervallo: Programma di domani. Dopo la trasmissione: Bollettini diversi o trasmissione di stazioni estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. 17: Conferenza. 17,15: Informazioni o ora esatta. 17,30: Ripresa del concerto. 18: Letteratura popolo e lingua, conferenza. 19: Dischi. 20: Concerto orchestrale. 1. M. Brauch: *Kol Nidrei*; 2. Brahms: *Due ungheresi n. 5 e 6*; 3. Joh. Strauss: *Vienna gata, valzer*; 4. Borodin: *Schizzi delle Steppe dell'Asia centrale*. 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa. Dischi o qualche pezzo per trio. 19: Concertino del Trio Iberia (cinque numeri di musica popolare). 20: Dischi. 21,30: Lezione d'inglese. 22: Campane onnie della cattedrale - Previsioni meteorologiche.

Quotazioni di Borsa - Ultrasmissione parziale dell'opera che sarà rappresentata al Gran Liceo del Liceo. 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Notizie dai giornali. Indice di conferenze. Cambi di valuta estera. 20: Campane. Quotazioni di Borsa. Conversazione letteraria ed artistica. 21,30: Musica da ballo. 21,25: Notizie dai giornali. 22,6: Lettura di brani d'inglese. 23: Campane. Segnale orario. Ultime quotazioni di Borsa. Trasmissione dal Gran Liceo del Liceo di Barcellona. 1: Campane. Cronaca degli avvenimenti del giorno. Ultime notizie. Musica da ballo. 1,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 438 - Kw. 78.

17: Musica brillante. 18: Chiacchierata. 18,30: Dischi. 19,30: Chiacchierata. 20: Concerto. Trio da camera. 1. Erelbach: *Trio*; 2. Cais d'Herveois: *Quattro pezzi per viola da gamba e cembalo*; 3. Purcell: *Cinque pezzi per cembalo*; 4. Benda: *Sonata in la maggiore*; 5. Buxtehude: *Trio sonata in re maggiore*. 20,45: Recitazione. 21,40: Rassegna letteraria. 22,10: Musica brillante.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,28.

17: Musica da ballo. 19,39: «L'Europa del vagabondi». 20,30: Con-

certo orchestrale. 21: Vedi Ginevra. 21,30: Concerto orchestrale. 22: Notiziario. 22,15: Concerto (vedi Berna).

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. 16,30: L'ora delle signore. 17: Ripresa del concerto orchestrale. 18,15: Dischi. 19: Lezione d'inglese. 19,30: «Un'ora tra i vagabondi». Conferenza; 2. Canzoni di vagabondi; 3. Lirica vagabonda. 20,30: Selezione di operette. 21: Vedi Ginevra. 21,30: Musica brillante. 22: Notiziario.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,28.

17: Vedi Berna. 17,40: Dischi. 20: Carillon. Informazioni. 20,55: Concerto di piano: Beethoven: *Sonata in la bemolle*. 20,35: Rassegna di libri nuovi. 20,40: Scliarade e indovinelli. 21: Musica militare. Giltard: *Veri-*

Vert; Chic: *Una notte a Stutgita*; Goublier: *La fanciulla della primavera*; Popy: *Singe*; Fucik: *Marcia dei gladiatori*. 21,30: Vedi Berna.

ZURICO - m. 488 - Kw. 0,85.

16: Concerto orchestrale. 17,15: Conferenza per la gioventù fino al 13 anni. 19,30: Segnale orario. Meteorologia. 19,33: Conferenza letteraria. 20: Concerto della radio-orchestra. 20,54: Azione teatrale. 22: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 680 - Kw. 23.

17: Lettura. 17,30: Aria ungherese. 18,20: Lezione di francese. 18,50: Conferenza. 19,30: Mozart: *Il ratto dal serraglio*. Opera. In seguito: Orchestra di jazz-band.

CASA FONDATA NEL 1875

ACQUA PASTA

I DENTIFRICI DI BOTOT

SONO I SOLI APPROVATI DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI.

POLVERE SAPONE

CASA FONDATA NEL 1875

EUROPA-EMPFANG

OHNE HOCHANTENNE

di "POTENZA INAUDITA"

viene giudicato il nuovo SEIBT 3

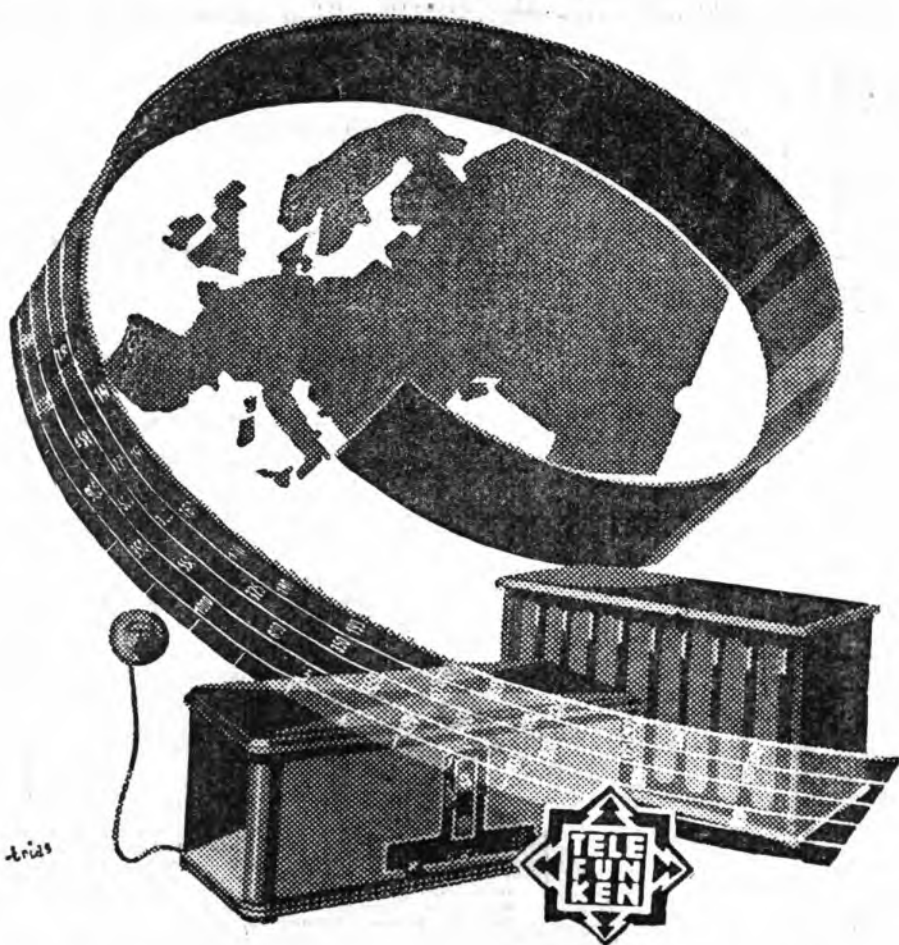
con valvole schermate della SEIBT - RADIO DI BERLINO

Chiedere listino dalla Rappr. Generale APIS S.A.

Via Goldoni, 21 - MILANO (120) - Telef. 23-760

Cercansi agenti regionali competenti e solvibili per concessione di esclusività - Non si concedono depositi

Riceve in principali stazioni europee senza antenna esterna



Il Radioricevitore che ha conquistato il mondo

TELEFUNKEN

L'APPARECCHIO PER L'EUROPA

a 5 valvole, con valvola schermata e valvola finale di potenza.

Tamburello indicatore delle stazioni: con piccola antenna interna esso Vi dà in forte altoparlante tutte le stazioni trasmettenti europee. Alimentazione integrale dalla rete d'illuminazione. Attacco per pick-up. Prese di sicurezza.

40 W

Prezzo completo di valvole
(fasse governative comprese)

L. 1860.-

IN VENDITA IN TUTTO IL MONDO

SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken.

MILANO - VIA LAZZARETTO, 3

19



MENU CIRIO
 del vostro pranzo di domani

Macheronecelli al burro e pomodoro Cirio
 Fegatini alla salvia
 Soufflé di spinaci
 Crostata di crema di amarene Cirio

ITALIA

MILANO TORINO
 m. 500.8 - Kw. 8.5 m. 297 - Kw. 8.5
 1 MI 1 TO

GENOVA
 m. 312.8 - Kw. 1.5
 1 GE

8.15-8.35: Giornale radio.
 11.15-12.15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi - La voce del padrone.
 12.15-13.45: Musica varia: 1. Fiorillo: *Marcia dei soldatini*; 2. Staffelli: *Quando cant tu*; 3. Leoncavallo: *I pagliacci*, fantasia; 4. Waldfuehl: *Pomone*, valzer; 5. Hauptmann: *Discorriamo ancora*, tango; 6. Camussi: *Fox azzurro*; 7. Kalman: *La bajadera*, fantasia; 8. De Micheli: *Le canzoni d'Italia*
 13.45: Quotazioni di chiusura della Borsa.
 16.25-16.35: Giornale radio.
 16.35-17: Cantuccio dei bambini: Signora Vanna Bianchi-Rizzi: *Lettore*.
 17-17.50: Musica riprodotta.
 17.50-18.10: Giornale radio - Comunicazioni del Consorzi agrari - Enit.
 19.30-19.30: Dopolavoro.
 19.30-20.15: Musica varia: 1. Amadei: *Valida Gens*, marcia italiana; 2. Lanzetta: *Volta gra*, valzer; 3. Petras: *La Principessa dei dollari*, fantasia; 4. Piero Albergori: *Preanying far West*, slow-fox; 5. Sagarin: *Solennita*; 6. Fiorillo: *Radio*, one-step.
 20.15-20.30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.30: Segnale orario.
 20.45: Ballabili del concorso «Unica».
 20.50: Trasmissione dell'opera huffa.

ORFEO ALL'INFERNO

in 2 atti e 4 quadri di Offenbach

Nel primo intervallo (MILANO): G. Arduin: «Organizzazione scientifica del lavoro»; (TORINO): Comunicazioni varie; (GENOVA): Conversazione.
 Nel secondo intervallo: Notiziario teatrale: «Il nuovo direttore del teatro ebraico Habnla».
 23: Giornale radio.
 23.55: Ultime notizie. - Dallo sfondo dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Alfieri di Torino: Jazz Miltra.

MILANO - TORINO - GENOVA

Ore 20,50

ORFEO ALL'INFERNO

Opera in 2 atti e 4 quadri di OFFENBACH
 Diretta e concertata dal Maestro N. RICCI



BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0.22.

12.20: Notizie.
 12.30: Segnale orario.
 12.30-13.30: Musica varia: 1. Staffelli: *La mia serenata*; 2. Suppé: *Boccaccio*, selezione; 3. Petralia: *Monella bruna*, canzone; 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur* (Sonzogno); 5. Mauciente: *Ricordi di Cairo*, fantasia araba.
 16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries:

Concerto variato

diretto dal prof. V. Cristoforetti

1. Schoder: *Gloria*, marcia; 2. Strauss: *Acquarotti*, valzer; 3. Rossini: *Tancredi*, ouverture; 4. Gounod: *Innocent*; 5. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia (Sonzogno); 6. Anadell: *Sulle giardina*; a) Rondò, b) Valzer d'amore, c) Matinata, d) Corteggio carnevalesco; 7. Kalman: *La ragazza olandese*, selezione; 8. Scassola: *Festa a Siviglia*.
 19.45: Musica varia: 1. Carosio: *Mattinata*; 2. Offenbach: *Orfeo all'Inferno*, ouverture; 3. Corti: *Romanza appassionata*; 4. Wagner: *Tannhauser*, fantasia; 5. Pennati-Malvezzi: *Muchachas hermosas*.
 20.30: Segnale orario.
 20.30: Giornale Enit - Dopolavoro
 20.45: Mezz'ora di ballabili del concorso «Unica».
 21.15:

Concerto variato

1. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M° Murlo Sette: a) Sartorio: *Ombre di notte*, intermezzo, b) Flotow: *Alessandro Stradella*,

ouverture, c) Billi: *Ninna nanna* (Ricordi), d) Smetana: *La sposa venduta*, fantasia;
 2. a) Massenet: *Saffo* - Ah! sei tu lungi o mio ciel, b) Id.: *Manon Lescaut* - Ah! dispar vision» (tenore Bruno Fassotta);
 3. a) De Micheli: *Piccola suite*, b) Camillo: *Scherzo romantico*, c) Lehár: *Sogno d'un valzer*, selezione operetta (orchestra).

Fra il secondo e il terzo numero: Conversazione 23: Notizie.

ROMA NAPOLI
 m. 441 - Kw. 76 m. 331,4 - Kw. 1,7
 1 RO 1 NA
 Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 16 - 2 RO

8.15-8.30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.
 12,45 13,15: Radio-quintetto: 1. Sirdé: *In Siviglia*, marcia; 2. Centola: *Novelletta*; 3. Ibanez: *Corre cavallito*, tango; 4. Szulo: *Elegia*; 5. Lehár: *La vedova allarga*, pot-pourri.
 13.15-13.30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
 19.30-14: Radio-quintetto: 1. Bro-

RADIO ARDUINO
 12, Via S. Tomaso ang. no. Patria Banca TORINO - telefono 47-434
 Officina Specializzata Riparazioni Cuffie Altoparlanti Calamitazione Cuffie GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE E FORNITURE RADIO

gl: *Visione veneziana*; 2. Gagnagna: *Sotto la luna*, serenata; 3. Silvestri: *Sogno d'una vergine*; 4. Prette: *Insinuante*, valzer lento; 5. De Serra: *Dormi, piccino*, tango; 6. Pouls: *All for you*, *Et-sy*, fox-trot.
 16.15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
 16.30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Tanzo - Radio-sport - Segnale orario.
 17-18.30:

Concerto variato

diretto dal M.o Enrico Martucci.

Parte prima:
 1. Mendelssohn: *Alalia*, ouverture (orchestra).
 2. De Leva: *Passa Pierrot*, serenata (soprano B. Citarella).
 3. Thomas: *Racconti alla luna*, suite (orchestra).
 4. a) Tirindelli: *O primavera*; b) Mascagni: *Mama, non m'ama* (soprano B. Citarella).
 5. Wagner: *Lohegrin*, coro nuziale e marcia (orchestra).
 6. Catalani: *La Wally*, «Canzone di Walter» (sopr.: Bice Citarella e orchestra).
 7. Grieg: 3° e 4° danza norvegese (orchestra).
 Parte seconda:
 MUSICA DA BALLO
 1. Nicholls: *To ho un presentimento*, fox-trot.
 2. Gilbert: *Aspettando per quella cosa chiamata felicità*, fox-trot.
 3. Ceri: *Zingara*, tango.

4. Mulè: *Ombriine*, valzer.
 5. Mignone: *Oh! oh*, one-step.
 19.45-20.29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola).
 20-20.30 (NAPOLI): Radiosport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Istituto - Notizie - Segnale orario.
 20.30 (ROMA): Segnale orario.
 20.32-20.47 (ROMA): Un quarto d'ora di ballabili del concorso «Unica» (orchestra Enit).
 21 (circa): Trasmissione dall'Autogusto:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal maestro Wilhelm Mengelberg.
 Nell'intervallo: Fausto Maria Martini: Novella.
 22.55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15.30: Concerto orchestrale. 17: «125 anni del Fidelity», conferenza. 17.30: Conferenza sulla sport invernale dei fanciulli. 18: «Scene, cantate e cori», conferenza. 18.30: «Gli inizi della protezione internazionale del lavoro», conferenza. 19: Lezione di francese. 19.35: Concerto orchestrale: 1. Blankenburg: *Marcia*; 2. J. Strauss: *Ouv. dell'operetta Witte Kuh*; 3. Hummel: *Valzer*; 4. Liszt: *2° romanza ungherese*; 5. Gilbert: *Tu mi ami e non lo sai ancora*, dall'operetta «Hotel Città di Lemberg»; 6. Strauss-Lindemann: *Pot-pourri* sulle melodie di Strauss; 7. Ziehrer-Pauspertl: *Squadriglia innamorata*, aria. 20.30: Conferenza su Leone Tolstoj. 21.10: Leone Tolstoj: «Egli ha la colpa di tutto», commedia in due atti. 22: Ultime notizie. 22.10: Concerto di organo: Composizioni di J. S. Bach: 1. *Preludio e fuga* in do maggiore. 2. *Preludio e fuga* in do maggiore. 23: Concerto grammofonico.

BELGIO

BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1.2.

18: Concerto del trio della stazione. 18.30: Dieci minuti per la donna cattolica. 18.40: Ripresa del concerto. 19: Nozioni di preistoria. 19.15: Lezione in francese di lingua germanica. 19.30: Dischi. 20.20: Giornale parlato. 21.15: Concerto organizzato sotto gli auspici della Radio Cattolica Belgia. 23.15: Ultime notizie della sera.

LOVANO - m. 338 - Kw. 12.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Dischi: Musica popolare. 16.30: Concerto orchestrale: Composizioni di Schubert: Cinque numeri. 17.30: Canzoni popolari slovacche. 18: Per i fanciulli. 18.15: Concerto di solisti. 19.55: Lezione d'esperanto. 19.15: Veda di Praga. 19.20: Veda Brno. 19.45: Veda Praga. 22.15: Programma di domani.

MILANO
 Via Privata Majella, 6 b
 Telefono 24-245



MILANO
 Via Privata Majella, 6 b
 Telefono 24 245

Mercoledì 19 Novembre

BRNO - m. 342 - Kw. 2.8.

16.30: Vedei Praga. 17.30: Racconti della nonna. 17.45: Coroll per le signore. 18.10: Vedei Praga. 18.20 (in tedesco): Informazioni e due brevi conversazioni. 18.55: Insegnamento letterario. 19.15: Vedei Praga. 19.20: K. J. Erbani: Gli eroi delle sue battaglie. Conferenza in occasione di un anniversario della sua morte. 19.45: Vedei Praga. 22.15: Notizie locali.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.6.

17: Marionette: Ci Hinot: La società per l'utilizzazione della sciochezza umana, commedia, con canzoni, in 4 atti. 18.20: Conferenza agricola. 18.50: Lezione di francese. 19.15: Vedei Praga. 19.20: Vedei Brno. 19.35: Vedei Praga. 22.15: Notizie locali - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16.30: Vedei Praga. 17.30: Narrazione. 18: Conferenza sulle arti plastiche. 18.10: Vedei Praga. 18.30: Musica per strumenti a fiato. 19: Conferenza. 1. L'idea del Sokol, l'idea nazionale. 19.15: Vedei Praga. 19.20: Vedei Brno. 19.45: Vedei Praga. 22.15: Programma di domani.

PRAGA - m. 488 - Kw. 8.5.

16: Mercati dell'Europa Centrale. 16.20: Conferenza polare. 16.30: Marionette: Alois Itala: Il coraggioso Mikas, racconto in tre atti. 17.30: Conferenza sul teatro cinese. 17.40: Nuove tendenze nell'istruzione superiore dell'operaio. Conferenza. 17.50: Conferenza per gli scolari. 18: Agricoltura. 18.10: Conferenza sul tentativo di fondare una colonia di cecoslovacchi nell'Equador. 18.20: Notizie in tedesco. 19.15: Informazioni. 19.20: Vedei Brno. 19.45: Conferenza su Vit. Novak. 20: Concerto dal Municipio di Praga: 1. Vit. Novak: Lady Godiva, ouverture. 2. Id.: La tempesta. 22: Meteorologia - Notizie e sport. 22.15: Informazioni.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1448 - Kw. 10.

18.45: Giornale parlato. 19: Bollettino degli spettacoli. 19.15: Brevi conversazioni. 20.10: Previsioni meteorologiche. 20.20: Parlo-concerto: 1. Bach: Sulle (marcia, minuetto o trio); 2. Id.: Aria, musette, adagio, giga, 3. Flautino: Suite in re per quartetto (prima audizione); 4. A solo di violino, 5. Honegger; Calina; 6. Fourdrain - Gauviu: Effetto di sole. 7. Guy Repartiz - Chapeller: Campanne di sera. 21.15: Concerto di musica leggera.

RADIO-PARIGI - metri 1724 -

16.30: Borse diverse. 16.45: Concerto di musica riprodotta. 17.35: Informazioni e Borse di Londra, New York e le Havre. 19: Notiziario giornale e risultati di corso. 19.35: Borse americane. 19.50: Concerto di musica riprodotta. 20: Conversazione sulla orticoltura. 20.15: Conferenza scientifica. 20.30: Conferenza sui gatti. 20.45: Informazioni economiche e sociali. 21: Goussol: Mirella, opera in tre atti. Nell'intervallo, alle 21.30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 22.15: Ultima notizia della sera - Informazioni e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - metri 468 - Kw. 2.3.

18: Concerto grammofonico. 20.30: Radio-gazzetta - Borsa di Parigi - Meteorologia - Segnale orario, ecc. 21.30: Conferenza. 21.50: Concerto orchestrale: 1. Saint-Saens: Un'aria di Sansone e Dalila; 2. Massé: Un'aria di Galatea; 3. J. Fort: I quattro poveri. 22: Diffusione del discorso pronunciato dal Presid. del Consiglio, Tardieu, in seguito al Concerto vocale e orchestrale: 1. Dupare: Canzone triste; 2. Charpentier: Un'aria della Luisa; 3. Fort: La gioventù di Padre Amaro; 4. Massenet: Un'aria del Werther; 5. Mascagni: Un'aria della Cavatteria rusticana; 6. Fort: Disarmato; 7. Erlanger: Frédo; 8. Bizet: Cavatina del Pescatori di perle; 9. Fort: In canzone del paese.

STRASBURGO - metri 348,2 - Kw. 12.

17.30: Conferenza in tedesco nell'elettricità. 17.45: Concerto di musica riprodotta. 18.45: Conferenza in francese sull'India. 19: Il nuovo porto di Stra-

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.7.

16.45 (Brunau): Conferenza. 17.10: Conferenza. C. 19.40: Concerto orchestrale: angaria. 19.40: Notteazione sportiva. 19.55: Meteorologia. 20 (Brunau): Concerto di 1. 2. 3. a) sacra 1. Mea. 4. Sohn-Bartholdy: Salmo 28; 2. J. S. Bach: Preludio e fuga in mi minore; 3. a) Id.: Lied; b) J. Brahms: Nella notte silenziosa; c) Rosenmuller: Mondo addio, sono stanco te di te. 4. J. Brahms: Preludio corale; 5. K. Thom.: Sul. 137; 6. M. Heger: Fantasia in re op. 40; 21.30: G. Massé: Thais, suite radiofonica di Alice Fliegel su temi tratti da un dramma di Roswitha di Caudersheim. 22.30: Attualità. 22.50: Concerto vocale e strumentale.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.7.

16: Concerto religioso e allocuzione del Vescovo di Berlino. 17: Concerto grammofonico. Musica di autori maestri. 17.30: Leone Tolstol: La luce nelle tenebre, dramma in 19. Musica da camera 1 Haydn Quartetto delle allodole; 2. Beethoven: Quartetto d'archi; 3. Brahms: Quintetto in mi minore. 20: Vedei Lipsia.

BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1.7.

16.5: Per i fanciulli. 16.30: Concerto di harmonium (Musica di J. G. Bach e Proberger). 17: Conferenza. 17.20: Leone Tolstol: Il cadavere vivente, dramma. 18.55: Il minatore, conferenza. 19.30: Conferenza.

20: (Vedei Lipsia). 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport. 22.30: Conferenza sportiva. 22.40: Consulenza tecnica.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.7.

16: Vedei Stoccarda. 18.5: Notizie di stampa. 18.35-19.5: Vedei Stoccarda. 19.30: Ricarda Huch: La fede di Lutero, conferenza. 20.15: Concerto religioso: 1. J. S. Bach: Cantata n. 56; 2. Handel: Salmo 42. 21: Vedei Stoccarda. 22.15: Notiziario.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

16: Vedei Breslavia. 17: Vedei Berlino. 17.30: Vedei Langenber. 18.15: André Fide: Il fuffalo perduta recita. 18.40: La nuova generazione, conferenza. 19.5: Educatori circo religiosi, conferenza. 19.30: Commemorazione di Tolstol. 20: Vedei Lipsia. 22: Meteorologia.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

17: Concerto orchestrale: 1. Brahms: Ouverture tragica; 2. Liszt: Tasso, poema sinfonico; 3. Franck: Melodie; 4. Gounod: Visione della Pulzella d'Orleans; 5. Saint-Saens: Danza macabra. 18: Conferenza. 18.25: Conferenza per le signore. 18.50 Conferenza. 19.10. Conferenza tecnica. 19.30: Libri per i giovani. 20: Concerto religioso: 1. Rehan: In memoriam; fantasia sinfonica; 2. Dvorak: Concerto di violoncello; 3. Donisch: La parabola, cantata lirica. 21: Notizie della sera. In seguito: Ultima notizia.

LIPSIA - m. 283.4 - Kw. 2.3.

15.30: Verdi: Aida. 17.30: (Da Berlino): Leone Tolstol: La luce nelle tenebre. 19.15: Confer. su Goethe. 20: Beethoven: Missa solenne. 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie vario.

Advertisement for BOTOT tooth powder and soap. Text includes 'CASA FONDATA NEL 1755', 'ACQUA', 'PASTA', 'I DENTIFRICI DI BOTOT', 'SONO I SOLI APPROVATI DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI', 'POLVERE', 'SAPONE'.

Abbiamo chiesto ai nostri tecnici di creare una serie di valvole dalle caratteristiche perfette e dalla durata eccezionale

essi ci hanno risposto presentandoci la nuova serie

4090 ZENITH

con catodi a filamento spiralizzato

ZENITH MONZA

Filiale di Milano: - Corso Buenos Ayres 3 - Tel. 21-155 -



Mercoledì 19 Novembre

MONACO DI BAVIERA - m. 893 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto orchestrale: 1. Verdi: Fantasia su Rigolotto; 2. Raff: Rigolotto della Suite in si bemolle maggiore; 3. Strauss J.: Sanguine viennese; 4. Melodie di danza; 17,25: Per i fanciulli. 18,45: Un po' di storia mondiale. 19,15: Ciclo letterario - Danimarca: Soren Kierkegaard. 19,30: «La scelta della professione», conferenza. 20: Concerto militare. 21: Lettura di poesie di Paul Jabraschlika. 21,15: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di H. Pfitzner: 1. L'eco, opera 37; 2. Il regno oscuro. 22,20: Segnale orario - Meteorologia. 22,45: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Concerto vocale e strumentale: 1. Gluck: Ouverture dell'Alceste; 2. Fucini: Andante; 3. Reger: Minuetto; 4. Passaglia: Minuetto; Gavotte; 5. Frescobaldi: Tocca; 5. Crelli: Pastorale (Concerto grosso); 6. Id.: Sonata-trio; 7. Dittersdorf: Il combattimento delle amare passioni; 8. Cader di tunneli (soprano e piano); 9. Lettori di Brabant, Mendelssohn, Grieg, Schumann, Reger. 17,45: Segnale orario - Meteorologia. Notizie agricole. 18,55: «La grafica come espressione del popolo», conferenza. 19,15: «Episodi nelle miniere di carbone reuane», conferenza. 19,55: «Il rebus dei nodi nella corda nel regno degli Inkas», conferenza. 19,30 e 20,15: Voci fiabesche. 21: Concerto orchestrale e a soli di violino: 1. Muplerio: Frammenti sinfonici del dramma musicale Torneo notturno; 2. Karol Rathaus: Suite per violino e piccola orchestra; 3. A. Bliss: Unversations; 4. Havel: Hapsodia tzigana; 5. Kodaly: Har ty Janos, suite. 22,15: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 XX) - metri 1664,4 - Kw. 30.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67. 16,30: Concerto sinfonico: Mozart, Holbrooke, Massenet. 17,45: Concerto d'organo da un clavicembalo: Pr. - «Una richiesta dei letterati»; 1. Keler Bela: Ouverture romantica; 2. Prael: Serenata; 3. Zamenik: In una camera; 4. LeFebvre Wely: Marcia in si bemolle. 18,15: L'ora dei fanciulli. 19: Conferenza sirapaciana. 19,15: Notizie e bollettini. 19,35: Quotazioni di Borsa. 19,40: Schubert Musica per piano. 20: Conferenza agricola. 20,25: Standardizzazione Industriale, conferenza. 21: Concerto sinfonico dalla Queen's Hall sotto la direzione di Sir Henry Wood; 1. Mozart: Divertimento n. 2 in re; 2. Mozart: Il Pastore, aria (soprano); 3. Mozart: Alleluia (soprano); 4. Borodin: Sinfonia in si bemolle minore. 22,10: Notizie e bollettini. 22,25: Ripresa del concerto. 23: Mahler: Due Heder per soprano e orchestra; 6. Strauss: Also sprach Zarathustra, poema sinfonico. 23,15: Conferenza locale. 23,30: Quotazioni di Borsa. 23,35: Musica da ballo.

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. 19: Voci Londra I. 19,15: Notizie e bollettini. 19,40: Voci Londra I. 21,30: Notizie locali. 21,35: Voci Londra I. 22,15: Selezione di operette (canto e musica). 23,15: Notizie e bollettini. 23,30: Trasmissioni d'immagini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 40.

16: Voci Daventry 5-XX. 18,15: Musica da ballo. 19,15: Notizie. 19,40: Concerto della stazione militare della stazione, baritone ed arpa. 21: Lezione di tedesco. 21,30: «Au lapin qui saute» - Un cabaret parigino. 22,15: Schubert: Musica per piano. 22,40: Somerset Maugham: Prima della partita, radio-televisiva. 23,15: Notizie. 23,30: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

16: Dischi. 17: Per i fanciulli. 17,30: Concerto orchestrale. Musica di Fall, Jessel Lutsch, Potpourri ceco. 19,30: Conferenza. 20: P. Tuletov: Borac, dramma in un atto. 21: Dischi. 21,30: Arie di opere preferite. 1. Halévy: Un'aria dal barone; 2. Gounod: Faust; 3. Verdi: Un ballo in maschera; 4. Charpentier: Lutia; 5.

Puccini: Butterfly. 22: Notizie. 22,20: Passeggiata attraverso l'Europa.

LUBIANA - m. 876 - Kw. 3,8.

18,30: Ora letteraria. 19: Lezione di russo. 19,30: Conferenza geografica. 20: Solisti per R. O. 22,15: Segnale orario - Informazioni stampa.

NORVEGIA

OSLO - m. 498 - Kw. 0,8.

16,30: Concerto da un ristorante. 17,30: Gli archiviati. Per i fanciulli quadi dischi. 18,40: Lezione di francese. 19,15: Meteorologia. Notizio dai giornali. 19,30: «Lo sviluppo e le condizioni della vegetazione», conferenza. 20: Segnale orario. Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Rinski-Korsakoff: Ouverture; 2. Rossini-Rispiighi: La bottega fantastica suite di balletto; 3. Honegger: Il Re David, suite. 21,30: Informazioni. Meteorologia. Notizie dai giornali. 21,50: Conversazione d'attualità. 22,5: Concerto corale. 22,35: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 3,3.

17,10: Concerto per trio. 17,40: Per i fanciulli. 18,25: Ripresa del concerto per trio. 18,55: Concerto mandolinistico. 19,30: Lezione di mandolino. 20: Conversazione. 20,25: Continuazione del concerto mandolinistico. 20,40: Trasmissione da Deventer. 22,10: Un'ora per gli ebrei. 23,10: Continuazione della trasmissione da Deventer. 23,40: Informazioni. 23,55: Dischi.

HUIZEN - m. 1878 - Kw. 7,3.

16,55: Dischi. 17,40: Per i fanciulli. 18,40: Per i contadini. 19,10: Dischi. 19,25: Conversazione. 19,55: Lezione di tecnica. 20,23: Comunicati di politica. 20,40: Trasmissione da una chiesa: Allocuzione, cori, musica ed organo. 22,55: Informazioni. 23,5: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16,15: Programma per i fanciulli. 16,45: Musica riprodotta. 17,15: Conferenza. 17,45: Concerto. 18,45: Quarto d'ora letterario. 19: Bollettini diversi. 19,15: Conferenza. 19,35: Comunicati dai giornali. 19,55: Bollettino sportivo. 20: Conferenza. 20,15: Conversazione musicale. 20,30: Concerto serale. Quarto d'ora letterario. 22: Radio-epidemie. 22,15: Musica riprodotta. 22,50: Bollettini meteorologici. Programma di domani in francese. 23: Ultime notizie. Lettura. 23: Radiazioni di opere di autori polacchi (in francese) - Risposte alle lettere degli ascoltatori stranieri.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Un quarto d'ora per i più piccoli. 16,45: Dischi. 17,15: «Gli eroi della Slesia» (da Katowice). 17,45: Concerto orchestrale. 18,45: Diversi. 19,10: Notiziario agricolo. 19,25: Dischi. 19,35: Giornale-radio. 19,55: Dischi. 20: Conferenza. 20,15: Conferenza su Riccardo Strauss. 20,30: Concerto serale: Quartetto d'archi, soprano e piano; 1. a) Ljadov: Sarabanda; b) Iumski-Korsakoff: Cortice; c) Ruzek: Tre umoresche (quartetto d'archi); 2. Arie per soprano; 3. Quarto d'ora letterario; 4. Canzoni per soprano; 5. Schulerer: Quartetto per archi in la minore. 22: Radio-epidemie. 22,15: Dischi. 22,50: Bollettini diversi. 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto della radio-orchestra. 17: Conferenza. 17,15: Informazioni e ura esatta. 17,30: Ripresa del concerto. «Problemi sociali e politica estera», conferenza. 19: Dischi. 19,30: Selezione di francese. 20: Solo di sassofono. 20,45: Arie rumena. 21,15: Musica da camera: Haendel: 1. Sonata in la maggiore; 2. Mozart: Sonata in do maggiore. 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa. Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Concertino del Trio Iberia (cin-

que numeri di musica popolare). 20: Dischi. 21,30: Selezione elementare di francese. 22: Campanone orarie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22,5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Haurban: Lilly Passum, marcia; 2. Jimenez: Los borrachos, selezione; 3. Id.: Polacca di concerto; 4. Dubilin: Oh, mon bijou, giava; 5. D'Ambrosio: Aria; 6. Canellas: Calcutta fox-trott; 23: Notizie dai giornali. 23,5: Radio-televisiva: Manuel Felch y Torres: Lo zio rettore, commedia in due atti, selezione. 0,15: Dischi. 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Ultime notizie dai giornali - Indice di conferenze - Cambi di valore estere. 20: Campanone. Quotazioni di Borsa. Conversazione per le signore. 20,30: Musica da ballo. 21,25: Notizie dai giornali. 23: Campanone - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Trasmissione dall'Hotel Nacional di un concerto bandistico. 1: Campanone - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Musica da ballo. 1,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 436 - Kw. 78.

17: Chiacchierata. 17,20: Musica villerecia. 17,40: Chiacchierata. 18: Dischi. 18,45: Cronaca legislativa. 19,15: Musica militare. 20,5: Radio-televisiva. 21,40: Chiacchierata. 22,10: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,28.

17: Per i fanciulli. 17,30: Concerto orchestrale. 19,30: Segnale orario - Meteorologia. 19,32: Dettaglio stenografico. 20: Dischi. 20,15: Conferenza sociale. 20,40: Concerto dal Metropol. 21: Dizione o canto: Il Heder viennese nel corso del tempo. 22: Notiziario. 22,10: Concerto dal Metropol.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. 16,30: L'ora dei fanciulli. 17: Ripresa. 18,15: Dischi. 19: Conti di orti coltura. 19,10: «I cinque anni di esistenza della radiostazione di Berna», conferenza. 19,45: Certifica Lauber legge dalle sue opere:

Racconti e poesie cinesi. 20,15: Concerto vocale: Lieder e fino alla 22 concerto orchestrale. 22: Notiziario. 22,15: Concerto orchestrale.

ZURIGO - m. 499 - Kw. 0,63.

16: Concerto orchestrale. 17,15: Concerto grammatonico. 17,50: Per la gioventù matura. 18,30: Conferenza giardiniera. 19: Berolina di oggi, recitazione con musica. 19,40: Mario Petrucci: lo scultore del nostro tempo. 20: Concerto di R. Thomas, sue composizioni. 21,20: Concerto della radio-orchestra. 22: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 580 - Kw. 23.

16,15: Conferenza. 17: Lettura. 17,25: Canzoni russe. 18: Conferenza per i giovani. 18,30: Selezione di italiano. 19,15: Concerto orchestrale. 20: Concerto. 21,30: Concerto corale. 22,45: Conferenza in tedesco: «L'Ungheria nell'ntesa economica europea». In seguito: Orchestra tzigana.

INTERFERENZE? verranno eliminate usando il SEPARATORE D'ONDA "FUNKSTERN" Lire il. 30 Chiedere il nuovo Catalogo Radio - Materiale per apparecchi in alternata - Materiale per onde corte - Cellule fotoelettriche FORNITORE GENERALI PER ELETTICITÀ Giovanni & C Viale Vittorio Veneto, 8 - Telef. 20-245 - MILANO

L'ULTIMO CAPOLAVORO DELLA RADIO AGG. SLOEWE L'apparecchio in Alternata tipo R 533 V a prezzo polarissimo Applicabile a qualsiasi rete stradale alternata da 90 a 250 Volta Selettivo, semplice, elegante, potente. - Purezza insuperabile. Attacco radio-grammatonico, voce potentissima. - Ricezione del a staz one locale senza antenna esterna. - A condizioni normali si possono ricevere le maggiori trasmissioni europee. LIRE 9,0 compreso le valvole e le tasse governative. Specialmente adatto, l'impareggiabile altoparlante a 4 poli tipo E.B. E5 al prezzo di L. 260 compreso le tasse governative. LOEWE RADIO SOC. AN. - MILANO Via Privata della Majella, 6 b

TUNGSRAM

VALVOLE BARIUM

Ecco i nuovi tipi :

- LD 409** ≡ Rivelatrice antimicrofonica per corr. continua.
- DG 4100** ≡ Bigriglia per cambiamento di frequenza, a riscaldamento indiretto.
- AS 4100** ≡ Valvola schermata per alta frequenza e rivelatrice, a riscaldamento indiretto.
- S 407** ≡ ≡ Valvola schermata per alta frequenza e rivelatrice, a corrente continua.
- V 430** ≡ Valvola raddrizzatrice semplice, per piccoli apparecchi.
- PV 430** ≡ Valvola raddrizzatrice doppia per piccoli apparecchi.
- PV 495** ≡ Valvola raddrizzatrice doppia, di grande potenza.

e le novità per la bassa frequenza :

- P 430** ≡ Valvola finale di grande potenza, tensione anodica 150-250 volta, dissipazione 6 watt.
- P 460** ≡ Valvola finale per grandi audizioni, tensione anodica 150-250 volta, dissipazione 12 watt.
- PP 415** ≡ Valvola finale schermata: un perfezionamento del pentodo, si usa come il pentodo.

Presso tutti i migliori Rivenditori.

TUNGSRAM ELETTRICA ITALIANA S. A.

Viale Lombardia, 48 :: MILANO :: Telefono 292-325



MENU CIRIO
 per il vostro pranzo di domani

Paré di legume ai crostini
 Asparagi Cirio con uova affogate
 Pesce in gratella
 Budino di semolino alla confettura Cirio

ITALIA

MILANO TORINO
 m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
 1 MI 1 TO

GENOVA
 m. 312,8 - Kw. 1,5
 1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.
 11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi - La voce del padrone -
 12,15-13,45: Jazz sinfonico Montagni di Mirabello.
 12,50-13: Giornale radio.
 13: Segnale orario.
 13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
 16,25-16,35: Giornale radio.
 16,35-17 (MILANO): Cantuccio dei bambini: Mago blu - Corrispondenza; (TORINO): Radio-galo giornalino; (GENOVA): Palestra dei piccoli - Fata Morgana.
 17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati del Consorzi agrari - Enit (in lingua inglese).
 19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della Iteale Società Geografica.
 19,50-20,15: Musica varia: 1. Furik: *Les cloches de Prague*, tempo di marcia; 2. Barbi-Amore: *Sognate*, serenata caratteristica; 3. Hossini: *Il barbiere di Siviglia*, fant.; 4. Dufort: *Susceptibilité*, intermezzo; 5. Bonelli: *Madrigale*; 6. Rino: *El Caballero*, paso-doble.
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,40: Ballabili del concorso « Unica » - Musica varia.
 21: Trasmissione dell'opera:

OTELLO di Giuseppe Verdi (Ricordi). Orchestra dell'EIAR

Nel primo intervallo: V. Costantini: Conversazione artistica.

Nel secondo intervallo: Notizario letterario: « Perché la letteratura italiana non è popolare in Europa ».

23: Giornale radio.
 23,55: Ultime notizie - Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano: Jazz Ferraccioli-Freri.

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,22.

12,20: Notizio.
 12,30: Segnale orario.
 12,30-13,30: Musica riprodotta: Un'ora di dischi - La Voce del Padrone: 1. Rosso: *Il mercante di*

A RATE ed a contanti
RADIOAPPARECCHI

di qualunque marca LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI

Ritrazioni da Lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI

Fiduciario Radiotelegrafica Italiana MUZZANA (FRIULI)

ROMA - NAPOLI
 Ore 20.50

PRIMAVERA SCAPIGLIATA

OPERETTA IN TRE ATTI

Musica di G. STRAUSS
 Adattata da REITERER

Venezia, suite; 2. Suppé: *Poeta e contadino* (Banda - I e II parte); 3. Grieg: *Sonata in do minore* op. 45 (Bachmann-Kreisler - I e II parte); 4. Id.: III e IV parte; 5. Id.: V e VI parte.
 16: Trasmissione dal Circolo di cura di Gries:

Concerto variato

diretto dal prof. V. Cristofolletti:
 1. Vinter: *Al campo*, marcia; 2. Kalman: *La balidera*, valzer; 3. Suppé: *Pique dancé*, ouverture; 4. Leoncavallo: *Canzone d'amore*; 5. Puccini: *Manon Lescaut* fantasia (Ricordi); 6. Wieniawsky: *Leggende*; 7. Lehár: *Frasquita*, selezione; 8. Rullit: *Incantesimo*; 9. Fox finale.
 17,30: Le novelle dei piccoli.
 17,45: Musica riprodotta per bambini: Dischi « La Voce del Padrone »: *Il risveglio di primavera*, *Giorno londo*, *O gallina pazzarella*, *O pescatore dell'onda*, *Cincinella*, *Il musicante girovago*, *La risata inglese*, *Il moro zuffolatore*.
 18: Notizie.

19,45: Quartetto a plectro del Dopolavoro Ferroviario: 1. Mapoli: *Trezzo sull'Adda*, marcia; 2. Gabaroché: *Donna e rosa*, valzer; 3. Bitelli: *Sul golfo di Napoli*, barcarola; 4. Ferruzzi: *Il più bel sogno*, mazurka; 5. Sartori: *Lo sagra del villaggio*, fantasia; 6. Sartori: *Orchidea*, tango.
 21,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 20,30: Mezz'ora di ballabili del concorso « Unica ».
 21: Trasmissione dal Circolo Unione Savoia:

Concerto vocale strumentale

Orchestra dell'EIAR, diretta dal M^o Mario Setto
 Prima parte:
 1. Cherubini: *Il portatore d'acqua* (orchestra);
 2. Catalani: « Danza delle ondie » dall'opera *Loreley* (Ric.);
 3. Boito: *Meffistofele*, fantasia (Ric.); orchestra;
 4. Marcellò: *Didone*, frammento di

cantata per soprano o orchestra d'archi;
 5. Bononcini: *Per la gloria d'adorarvi* (soprano e piano);
 6. Frescobaldi: *Se l'aura spira* (soprano e piano).
 Parte seconda:
 1. Verdi: *Rigoletto*, « Ella mi fu rapita » (Ric.) - tenore e orchestra;
 2. Mascagni: *Intermezzo atto terzo dell'Amico Fritz* (orchestra);
 3. Donizetti: *La Favorita*, « Spirto gentil » (tonora e orchestra);
 4. Rossini: *Guglielmo Tell*, cuv. (orchestra)
 (Solisti: sopr. Ró Koster, tenore Bruno Fussetta, al piano prof. M. Chesì).
 Fra la prima e la seconda parte: Conversazione del prof. Regnicelli: « Curiosità ed attualità scientifiche ».
 22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta con dischi - La voce del padrone ».
 23,45: Notizie.

ROMA **NAPOLI**
 m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
 1 RO 1 NA
 Stazione ROMA onde corte
 M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccolo navi.
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio Notizie.
 12,45-13,15 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Donati: *El caballero*, paso doble; 2. Laina: *Cade la neve*, canzonetta; 3. Cerri: *Momenti d'angoscia*; 4. Valente: « A canzone è tutto 'o munn », canzonetta; 5. Scimelli: *Hydis*, pol-pour.
 12,45-13,15 - 13,30-13 (ROMA): Trasmissione di dischi grammofonici « La voce del padrone » (dischi canzoni e varietà).
 13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio Borsa Notizie - (NAPOLI) Borsa Notizie.
 13,30-14 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Gastaldon: *Le carezze di Manon*; 2. D'Annibale: *Mandolinata a Napoli*, canzonetta; 3. Calotta: *Meditazione*; 4. Falschley: *Regina*, gavotta; 5. Falvo: *Nun chiagnere*, *Carme*, canzonetta; 6. Fiorillo: *Gemì, o sarafon*, tango.
 16,15-17 (ROMA): Cumbi - Notizie - Bollettino del tempo per piccolo navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricolo - Segnale orario.
 16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Bambinopoli - Radiosport - Notizie - Segnale orario, 17-18,30:

Concerto vocale e strumentale

col concorso del violoncellista Tito Losati, del soprano Elena Cattani e del barit. Romano Rasponi. (Sesteto EIAR).

1. Mozart: *L'Impresario*, ouvert.
2. Boccherini: *Quintetto*, dal quartetto in mi maggiore.
3. Mussorgski: *Boris Godounoff*, selezione;
4. Don Giocando Fino: *Pasaggio orientale*;
5. Vittadini: *Vecchia Milano*, balletto.

Rivista di novità filateliche.
 19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.

20,29-30 (NAPOLI): Radiosport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idrosport - Segnale orario.
 20,30 (ROMA): Segnale orario.
 20,32-20,47 (ROMA): Un quarto d'ora di ballabili del concorso « Unica » (orchestra EIAR).
 20,50: Strata d'operetta.
 Esecuzione dell'operetta in 3 atti:

Primavera scapiagliata

Musica di G. Strauss adattata da Reiterer.
 Negli intervalli:
 « Il Radio-travaso ».
 Lucio D'Amira: « La vita letteraria ed artistica ».
 22,55 (circa): Ultime notizie,

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.
 17 Finito di Hetchard Bethmel, lettura. O 17,30. Per i giovani O 18: Per le signore. Lo sviluppo fisico e morale dei lattanti O 18,30: Lezione di francese O 19: Conferenza. O 19,30: Johann Strauss: *Valzer di Vienna*, operetta in tre atti. O 23: Ultimo notizia. O 23,10: Dischi.

BELGIO

BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1,2.
 18: Concerto del trio della stazione. O 19: Lezione elementare

Giovedì 20 Novembre

di flamingo. O 19.30: Dischi. O 21.15: Concerto per trio. O 21.40: Cronaca dell'attualità. O 21.45: Concerto organizzato dalla Itesef (gli annunci sono dati in francese ed in spagnolo). O 23.45: Ultime notizie dell'Europa.

LOVANO - m. 338 - Kw. 12.

19.45: Dischi. O 20.15: L'ora della signora - Canti e recite. O 21.15: Concerto vocale e strumentale: 1. Livorak: Dal mondo nuovo, sinfonia. 2. Arie di Handel, e lieder di Brahms e Schubert; 3. V. d'Indy: Melodie per contralto e orchestra. - Nell'intervallo: Conferenza. 4. Saint-Saens: Sutte algerina. 5. Messiaen: Canzone. 6. Musorgski: Canzone di Melstofele. 7. Smetana: Innoetto di Huba. Spina venduta. 8. Debussy: Marcia scozzese.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16.30: Musica da ballo. O 17: Vodi Brno O 17.30: «Le forme artistiche della natura», conversazione. O 17.50: Concerto orchestrale. Composizione di Huba. Spina venduta. O 19.15: Vodi Praga. O 19.20: Vodi Brno. O 20: Vodi Praga. O 20.30: Vodi Brno. O 22: Vodi Praga. O 22.15: Programma di domani O 23.20: Vodi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2.8.

16.30: Concerto orchestrale. Sette numeri di musica popolare. O 17.30: Radio-epidemiolo. O 17.40: Lezione di francese. O 18: Dischi. O 18.10: Conferenza sull'evoluzione della organizzazione operaie nelle organizzazioni giunistiche. O 18.20: Rassegna della settimana. Il giornalismo. O 19.15: Vodi Praga. O 19.20: Orchestra di strumenti a fiato. O 20: Vodi Praga. O 20.30: Serata quadrupla. O 22: Vodi Praga. O 22.15: Notizie locali. O 22.20: Vodi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.6.

17.10: Concerto dell'orchestra della stazione. Sette numeri di musica popolare. O 18.25: In occasione del 70° anniversario di F. X. Svoboda. Conferenza e breve recita. O 19.15: Vodi Praga. O 19.20: Vodi Brno. O 20: Vodi Praga. O 20.30: Vodi Brno. O 22.15: Notizie locali. Programma di domani O 22.20: Vodi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16.30: Vodi Brno. O 17.30: Racconti. O 17.40: Vodi Brno. O 18: Musica per fisarmonica. O 18.10: Conferenza su Lucerna. O 18.20 (in tedesco): Conferenza sulla ceramica. O 18.35: Concerto di musica popolare. O 19.15: Vodi Praga. O 19.20: Vodi Praga. O 20: Vodi Praga. O 20.30: Vodi Brno. O 22: Vodi Praga. O 22.15: Programma di domani. O 22.20: Vodi Praga.

FRANCIA

PRACA - m. 486 - Kw. 6.8.

16: Mercati dell'Europa Centrale. O 16.20: Conferenza popolare. O 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. Cinque numeri di musica nazionale. O 17.30: «Il cervello del inondo». Londra, conferenza per i fanciulli. O 17.40: Vodi Brno. O 18: Per la mas-ia. O 18.10: Conferenza sulla radio-telegrafia in Cecoslovacchia e fuori. O 18.20: Informazioni in tedesco. O 19.15: Notizie. O 19.20: Vodi Brno. O 20: Vodi Brno. O 22: Meteorologia - Notizie e sport. O 22.15: Informazioni e programma di domani. O 22.20: Trasmissione da un cinema di un concerto d'organo. O 23: Meteorologia - Notizie.

18.45: Giornata parlato. O 19: Inedito degli spettacoli. O 19.15: Irevi conversazioni. O 20.10: Previsioni meteorologiche. O 20.20: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m 1446 - Kw. 16.

18.45: Giornata parlato. O 19: Inedito degli spettacoli. O 19.15: Irevi conversazioni. O 20.10: Previsioni meteorologiche. O 20.20: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 16.

16.30: Borse diverse. O Musica da ballo. O 17.15: Informazioni per i fanciulli. O 17.30: Informazioni (Borse di Le Havre, Londra e New York. O 19: Notiziario agricolo e risultati di corse. O 19.25: Borse americane. O 19.30: Concerto di musica riprodotto. O 20: Conferenza su Pierre Loti e paesi baschi. O 20.30: Lezione di contabilità elementare. O 20.45: Informazioni economiche o sociali. O 21: Letture letterarie. Le chiavi nella sua storia, i suoi poeti ecc. O 21.30: Notiziario Sportivo e cronaca del Sette. O 21.45: Radio-concerto: 1. Bavel: Introduzione e allegro per arpa, quartetto, flauto e clarinetto. 2. Alcune arie per soprano. O 22.15: Ultime notizie della sera. - Informazioni e l'ora esatta. O 22.30: Ripresa del concerto. 3. Biran-Alexandrin: Due lettere popolari. Omette per violoncello. 4. Alcune arie per soprano. 5. d'Indy: Quintetto per flauto, arpa, violino, viola e violoncello.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2.3.

16.30: L'ora del fanciullo. O 17.30: Dischi. O 18.30: Per le signore: «Le idee moderne sul ménage», conferenza. «Le elezioni femminili». Cronaca gastronomica. O 20.20: Radio-gazetta. Borsa - Cambi. Meteorologia e cronache. O 21.20: Lezione di esperanto. O 21.40: Concerto vocale e orchestrale: 1. Schumann: Sonata in la minore. 2. Mozart: Aria di Zerlina; 3. Beethoven: Alla mia diletta. 4. Risveglio dei fiori. 5. Chopin: La fanciulla e il fume. 6. La nanna, mia bambina. 7. Chopin: Polonaise in do minore. 8. Severini: A cavallo nella prateria. 9. Franck: Notturno. 10. Berlioz: Canzone del vento. 11. Almor: Duparc: Invita al viaggio. 12. Boulanger: Notturno. 13. Milhaud: Primavera. 14. Vivaldi: Concerto. 15. Pugnani-Kreiser: Preludio e allegro.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 12.

16: Musica da ballo (dischi). O 17.30: «Il quadro d'ora della direzione», conferenza in francese. O 17.45: Concerto di musica riprodotto. O 18.45: «I nuovi Stati europei», conferenza. O 19: «Principi di igiene», conversazione in tedesco. O 19.15: Concerto di musica riprodotto. O 20.15: Informazioni in francese ed in tedesco. O Concerto strumentale: 1. Auber: Ouverture del Domino Nero. 2. Marylis: Vana carezza, valzer. 3. Zoubalet: Passiflora, tango. 4. Kaiser: Rose salvaggie, fox-trot. 5. Yvain: Esso è vostra, fantasia. 6. Due pezzi per piano. 7. Lehar: Fantasia su Paganini. 8. Fourn-dral: Recette per violino. 9. Rossini: 7. Canzone. O 22: Vodi Praga. O 21.30: Concerto strumentale. 1. Bizet: Selezione di Djamileh. 2. Debilès: Sultana, balletto. 3. Thomas: Intermezzo di Mignon. 4. Ganne: Pavana. 5. C. Franck: Redenzione, pezzo sinfonico. 6. Lacombe: Paganini nel bosco. 7. Popper: Gavotta n. 2 per violoncello. 8. Gounod: Alla Primavera. 9. Halbaud: Divertimento su canzoni russe. 10. Messiaen: La Capriera del tempio, fantasia. 11. Strauss: Il bel Danzaballo. 12. Vidal: La Muranda (due brani). 13. Glurand: Danza persiana. 14. Massenet: Fedra (mattro brani). 15. Saint-Saens: Marcia militare della Sutte algerina.

TOLOSA - m. 388 - Kw. 8.

18: «A soli» di violino. 8. Bionne - Fisarmonica. O 19: Trasmissione d'immagini. O 19.15: Borse diverse. O 19.30: Musica da ballo. O 19.45: Borsa di commercio di Parigi. O 19.55: Concerto di dischi.

O 20.30: Notizie dell'ultima ora. O 21.55: Cronaca della moda. O 22: L'ora esatta. I brani di opere. Orchestra argentina. Melodie. O 1: Ultime notizie - Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.7.

16 (Hannover). Concerto vocale. O 16.45 (Penna): Concerto di violino, musica di Schubert. Beethoven - Schumann. O 17.30: Conferenza pedagogica. O 18.15: Concerto della li. O 18.55: Conferenza. O 19.25 (Amburgo): Conferenza igienico-pedagogica. O 20: Radio-scena: La tragedia di un inciatore. O 20.40: Concerto vocale e strumentale. 1. Maillr: Ouverture: La campanella dell'eremita. 2. Moz. r.: Danze tedesche. 3. St. Saens: Rondò capriccioso, per violino ed orchestra. 4. Strauss: Tre Lieber. 5. Mandl: Inno all'aurora, per organo ed orchestra. 6. Massenet: Scene napoletane. 7. Muth: a) Mattino nella foresta. b) Agiti esploratori. 8. Raebel: Due Danze norvegesi. 9. Mendelssohn: Due Lieber. 10. J. Strauss: Perpetuum mobile. 11. Erdlen: Danze. Suite. 12. Denatzky: Valzer da Amore nella neve. 13. Liszt: Galoppo cronatico. O 22: Attualità. O 22.50: Trasmissione da stazioni di fuori.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.7.

16.30: Quartetto d'archi. O 17.30: Per i giovani. O 17.50: «L'importanza della stenografia», conferenza. O 18.15: «Il problema della disoccupazione», conferenza. O 19.5: Concerto corale: 1. Lechner: Quando verrà la mia ultima ora. 2. Weidel: Sinfonia del compianto. 3. Hoffmann: Nostalgia. 4. Neumann: Basilina della landa. 5. Capitano e tenente, vecchia canzone militare. ecc. O 19.30: «La ripertura del Parlamento inglese», O 20.10: Danze. O 20.15: Notizie della giornata. O Fino alle 0.30: Musica brillante.

BRESLAWIA - metri 328 - Kw. 1.7.

16.30: Concerto orchestrale. O 17.30: «Libri di musica», rassegna. O 17.50: «L'agricoltore»,

conferenza. O 18.15: «Il commerciante», conferenza. O 18.40: «L'operaio metallurgico», conferenza. O 19.5: Meteorologia. In seguito: Dusolina Giannina canta alcune arie (dischi). - In seguito: Concerto di balalaika (dischi). O 20: Meteorologia - Conferenza. O 20.30: Concerto vocale e strumentale: Ballabili. O 21.30: Concerto di lieder per cori maschili o femminili: 1. Rathgeber (1733): Der hat vergeben das evig haben. 2. Selter (1758-1845): Il re di Tule; 3. Silcher (1789-1849): Es geht bei gedampfter Trommetklang; 4. Louis: Licht: Una canzone scommessa. 5. Zuccalmaglio: Sorellina, quando torniamo a casa? 6. Brahms: Nella notte silente; 7. Schulz: La luna sta levata; 8. Zuccalmaglio: Un tacchino bianco come la neve... 9. Brahms: Laggiù nella valle scorre torbida l'acqua. O 22.40: Varietà (dischi). O Nell'intervallo 23.20 (circa): Weekend o lettura.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.7.

16: Concerto orchestrale. O 17.45: Notizie economiche. O 18.5: Conferenza. O 18.30: Un quarto d'ora di lingua tedesca. O 18.45: «Il compositore Igor Stravinski», conferenza. O 19.5: Lezione di francese. O 19.40: Vodi Berlino. O 20.10: Presentazione del nuovo strumento elettron-ustico - «Hellerion». O 20.55: Dialogo fra radio-reporters. O 21.25: Concerto vocale: Tre lieder di Schubert, due lieder di Schumann. Mozart: Due arie del Flauto magico; Rossini: Il Barbiere di Siviglia, aria; Brüll: Croce d'oro, aria. O 22.15: Notiziario. O 22.45: Danzo.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

16.30: Vodi Berlino. O 17.30: Conferenza musicale. O 18: Conferenza. O 18.25: Il Faust di Goethe. O 19: Lettura di opere di J. P. Heibel. O 19.30: Conferenza agricola. O 20: Vodi Lipsia. O 20.30: Vodi Lipsia. O 22: (Berlino): Meteorologia e notizie fino alle 0.30: Musica brillante.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16.5: Insegnna di libri nuovi. O 16.50: Conferenza. O 17.30: Concerto vocale e strumentale. O 18.30: Conferenza. O 19.15: Lezione di

Advertisement for Francesco Prati featuring 'A RATE' and 'FRANCESCO PRATI' with contact information: Piazza Virgilio 4 - MILANO - Tel. 16-19.

Advertisement for Pathe machines and records, featuring 'IL DISCO PATHE' and 'LO SPECCHIO DELLA VOCE' with contact information: Soc. An. Ital. OMNIAFONO, Portici Settentorionali, n. 21, MILANO.

Advertisement for Mendelsohn headphones, featuring 'Per l'udito critico....' and 'L'APPARECCHIO per le stazioni ultrapotenti avvenire con AUDION DI POTENZA MILANO Via A. Cappellari, 7'.

Advertisement for La batteria elettrica featuring 'THE IMPERIAL BATTERY' and 'PER ACQUISTI RIVOLGERSI:' with a list of agents in various Italian cities.

Advertisement for Fluidosan featuring 'SALUTE e BENESSERE col BAGNI' and 'FLUIDOSAN IN VENDITA OVUNQUE'.

Giovedì 20 Novembre

spagnuolo. O 19,40: Conferenza su Alfredo Krupp O 20: Concerto orchestrale...

LIPSIA - m. 283,4 - Kw. 2,3.

16,30: Concerto orchestrale (vedi Breslavia). O 17,55: Notizie economiche O 18: Disgrazia per la corrente elettrica...

MONACO DI BAVIERA - m. 693 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto vocale e strumentale. Lieder di Brahms. O 16,55: Ossip Kalenter legge alcune novelle...

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Vedi Francoforte. O 17,45: Segnale orario - Meteorologia e notizie agricole...

INGHILTERRA

DAVENTRY (6 XX) - metri 1594,4 - Kw. 38.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67. 16: Le campane di Westminster. O 17,5: Conferenza musicale...

DAVENTRY (6 GB) - m. 479 Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. O 19: Vedi Londra I. O 19,15: Notizie e bollettini...

LONDRA I - m. 386 - Kw. 46.

18,15: Musica da ballo. O 19,15: Notizie. O 19,40: Conferenza. O 20: Concerto sinfoniale...

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

16: Dischi. O 17: Per le signore. O 17,30: Arie nazionali accompagnamento alla chitarra...

LUBIANA - m. 678 - Kw. 3,8.

17,30: Per la signora. O 18: Concerto della R. O. O 19: Lezione di serbo-croato...

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto da un ristorante. O 17,30: Conferenza su Tolstoj. O 18: Tolstoj: L'origine di tutti i mali...

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 3,3.

16,40: Dischi. O 17,10: Per gli animalati. O 18,10: Concerto orchestrale dall'Aja...

HUIZEN - m. 1873 - Kw. 7,3.

16,25: Dischi. O 16,40: Per gli animalati. O 17,40: Musica da camera per trio...

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 18.

16,10: Musica riprodotta. O 17,15: Conferenza. O 17,45: Concerto. O 18,45: Quarto d'ora letterario...

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Musica di dischi grammofonici. O 17,15: Conferenza musicale...

Diversi. O 19,10: Notiziario agricolo. O 19,25: Dischi di grammofono. O 19,35: Radio-giornale...

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 18.

16: Concerto orchestrale. O 17: Conferenza. O 17,15: Informazioni ora esatte...

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa. O 18,30: e qualche pezzo per trio. O 19: Emissioni per fanciulli...

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Notizie dell'ultima ora - Indice di conferenza - Cambi di moneta...

Gran Teatro del Liceo di Barcellona. O 1: Campiano - Cronaca degli avvenimenti...

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 78.

17: Culto religioso. O 17,30: Per i fanciulli. O 18: Dischi. O 19: Lezione di tedesco...

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Per le signore. O 17,30: Conferenza. O 19,30: Segnale orario - Meteorologia...

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16,30: Concerto orchestrale. O 16,30: L'ora dei giovani...

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: Arie ungheresi e conferenza. O 17,10: L'ora dell'agricoltore...

Al costante controllo di una schiera di chimici e sottoposte la preparazione delle Compresse di ASPIRINA. 30 anni di ASPIRINA

DITA CHE GIUDICANO. Le dita di una dattilografata sono le più indicate a giudicare la bontà di una macchina da scrivere. CONTINENTAL PORTABLE. E. LEVI & C.

“Dispositivo per identificare

le stazioni radio,,

(BREVETTO F.lli FRACCARO)

Se avete già identificato 3 o 4 stazioni (come ad es. le principali italiane) quest'apparecchio adatto per qualsiasi tipo di radioricevitore, vi consentirà di sapere DIRETTAMENTE i nomi di tutte le stazioni che sentite e DIRETTAMENTE le graduazioni del va. apparecchio per le stazioni che desiderate ricercare.

VIII Serie aggiornata, con 71 nomi

Prezzo **L. 12** franco nel Regno, raccomandato

NB. - Inviandoci biglietto da visita (o cartolina) con le lettere D. C. A. riceverete il Dispositivo VIII Serie contro assegno - (L. 13).

In vendita
nei migliori
negozi radio

OPUSCOLO GRATIS
a richiesta

Rivenditori
e intenditori
offrono speciale

MIGLIAIA DI ENTUSIASTICI E SPONTANEI ATTESTATI
a disposizione di chiunque voglia prenderne visione

RADIO 1BW - FRATELLI FRACCARO
Castelfranco Veneto

Volete ricevere la Televisione che viene regolarmente
trasmessa da Londra e da Berlino?... acquistate!

“La televisione per tutti,,

elegante pubblicazione di G. e B. Fracarro

→ 96 pagine con numerose illustrazioni ←

Esso pone in grado ogni radioamatore, anche se completamente digiuno di cognizioni tecniche, di realizzare facilmente, in poche ore e con pochissima spesa, il più semplice ricevitore televisivo (che va applicato all'apparecchio radiofonico al posto dell'altoparlante). La prima parte del libro illustra il fenomeno della televisione spiegando con termini alla portata di tutti e con l'ausilio di chiare illustrazioni, come avviene la trasmissione - ricezione radio-televisiva.

Prezzo **L. 10** franco nel Regno

NB. - Inviandoci biglietto da visita (o cartolina) con le lettere T. C. A. riceverete il libro raccomandato, contro assegno (L. 11,60).



AGENZIA ITALIANA ORION

ARTICOLI RADIO ED ELETTROTECNICI

Via Vittor Pisani, 10 - MILANO - Telefono N. 64-467



RAPPRESENTANTI - Piemonte: PIO BARRERA, Corso S. Martino, 2 - TORINO - Tel. 48-583
Liguria - MARIO SEGHIZZI Via delle Fontane, 8/5 - GENOVA - Tel. 21-484 - **Toscana -**
RICCARDO BARDUCCI, Via Cavour, 21 - FIRENZE - **Lazio -** Via XX Settembre, 11 - ROMA
Tel. 40-757 - **Campania:** CARLO FERRARI e Fratello, Via S. Anna dei Lombardi 44 - NAPOLI,
Tel. 23-545 - **SICILIA -** P. BATTAGLINI, Via della Bontà 157 - PALERMO - **Tre Venezie -**
Dott. A. POIESTA, Via del Santo, 69 - PADOVA

VALVOLE E MATERIALE

ORION

SINONIMO DI
PERFEZIONE

In ogni Radioricevitore di marca la
ORION è largamente rappresentata

Valvole di qualunque
tipo.

**Cordoncino di re-
sistenza** per forti
carichi da 1 ohm al
metro con 2,5 ampers
a 100 ohms con 360
M. A. ed oltre.

Alimentatori di
placca.

Altoparlanti magne-
tici e dinamici.

Raddrizzatori.

Alte resistenze
variabili interamente me-
talliche da 500 a 180.000
ohms.

**Ripartit. di ten-
sione.**

Alte resistenze
fisse metalliche da
20 a 200.000 ohms.

Trasformatori di
bassa frequenza.

**Cordoncino a alta
resistenza** da
500 a 90.000 ohms
per metro.

Saldatoi ad arco gran
novità.

Accessori per l'ecce-
lente dei dinamici.

Condensatori.

**Manopole demol-
tiplicatrici.**

Regolatori di tono
a variazione logaritmica,
doppi in tandem, e
semplici.



MENU CIRIO
 pel vostro pranzo di domani

Minestra di quadrucci in brodo
 Quaglie stufate con piselli Cirio
 Budino di carotine e besciamella
 Torta gianduja

ITALIA

MILANO TORINO
 m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
 1 MI 1 TO

GENOVA
 m. 312,8 - Kw. 1,5
 1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.
 11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi - La voce del padrone.
 12,15-13,45: Musica varia: 1. Lorenz: *Marcia*; 2. Piedemonte: *Glennetta*, gavotta; 3. Giordano: *Fedora*, fantasia; 4. Gai: *Peruana*, tango; 5. Caviglia: *Negro, povero negro*; 6. Blon: *Meditazione*; 7. Norchet: *Da Heidelberg a Barcellona*; 8. Bizet: *Fantasia*
 12,50-13: Giornale radio.
 13: Segnale orario.
 13-13,10: Gigi Michelotti: Conversazione.
 13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
 16,25-16,35: Giornale radio.
 16,35-17: Cantuccio del bambino.
 17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati del Con-orzi agrari - Enit.
 19,20-19,30: Dopolavoro.
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Franceschi: *Pattuglia americana*; 2. Blight: *Um-ich, Um-ich*, fox; 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 4. Colonese: *Pulcinella*, tango; 5. Buisson: *Ouverture Provencale*.
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-20,45: Ballabili del concorso Unica.
 20,50:

CONCERTO SIMFONICO
 diretto dal M° Arrigo Pedrollo

1. Smetana: *La sposa venduta*, ouverture.
 2. Navel: *Ma mère l'Oye*: a) *Pavane de la belle au bois dormant*; b) *Petit Poucet*; c) *L'adronnette Imperatrice des Pagodes*; d) *Les entretiens de la belle et de la bête*, e) *Le jardin féerique*.

Mario Ferrigni: Da vicino e da lontano.
 3. Mozart: *Concerto in mi bemolle per due pianoforti e orchestra* (soliste Fulvia Grimaldi, Ilse Teichschenthaler).
 22,5: Commedia.
 22,35-23: Varietà.
 23: Giornale radio.
 23,55: Ultime notizie - Dalla fine della Varietà alle 24: Musica ritrasmissa dal Ristorante Cova di Milano: Jazz Ferraccioli-Freri.

Radioamatori, rivenditori:
 Sono usciti gli ultimi modelli Super

33 SS - 66 SS

Forzi scenti ai rivenditori
 Chiedete cataloghi e condizioni
 Industrie Radiofoniche E. T. PPATI
 Corso Torino 5 (TORINO)

ROMA - NAPOLI
 Ore 17 - 18,30

CONCERTO ORCHESTRALE
 dedicato a
BEETHOVEN
 Diretto dal M° ENRICO MARTUCCI

PARTE PRIMA
 (orchestra)

1. *Fidelio*, ouverture. - 2. *IV sinfonia* in si bemolle: a) *Adagio - Allegro vivace*; b) *Adagio*; - c) *Allegro vivace*; - d) *Allegro ma non troppo*. - 3. *Eleonora* n. 3, ouverture.

PARTE SECONDA:
 (in musica da ballo)

1. Mùl: *Luccioletta*, fox-trot. - 2. Nucci: *Tango delle bionde*. - 3. Vali E. Bruno, w. lzer lento. - 4. Gneco: *Rosita*, one-step.



BOLZANO (1 BZ) - m. 403 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.
 12,30: Segnale orario.
 12,30-13,30: Musica varia: 1. Flaccone: *Musette qui danse*; 2. Zerkovitz: *Rambola della prateria*, selezione (Ricordi); 3. Mascheroni: *Madonna bruna*, tango; 4. Verdi: *Aida*, fantasia (Ricordi); 5. Nucci: *Con te la vita*, Intermezzo.
 16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries:

Concerto variato
 diretto dal prof. V. Cristofolotti

1. Wagner: *Marcia e coro dell'op. Tannhäuser*; 2. Strauss: *Il cavaliere delle rose*, valzer; 3. Lalo: *Le roi d'Ys*, ouverture; 4. Tosti: *Vorrei morire* (Ricordi); 5. Verdi: *Falstaff*, fantasia (Ricordi); 6. Mozart: *Minuetto*; 7. Eysler: *Il marito ridente*, selezione; 8. Krome: *Sonja*, valzer; 9. Fox finale.
 17,55: Notizie.
 19,45: Musica varia: 1. Billi: *Lieto ritorno*; 2. Silvery: *Silverya*, ouverture; 3. Waldteufel: *I pattinatori*, valzer; 4. Cipollini: *Il piccolo Haydn*, fantasia (Sonzogno); 5. Amadei: *Minuetto civettuolo*.
 20,30: Segnale orario.
 20,30: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 20,45: Mezz'ora di ballabili del concorso « Unica ».
 21,15:

Concerto variato
 1. (Orchestra dell'EIAR diretta dal M° Mario Sette): a) M. Mascagni: *Andante e minuetto*; b) Cherubini: *Lodoiska*, ouverture; c) Kételbey: *Réverie*; d) Giordano: *Siberia*, fantasia (Sonzogno);

2. a) Cimarosa: « Nel lasciarti o a) Cimarosa: « Nel lasciarti o Prencce amato », dall'op. *Olimpiade*; b) Saint-Saëns: « Anor i miei fini proteggi », dall'opera *Sansone e Dalia* (mezzo soprano M. Fogaroli).
 3. (Orchestra): a) Montanari: *Notte araba*, suite (Tra i palmizi - Cavalcata delle dune - Voce del deserto); b) De Nardis: *Saltarello abruzzese* (Ricordi); c) Suppè: *Boccacchio*, fantasia.
 Fra il secondo e il terzo numero: Conversazione del prof. Agosti: « Il volto di Venezia, Firenze e Roma ».
 23: Notizie.
 23-23,30: Varietà (dischi « La Voce del Padrone »): 1. a) Magnante: *Gondola veneziana*, valzer; b) Ronisno: *Sempre il sogno*, marcia; 2. a) Chiocci-Valverdi: *La gran via*; b) Rotta-Chiari: *Castellaramondo*, marcia; 3. a) *Le due chitarre*, canzone russa; b) Pieroni: *Marcia dei soldatini di piombo*; 4. a) Amadei: *Serenata galante*; b) Coletta: *Mascherine eleganti*; 5. a) Tosellini: *Serenata*; b) Bolzoni: *Minuetto*.

ROMA NAPOLI
 m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
 1 RO 1 NA
 Stazione ROMA endo corte
 M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.
 12,45-13,15: Radio-quintetto: 3. Catalani: *In sogno*; 2. Pennati-Malvezzi: *Canto d'amore*; 3. Gossec: *Celebre gavotta*; 4. De Nardis: *Serenata abruzzese*; 5. Adam: *La*

bambola di Norimberga, ouverture.
 13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI) Borsa - Notizie.
 13,30-14: Radio-quintetto: 1. Davico: *Romana*; 2. Andlovitz: *Serenata*; 3. Gillet: *Le marchands de sable a passé*, berceuse; 4. Chesi: *Visione campagnola*; 5. Frondel: *Espada*, tango; 6. Becucci: *Agli Eserciti Internazionali*, marcia.
 16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario
 16,30-17 (NAPOLI): Conversazione con le signore - Bollettino meteorologico - Notizie - Radiosport - Segnale orario.
 17-18,30:

Concerto orchestrale
 dedicato a Beethoven
 diretto dal M° Enrico Martucci.

Parte prima:
 (Orchestra):
 1. *Fidelio*, ouverture.
 2. *IV sinfonia* in si bemolle: a) *Adagio - Allegro vivace*; b) *Adagio*; c) *Allegro vivace*; d) *Allegro ma non troppo*.
 3. *Eleonora* n. 3, ouverture.

PARTE SECONDA:
 MUSICA DA BALLO
 1. Mùl: *Luccioletta*, fox trot.
 2. Nucci: *Tango delle bionde*.
 3. Valisi: *Bruna*, valzer lento.
 4. Gneco: *Rosita*, one-step.
 19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.
 20,20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.
 21,32-21,47 (ROMA): L'ora quarto d'ora di ballabili del concorso « Unica » orchestra EIAR).
 Ore 21,5:

Maggiolata veneziana
 Tragedia lirica in 3 atti.
 Musica e parole del M° R. Selvaggi.
 Esecutori:
 Alba sopr.: Annina Albani
 Ubaldo, pittore veneziano marito di Alba bar.: G. Castello
 Aurora, loro figlia sopr.: Gualda Caputo
 Strena, modella mezzo sopr.: Anna Masetti Bassi
 Valentino, allievo di Ubaldo ten.: Roberto Pagliarini
 Vanni, vecchio domestico bar.: Arturo Dal Monte

Un gondoliere, voci interne, pittori e modelli, gondolieri e popolani - L'azione si svolge nel '700 a Venezia.
 Negli intervalli:
 • Duonumore cosmopolita - A. Peddoti e bizzarrie dei maggiori umoristi del mondo », dizione di Giordano Cerchini.
 • L'eco del mondo », rivista di attualità di Guglielmo Alterocca.
 22,55 (tebra): Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.
 15,20: Concerto pomeridiano. O 17: Per le signore: Conferenza su Selma Lagerlöf. O 17,30: « Le opere di C. M. Weber », conf. O 18: Bollettino sportivo e dei forestieri. O 18,15: Cronaca sportiva. O 18,30: « Spiagge all'interno del paese », conf. O 19: Lezione d'italiano O 19,35: Canzoni viennesi: 1. Streicker: *Suonami ancora quella canzone*; 2. Reitinger: *Quando serenade la sera a Vienna*; 3. Goldberg: *Vienna, sogno mio*; *Mamma, quando il lilla tornerà in fiore*; Berle: *Bello come un sogno di primavera*; Stolz: *Franz Schubert: il mondo è innamorato di te*; O 20: Schiller: *La sposa di Messina*, tragedia. O 22,30: Notizie della sera. O 22,40: Concerto orchestrale 1. Dvorak: *Ouverture di carnevale*; 2. Ciaikovski: *Suite dello Schaccianori*; 3. Puccini: *Fant. sulla Butterfly*; 4. Grieg: *Lo l'anno*; *Giorno di nozze a Trondheim*; 5. Mayer-Albhorn: *Gioco gatto*. 6. Strauss: *Valzer del Birone*; *Sing-Sing*; 7. Strauss: *Polka*; 8. Falla: *Pot-pourri della Rosa di Stambul*; 9. Kételbey: *Porcellano blu*; 10. Komzak: *Per gente allegra*; 11. Zielvar: *Polka rapida*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.
 18: Concerto di musica da ballo. O 18,30: Bollettino settimanale « la vita cattolica ». O 18,40: Ripresa del concerto. O 19: Conferenza letteraria. O 19,15: Lezione di contabilità. O 19,30: Musica riprodotta. O 20:30: Giornale parlarlo. O 21,15: Serata dedicata all'Ola: 1. A. J. Antiche danze olandesi; 2. A. Solo per baritono; *La rosa*; 3. Due cori; 4. Serenata per strumenti a fiato; 5. Quattro «liche canzoni olandesi con accompagnamento di piano; 6. Due cori; 7. Canzoni rustiche olandesi e con-

T. R. R. E.
 RIPARAZIONI RADIO
 ELETTICHE

MILANO
 Via Messina N. 20
 Vi Procaccini N. 3
 Tel. 92-813

Venerdì 21 Novembre

Carabinieri: 8. Notturno: 9. Duetto: 10. *Atsputa di Piet Hein*. 11. Andante per a solo di violoncello: 12. Danze olandesi. 21,15: Ultime notizie della sera

Emissione in Fiammingo.
Lunghessa d'onda m. 338,2
21,15: Concerto organizzato dal Saroy.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 12.
Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.
16: Musica da ballo. 16,30: Vodi Praga. 17,30: Emissioni in inglese: Brevi conversazioni e musica da camera. 18,30: Concerto pianistico: Composizioni di Schubert. 18,55: Lezione di sto-

vaco. 19,15: Vodi Praga. 19,30: Vodi Brno. 21: Vodi Praga. 22,15: Programma di domani. 22,30: Vodi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.
16,30: Vodi Praga. 17,30: Narrazione. 17,45: Musica per fanciulli. Smetana: Duetto dell'opera *Il bacio* (dischi). 18,10: Vodi Praga. 18,55: Rassegna della settimana. Le arti plastiche. 19,15: Vodi Praga. 19,30: Roman Rulland: *I lupi*, dramma in tre atti. 21: Musica popolare (orchestra della stazione). 1. Fucik: *Liberto*, ouverture; 2. Leopold: *eco russe*, canzoni; 3. Canzoni popolari; 4. Dvorak: *Conzonetta indiana*, *Umoresca*; 5. Canzoni popolari; 6. Nohal: *Paul Jozef*, balli per il balletto *Anderson*; 7. Hospodsky: *Scena dell'Ultram*; 8. Kricka: *Polka*; 9. Vodi Praga. 22,15: Notizie locali.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.
17,10: Concerto di solisti. Tre numeri. 18,35: Lezione di tedesco. 18,55: Informazioni e sport. 19: Vodi Praga. 19,15: Vodi Brno. 19,30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Blodek: *Ouverture*; 2. Janacek: *Danza calacca n. 6*; 3. Smetana: *Arie di opere diverse*; 4. Novak: *Notte di chiaro di luna*; 5. Smetana: *Valzer*; 6. quattro Arie cecoslovacche; 7. Kocian: *Intermezzo pittoresca*; 8. Hoskosy: *Due Nocturne*; 9. Smetana: *Marcha delle lezioni studentesche del 1888*. 22: Vodi Praga. 22,15: Notizie locali - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.
16,30: Vodi Praga. 17,30: Racconti. 17,40: Vodi Praga. 18: Concerto di chitarra. 18,10: La produzione o la fabbricazione del ferro. conferenza. 18,30: Sport o turismo. conferenza. 18,55: Bollettino del "Radio Journal". 18,40: Dischi. 19,15: Vodi Praga. 21: Concerto dell'orchestra della stazione. 22: Vodi Praga. 22,15: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,8.
16: Tendenze sui mercati europei. 16,20: I teatri di Praga nel mese di ottobre. conferenza. 16,30: Musica da camera (violino o piano). 17,30: Conversazione per i fanciulli. 17,40: Lezione di ceco. 18: Agricoltura. 18,10: Conferenza sui salari degli operai e loro influenza. 18,20: Notizie in tedesco. 19,15: Informazioni. 19,30: Vodi Brno. 21: Concerto orchestrale: 1. La-

io: *Le rot d'Ys*; 2. L. H60: Concerto per due pianoforti; 3. Ruzet: *Ilona*, suite; 4. Meyerbeer: *Marcha nel Profeta*. 22: Meteorologia. Notizie e sport. 22,15: Informazioni e programma di domani. 22,30: Musica contemporanea: 1. Jean Iltis: *Quartetto d'archi*; 2. Honneger: *Quartetto d'archi*.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL m. 1446 - Kw. 15.
18,45: Giornale parlato. 19: Bollettino degli spettacoli. 19,15: Brevi conversazioni. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: Concerto sinfonico. 1. I. S. Bach: *Sarabanda*; 2. Saint Saens: *Erne* selezione; 3. Pedrotti: *Le mosche e la rosa*, preludio; 5. Glazunof: *Canto dei battellieri*; 6. Casadesu: *Allegretto allegro*; 7. Strauss: *Tesoro mio*, v. r. 21: Gran concerto varietà. 21,30: Concerto orchestrale o cabaret.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 15.
16,30: Borse diverse. 16,45: Concerto di musica riprodotta. 17,30: P. Landormy. Terza conferenza della storia della musica. «Le grandi epoche della musica - L'opera in Italia nel XVII secolo - Monteverdi L'origine del l'oratorio». 17,55: Informazioni o Borse di Le Havre, Londra e New-York. 19: Notiziario agricolo o risultati di corso. 19,25: Borse americane. 19,30: Concerto di musica riprodotta. 20: Conferenza geografica sul Sudan. 20,30: Lezione d'inglese complementare. 20,45: Informazioni e comicità e sociali. 21: «Le rappresentazioni wagneriane di Bayreuth - La morte di Sigfrido Wagner», conferenza con audizioni di dischi. 21,30: Notiziario sportivo o cronaca dei Setti. 21,45: Concerto dedicato alle opere di Charles Lecocq - Conferenza introduttiva e commenti delle esecuzioni. - Nell'intervallo alle 22,15: Ultimo notizia della sera - Informazioni e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.
18: Concerto grammofonico. 20,30: Radio-gazzetta - Borsa - Cambi - Meteorologia - Cronache varie. 21,30 (da Bourg-en-Bresse): Allocuzioni - Arie bresiane e concerto orchestrale.

STRASBURGO - metri 348,2 - Kw. 12.
17,30: «Il romanticismo», conferenza. 17,45: Concerto di musica riprodotta. 18,45: «Che carriera scegliere per i nostri figli?», conferenza. 19: «Il diritto pratico», conferenza in tedesco. 19,15: Concerto strumentale. 1. Thomas: *Ouverture di Haymnd*; 2. Saint Saens: *Fantasia su Samsone e Dalila*; 3. Granados: *Danza spagnola* per violino; 4. Wagner: *Marcha e coro delle nozze in Lohengrin*; 5. Rameau: *Castore e Polluce* (sette brani); 6. Debussy: *Gottswag's Coké-Walke*; 7. Massenet: *Scena pittoresca* (quattro brani). 20,15: Informazioni in francese ed in tedesco. 20,30: Concerto strumentale. 1. Flotow: *Ouverture di Martha*; 2. Debilnes: *Le Roi s'amuse*; 3. Intermezzo di canti; 4. Massenet: *Le Ermi* di vertimento; 5. Intermezzo di canto; 6. Thomas: *Ambro*, balletto (sette brani). 21,30: Ultime notizie di musica da un caffè.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.
18: Orchestre straniero. «A soli» diversi. 19: Trasmissione di immagini. 19,15: Borse diverse. 19,30: Musica da ballo. 19,45: Borsa di commercio di Parigi. 19,55: Orchestre sinfoniche moderne. 20,30: Ultime notizie. 20,45: Fisarmoniche. 21,30: Concerto di musica riprodotta. 21,55: Cronaca della moda. 22: L'ora esatta - Brani di opere (dischi). 23,30: Orchestre straniero. 24: «A soli» di strumenti vari. 0,45: Musica militare. 01: Ultime notizia - Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.
16: (Amourgo) Flabe. 17: Conferenza «Edilizi utili del nostro tempo». 17,25: Conferenza. 17,45: Concerto della H. O. per Amburgo e Brema. 18,35: Conferenza sociale. 19: Lezione di inglese. 19,25: Conferenza. 20: Concerto di mandolino. 1. Bismarck: *Marcha*; 2. Komak: *Valzer*; 3. *Bamb nonacense*; 4. Salviati: *Ouverture Prosa delle Alpi*; 5. Hagiziti: *Pol-pouri di canzoni popolari*; 6. Blankenburg: *Marcha Ernesto - Augusto*; 7. J. G. E. Stiehe: *Lo leggenda di S. Cecilia*, oratorio per soli coro misto o grande orchestra. 22: Attualità. 22,20: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Ouverture del Don Giovanni*; 2. Woldteufel: *Chantilly*; 3. Conrad: *Openbachiana*; 4. Erdlen: *Tour - Suite*; 5. Sulivan: *Il mondo svanito* ecc.

17,30: «Il romanticismo», conferenza. 17,45: Concerto di musica riprodotta. 18,45: «Che carriera scegliere per i nostri figli?», conferenza. 19: «Il diritto pratico», conferenza in tedesco. 19,15: Concerto strumentale. 1. Thomas: *Ouverture di Haymnd*; 2. Saint Saens: *Fantasia su Samsone e Dalila*; 3. Granados: *Danza spagnola* per violino; 4. Wagner: *Marcha e coro delle nozze in Lohengrin*; 5. Rameau: *Castore e Polluce* (sette brani); 6. Debussy: *Gottswag's Coké-Walke*; 7. Massenet: *Scena pittoresca* (quattro brani). 20,15: Informazioni in francese ed in tedesco. 20,30: Concerto strumentale. 1. Flotow: *Ouverture di Martha*; 2. Debilnes: *Le Roi s'amuse*; 3. Intermezzo di canti; 4. Massenet: *Le Ermi* di vertimento; 5. Intermezzo di canto; 6. Thomas: *Ambro*, balletto (sette brani). 21,30: Ultime notizie di musica da un caffè.

18: Orchestre straniero. «A soli» diversi. 19: Trasmissione di immagini. 19,15: Borse diverse. 19,30: Musica da ballo. 19,45: Borsa di commercio di Parigi. 19,55: Orchestre sinfoniche moderne. 20,30: Ultime notizie. 20,45: Fisarmoniche. 21,30: Concerto di musica riprodotta. 21,55: Cronaca della moda. 22: L'ora esatta - Brani di opere (dischi). 23,30: Orchestre straniero. 24: «A soli» di strumenti vari. 0,45: Musica militare. 01: Ultime notizia - Fine della trasmissione.

17,30: «Il romanticismo», conferenza. 17,45: Concerto di musica riprodotta. 18,45: «Che carriera scegliere per i nostri figli?», conferenza. 19: «Il diritto pratico», conferenza in tedesco. 19,15: Concerto strumentale. 1. Thomas: *Ouverture di Haymnd*; 2. Saint Saens: *Fantasia su Samsone e Dalila*; 3. Granados: *Danza spagnola* per violino; 4. Wagner: *Marcha e coro delle nozze in Lohengrin*; 5. Rameau: *Castore e Polluce* (sette brani); 6. Debussy: *Gottswag's Coké-Walke*; 7. Massenet: *Scena pittoresca* (quattro brani). 20,15: Informazioni in francese ed in tedesco. 20,30: Concerto strumentale. 1. Flotow: *Ouverture di Martha*; 2. Debilnes: *Le Roi s'amuse*; 3. Intermezzo di canti; 4. Massenet: *Le Ermi* di vertimento; 5. Intermezzo di canto; 6. Thomas: *Ambro*, balletto (sette brani). 21,30: Ultime notizie di musica da un caffè.

18: Orchestre straniero. «A soli» diversi. 19: Trasmissione di immagini. 19,15: Borse diverse. 19,30: Musica da ballo. 19,45: Borsa di commercio di Parigi. 19,55: Orchestre sinfoniche moderne. 20,30: Ultime notizie. 20,45: Fisarmoniche. 21,30: Concerto di musica riprodotta. 21,55: Cronaca della moda. 22: L'ora esatta - Brani di opere (dischi). 23,30: Orchestre straniero. 24: «A soli» di strumenti vari. 0,45: Musica militare. 01: Ultime notizia - Fine della trasmissione.

17,30: «Il romanticismo», conferenza. 17,45: Concerto di musica riprodotta. 18,45: «Che carriera scegliere per i nostri figli?», conferenza. 19: «Il diritto pratico», conferenza in tedesco. 19,15: Concerto strumentale. 1. Thomas: *Ouverture di Haymnd*; 2. Saint Saens: *Fantasia su Samsone e Dalila*; 3. Granados: *Danza spagnola* per violino; 4. Wagner: *Marcha e coro delle nozze in Lohengrin*; 5. Rameau: *Castore e Polluce* (sette brani); 6. Debussy: *Gottswag's Coké-Walke*; 7. Massenet: *Scena pittoresca* (quattro brani). 20,15: Informazioni in francese ed in tedesco. 20,30: Concerto strumentale. 1. Flotow: *Ouverture di Martha*; 2. Debilnes: *Le Roi s'amuse*; 3. Intermezzo di canti; 4. Massenet: *Le Ermi* di vertimento; 5. Intermezzo di canto; 6. Thomas: *Ambro*, balletto (sette brani). 21,30: Ultime notizie di musica da un caffè.

18: Orchestre straniero. «A soli» diversi. 19: Trasmissione di immagini. 19,15: Borse diverse. 19,30: Musica da ballo. 19,45: Borsa di commercio di Parigi. 19,55: Orchestre sinfoniche moderne. 20,30: Ultime notizie. 20,45: Fisarmoniche. 21,30: Concerto di musica riprodotta. 21,55: Cronaca della moda. 22: L'ora esatta - Brani di opere (dischi). 23,30: Orchestre straniero. 24: «A soli» di strumenti vari. 0,45: Musica militare. 01: Ultime notizia - Fine della trasmissione.

17,30: «Il romanticismo», conferenza. 17,45: Concerto di musica riprodotta. 18,45: «Che carriera scegliere per i nostri figli?», conferenza. 19: «Il diritto pratico», conferenza in tedesco. 19,15: Concerto strumentale. 1. Thomas: *Ouverture di Haymnd*; 2. Saint Saens: *Fantasia su Samsone e Dalila*; 3. Granados: *Danza spagnola* per violino; 4. Wagner: *Marcha e coro delle nozze in Lohengrin*; 5. Rameau: *Castore e Polluce* (sette brani); 6. Debussy: *Gottswag's Coké-Walke*; 7. Massenet: *Scena pittoresca* (quattro brani). 20,15: Informazioni in francese ed in tedesco. 20,30: Concerto strumentale. 1. Flotow: *Ouverture di Martha*; 2. Debilnes: *Le Roi s'amuse*; 3. Intermezzo di canti; 4. Massenet: *Le Ermi* di vertimento; 5. Intermezzo di canto; 6. Thomas: *Ambro*, balletto (sette brani). 21,30: Ultime notizie di musica da un caffè.

18: Orchestre straniero. «A soli» diversi. 19: Trasmissione di immagini. 19,15: Borse diverse. 19,30: Musica da ballo. 19,45: Borsa di commercio di Parigi. 19,55: Orchestre sinfoniche moderne. 20,30: Ultime notizie. 20,45: Fisarmoniche. 21,30: Concerto di musica riprodotta. 21,55: Cronaca della moda. 22: L'ora esatta - Brani di opere (dischi). 23,30: Orchestre straniero. 24: «A soli» di strumenti vari. 0,45: Musica militare. 01: Ultime notizia - Fine della trasmissione.

17,30: «Il romanticismo», conferenza. 17,45: Concerto di musica riprodotta. 18,45: «Che carriera scegliere per i nostri figli?», conferenza. 19: «Il diritto pratico», conferenza in tedesco. 19,15: Concerto strumentale. 1. Thomas: *Ouverture di Haymnd*; 2. Saint Saens: *Fantasia su Samsone e Dalila*; 3. Granados: *Danza spagnola* per violino; 4. Wagner: *Marcha e coro delle nozze in Lohengrin*; 5. Rameau: *Castore e Polluce* (sette brani); 6. Debussy: *Gottswag's Coké-Walke*; 7. Massenet: *Scena pittoresca* (quattro brani). 20,15: Informazioni in francese ed in tedesco. 20,30: Concerto strumentale. 1. Flotow: *Ouverture di Martha*; 2. Debilnes: *Le Roi s'amuse*; 3. Intermezzo di canti; 4. Massenet: *Le Ermi* di vertimento; 5. Intermezzo di canto; 6. Thomas: *Ambro*, balletto (sette brani). 21,30: Ultime notizie di musica da un caffè.

PURGA BENE E COSTA POCO

Il cachet purgativo **MI** è ormai diventato di uso generale. E ciò è dovuto alla sua impareggiabile efficacia e al suo modestissimo prezzo. I Medici non sono entusiasti per le emicnerti virtù che il **MI** possiede; il pubblico lo preferisce agli altri purganti perchè il **MI** costa meno, si prende senza accorgersene, non dà disturbi, non dà dolori, non dà sete. **COSTA MEZZA LIRA VALE UN TESORO**

RIPARAZIONI
Apparecchi Radiotecnici di qualsiasi marca e tipo di circuito
"Laboratorio Radiotecnico di precisione,"
del Cav. **FRANCO ROSSETTI**
Via Cornaglia, 2 - Milano (Ang. Via Mediol)

Ogni riparazione è garantita e viene eseguita su preventivo inviato per l'approvazione

SERVIZIO ESASAZIONE ABBONAMENTI

Allo scopo di facilitare ai propri abbonati il rinnovo delle **LICENZE ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI** ed il rilascio delle medesime ai nuovi radio-ascoltatori, l'E. I. A. R. ha istituito:

DAL 1° SETTEMBRE C. A.

uno speciale servizio di esazione a mezzo di tutte le Sedi e le Filiali della

Banca Agricola Italiana
e della

Banca Nazionale del Lavoro

(fondata dallo Stato nel 1913 - Istituto di Credito di diritto pubblico)

e presso tutti i principali Uffici delle Società Concessionarie del Servizio Telefonico:

S.T.I.P.E.L. T.E.L.V.E. T.I.M.O.

Soc. Telef. Interregionale Piemontese e Lombarda per il Piemonte e la Lombardia

Società Telefonica delle Venezia per le Tre Venezia

Società Telefoni Italia Medio-Orientale per l'Emilia, Marche, Romagna, Abruzzi e Molise

I suddetti Uffici riceveranno i versamenti per le licenze-abbonamento alle radioaudizioni del tipo a pagamento globale (L. 75) nonchè le quote di abbonamento al **RADIOCORRIERE** (L. 30 annue).

Venerdì 21 Novembre

BERLINO 1. - metri 419 - Kw. 1.7.

16,30: Musica brillante. 17,5: Canzoni russe. 17,30: «Ateusa», poesie di H. F. Blunck. 17,50: «Fotografie alla luce artificiale», conferenza. 18,10: Ora musicale dei giovani. 18,35: Rassegna di libri nuovi. 19,15: Musica britannica. 20,30: Concerto sinfonico. 1. Dvorak: Concerto op. 53; 2. Brahms: Sinfonia N. 1. 22,30: Notiziario. Fino alle 0,30: Danze.



BRESLAVIA - metri 323 - Kw. 1.7.

16: Rassegna di libri nuovi. 16,15: Musica da camera: 1. Beethoven: Quartetto per archi, op. 59; 2. Schubert: Tre grandi marce. 17,15: Mercuriale. In seguito: Conferenza. 17,45: «Il rinnovale», conferenza. 18,10: «La concezione economica del collettivismo», conferenza. 18,35: «Assuntori e datori di lavoro», conferenza. 19: Meteorologia - Concerto orchestrale e a soli di piano: 1. Filippucci: Marcia della città gloriosa; 2. Doppler: Uka, ouverture; 3. Alcuni pezzi per piano: a) Aghary: Magyar estek bi Heidingsfeld. Due danze tzigane; e) Beece: Tendresie. «Ouverture mignonno»; d) Debussy: General Lavine. 20: «Le basi dell'economia sociale», conferenza. 20,30: Concerto orchestrale: 1. Rezer: Serenata in sol maggiore; 2. Mozart: Concerto in mi diesis maggiore; 3. Milhaud: Serenata. 21,50: Uno sguardo all'epoca. 22,10: Segnale orario - Meteorologia - Stampa - Sport. 23: Rassegna musicale della settimana.

FRANCOFORTE - metri 380 - Kw. 1.7.

16: Concerto militare. 17,45: Notizie economiche. 18,5: Segna di libri. 18,35: Vedi Stoccarda. 19: Segnale orario - Meteorologia - Notizie economiche. Dalle 19,5 alle 21,45: Vedi Stoccarda. 21,45: Notizie varie. 22,10: Vedi Stoccarda. 23,15: Vedi Stoccarda.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1835 - Kw. 30.

16,30: Vedi Lipsia. 17,30: Conferenza. 18: «Mercato interno nella Germania orientale», conferenza. 18,30: «Vulcanismo e terremoto», conferenza. 19: Lezione d'inglese. 19,30: Conferenza medica. 20: «Miseria in Germania», conferenza. 20,30-0,30: Vedi Stoccarda.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1.7.

16,30: Concerto orchestrale. 18,30: Conferenza. 19,15: Conversazione inglese. 19,40: «L'Asia orientale», conf. 20: Concerto orchestrale: 1. Helesiger: Ouverture di Kerone; 2. Weber: Lieder; 3. Schubert: Il viandante; 4. Ippolitov-Ivanow: Schizzi cavallareschi; 5. Pinozzi: Compiata d'amore di Corsica, serenata; 6. Lincke: Amida, serenata egiziana; 7. Telke: Amida. 20,40: Notizie. 21: Concerto vocale e strumentale: 1. Brandt-Buys: Passeggiata poetica; 2. Van Gilse: Schizzi di danza; 3. Ingenhoven: Brabante e Olanda. In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto e danze.

LIPSIA - m. 203,4 - Kw. 2,3.

16,30: Selezione delle opere di R. Strauss: 1. Preludio di Guntram; 2. Scena d'amore di Fuoco; 3. Selezione di Salomé; 4. Due pezzi di Intermezzo; 5. Valzer del Cavaliere delle rose. 17,55: Notizie economiche. 18,5: Informazioni sociali. 19: Lezione di inglese. 19,5: «Fenomeni di coscienza e di subcoscienza nella vita spirituale umana», conferenza. 19,30 Dischi. 20,30: Serata olandese (vedi Hilversum). 22,30: Orchestra di jazz-band (esecutori: «Choralion» - Jazz - Students di Gerhard Novo Huy: Cori di jazz-band per voci maschili. 23: Danza e musica brillante.

MONACO DI BAVIERA - m. 693 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto di piano e violino - Beethoven: Sonata, op. 30. 16,55: Conferenza pedagogica. 16,55: Conc. orch.: 1. Cherubini: Gli Abencerragi, ovv.; 2. Urban: Il villaggio senza campana; 4. O. Strauss: Attorno all'amore, valzer; 5. Nicklas-Kempner: Nostalgia di Parigi; 6. J. Strauss-Benatzky: Casanova. 19,45: «Attualità all'estero» conferenza. 19,15: Lezione di francese. 19,40: Concerto orchestrale: Musica orientale: 1. Holzwart: Marcia orientale; 2. J. Strauss: Fiabe dell'Oriente; 3. Siede: a) Ben Coraldi; b) In un giardino di Ith turco; c) Popy: Dalla suite orientale; 5. Jones: Selezione della Gelsa; 6. Reeves: Romanza indiana; 7. Linke: Valzer di Indre; 8. Sullivan: Potpourri del Mikado; 9. Yoshitomo: Danza giapponese delle lanterne. 20,40: «Il bisogno di denaro dello Stato», conferenza. 21: Serata olandese (vedi Hilversum). 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Concerto militare. 17,45: Notiziario. 18,5: Conferenza. 18,35: «Scorree e malattie del sangue», conferenza. 19: Segnale orario e programma esperantista. 19,5: Concerto vocale: Lieder: popolari spagnoli sul luto. 19,45: Discorso per l'inaugurazione della nuova stazione ultrapotente di Durrmenz-Mühlacker. 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: Brani del Flauto magico; 2. Weber: Brani di Eurante e del Franco tiratore; 3. Wagner: selez. del Rienzi, del Vascello fantasma, del Tannhäuser, dei Maestri cantori. 21,30: Lettura di opere di Schubert, Schiller, Hölderlin, Hauff, Kermer, Uhland, Morike. 22,45: Notiziario. 23,15: Concerto orchestrale: 1. Haydn: Minuetto «dei buoi»; 2. Beethoven: Dalle danze di Mödling; 3. Chopin-Glazunov: Polonaise; 4. Giluka: Krakovlak della Vita per lo Zar; 5. Lanner: Valzer di Schönbrunn; 6. J. Strauss: Polka Bitte schön; 7) Suppé: Galoppo del Penultimo. 24:1: Musica da ballo.

INGHILTERRA
DAVENTRY (8 XX) - metri 1864,4 - Kw. 36.

LONDRA 11 - m. 261 - Kw. 67
16: «Paesi e popolazioni dell'Impero britannico», conferenza. 16,25: Stornello del pomeriggio del venerdì. 16,45: Concerto per le scuole. 17,30: Musica leggera.

18,15: L'ora dei fanciulli. 19: Conversazione. 19,15: Notizie e bollettini. 19,35: Quotazioni di Borsa. 19,40: Schubert: Musica varia per piano. 20,20,25: Conferenze. 20,45: Debussy: Pelleas e Melisenda, dramma lirico in cinque atti e dodici quadri. 22,10: Notizie e bollettini. 22,30: Conferenza. 22,45: Pelleas e Melisenda, atti 4° e 5°. 24: Musica da ballo. 0,15:1: Concerto orchestrale da un club.

Così un francobollo da dieci centesimi ti libera da questo tagliando debitamente te compieghi e riceverai un Campione di Mathé della Florida. Plessativo vegetale da non unire e non abitare l'intestino - al bott. M. E. Imbat - via Sepretis 62 - Napoli dove è indirizzato del mittente!



Il nuovo O. S. R. 2.
4 valvole, tre schermate e raddrizzatrice, alimentazione alternata, attacco pick up, esclude la locale, riceve in forte altoparlante Europa

Ribassato a 1250 Lire Venduto a rate
(tasse e valvole comprese)

Sconti per contanti
O. S. R. Milano - Via Tre Albergoli, 28

come dei cubi riunite i pezzi staccati

RECTOX

o voi farete con poca spesa un montaggio perfetto per alimentare direttamente il vostro apparecchio rad'efonico con la corrente che adoperate per illuminare la vostra casa

Garanzia di funzionamento Corrente perfettamente continua

HEWITTIC

UFFICIO-TECNICO DI MILANO A.C.T.I.S. 39 Via Boccaccio MILANO

BREMER TULLY RADIOLA PHILIPS

Fada - Silver - Bosch - Atwaterkent - Crosley ed altri apparecchi di marca

LIQUIDIAMO

VENTURADIO

Viale Abruzzi, 34 MILANO

Radio-orologio	L. 3.700
Amplificatori da	600
Diffusori elettro-dinamici da	375
Pick-up da	150
Valvole:	
UX 201-A	25
UX 224	72
UX 226	34
UX 227	48
Z 281	75
Z 250	150

Accessori radio - 20% di sconto sul prezzo corrente

Materiale mod. altissimo - nananti perfetto

QUANTITA' LIMITATA

Abbonamenti

Per gli abbonati all'Elar L. 20,50 - Per i non abbonati Lire 26 - Estero Lire 75 - Ogni numero separato Lire 0,70.

IMPORTANTE

IL MATERIALE D'GLI AVVISI DEVE ESSERE IN NOSTRO POSSESSO IL DI OGNI SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA DELLA PUBBLICAZIONE DEL GIORNALE.

IL MATERIALE NON PERVENUTO IN TEMPO SARA IMPIEGATO PER GLI ANNUNZI PUBBLICATI D NUMERI SUCCESSIVI A QUELLO FISSATO

VENERDI

TESTI, CLICHES, COMUNICAZIONI, ECC. - DEVONO ESSERE INVIATI ALLA

S.E.A.T.

TORINO - VIA BARBAROUX, 29 - CASELLA POSTALE 194

22



MENU CIRIO
del vostro pranzo di domani

Antipasto di salumi, carciofini e funghi sott'olio Cirio
Tombetta di maccheroni Scalapino ai funghi Cirio
Omelette alla funna, con confiture di fragole

ITALIA

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
1 MI 1 TO

GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5
1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse.
Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
12,15-13,45: Musica varia: 1. De Micheli: *Marcella umoristica*; 2. Catalani: *Antica pastorale veneta*; 3. Monteleone: *Il patto dei tre*; fantasia; 4. Rötter: *Hal sognato di me?*; 5. Fall: *Era un anno che sarai?*; fox; 6. Bizet: *Minuetto dell'Arlesienne*; 7. Lehár: *Lo Zarevich*; fantasia; 8. Respai: *La vedova gelosa*, ouverture.
12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-16,45: Cantuccio dei bambini.

16,45-17,50 (MILANO-TORINO): angolo della donna: «Nuove regole di galateo»; Musica riprodotta; (GENOVA): Il salotto della signora - Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit: «Attraverso l'Italia».
19,30-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Beledidou: *Il Caffù di Bagdad*, ouverture; 2. Albergoni: *Senza lacrime*; 3. Lecocq: *La figlia di Madame Angot*, fantasia; 4. Lewis: *Liliumours*, fox-trot.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,45: Ballabili del concorso «Unica».
20,50: Trasmissione dell'operetta in tre atti

PRIMAROSA
di G. Petri

diretta e concertata da M. N. Ricci
Nel primo intervallo: Enciclopedia Montigliano: «Cent'anni fa».
Nel secondo intervallo: Libri nuovi.
23: Giornale radio.
23,55: Ultima notizia - Dalla fine dell'operetta alle 21: Musica ritrasmessa dal Ristorante Allieri di Torino - Jazz Mittra.

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Pianquet: *La comparsa di Corneville*, selezione; 2. Montanelli: *Serenata triste*; 3. Puccini: *Villù*, fantasia (Ricordi); 4. Giordano: *Foto*, intermezzo (Sonzogno); 5. Verdi: *Nabucco*, sinfonia (Ricordi).
16: Trasmissione dal Casinò di cura di Gries.
Concerto variato
diretto dal prof. V. Cristofolotti

MILANO - TORINO - GENOVA

DRE 02,50

PRIMAROSA

Operetta in tre atti di G. PETRI

Diretta e concertata dal M. N. RICCI



1. Raymond: *Kindesheim*, marcia.
2. Strauss: *Belle bambine*, valzer.
3. Verdi: *Araldo*, ouverture (Ricordi); 4. Mattausch: *Grasetta*, intermezzo; 5. Bellini: *Norma*, fantasia; 6. Grieg: *Olaf - Trygvason*, preghiera o danza; 7. Schultze: *Come sei bella*; 8. Bettinelli: *Niniche*, selezione (Sonzogno); 9. Fox finale.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia: 1. Petrinì: *Hella andatusa*, intermezzo; 2. Thomas: *Raimondo*, ouverture; 3. Pirelli: *Cuor dei cuori*, valzer; 4. Iannicelli: *I pagliacci*, fantasia (Sonzogno); 5. Ranzato: *Mirka*, valzer zighano.
20,30: Segnale orario.
20,30: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,45: Mezz'ora di ballabili del concorso «Unica».
21,15:

Concerto di musica leggera

1. Orchestra dell'FIAR, diretta dal M. Mario Sette: a) Smith: *Il leone*, marcia; b) Eyster: *Un giorno in paradiso*, selezione operetta; c) Armandola: *Al circo*, suite;
2. Tenore: *Reina nel suo repertorio*;
3. Orchestra: a) Montanari: *Grottesco*; b) Lombardi: *La casa innamorata*, selezione operetta; c) Gastaldou: *Serenata tzigana*.

Fra il secondo e il terzo numero: Radio-varietà.
22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta.
23,45: Notizie.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 7,5 m. 331,4 - Kw. 1,7
1 RO 1 NA
Stazione ROMA ando corte
M. 20 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.
12,45-13,15: Concerto di musica leggera: 1. Donati: *Perù*, marcia; 2. Tagliaferrì: *Canzone d'addio*, canzonetta; 3. Fiorini: *Fantasia villereccia*; 4. Lama: *Napule e Maria*, canzonetta; 5. Cuscinà: *Il ventaglio*, pot-pourri.
13,15-13,30 (ROMA): (Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI) Borsa - Notizie.
13,30-14: Concerto di musica leg-

gera: 1. Licari: *Verso l'azzurro*; 2. Costa: *Oje Carull*, canzonetta; 3. Montanaro: *L'abbandono*; 4. Fiorillo: *Voce lontana*, tango; 5. Nardella: *Petrosinella*, canzonetta; 6. Fauchey: *Souvenir de Naples*, tarantella.
16,15-16,30 (ROMA) Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Comunicazioni agricole.
16,30-16,45 (ROMA): «Il culto degli animali nella antica Roma», conferenza del prof. Giulio Cesare Nispi Landi.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Estrazione del Regio Lotto - Radio-sport - Segnale orario.
16,45-17 (ROMA): Battute allegre - Segnale orario.
17-18,30:

Concerto vocale strumentale

1. Beethoven: a) *Larghetto*, dalla 2ª sinfonia; b) *Marcia turca*, dalla «Rovine di Atene» (sestetto FIAR).
2. a) Haydn: *L'amor per un'italiana*, ballata; b) Schumann: *Non piango*, no (soprano Ida Guazzolini).
3. a) Guerrini: *Canzone greca*; b) Alfano: *Danza rumena* (violoncellista Luigi Silva).
4. a) Schubert: *Canto vespertino del cacciatore*; b) Verdi: *Luisa Miller*, «quando lo sero al placido» (ten. Gino Del Signore).
5. Massenet: *Manon*, «Le ballet du roi»: a) *Largo - Allegro deciso*; b) *Allegro moderato*; c) *Andante*; d) *Allegro*; e) *Allegretto*; f) *Finale - Allegro moderato* (sestetto FIAR).
6. a) Wolf Ferrari: *Sia benedetto chi fece lo mondo - Rispetto*; b) Tschickowski: *Pimpinella*, canzone fiorentina; c) De Falla: *Jota* (tenore Gino Del Signore).
7. a) Schubert: *Wilhelm*; Ave Maria; b) Popper: *Filice* (violoncellista I. Silva).
8. a) Sibella: *Villanella*; b) Zanello: *Enigma* (soprano Ida Guazzolini).
9. Giovanni Strauss: *Allegria di studenti*, suite di valzer (sestetto FIAR).

10. Dizioli di Ernesto Murolo.

Parte seconda:
11. Lehár: *Federica*, «Dimba gentili», danza tirolese (orchestra).
12. a) Nardella: *Tutti Niosi*; b) Bossi: *Melina* (sopr. Santoro).
13. a) De Luca: *Nave*; b) Silvestri: *Cosetta oscura* (ten Pacifico).
14. a) Franco: *Rose d'inverno*; b) Valente: *Serenata* «Milano» (soprano Mattioli).
16,30: *Vedi Moravska-Ostrava*.
18,10: Conferenza: «Nuovi malati di stomaco». O 18,35: Inaugurazione settimana. O 19,15: *Vedi Praga*.
21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Jar. Kricka: *Varcia dei giovani*; 2. Moor: *Suito del balletto Golem*; 3. Nedbal: *Andersen*, polka; 4. Id.: *Suite del balletto Da*

ro - Comunicato dell'Istituto Internazionale di Ginevra - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.
20,32-20,47 (ROMA): Un quarto d'ora di ballabili del concorso «Unica» (orchestra dell'EIAR).
21,50:

Gran Concerto Variato
Parte prima:
1. Lorenz: *Nusdorf*, marcia (orchestra).
2. a) Mari: *Chiudi gli occhi, Rossina*; b) Bixio: *Tango vagabondo*; c) Staffelli: *Parlano le ali* (tenore Pacifico).
3. a) Dixio: *Valzer dei nani*; b) Warner: *Oh mia casetta col giacino in fiore*; c) Valente: *La canzone dell'amore* (soprano Mattioli).
4. a) Bellobuono: *A cchin bella canzone*; b) Lombardi: *Che l'agga scrivere...* (cant. Santoro).
5. a) Lualliti: *Una capanna e un cuore*; b) Staffelli: *Diligenza dell'ollocerto* (tenore Carpi).
6. Valente: *Pizziche, spizziche e tarantella*, tarantella (duetto tenore Pacifico e soprano Santoro).
7. Kromé: *Le temperature*, intermezzo (orchestra).
8. Pianquette: *Le cannone di Corneville*, duetto atto 1º (soprano Serrao e tenore Pacifico).
9. Hazzan: *My dear old Baby*, fox-trot (orchestra).
10. Dizioli di Ernesto Murolo.

Parte seconda:
11. Lehár: *Federica*, «Dimba gentili», danza tirolese (orchestra).
12. a) Nardella: *Tutti Niosi*; b) Bossi: *Melina* (sopr. Santoro).
13. a) De Luca: *Nave*; b) Silvestri: *Cosetta oscura* (ten Pacifico).
14. a) Franco: *Rose d'inverno*; b) Valente: *Serenata* «Milano» (soprano Mattioli).
16,30: *Vedi Moravska-Ostrava*.
18,10: Conferenza: «Nuovi malati di stomaco». O 18,35: Inaugurazione settimana. O 19,15: *Vedi Praga*.
21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Jar. Kricka: *Varcia dei giovani*; 2. Moor: *Suito del balletto Golem*; 3. Nedbal: *Andersen*, polka; 4. Id.: *Suite del balletto Da*

15. a) Giannini: *Giovanotti ilpo unico*; b) Gastaldo: *Baci, baci, baci* (tenore Campi).
16. Valenza: *Santa Lucia*, variazioni per arpa sul tema popolare della canzone onomasi.
17. Lehár: *La moglie ideale*, duetto atto 2º (soprano Mattioli e tenore Campi).
18. Carlton: *Tutti d'accordo*, fox-trot (orchestra).
22,55 (circa): Ultima notizia.
23-24: Jazz dell'FIAR - Musica da ballo.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.
15,20: Concerto grammofonico.
16: Per i giovani: Strana storia di fantasmi, recita di marionette.
17: Celebri giocatori di scacchi.
17,15: Musica da camera: 1. Thürmer: *Quartetto d'archi russo*; 2. Schubert: *Quartetto in do minore*.
18: Parla Bruno Frank. O 18,30: Relazione scientifica: «La spedizione austriaca della Costarica».
19: Attualità. O 19,30: Trasmissione di un'opera. In seguito: Notizie della sera o concerto orchestrale: 1. J. F. Wagner: *Ragnese della Svezia*, marcia originale; 2. Lehár: *Valzer*; 3. Müller: *Quv. del Piccolo principe*; 4. Weninger: *Fantasia sulla Dama di picche*, di Ciaikovski; 5. Lehár: *Un bacio sulla mattina*, valzer; 6. Grieg: *Marcia di Signor Jorsalfar*; 7. Eyster: *Valzer delle bionde*; 8. Strauss: *Ouverture di Una notte a Venezia*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.
18: Dischi. O 18,45: Lezione elementare d'inglese. O 19,10: Lezione di perfezionamento inglese. O 19,30: Dischi. O 20,30: Giornale parlato. O 21,15: Concerto organizzato da un giornale. Nell'intervallo: Cronaca dell'attualità. O 23,15: Ultima notizia della sera. Comunicato esperantista.

LOVANIA - m. 338 - Kw. 12.
Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.
16: Musica da ballo. O 16,30: *Vedi Moravska-Ostrava*. O 17,30: Marionette. O 18,35: Conferenza. O 18,55: Lezione d'esperanto. O 19,15: *Vedi Praga*. O 21: *Vedi Brno*. O 22: *Vedi Praga*. O 22,30: Programma di domani. O 22,50: *Vedi Moravska-Ostrava*.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.
16,30: *Vedi Moravska-Ostrava*. O 17,30: Racconti per i fanciulli. O 17,45: Per i giocatori di scacchi. O 18,10: *Vedi Praga*. O 18,20 (in tedesco): *Artio e canzoni*. O 18,55: Programma di domani. O 19,15: *Vedi Praga*. O 21: Concerto mandolinistico. O 22: *Vedi Praga*. O 22,30: Notizie locali. O 22,55: *Vedi Moravska-Ostrava*.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.
16,30: *Vedi Moravska-Ostrava*. O 18,10: Conferenza: «Nuovi malati di stomaco». O 18,35: Inaugurazione settimana. O 19,15: *Vedi Praga*.
21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Jar. Kricka: *Varcia dei giovani*; 2. Moor: *Suito del balletto Golem*; 3. Nedbal: *Andersen*, polka; 4. Id.: *Suite del balletto Da*

F. I. S.
SPECIALIZZATA PER SERRANDE
CORAZZATE E VISIBILI
SARONNO
Via S. Giuseppe - Tel. 164

Sabato 22 Novembre

un racconto all'altro; 5. Kovarovic: Polka dei minatori. 0 21: Veda Praga. 0 22:30: Notizie locali - Programma di domani. 0 22:25: Vo di Moravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16:30: Concerto di musica di jazz. 0 17:30: Narrazione. 0 18: Musica per fisarmonica. 0 18:10: Veda Praga. 0 18:20: Concerto di una banda. 0 19:15: Veda Praga. 0 21: Veda Brno. 0 22: Veda Praga. 0 22:20: Programma di domani. 0 22:25: Radiofilm: Mission brillante.

PRAGA - m. 486 - Kw. 6,5.

16:30: Conferenza sul tempio di S. Caterina. 0 16:30: Veda Moravska-Ostrava. 0 17:30: «La storia della casa di Steffank», conferenza. 0 17:40: Conversazione sul pattinaggio. 0 18: Agricoltura. 0 18:10: «L'ultimo discorso di J. B. Pecka davanti al pubblico in America», conferenza. 0 18:20: Informazioni e notizie in tedesco. 0 19:15: Notizie. 0 19:20: Mozart in Praga», conferenza. 0 19:35: Narrazione. 0 21: Veda Brno. 0 22: Meteorologia. Notizie e sport. 0 22:20: Informazioni e programma di domani. 0 22:25: Veda Moravska-Ostrava.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 448 - Kw. 13.

18:45: Giornale parlato. 0 19: Bollettino degli spettacoli. 0 19:15: Live conversazioni. 0 20:10: Previsioni meteorologiche. 0 20:20: Storia radio teatrale. - Interpretazione di opere concorrenti al Premio della Torre Eiffel.

RADIO-PARIGI - metri 1728 - Kw. 10.

16:30: Borse di Parigi e di New York. 0 16:45: Emisione per i fanciulli. 0 17:30: Informazioni dai giornali. 0 17:45: Trasmissione del concerto della Salle Gaveau. 0 19:30: Borse americane. 0 19:35: Notiziario agricolo e risultati di corse. 0 20: Conferenza. 0 20:10: Conferenza su Mollere. 0 20:30: Lezione d'inglese. 0 20:45: Informazioni economiche e sociali. 0 21: Letture letterarie: «Aspetto letterario delle province francesi: La Bretagna». 0 21:30: Informazioni sportive e cronaca del Sette. 0 21:45: Radioconcerto. 1. I quartieri di Parigi: La Città. 0 22:15: Ultimo notizie della sera. - Informazioni e l'ora esatta. 0 22:30: Ripresa del concerto. 2. Concerto di organo del Santissimo. 3. Concerto a) J. S. Bach: Preludio e fuga in la minore. b) Buxtehude: Fuga in do maggiore. c) Couperin: Sara Monica. d) Schumann: Canone. e) Debuss: Fiume. f) Preludio, fuga e variazioni. g) Marcel Dupre: Preludio e fuga in sol minore. g) Widor: Toccata.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

15: Concerto orchestrale. 0 20:30: Radio-canzella - Bors di Parigi - Meteorologia - Segnale orario - Cronache varie. 0 21:30: Concerto corale e orchestrale: 1. Conferenza sul romanticismo musicale in Germania ed in Francia; 2. Cinque poemi di Wagner; 3. Berlioz: Fantasia. 4. Liszt: La Regina di Saba; 5. Schubert; 6. Chopin: Studio in la minore; 7. Liszt: Fontane nella villa d'Este.

STRASBURGO - metri 346,2 - Kw. 12.

16:15: Musica da ballo (dischi). 0 17:15: «Metodi di lavoro», conferenza in tedesco. 0 17:30: Conferenza in tedesco sull'«Orchestra». 0 17:45: Concerto di musica riprodotta. 0 18:45: Lezione di tedesco in francese. 0 19: Lezione di francese in tedesco. 0 19:15: Concerto di musica riprodotta. 0 20:10: Informazioni in francese ed in tedesco. 0 20:30: Concerto strumentale Undici numeri di musica leggera. 0 21:30: Concerto strumentale. 1. Brineau: Preludio dell'Orghano. 2. Gellier: Inverca. 3. Gounod: La Regina di Saba. 4. Rieu: Seduzione. 5. Offenbach: I Racconti d'Hoffmann, prima suite; 6. Due pezzi per violino; 7. Messager: Fantasia sull'Amore in maschera; 8. Liszt: Fantasia in re minore; 9. Mascagni: Suite d'orchestra sull'opera L'Amico. 0 20: Gounod: Brani dell'atto quinto del Faust. 11. Pillsols: Alla maniera di Lullu; 12. Frimi: Fantasia su Rossini; 13. Rieu: Fantasia in re minore, tarantella. 14. Bonet: Bianchette. fox-trot. 15. Bastide: Monsieur de Pourcennane; 16. Chertentier: Brani del 2° atto di Lutz;

17. Messager: Francesco dalle calze blu; 18. Suppo: La dama di Picche; 19. Pelloni: My cap, marcia. 0 23:30: Musica da ballo.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.

18: «A soli» diversi - Dizionario. 0 19: Trasmissione d'immagini. 0 19:15: Borse diverse. 0 19:30: Musica da ballo. 0 19:45: Borsa di commercio di Parigi. 0 19:55: Orchestre diverse. 0 20:30: Ultimo notizie. 0 20:45: Melodie e canzoni. 0 21:30: Musica per fisarmonica. 0 21:55: Cronaca della moda. 0 22: L'ora esata - Selezione di opere diverse. 0 23:00: Orchestre straniere. 0 23:15: «A soli» di strumenti vari. 0 0:45: musica militare. 1: Ultimo notizie. Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16: Concerto a bordo della nave «Gruen». 0 17:30: In viaggio nel Baltico, conferenza e musica. 0 18:15: Concerto grammofonico. 0 19: Concerto vocale e strumentale: musiche di Stolz, Mabel, Wagner, Jurnmann, Gilbert, Dauter. 0 20: A. Philipp: Sul grasso stagno, commedia per la radio. 0 21:50: Varietà. 0 22:30: Attualità. 0 22:50: Varietà. 0 23:50: Danze.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,7.

16:05: Musica slava (Melodie rumene, serbe, greche, ucraine, ungheresi). 0 17:30: Il racconto della settimana. 0 18: «Difesa contro le radiointerferenze», conferenza. 0 18:20: Concerto di piano: 1. Scarlatti (Sauer): Sonata in fa maggiore. 2. Grieg: Ballata in sol minore. 3. Liszt: Invenzione. 4. Australia», conferenza. 0 19:15: Concerto vocale e strumentale: Selezione del Viaggio invernale. 0 20: Concerto orchestrale. Composizione di K. Kreutzer. 1. Overture sul «Biscione». 2. Concerto. 3. Ticeca di Dio, coro; 4. Inseguitazione. 5. Ingresso. La vendetta. 6. Danze del Dissinatore; 7. Romanza del Biscione di Gaudner; 8. V. G. K. Kreutzer: spiriti. 9. Scena da «Il bacio di Zaida». 0 21:25: Concerto vocale: Selezione di opere concinuate. 0 22:20: Notiziario. 0 Fino alle 24: Concerto orchestrale.

BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale: Alcune arie di films sonori. 0 16:40: Hasse: Concerto per clavicembalo. 0 17:45: Concerto di esperimento. 0 17:55: Conferenza. 0 18:20: Meteorologia - Hassegna del programma della settimana. 0 18:30: Concerto orchestrale. 1. Weber: Don Giovanni. 2. Concerto orchestrale. 3. Grotzschacher: Fantasia ungherese; 3. Mendelssohn: Fantasia italiana, andante. 4. Wagner: Idillio di Sigfrido. 0 19:30: Meteorologia. Trasmissione a decodifica. 0 21: Veda Berlino. 0 21:15: Veda Berlino. 0 21:25: Veda Berlino. 0 22:10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. 0 22:35: Veda Berlino.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Veda Stoccarda. 0 17: Veda Stoccarda. 0 18:45: Notizie economiche. 0 18:55: Conferenza. 0 18:30: Segnale orario - Annuncio di eventuali variazioni di programma. 0 18:35: «La donna operaia e i suoi bambini», conferenza. 0 19: Segnale orario - Meteorologia - Notizie economiche. 0 19:5: Lezione di spagnolo. 0 19:30: Concerto di piano: 1. Beethoven: Quinto concerto, op. 73. 0 20:15: Recitazione: 1. Introduzione; 2. Buecher: Dalla novella «Primavera»; 3. M. H. Leiz: «I soldati», commedia e arie. 0 21:45: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Il ratto dal serraglio, ouverture; 2. (Id.): Brano di Idomeneo, re di Creta; 3. (Id.): Così fan tutte. 4. (Id.): L'Impresario, ouverture. 5. Weber: Abi Hassan: Concerto in fa minore per piano e orchestra; Turante, romanza; Turante, ouverture. 0 23: Notiziario. 0 23:30: Danze.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16:25: Conferenza agricola. 0 16:45: Per le signore. 0 17:5: Introduzione alla lingua inglese. 0 17:30: Musica brillante. 0 18:30: La città di Berlino, conferenza. 0 19:15: Conferenza. 0 19:40: «Architettura barocca», conf. 0 20: Serata gaia. 0 20:45 (circa): Notiziario. In seguito: Ultimo notizie.

LIPSA - m. 283,5 - Kw. 2,3.

16: Confer. giuridica. 0 16:30: Dischi (musica a richiesta). 0 17:35: Consulenza radio-tecnica. 0

18: «Come eliminare le interferenze». 0 18:30: Conferenza linguistica. 0 18:45: F. K. Ginzky legge alcuni suoi poemi. 0 19: «Progressi della fisica e della tecnica del 1930». 0 19:30: Concerto orchestrale: Brezner: Selezione del Biscione di Granna. 0 20:30: (Vedi Langenberg). 0 22: Segnale orario - Meteorologia - Stampa. 0 Fino alle 0:30: Concerto orchestrale.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16: «Le condizioni di vita nel tropico del Brasile», conferenza. 0 16:15: Concerto orchestrale. 1. Travaglia: Leggenda drammatica; 2. De Micheli: Sereanta napoletana; 3. Bortkiewicz: Danze russe. - Nell'intervallo: Albert Spenger legge due storie umoristiche. 4. Reyer: Danze tedesche. 5. Heuser: Suite dei musicanti. 0 17:45: Per i giovani. 0 18:45: Concerto di piano: 1. Haendel: Chaconne; 2. J. S. Bach: Sonata del Wurttemberg; 3. Mozart: Variazioni in fa maggiore. 4. Chopin: In la maggiore. 5. Liszt: L'ondecaim. 0 19:15: Consulenza tecnica. 0 19:30: Concerto orchestrale: Musica brillante. - Nell'intervallo: Umorismo. 0 20: Hugo Bohling: In carca in montagna. farsa villereola. 0 21:30: Concerto orchestrale: Musica brillante. 0 22:45: Concerto a danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Concerto vocale e strumentale. 0 17: F. Kahn: Il trasmettitore, radiostoria per l'inaugurazione della nuova stazione di Ahlhaecker, testo di Hans H. Ehler. 0 17:15: Notiziario. 0 18: Concerto di strumenti a fiato: 1. Marcia delle fanfare; 2. Suppo: Overture di Cavalleria popolare; 3. Due Lieder; 4. Saluto della marcia. 0 18:35: «Elettricità dell'aria e temporale». 0 19:5: Veda Francoforte. 0 20: Notiziario. 0 23:30: Concerto orchestrale. 0 20:40: Concerto di piano. 0 21:30: Concerto di organo. 0 22: Liszt: Non manate più; 4. Tirmideli: Amore, amor; 5. Verdi: «La donna è mobile» dal Rigoletto.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554,4 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 6,7. 16:10: Reportage di un match di football (secondo tempo). 0 17:15: Veda Londra. 1. 0 17:45: Concerto d'organo da un chiese. Programma: (a richiesta dei lettori): 1. Ewing (cl.): Memorie classiche, selezione; 2. Linco: La via del cane; 3. Adams: Le campane di Santa Maria; 4. Michaels: Pattuglia turca. 0 18:15: L'ora dei fanciulli. 0 19: Canzoni moderne. 0 19:15: Notizie e bollettini. 0 19:40: Notiziario sportivo londinese. 0 19:45: Schubert: Musica varia per soprano. 0 20: Conferenza locale. 0 20:20: I lavori della settimana per giardino. 0 20:30: Concerto popolare. 1. Alford: Lo stendardo di S. Giorgio, marcia; 2. Bizet: Carmen, selezione; 3. Tre arie per soprano; 4. Waldteufel: I pattinatori, valzer; 5. Aitken: Aria per cornetta; 6. Dizione: 7. Aria per basso; 8. Gullman: Gran coro in re organo (alla Handel); 9. Sullivan: Mercante di Venezia, suite. 0 22: Notizie e bollettini. 0 22:30: Conferenza. 0 22:45: Concerto d'orchestra d'archi. 1. Handel: Suite; 2. Dvorak: Sinfonia n. 1 in re (Adagio e scherzo); 3. Debuss: Sarrabanda e danza; 4. Sali: Rapsodia norvegese. 0 23:35: Musica da ballo.

I.P.R.E.G.I. PROTEZIONE RADIO. Abbonamenti a riparamenti gratuiti. Pezzi di ricambio gratis. Riparamenti gratis. È stato creato al solo scopo di proteggere la Radio. Vendita e officina: Via S. Antonio, 11 - MILANO Telefono 86-764. VISITATECI

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

16:30: Concerto di musica leggera. 0 18:15: L'ora dei fanciulli. 0 19: Veda Londra I. 0 19:15: Notizie e bollettini. 0 19:40: Notiziario sportivo. 0 19:45: Concerto corale. 0 20:15: Concerto di solisti (soprano, baritono, violino, ecc.). 0 21:25: Notizie locali. 0 21:30: Veda Londra. 0 22: Vaudeville - Musica e varietà. 0 23:15: Notizie e bollettini. 0 23:30: Trasmissione d'immagini.

LONDRA I - m. 358 - Kw. 45.

16:30: Concerto di musica leggera ed arie per soprano. 0 17:45: Veda Daventry 5-XX. 0 18:15: Musica da ballo. 0 19:15: Notizie. 0 19:40: Notiziario sportivo. 0 19:45: Concerto vocale e strumentale (bagnoni, sei numeri) quello; 20: (pezzi). 0 21: Concerto di violino. 0 21:25: Notizie. 0 21:30: «Lo spirito d'avventura». 0 22: Vaudeville - Musica e varietà. 0 23:15: Notizie. 0 23:30: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELCRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

16: Dischi. 0 17: Per i fanciulli. 0 17:30: Concerto orchestrale: Musiche di Tchaikovsky-Tanov. Fall, Dvorak, Waldteufel. 0 18: Musica da ballo. 0 19:30: Conferenza sul vegetarianismo. 0 20: Trasmissione da Zagabria: Schafrauek: Hasnaghina, opera. Negli intervalli: Notizie - In seguito: Dischi.

LUBIANA - m. 578 - Kw. 3,8.

17:30: Dischi. 0 18: Nella valle dei castelli. 0 18:30: Concerto della II. 0 19:30: Lezione d'inglese. 0 20: Conferenza culturale. 0 20:30: Corra, pol canzoni slovene. 0 22:30: Segnale orario - Informazioni stampa.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,5.

16:30: Concerto da un ristorante. 0 17:30: L'ora dei fanciulli. 0 18:30: Musica da ballo. 0 19:30: Conferenza scientifica ed aneddoti. 0 19:15: Meteorologia. - Notizie dai giornali. 0 19:30: Conferenza sulla storia dell'industria in Norvegia. 0 20: Sezione orario. 0 20:30: Saint-Saens: Sansone e Dalila, opera in tre atti (adattata per la radiodiffusione). 0 20:30: Informazioni - Notizie dai giornali e meteorologia. 0 21:50: Conversazione di studio. 0 22:5: Notizie cinematografiche con audizione di dischi. 0 22:45: Musica da ballo (dischi). 0 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 3,3.

16:55: Lezione di tedesco. 0 17:40: Conferenza. 0 18:25: Per i fanciulli. 0 19:25: Concerto orchestrale dell'Unione. 0 20:25: Conferenza. 0 20:40: Concerto corale da Amsterdam. - Nell'intervallo: Informazioni. - In seguito: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7,3.

17:25: Dischi. 0 17:41: Informazioni. 0 18:15: Conferenza. 0 18:30: Conferenza giornalistica. 0 19:15: Dischi. 0 19:25: Lezione d'esperanto. 0 19:55: Conferenza. 0 20:25: Comunicati di politica. 0 20:40: Dischi. 0 21:40: Concerto dell'orchestra di Hilversum (musica leggera). 0 21:40: Dischi. 0 21:55: Ripresa del concerto. 0 23: Dischi. 0 23:15: Ripresa del concerto. 0 23:40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16.

16:15: Musica riprodotta. 0 16:45: Risposte per i più piccoli. 0 17:15: Conferenza. 0 17:45: Audizione per i giovani. 0 18:15: Concerto per i giovani. 0 18:45: Quarto d'ora letterario. 0 19:15: Bollettini diversi. 0 19:15: Conferenza. 0 19:35: Comunicati dai giornali. 0 19:55: Comunicato dell'Associazione della Gioventù Polacca. 0 20: Radio appendice. 0 20:15: Conferenza. 0 20:30: Concerto di mandolini. 0 20:45: Radio-appendice. 0 22:15: Musica in tedesco. 0 22:50: Bollettino meteorologico. - Programma di domani in francese - Ultimo notizie. 0 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16:30: Dischi. 0 17:15: Conferenza su Wyspianski, costruttore della Polonia moderna. 0 17:45: Emisione per i fanciulli più grandi. 0 18:15: Concerto per giovani. 0 18:45: Diversi. 0 19:10: Comunicato agricolo. 0 19:25: Dischi. 0 19:35: Radio-giornale. 0 19:55: Dischi. 0 20: Radio-appendice. 0 20:15: Conferenza. 0 20:30: Con-

certo di musica ebraica (orchestra, soprano o violino); 1. a) Zolotarev: Rapsodia ebraica, b) Prokofiev: Ouverture su temi ebraici (orchestra); 2. Due arie per soprano; 3. Due pezzi per violino; 4. Harnik: Un frammento della Trilogia ebraica (orchestra); 5. Due arie per soprano; 6. a) Hauber: Pot-pouri ebraico; Sabato sera, b) Zygmuntski: Canzone del rebi per orchestra d'archi; c) Szulc: Fantasia su temi del dramma Dybuk di Anski (orchestra) - Nell'intervallo: Programma di domani. 0 22: Radio-appendice: a) Iugiardi. 0 22:15: Dischi. 0 22:50: Bollettini diversi. 0 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. 0 17: Conferenza. 0 18: Informazioni. 0 17:30: Ripresa del concerto. 0 18: «Storia, geografia, turismo», conferenza. 0 20: Serata d'opera: Gluck: Orfeo. - Nell'intervallo: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18:30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 0 19: Concertino del Trio Iberia (cinque numeri di musica leggera. 0 20: Dischi. 0 21:30: Lezione di tedesco. 0 22: Canzoni orarie della radio-televisio. 0 22:50: Previsioni meteorologiche. 0 23:00: Quotazioni di Borsa - Quotazioni agricole. 0 23:5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Martini: Olympia, marcia; 2. Strauss: Leggende della foresta, valzer; 3. Haydn: Minuetto; 4. Salus: Forlatti; 5. Havel: L'Allegria; 6. Mayoral: Felicite, onestop. 0 24: Notizie dai giornali. 0 23:5: Veda Madrid.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16:35: Notizie dai giornali - Indice di conferenze - Cambi di valuta estere. 0 20: Campura - Quotazioni di Borsa - Conversazioni sul cinematografo. 0 20:30: Musica da ballo. 0 21:25: Notizie dai giornali. 0 23: Canzoni - Segnale orario - Informazioni. 0 23:50: Quotazioni di Borsa. Selezione di una zarzuela - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultimo notizie. 0 1:30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCKOLMA - metri 435 - Kw. 7,8.

16: Musica brillante. 0 17: Chiacchierata per i giovani. 0 17:20: Programma vario. 0 18: Ripetizione. 0 18:30: Musica riprodotta. 0 19:30: Chiacchierata. 0 20:45: Concerto di mandolini. 0 21:40: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASELTA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Per i giovani. 0 17:30: Concerto. 0 19:30: Veda Zurigo. 0 19:35: Conferenza sulle saghe tedesche. 0 20: Concerto dal Metropoli. 0 20:45: Concerto di mandolini, fisarmonica e cunto. 0 22: Notiziario. 0 22:10: Radio-danza.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. 0 16:30: Per i giovani. 0 17: Ripresa del concerto. 0 18:15: Conferenza sportiva. 0 18:35: Dischi. 0 19:30: Veda Zurigo. 0 20: Veda Basilea. 0 21:30: Concerto orchestrale. 0 22: Notiziario. 0 22:15: Concerto orchestrale. 0 22:45: Musica da ballo.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Musica varia. 0 20: Carillon - Informazioni. 0 20:5: Pezzi sinfonici per pianoforte. 0 20:55: consigli alle massale. Le ministre. 0 20:40: Musica brillante. 0 22:10: Musica da ballo.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Trio. 0 16:45: Concerto grammofonico. 0 18:15: Conferenza. 0 18:30: «Relazioni seminarie». 0 18:45: Concerto di mandolini. 0 19:15: Conferenza psicologica. 0 19:30: Conferenza. 0 20: Veda Vienna. 0 22:10: Musica da ballo (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16:10: Lettura. 0 17: Conferenza. 0 17:30: Concerto orchestrale: Musichy. 0 18:15: Concerto per giovani. 0 18:45: Diversi. 0 19:10: Concerto corale. 0 20:45: Chiacchierata. 0 21:10: Concerto orchestrale. In seguito: Musica tzigana.



domenica

MENU CIRIO
 pel vostro pranzo di domani

Minestrone di riso e piselli Cirio
 Baccalà alla moda
 Fagiolini Cirio al burro
 Meringhe ripiene di ciliegie al maraschino e chantilly

ITALIA

MILANO TORINO
 m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
 1 MI 1 TO

GENOVA
 m. 312,8 - Kw. 1,5
 1 GE

10,15-10,30: Giornale radio.
 10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo. (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti; (TORINO): Don Giacomo Fino; (GENOVA): Padre Teodosio da Voltri.
 10,45-11,15: Musica religiosa. - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
 11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola.
 12,15-13,45: Musica varia: 1. Pennati-Malvezzi: *Marcia andalusa*; 2. Lauris: *Silfide*, scherzo; 3. Ricci: *Crispino e la comare*, fantasia; 4. Strauss: *Tango del Volga*; 5. Dvorak: *Umoresca*; 6. Montali: *8 oggi che mi melio*; 7. Beethoven: *Caricature viennesi*, pot-pourri; 8. Glinka: *Rusland e Ludmilla*.
 13: Segnale orario.
 16,15-18,15: Musica varia: 1. Gluck: *Iphigénie in Aulis*, ouverture; 2. Di Nicola: *Serenata capricciosa*; 3. Mendels: *Nina*, barito; 4. Puccini: *La Tosca*, fantasia; 5. Paderewsky: *Celebre minuetto*; 6. Dvorak: *Umoresk*; 7. Rauls: *Maschere*, trottolo.
 18,45-19,15: Commedia.
 19,15-19: Notiziario cinematografico: «Macchine di presa azionata dalla radio».
 19,15-18,30: Musica riprodotta.
 18,30: Notizie sportive.
 18,40 (TORINO): Radio-galo giornalino.
 19,20-19,30: Dopolavoro.
 19,30-20,10: Musica varia: 1. Ibanes: *Lo studente passa*, one-step; 2. Pennati: *Capriccio spagnolo*; 3. Offenbach: *La figlia del tamburo maggiore*; 4. Amatei: *Piccola*, valzer; 5. Brahms: *Danze ungheresi*; 6. Clausetti: *Quanno passa 'o reggimento*, canzone popolare.
 20,10-20,30: Giornale radio.
 20,30-21: Ballabili del concorso «Unica» e musica varia.
 21:

CONCERTO VARIO
 di soli, coro ed orchestra diretto dal M° Ugo Tansini.

Parte prima:
 1. Herold: *Zampa*, ouverture;
 2. Verdi: *Eriani*; a) «O del verdi anni miei»; b) *Coro «Si ride il Leon di Castiglia»* (baritono Bertinelli);
 3. I due *Foscarini*, barcarola;
 4. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinfonia.

Conversazione.
 Parte seconda:
 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «Largo al factotum» baritono Nazzareno Bertinelli;
 2. Pennati-Malvezzi: a) *Tramonto*, b) *Danza rustica*;
 3. Puccini: *Suor Angelica*, intermezzo e finale coro o soprano Clelia Zou.
 Luigi Antonelli: «Moralità in scapola».

CONCERTO VARIO
 diretto dal prof. V. Cristofaletti

1. Hlanckenburg: *Loia d'acqua*, 1. Hlanckenburg: *Volo d'acqua*, marcia; 2. Lehár: *La figlia del Principe*, valzer; 3. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, ouverture. 4. Weininger: *Canzone dei battaglieri del Volga*; 5. Verli: *Rigoletto*, fantasia; 6. Ponchielli: *Danza delle ore* (Ricordi); 7. Langer: *Nonina*, serena; 8. Millocker: *Lo studente vagabondo*, selezione operetta; 9. Fov finale
 17,55: Notizie.
 18,45: Musica varia: 1. Bonelli: *Aspirazione*, notturno; 2. Mozart: *Il ratto del serraglio*, ouverture; 3. Cerril: *Risveglio primavera*; 4. Zerkwitz: *La bambola della prateria*, selezione operetta (Ricordi); 5. Carabella: *Alle Pieladi*, intermezzo.
 20,30: Segnale orario.
 20,30: Notiziario sportivo - Giornale Enit Dopolavoro - Notizie.
 20,45: Mezz'ora di ballabili del concorso «Unica».

ROMA - NAPOLI
 Ore 20,50

THAIS

DRAMMA LIRICO IN 3 ATTI E 7 QUADRI
 MUSICA DI GIULIO MASSENET

PERSONAGGI:

Atanele G. Castello	Thais O Parisini
Nicia V. Tantongo	Crobila G. Caputo
Palemone F. Belli	Mirtale L. Castellazzi
Albina M. Rovani	

Parte terza:
 1. Boito: *Meistofele*, «L'altra notte in fondo al mare», soprano Clelia Zou;
 2. Verdi: *I Vespri siciliani*, ballabile.
 23: Giornale radio.
 23,55: Ultime notizie.
 Dalla fine del concerto alle 24: Musica trasmessa dal Ristorante Scova di Milano: Jazz Ferraccio-Il-Freri.

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,22.

10,10-11: Musica sacra con dischi «La Voce del Padrone»: 1. *Iesu dulcis*; 2. *Madrigale*; 3. *Seputto Domini*; 4. *Madonia mia*; 5. *Beati Morlut* - *La preghiera degli zingari*.
 19,30: Segnale orario.
 12,30: Araldo sportivo - Notizie.
 12,45-13,45: Musica varia: 1. Pugheddu: *Danza montanina*, intermezzo; 2. Schubert: *La cura dei tre ragazze*, setez.; 3. Barbieri: *Elegia di passione*; 4. Catalani: *Matig*, fantasia (Ricordi); 5. Malvezzi: *Risveglio mattutino*.
 13,45-14: Le campane del Convento di Gries.
 14: Trasmissione dal Casino di cura di Gries:

Concerto variato
 diretto dal prof. V. Cristofaletti

1. Hlanckenburg: *Loia d'acqua*, 1. Hlanckenburg: *Volo d'acqua*, marcia; 2. Lehár: *La figlia del Principe*, valzer; 3. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, ouverture. 4. Weininger: *Canzone dei battaglieri del Volga*; 5. Verli: *Rigoletto*, fantasia; 6. Ponchielli: *Danza delle ore* (Ricordi); 7. Langer: *Nonina*, serena; 8. Millocker: *Lo studente vagabondo*, selezione operetta; 9. Fov finale
 17,55: Notizie.
 18,45: Musica varia: 1. Bonelli: *Aspirazione*, notturno; 2. Mozart: *Il ratto del serraglio*, ouverture; 3. Cerril: *Risveglio primavera*; 4. Zerkwitz: *La bambola della prateria*, selezione operetta (Ricordi); 5. Carabella: *Alle Pieladi*, intermezzo.
 20,30: Segnale orario.
 20,30: Notiziario sportivo - Giornale Enit Dopolavoro - Notizie.
 20,45: Mezz'ora di ballabili del concorso «Unica».

21,15:
Concerto variato
 1. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M° Mario Sette: a) Mascagni: «La Pavania», da *Le Maschere* (Sonzogno); b) Gomes: *Il Guarany*, ouverture (Ricordi); c) Brogi: *Zampognata* (Ricordi); d) Puccini: *Tosca*, fantasia (Ricordi);
 2. a) B. Marcello: *Sonata* (grave, allegro, largo, vivace) - violoncellista F. Carretta);
 3. (Orchestra): a) Catalani: *A sera* (Ricordi); b) Letnar: *Sua*, selezione operetta.
 Fra il secondo e il terzo numero: Notizie cinematografiche.
 22,45: Un'ora di musica da ballo con dischi «La Voce del Padrone».
 23,45: Notiziario sportivo - Notizie.

ROMA NAPOLI
 m. 441 - Kw. 7,5 m. 331,4 - Kw. 1,7
 1 RO 1 NA
 Stazione ROMA endè corte
 M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

10,10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
 10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi grammofoni «La voce del padrone».
 10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
 13-14: Radio-quinotto: 1. Cimara: *Matrimonio segreto*, ouverture; 2. Creimeux: *Il modo d'amare*, valzer; 3. Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, selezione; 4. Hion: *Meditazione*; 5. Schramm: *Purcell's vander vana*, serenata; 6. Bourgeois: *Rosaura*; 7. Franco: *Un sogno di primavera*, valzer.
 16,30-17 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.



17-19:
Concerto vocale e strumentale e musica da ballo
 1. Gomes: *Salvator Rosa*, sinfonia (sestetto EIAR).
 2. Verdi: *Il Truatore*, «Racconto di Azucena» e duetto «Azucena e Manrico», atto 2° (mezzo soprano Tosca Ferroni e tenore Armando Spinelli).
 3. Mascagni: *Iris*, «Serenata di Jor e Danze» (sestetto EIAR).
 4. a) Grieg: *Canzone di Solvieg*; b) German: *Tom Jones*, «Valzer cantato»; c) David: *La perla del Brasile*, aria di bravura (soprano Tosca Capuano).
 5. a) Amintore Galli: *David*, intermezzo el-gallo; b) Godard: *Mozurka da concerto* (sestetto EIAR).
 6. Verdi: *Aida*, «Amneris e Radames», duetto atto IV (mezzo soprano Tosca Ferroni e tenore Armando Spinelli).
 7. Monologo umoristico detto da Arnoldo Montecchi.
 8. Musica da ballo.
 19,50-20,29 (ROMA) Notizie - Sport (30) Comunicato Dopolavoro - Stoglando i giornali.
 20,30-30 (NAPOLI): Radio-sport - Comunicati - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.
 20,30 (ROMA): Segnale orario.
 20,32-20,47 (ROMA): Un quarto d'ora di ballabili del concorso «Unica» (orchestra EIAR).
 20,50: Serata d'opera francese. Esecuzione del dramma lirico in 3 atti e 7 quadri

THAIS
 Musica di Giulio Massenet. (Sonzogno).

Negli intervalli:
 Luigi Antonelli: «Moralità in scapola»
 «Revista della femminilità di Madame Pompadour»
 22,55 (circa): Ultime notizie.

BOLZANO
 Anche Radio-Bolzano, opportunamente collegata in via-radio con l'Eni ha potuto trasmettere il discorso commemorativo pronunciato dall'on. Carlo Del Crali dalla Capitale, per celebrare degnamente la Vittoria Italiana.
 La musica leggera verrà d'ora in poi, sostenuta nelle parti per tenore

re da un valente cantante specializzato nel genere, il tenore Reita, che per la prima volta udremo in un scelto repertorio la sera del 22 corrente.
 Una composizione di Kornygold (direttore di orchestra e compositore di musica da camera e di opere teatrali) unite ad altre di Frank e di Turmester formano il programma che la violinista Nives Pontana Luzzatto eseguirà lunedì, programma inserito nel concerto sinfonico che inizierà coll'eroina di Beethoven, per completarsi poi con lavori di Borodin, di Ponchielli e di Rossini.
 Dal mezzosoprano (signa M. Fogaroli) verranno cantati venerdì 21 alcuni brani d'opera assai interessanti, fra cui uno dall'«Olimpiade» del Cimara e dal tenore (signore Bruno Passeta) alcune romanze di Massenet dall'opera *Saïo* e dall'opera *Manon*.
 Il violoncellista F. Carretta, dedito ad una delle sue tanto apprezzate esecuzioni ad una sonata di Italia, nissimo autore: Benedetto Marcello.
 La sua produzione musicale, molto varia, va dalla «Teoria musicale» agli «Aurori», alla «Cantata», al «Concerto», alle «Canzoni andaluguesche», e infine alle *Lanzese* sue parafasi dei «Salmi davidici». Distinzioni di forma e chiarezza di lineamenti musicali sono le qualità precipue del nobile musicista, quali nettamente appariranno agli uditori nella supracitata sonata per violoncello.

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 16 NOVEMBRE 1930
 8,35 Langenberg: Lezione e repertorio sul programma della settimana.
 10,15: Hilversum: Lezione per principianti.
 19,30: Mosca: Lezione per principianti.
LUNEDÌ 17 NOVEMBRE 1930
 19,15: Bruxelles: Lezione in francese.
 20,30: Lilla P.T.T. Nord: Racconti storici, ecc.
 20,30: Tallinn: Notizie sull'Estonia.
 23,30: Algeri: Conferenza: «Le condizioni di vita degli indigeni in Algeria».
MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 1930
 18,15: Vienna: Notizie e informazioni.
MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 1930
 18,55: Bratislava: Lezione elementare e racconti per fanciulli.
 19,35: Stoccarda: El originala Verkoro.
 19,55: Bruxelles: Lezione elementare in francese.
 20: Minsk: Conferenza.
 22,5: Leningrado: Notizie.
GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 1930
 19,30: Parigi P.T.T.: Lezione di letteratura.
 19: Parigi P.T.T.: Lezione per insegnanti.
 21,40: Rovno: Conferenza: Vita economica lituana.
 21,45: Bruxelles: Concerto con annunci in esperanto.
VENERDÌ 21 NOVEMBRE 1930
 19: Stoccarda: Cenni sul programma della settimana ventura.
 20,40: Huitzen: Notizie.
 20,23: Lubiana: Annunci del programma in esperanto.
 22,30: Berna: Cenni sul programma della settimana ventura.
SABATO 22 NOVEMBRE 1930
 17,45: Bratislava: Conferenza.
 18,41: Huitzen: Notizie.
 18,55: Koenigsberg: Cenni sul programma della settimana ventura.
 18,55: Bratislava: Lezione elementare.
 19,25: Huitzen: Lezione grammaticale.
 21,10 (terza): Lyon-la-Doua: Notizie e cronaca.
 21,90: Mosca: Notizie sulla Russia.
 22,5: Leningrado: Notizie.

EDIZIONE
SERIE

IL CHILIOFONO
 RADIOFONO GRAFO MARELLI
MUSAGETE II°
 IL MEGLIO IN RADIO



RADIOMARELLI

GALLERIA VITT. EM. 70-72
 ESPOSIZIONE E VENDITA
 DIREZIONE GENERALE
 VIA AMEDEI, 8
 MILANO

I serbatoi della vitalità dell'uva

(Quistioni di tecnica e d'attrezzatura)

Ogni grappolo d'uva in formazione è paragonabile a un piccolo serbatoio d'amido della vite: un minuscolo laboratorio di vari acidi (fosforico, lannico, malico, citrico, tartarico), di vari sali (calcio, magnesio, potassio, sodio, perossido di manganese, ferro). L'aroma è la dolcezza dipendono dalle fasi successive di questi elementi ossidati e combinati da quell'infallibile chimica che è un raggio di sole.

Il minimo di calore indispensabile all'elaborazione dell'amido è di 20° C., a condizione che la luce solare non venga ostacolata da chiome d'alberi, da frangivento, da muraglie, perché l'irradiazione, in fluendo su l'assorbimento dell'anidride carbonica, segna l'inizio della fabbrica dell'amido.

Le viti d'uva rossa, viola, nera sono più avidi di calore delle uve bianche.

Le piogge eccessive d'agosto e di settembre ingrossano l'uva, però la rendono meno zuccherina, quindi meno resistente alle malattie (la dose acquosa abbassa la capacità alla resistenza immunitaria), e riesce meno conservabile. Itagioni per cui dove succedono lunghi periodi di pioggia, conviene consumare l'uva meno lentamente. Le piogge d'ottobre causano una lignificazione irregolare dei tralci e uno sviluppo di sottofemminele tale da usurpare dei materiali di riserva. Da qui la necessità di limitare con la potatura primaverile il numero delle sottofemminele.

Sta bene scegliere le qualità di viti a fruttificazione tardiva, ma ormai le varietà che si possiedono in zone umide e fredde, le varietà di per sé scadenti a maturazione tardiva non si può che innestare e migliorarne la concimazione; altrimenti nei primi anni il prodotto di esso riuscirebbe di scarso valore alimentare.

Esperimenti personali m'hanno dimostrato che immettendo nel terreno dal 30 al 50 grammi per metro quadrato di solfato di magnesio, insieme a piccolo dosi dal 10 al 20 grammi di perossido di manganese, variabili secondo la natura dei terreni, s'eleva il contenuto zuccherino dell'uva. Inoltre, mentre in un appezzamento di viti quelle non trattate non simile concime sono state, in gran parte, attaccate dalla peronospora o dall'antraconosi (voluta) quelle nutrite con solfato di magnesio e con perossido di manganese sono rimaste sane.

Il che proverebbe che i sali di magnesio concorrono a mantenere al terreno una giusta composizione, che compensa la proporzione dei sali asportati annualmente dalla vite, concorrono a conservare una certa asclutrezza e freschezza, conforme alle esigenze della vite, che vuole un terreno che s'asclugli e si riscaldi facilmente. La presenza del magnesio serve anche per fare assimilare meglio alla pianta i sali fosforati.

Il metodo d'immissione da seguire consiste nello scavare intorno al colletto della vite fino a mettere a nudo le radici, mescolarle accuratamente il concime al terreno sollevato; indi coprire con esso le radici. Evitare di porre il concime in copertura o di riempire delle buche con la miscela, perché con l'umidità e con le piogge il concime s'aggrina; e, anziché venire assorbito in proporzioni uguali dai capillari delle radici, agisce su una sola parte delle radici e in dose esagerata.

Dal non mescolare bene i concimi al terreno (per un malinteso risparmio di mano d'opera) derivano i retrosapori sgradevoli ed altri inconvenienti che si lamentano con i vari generi di concimazioni chimiche; inconvenienti che servono ad appoggiare gli argomenti di tutti coloro che sono contrari a priori a qualsiasi novità.

Si sa che i terreni argillosi, calcarei, permeabili, leggeri di collina producono le uve più sostanziose, fini, zuccherine. Non tutti i terreni possono essere uguali, ma tutti si possono più o meno modificare. E perché si dovrebbe trascurare di provvedere a migliorarli, dal momento che alla bontà dei prodotti è collegata la possibilità d'affrontare la concorrenza su i mercati esteri?

I terreni troppo argillosi danno uve abbondanti di lannico, che conferiscono al vino quella mollezza che sa di terroso. Il telame; trocilli per metro quadrato, l'anidride fosforica; venti grammi per metro quadrato, il solfato di magnesio unito al perossido di manganese correggono questo difetto. Anche il grado acido viene attenuato piacevolmente. Per ottenere dall'aiuto per ogni tipo di terreno occorre estendere le prove su tutti i generi di terreno; alcalino, acido, neutro.

Poi che l'indice alcoolico del vino dipende dalla quantità dello zucchero dell'uva, e per il consumo interno la legge esclude i vini non contenenti l'otto per cento d'alcool, se bianco, e il nove per cento, se rosso, che i vini più ricercati sono quelli che contengono non meno dell'undici per cento d'alcool, che la nostra esportazione nel '92 è scesa a 265 milioni di lire, i viticoltori hanno interesse a studiare come mantenere ed aumentare il contenuto zuccherino dell'uva.

Giustamente il prof. Tamara, nella sua «Viticoltura Industriale» (ed. Hoepli), consiglia di non avere troppa fretta nel vendemmiare, che quanto più si ritarda tanto più s'ha modo d'aacrescere la riserva zuccherina dell'uva. S'intende che il ritardo conviene man mano che si sale dal mezzogiorno al settentrione e secondo le varietà dell'uva.

Si tratta d'acquistare esperienza degli estremi oltre i quali comincia la fermentazione mannitica, o la putrefazione della bobbe (infata). Quest'ultimo fenomeno lo si può utilizzare soltanto con pochissime uve,

come il Nasco (moscato della Sardegna), il Trobbiano, la Garganega (vino santo dell'Astria), la Malvasia, il Sangiovese, per ottenere uve passite dalle quali si ricavano dei vini con sapore maderizzato.

«...Et quae pars arbusi in vinea magis aprica, prius debet descendere de vite: Et quella parte più esposta al sole, deve prima scendere dalla vite (1)».

Favorito dal sole un accurato appassimento d'alcune uve potrebbe mettere su la via di greggiare con i tanti decantati vini del Reno, del Sauterne, del Tokay.

Però il provvedersi d'un giucometro e, prima di vendemmiare, assaggiare in vari periodi il succo d'una data uva, confrontare il contenuto in zucchero con l'assaggio precedente, condurrà a fissare il punto giusto per la vendemmia d'un vigneto. Se si pensa che da tali prove dipende anche la possibilità di ricavare un vino con un grado alcoolico più marcato, si troverà di non aver perduto il proprio tempo.

Nell'Italia centrale e settentrionale giova vendemmiare dopo che il primo sole del mattino abbia asciugato i grappoli dalla rugiada, perché l'umidità, raffreddando l'uva, allunga l'azione dell'acido lannico, il che ritarda la fermentazione del mosto. Al contrario nel mezzogiorno giova cogliere l'uva ancora umida di rugiada appunto per ritardare la fermentazione. Aver cura di non mescolare le uve semi guastate con le sane; procedere alla corinca fuori del vigneto, allo scopo d'evitare che delle larve di cecchiolo o delle crittogame restino nel vigneto.

Rimane da esaminare come impedire che l'elemento vivente racchiuso nell'uva venga meno disperso o distrutto nei derivati.

Il contenuto vitaminico dell'uva è il seguente:

	Vitamina A fattore di resistenza antibatterica	Vitamina B antidolorifica antinfiammatoria	Vitamina C antibatterica
UVA Bianca d'uva	0	++	++
	0	+	++

Come avviene cotesta diminuzione di vitamine antinfiammatorie e anti-scurbutica nel succo d'uva?

E' noto che le vitamine sono sensibilissime all'ossidazione: cioè al combinarsi dell'ossigeno dell'aria con le sostanze alimentari. L'ossidazione intacca o distrugge la vitalità dell'elemento radioattivo rappresentato dalla vitamina C. tant'è vero che per isolarla occorre operare nel vuoto o nell'atmosfera inerte d'anidride carbonica.

Più che la fermentazione, le continue manipolazioni subite dal vino riducono fino ad eliminare il contenuto in vitamine.

Ora una Casa vinicola che si proponesse di conservare per quanto possibile i fattori antinfiammatori e anti-scurbutici nei derivati dell'uva

non l'attrezzatura necessaria, segnalando il titolo in vitamina su l'etichetta delle bottiglie, acquisterebbe qualcosa per venire presa in maggiore considerazione all'estero.

Sarebbe tempo d'organizzare dei ricorami intorno al valore alimentare dei prodotti agricoli italiani. Mentre oltre monte si valgono di natura di belle apparenze o di protezioni doganali, noi possiamo valorizzare delle sostanze elargite dalla natura, differenziandole da quelle meno ricche di principi attivi.

La conversione dei vigneti d'uva da vino scadente in vigneti d'uva da tavola, la ricerca delle caratteristiche di vini tipici, l'applicazione della tecnica che conserva la vitalità dei prodotti agricoli, la viticoltura d'esercizio degli spaccatori di vini adulterati, che s'ereditano e distraggono, sono i rimedi sicuri per avviare la viticoltura a un'industria più fiorente.

G. B. PALANTI,

(1) Varone; e La vita dei campi s.

RADIO - ROMA

Carnera è venuto a Roma.

Alto, grosso, pesante e con certe estroverità superiori e inferiori di notevoli dimensioni, egli ha passeggiato durante due o tre giorni per le strade dell'Urbe.

Ovazioni a non finire, manifestazioni da parte di tutti gli sportivi della Capitale che si sono pigliati all'arrivo del gigante e l'hanno circondato, sbalottandolo a destra e a sinistra malgrado la forza dei boxer.

Poi gli improvvisati amici l'hanno accompagnato al Plaza dove quello che forse dovrà essere il futuro campione del mondo di boxe ha trascorso le giornate romane.

Ultimani, evviva e ammirazione: in ogni luogo dove l'italo-francoamericano uomo si è recato.

Il suo manager lo lancia proprio bene e non sa che cosa allora inventare per tener dritto attorno al suo pupillo l'ego della fana che, come si sa, di questi tempi in essi tutti



corrono, fa presto anch'ella a svoltare e a far cadere nel dimenticatoio le glorie di un giorno o di un mese.

Gran testa quadra quel Leon Se che si trascina per il mondo il gigante friulano!

Egli è sicuro che Carnera riuscirà a conquistare il campionato del mondo e per tale nobile credenza ha da tempo abbandonato tutti: ai tri boxer affidati alle sue cure, patria, moglie e sei figli, sacrificando tutto e tutti alla nobile causa del friulano e altolanto per divisa il proverbio arabo: « Il cane abbata e la carovana passa ».

Che passi o non passi sono affari suoi. A noi ha fatto un po' pena l'enorme massa di carne che il bravo manager si trascina dietro dappertutto; un po' insofferto, molto seccato, che saluta ramanamente. In Italia, con quella sua enorme macchina distributrice di bene assediata i cozzoliti.

Poi, dopo qualche giorno, Primo è tornato col padre, nel natto Friuli; sarà tornato fra i suoi paesani come un buon Agliolo stanco di applausi e d'entusiasmo; desideroso solamente di giocare, con i compagni di un tempo, qualche partita a bocce o a trescelle.

Furoreggia, al teatro Argentino, Ines Lulibla con la sua compagnia di operette; e l'Isola Verde, l'ultima novità del maestro Pietri, continua a tenere il cartellone e a fare accorrere nel vecchio e glorioso teatro, un enorme pubblico che, smentendo la crisi del teatro, va a vedere quella signora della vita e della scena che è la Lulibla. Perché Ines Lulibla è la più bella e la più distinta, oltre che la più moderna delle subrettesse.

Oltre a queste qualità, altre ella ne possiede che incantano il pubblico e lo fanno accorrere a teatro



quanto sanno che c'è lei e che il divertimento è sicuro.

L'Agusteo ha riaperto i suoi botteenti nel sacro giorno anniversario della Vittoria; ed ha iniziato la lunga serie dei concerti Bernardino Molinari.

La «Sinfonia in sol maggiore» (n. 13), tesoretto di idee musicali chiare e di ritmi precisi, documento di genialità arabile di Haydn, ha la sua puzza spirituale fecunda di buone opere. Le melodie del Largo appaiono tenere, ma non meste; nel finale la musica tabacca di felicità. Il Molinari interpreta in modo egregio questa sinfonia; ne accentua le tinte sapientemente, eccitando di appesantire la trama sonora.

Il Rondò veneziano di Hdebrandt Pizzetti formata l'attrazione del concerto. Presentato tempo addietro da Arturo Toscanini prima al pubblico americano e poi a quello milanese, questo Rondò aveva riscossi elogi molteplici; anche all'Augsusto i laudatori hanno formato una compatta legione. E' inutile anche rinnovare l'apologia del Prelude à l'opéra-midi d'un faune di Debussy, lavoro già celebre e che, col passar degli anni, si mantiene sempre delizioso agli orecchi delle nuove generazioni.

Il concerto ha avuto termine con «I quadri di un'esposizione» del Mussorgsky.



Gli applausi a Bernardino Molinari sono stati molti e ben nutriti; il pubblico non si stancava di bufare le mani e avrebbe gustato moltissimo non un solo bis, ma quelli di tutte e quattro le piccose eseguite. Con tale attivo si è riaperto il massimo tempio musicale romano.

ONORATO.



Non posso venir fuori con te, Steena ci ha una «prima» alla «Scala».

SAFAR
MILANO
SOCIETA' ANONIMA FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI

SOCIETA' ANONIMA FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI

VIALE MAINO, 20

MILANO

VIALE MAINO, 20

La SAFAR, a differenza di ogni altra Ditta, italiana od estera,
è la sola fabbrica che garantisce

il funzionamento dei propri apparecchi che, oltre a superare per qualità tecniche, per potenza, purezza e sensibilità tutti quelli attualmente in commercio, sono anche i più convenienti di prezzo. L'affermazione non è fatta per "réclame,, ma per difendere, con la produzione nazionale, gli interessi della Clientela che deve pretendere, all'atto dell'acquisto, di confrontare gli apparecchi SAFAR con quelli di altre marche.

TUTTI GLI APPARECCHI "SAFAR,, SONO ESPORTATI LARGAMENTE NEI PRINCIPALI MERCATI MONDIALI

A RICHIESTA SI SPEDISCE IL NUOVO LISTINO



ELETTRODINAMICO medio tipo R. 211

Prese multiple che consentono l'accoppiamento ai varii tipi di valvola, compreso il pentodo, e permette di praticare il « push-pull » con grandi valvole.
E' dotato di raddrizzatore a valvola a doppia placca che elimina, meglio del sistema raddrizzatore ad ossido, il fastidioso ronzio dell'alternata.
E' garantito superiore a quelli di fama mondiale e si adatta al collegamento nei diversi voltaggi: 120-150-220 con tolleranza in più od in meno.

Prezzo L. 690



Diffusore "BILANCIATO,, tipo 500

Il più elegante, perfetto, economico riproduttore di suoni oggi in commercio.

Prezzo L. 260



CHASSIS completo di MOTORE

« TIPO BILANCIATO 599 »

di grande potenza, purezza e dolcezza di suono adatto per apparecchi R. T.

Prezzo L. 300



MOTORE "BILANCIATO,, 330

Completo di grande calamita, cordone e pomolo regolatore identico al tipo applicato allo chassis 599. - Non ha competitori.

Prezzo L. 125



RIPRODUTTORE GRAMMOFONICO (Pick-up)

Completo di braccio snodato, variatore di volume, filtro elettrico. E' quanto di meglio sia oggi prodotto nel genere. Per la sua speciale sospensione ad autocorrettamento conserva i dischi e riproduce potenti e purissimi i suoni.

Prezzo L. 200

COME, QUANDO, PERCHE' SI MUOVE LA BACCHETTA DEL RABDOMANTE

Un'osservazione preliminare d'ordine linguistico:

Rabdomante, bacchetta divinatória o verga divina, raddomanzia o criptomurgia: epiteti impropri che non esprimono affatto né il subietto, né il mezzo, né il fenomeno cosiddetto rabdomantico.

Rabdomanzia deriva dal greco « rhabdos » — verga o bacchetta — o « mantelà » — divinazione. Ora se il termine rhabdos può mantenere, perché in pratica nell'esplorazione del sottosuolo si adopera normalmente una bacchetta, l'attribu-

chiamo tentato fino ad ora il mistero di questa manifestazione biofisica.

Ecco dunque come si esplica materialmente il fenomeno rabdomantico.

Il rabdomosco, munito di una bacchetta biforcuta della lunghezza di circa 30 centimetri, di linceo, o di malice, o di nocciuolo — non tutte le piante si prestano con pari efficacia all'esperimento, o anello di filo di ferro (lo per esempio uso preferibilmente bacchette di ossido di bauxite), si reca sul campo detto alla ricerca, oio preliminarmente deve accertare la direzione del decorso sotterraneo dell'acqua. Egli prenderà norma dal decorso delle acque superficiali e, ove questo difettino, dalla giacitura delle circostanti montagne in rapporto al mare, poiché è rianpuò che le acque sotterranee sono discendenti. Se anche questo elemento di orientazione gli mancherà, ricorrerà alla bacchetta, col metodo che sto per esporre.

Tale orientamento giova all'economia della ricerca per impedire che l'esame rabdomoscopico si localizzi eventualmente in una sola corrente, di cui si segna longitudinalmente il corso. Giacché occorre invece attraversare diagonalmente le correnti d'acqua per rilevare tutte le zone idriche della località.

Una volta in dominio di questo importante rilievo, il rabdomosco imprenderà a percorrere lentamente il terreno, tenendo la bacchetta per due capi, uno per mano, a pugnali chiusi, aderenti ai propri fianchi, con le palme rivolute in alto in modo che il vertice dell'angolo della bacchetta venga ad essere opposto al corpo dell'operatore e giaccia in un piano orizzontale. Proseguendo nel suo cammino, il rabdomosco ad un tratto avverrà che la bacchetta accenna a muoversi verso l'alto. E' la prima segnalazione della presenza dell'acqua nel sottosuolo. Egli procederà ancora e vedrà la bacchetta accentuare il moto ascensionale fino a raggiungere una posizione nettamente verticale. Se egli tentasse le braccia protese in avanti ad altezza non superiore a metri 1,52, la bacchetta farebbe un giro di rotazione completo, il vertice attratto verso l'operatore, so ad altezza superiore a metri 1,85, roterebbe in senso opposto al precedente; mentre nel 33 cm. di differenza fra le due suddette misure, la bacchetta resta inerte. Dopo diverso flessioni in alto, deciso e ben marcato, la bacchetta improvvisamente darà un contraccolpo, arretrarsi: in quel punto il nisce la zona idrica che egli ha così individuato nella sua ampiezza, dall'inizio cioè del moto ascensionale al suo ritorno allo stato di inerzia, al piano orizzontale. Egli si porrà allora nel centro di questa zona, tenendo sempre la bacchetta per due capi, ma spostandosi leggermente dai propri fianchi ogni quattro secondi e rinascerandovi subito, con molti alternati ed uniformi, ed aspetterà che quella si fletta verso l'alto, persistendo fino a che dessa gli rimanga nuovamente inerte nel piano orizzontale.

Dal numero dei movimenti negativi, non seguiti cioè da elevazione, moltiplicato per il quoziente fisso 3,15 si deduce la misura della profondità a cui si trova lo strato, dal numero dei movimenti positivi, seguiti cioè da elevazione, la misura dello spessore dello strato, dall'intensità dei moti ascensionali si arguisce la potenzialità cubica dello strato.

Un'indagine rabdomoscopica perfetta deve così dare i seguenti risultati:

1. Determinazione del deflusso delle correnti sotterranee;
 2. Segnalazione delle zone idriche o indicazione della loro singola ampiezza;
 3. Determinazione del centro di maggiore efficienza idrica della zona;
 4. Indicazione del numero degli strati sovrapposti che compongono la zona, della loro reciproca profondità e del loro relativo spessore;
 5. Indicazione approssimativa della capacità cubica di ogni falda acquifera.
- So la falda di o meno acqua saliente, il rabdomosco non può dire, e non è facile neppure determina-

re se l'acqua sia o no potabile. Bisogna ricorrere all'uso di bacchette imbevute o composte di sostanze chimiche diverse, per affermare questa distinzione, come per accertare se si tratti di petrolio o di metalli.

Asai più semplice invece è, una volta segnata, ad esempio, la presenza di una sorgente in una determinata località, seguirne per chilometri il deflusso sotterraneo, risalendo il corso, in guida da caparla nel punto nel quale può essere più interessante o utile usufruire, a scopi o pratici o igienici, e così dicesi per determinare l'estensione e lo sviluppo nel sottosuolo di vene metallifere, da un qualsiasi punto di affioramento.

Altro mezzo di indagine è il pendolo, costituito da un pezzetto di metallo appeso ad una funicella di canapa, tenuta sospesa fra il pollice e l'indice: oscillerà il pendolo o in cerchio o da destra a sinistra o da sinistra a destra o longitudinalmente o resterà inerte, reagendo

così o meno al flusso della stessa forza che fa roteare la bacchetta.

Ma, operando e con la bacchetta e col pendolo, occorre controllarsi severamente per non illudersi sul loro movimento, con flessioni o oscillazioni dovute a eventuali automatismi o a suggestione o a impressione o occorre altresì guardarsi dai facili entusiasmi che avviano troppo spesso l'obiettività della ricerca. Supervalutare il fenomeno, pretendere la riprova in campi più disparati, è far sconfinare la nostra arte dai limiti della razionalità e esperienza ed allontanare la possibilità che dessa acceda finalmente ai ranghi della scienza, ove per lo mirabili, feconde, generose sue applicazioni ha ormai ben diritto di entrare.

Non esito a dichiarare che il rabdomosco è ancora lo strumento più sensibile e meno imperfetto nel novero di quelli che la Geofisica offre oggi alla « prospezione » del sottosuolo, quali basati sul metodo magnetico o sismico, quali sismotrieti o sulla gravitazione. Ma è necessario moltiplicare le prove per rendere fattiva l'osservazione, ripetere l'osservazione per rendere possibile la conoscenza ed altrettanti necessario allargare la cerchia di coloro che si occupano dell'arduo, appassionante problema,

chiamando a collaborare i cultori di fisica o specialmente di Chimica, poiché ciascuno di costoro può recare un proficuo contributo di opere e di pensiero all'alta soluzione.

Potente, libero, felice quel popolo che, primo fra gli altri, avrà assicurato a sé il mezzo di scoprire e di sfruttare gli infiniti tesori che si celano nei solchi profondi della terra, nella quale e della quale l'umanità ora vive, sfiorando appena la superficie con la carezza dell'aratro.

Fra tutti i tesori che sono racchiusi in questo magico serigno, l'acqua indubbiamente è il più prezioso, sia sotto l'aspetto economico, industriale ed agrario, sia sotto l'aspetto igienico e morale. Anche naturale, poiché la pulizia è il primo requisito del decoro della propria persona e questo è l'indice del livello morale di un popolo.

Ma per diffondere il culto dell'acqua, per migliorarne la conoscenza igienica di un popolo, bisogna provvedere ai mezzi. E là, dove l'acqua scarseggia, occorre concentrare le nostre ricerche per far scaturire dalle viscere della terra la linfa che ravviva, il succo che feconda, il farmaco che risana, il liquido che disseta, che irrora, che deturpe, che redime!

Dot. FEDERICO FRONTALI.



to di « divinazione » va invece nettamente ripudiato.

Nel dubbio, infatti, senza verun dubbio, a questa errata terminologia se la nostra arte va accennata alla diverse « manie » che fioriscono nell'ultimo medio evo e che, alimentate dalla superstizione, vegetano ancora dagli strati men puri dell'umano pensiero, dobbiamo al marchio diffamatore di questa parola la diffidenza con la quale la maggioranza degli scienziati accolse ed accoglie l'operatore di ricerca che sotterranee con la bacchetta. Nulla invece vi è di magico o di soprannaturale o di diabolico in questa nostra vizio, al massimo raddomanzia, ma rabdomoscopia, da « rhabdos » e « scopos » che significa appunto osservare attentamente, esplorare; distinguendola così dalla raddologia: la scienza che del fenomeno rabdomoscopico studia le leggi, indaga la natura, enumera oggi le ipotesi, affermerà forse domani la teoria. La rabdomoscopia si dividerà quindi in idrica, petrolifera, o mineraria a seconda dell'obiettivo specifico della ricerca o rabdomosco sarà l'ex-rabdomante; rabdomosco lo strumento meccanico con quale è dato di discernere e fissare di ogni minima elevazione della bacchetta la durata e l'intensità; infine tele-rabdomoscopia la segnalazione di forze radiologiche che si manifesta a distanza, in determinate condizioni di ambiente per la peculiare sensibilità dell'operatore.

Ho detto che la nostra sensibilità è tutt'altro che rara — e non a caso — perché nella mia lunga esperienza ho constatato che molti sono rabdomoschi senza saperlo per la semplice ragione che non conoscono il mezzo per sperimentarsi. Ed lo spiegherò qui come si effettua praticamente con la bacchetta una ricerca rabdomoscopica idrica, talché ognuno possa cimentarsi da solo alla prova della propria sensibilità e riserverò ad altra prossima volta lo svolgimento della parte teorica dell'argomento, l'esplicitazione cioè delle diverse ipotesi che

I MESSAGGI DELLE STELLE

Che le stelle abbiano un linguaggio, non sono soltanto gli astronomi a crederlo, ma anche i poeti, quando affermano che «i cetri di una bella donna sono delle stelle limitando però all'eterno dei messaggi delle stelle vere o proprie, e cioè di quelle che sono in cielo e che si vedono soltanto di notte, dobbiamo pur dire che non esiste un romanzo poliziesco od un romanzo intessuto di palpante mistero, che sia forse uguagliabile, in interesse e per bellezza, al romanzo intessuto dalle stelle nell'eternità del tempo e nell'infinità dello spazio.

Se il mistero, anche dopo ogni nuova scoperta, rimane tale e sembra finanche dare l'impressione che ogni nuova verità ne nasconda ancora una nuova e più profonda, la scienza può oggi affermare che i messaggi delle stelle si possono anche chiamare onde elettromagnetiche, e, con un speciale codice astronomico, si possono anche interpretare questi appelli che gli astri ci mandano da milioni di anni.

Alta diversa ed esatta, almeno relativamente rispetto a noi, interpretazione di questi messaggi, ha molto contribuito, nell'epoca presente, la scoperta dei metodi per l'analisi spettrale, che permetteva non solo di scomporre la luce nelle sue parti, ma anche di poter dire, con la presenza in una fiamma di alcuni raggi speciali, quali fossero le caratteristiche di quasi tutti gli elementi chimici, metallici o no, da quelli esistenti sulla Terra a quelli che si agitavano nell'impasto incandescente delle stelle.

Allora puntati questi nuovi strumenti verso il cielo, la presenza di alcuni raggi, la loro posizione e le altre loro caratteristiche servivano a determinare la costituzione di un astro, a poter dire se la stella si avvicinava o no oppure se ella girava sulla destra o sulla sinistra. Ma a questo nuovo genere di studio del macrocosmo, si doveva venire ad aggiungere, ed è veramente cosa ben interessante e piena di un nuovo e più grande mistero, e vorrei quasi dire, per completare quanto fino allora mancava agli studi ed alle deduzioni degli astronomi, le nuove teorie e quindi la trasformazione delle nostre idee sulla costituzione degli atomi, del microcosmo, del mondo invisibile infine, che permettono di poter stabilire quale fosse lo stato delle stelle o delle nebulose, e in una sola parola, il cammino dell'umanità grande era dovuto passare attraverso il regno dell'infinitamente piccolo.

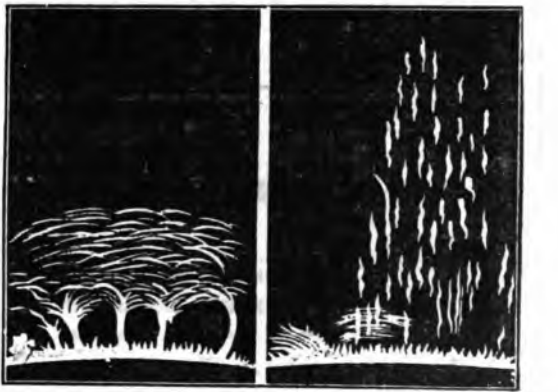
Questo perché se si era potuto affermare che esistevano ed esistono dei veri e propri raggi stellari formati da onde elettromagnetiche, non si era riuscito a comprendere da quale forza essi fossero prodotti nel seno degli astri lontani, mentre coloro che non sanno mai rinunciare a dare un senso d'avventura a tutti i fatti dell'Universo, avevano per loro detto che le stelle erano abita-

te e che da esse ci giungevano dei segnali.

Ma coloro che sognavano questa nuova e bella fantasia celeste, rimangono delusi quando si può provare che gli abitanti in effetti esistono, ma invece di essere degli esseri astranei e coscienti allo stesso tempo, non sono altro che degli immensi ammassi atomici, che costituiscono la materia stessa delle stelle, e che nella loro vita o nelle sue trasformazioni, da una sostanza all'altra, che poi si possono anche considerare come dei fenomeni di vita e di morte, emettono

va, ben degna d'importanza, ci mostra dei nuovi ed inaspettati orizzonti fra i collegamenti che i fenomeni vitali potrebbero avere con le onde cosmiche.

Gli esperimenti per verificare la loro esistenza si possono far risalire al 1912 ed al 1913 quando il fisico Heise poté osservare in pallone queste radioazioni penetranti due volte all'altezza di cinquemila metri, e quando furono eseguite alcune prove sul ghiacciaio Eiger, per studiarne la penetrabilità ed infine sul ghiacciaio Jungfrau, a 3500 metri,



Oltre che dalle stelle anche dal sole ci giungono delle speciali radiazioni. Ecco come le immagina il prof. Young quando espone una protuberanza solare

no delle grandi quantità di energia sotto forma di onde dell'etere. Queste onde riescono a sfuggire, forse per la loro stessa caratteristica, alla gravitazione che regna sull'astro stesso, come regna sulla nostra Terra, ed iniziano sulle vie dello spazio il loro cammino che dura qualche centinaio di anni, alla velocità di 300 mila chilometri per secondo, fino a cadere, sulla lente di un telescopio di un qualsiasi terrestre.

Non solo cadono sui telescopi degli astronomi, ma cadono infine su questa nostra Terra, e giacché non sono finora ha saputo esattamente dire se essi giungono fino a noi escludendo dal loro lungo cammino od ancora carichi della loro energia, si può anche credere che essi partecipino alle forme ed allo sviluppo della nostra vita, rinnovando così in modo più esatto, ma non per questo meno diverso, il culto dei Sabei, adoratori delle stelle.

Ieri i messaggi delle stelle erano considerati come esterrefazioni di misterioso divinità, oggi si cerca d'interpretarli in un senso rigorosamente scientifico, riavvicinandoli finanche ai fenomeni della radiotelegrafia, mentre la scoperta delle loro esistenza e del loro intima essenza oltre a costituire di per se stessa una conquista nuova,

dopo di che si poté stabilire l'esistenza di una variazione diurna di queste onde che erano più intense quando alcune regioni del cielo erano allo zenith, e meno intense quando erano in vicinanza od al di sotto dell'orizzonte, e che queste regioni erano precisamente la Via Lattea e le costellazioni vicine di Andromeda, che dista da noi 600 mila anni di luce, e di Ercolie.

Ho parlato di fenomeni della radiotelegrafia nello svolgimento di un argomento astronomico perché da tempo è stato annunciato da Guglielmo Marconi, in una sua intervista avuta con del giornale inglese, che le stazioni radiotelegrafiche hanno registrato la presenza di segnali herziani di provenienza ultraterrestre, che però devono essere interpretati e spiegati non come manifestazioni di una volontà cosciente, ma come fenomeni naturali. Fenomeni che, naturalmente, sono sempre esistiti fin dalla creazione del mondo, ma dei quali soltanto oggi si può avere una relativa certezza e conferma perché i mezzi dell'uomo e la sua sensibile civiltà meccanica ne hanno tradotti in realtà l'antico e meraviglioso mistero.

MARIO LA STELLA.

LE NUOVE VALVOLE

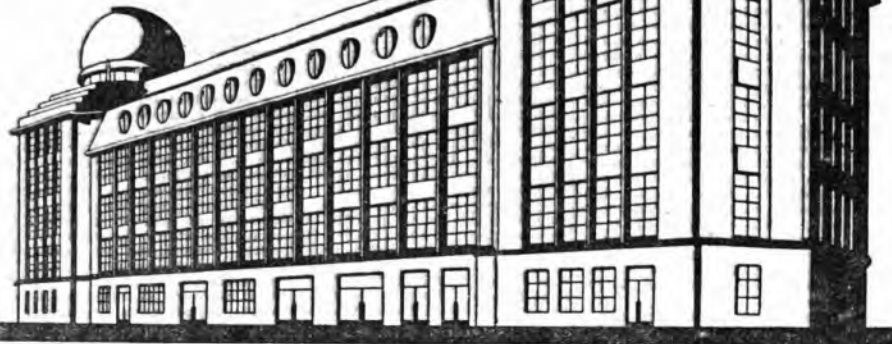
ANTIMICROFONICHE

sono giunte in Italia
Prove gratuite a richiesta
dei tecnici dei rivenditori

VALVOLE

NORMALI - SCHERMATE
BIGLIE - PENTODI

TRIOIRON



ANCHE
LA

TRIOIRON

SOSTITUISCE

= GRATIS =

LE VALVOLE

CHIEDERE OPUSCOLI

RADIOWERK E. SCHRACK -- AKTIENGESELLSCHAFT -- WIEN XIII

VALVOLE E ALTOPARLANTI

ELETTRODINAMICI - MAGNETICI E SISTEMI
— NUOVO MODELLO TETRAPOLARE —

Cataloghi a richiesta -- Cercansi rappresentanti

Distributori e depositari per l'Italia e Colonie:

GIUSEPPE BARCHIESI e Figlio -- Ancona - Falconara M.ma

Telegrammi Barchiesi - Falconara M.ma -- Telefoni 8 - 45 Falconara M.ma



Si prega di valersi
di questo tagliando
in caso di cambia-
mento d'indirizzo

Il Signor _____

Via _____

Città _____ (Prov. di _____)

abbonato al Radiocorriere col N. _____

e con scadenza al _____

chiede che la rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che al stabilmente

suindicato indirizzo a: _____

all'uso allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

Volete ottenere un'audizione migliore?
provate una serie di valvole

VALVO!



Concessionario
per l'ALTO ADIGE
SCHMIDT & ADLER
- MERANO -

RAPPRESENTANZA DELLA

VALVO Radioroehrenfabrik G.M.B.H. Hamburg
RICCARDO BEYERLE & C. - Via Patensolfratelli, 13 - Tel. 84-704 - MILANO

PER IL PIEMONTE

Ingg. GIULIETTI, NIZZA & BONAMICO - Via Montecuccoli, 9 - TORINO

Energia elettrica e corrente elettrica

Fa parte delle prime e più rudimentali conoscenze scientifiche il concetto ben chiaro ed evidente, in verità, che in Natura, abbiamo l'energia, in generale, e che ci si presenta sotto diverse e svariate forme. E l'uomo, a mano a mano progredendo, ha capito alla natura il segreto di trasformarla, di volta in volta, da una forma all'altra e di indirizzarla sempre e quasi tutta al soddisfacimento dei suoi bisogni, per i sempre suoi maggiori agi e comodità.

Osservando bene qualsiasi manifestazione della vita, è facile constatare che è legge naturale il fatto che, comunque, presa dell'energia sotto una data forma onde ottenere un effetto utile (un lavoro), essa non viene affatto distrutta né diminuisce a mano a mano. Una osservazione più accurata dei diversi e svariati fenomeni che si svolgono attorno a noi e spesso noi stessi partecipi ci fa convinti che, in effetti, qualsiasi azione umana o cosmica, non riesce ad altro che ad ottenere una trasformazione di energia. E ciò è sempre avvenuto, e costantemente avverrà sino a che esisterà un atomo di vita.

Per conseguenza è agevole concludere che la quantità totale di energia esistente in natura è stata, e sarà sempre fissa e costante, per cui fu facile alla fisica trovare la conclusione che « nulla si crea e nulla si distrugge ».

E se lo spazio ce lo consentisse potremmo sviluppare ben ampiamente questo concetto. Invece qui, in questi brevi note, dobbiamo limitarci di ricordare che, per esempio, un pezzo di carbone non si fuma da altro che da atomi di carbonio e conserva in sé tutta l'energia che fu necessaria per separarli da quelli di ossigeno coi quali erano combinati allorché, insieme, esistevano nell'atmosfera sotto forma di acido carbonico. Se noi bruciamo il pezzo di carbone non facciamo altro che rivelare nuovamente gli atomi di carbonio i quali, svolgendosi, vanno nuovamente a combinarsi con gli atomi di ossigeno esistenti nell'aria. Avremo, quindi, sotto forma di calore e di luce, esattamente la stessa quantità di energia che fu spesa, originariamente, per produrre il pezzo di carbone.

È ben facile convenire che l'uomo, come gli animali tutti, così come le piante, deve essere considerato niente altro che un meraviglioso trasformatore d'energia. Già col

sostenimento giornaliero egli non fa altro che immagazzinare una certa quantità di sostanze le quali, naturalmente, si trasformano e servono sia per il suo sviluppo fisico che per le diverse attività vitali sotto forma di energia organica, muscolare, calorifica, intellettuale, ecc. D'altro canto che cosa ha egli fatto (per che cosa fa) se non utilizzare, e per le imprescindibili necessità della vita, prima le forme più semplici di energia organica, poi l'energia degli animali, o poi quella delle piante? Indi è riuscito ad intravedere, dopo lunghissimo tempo, tutta l'immensa quantità di energia che si poteva ricavare (con relativo minimo sforzo) dall'uso del carbone, e l'ha saputo sapientemente sfruttare, e sempre più e meglio utilizzarlo con sempre minore spreco.

E tutte le scoperte, le successive conquiste, il progresso, non consistono in altro che nell'utilizzare sempre più sapientemente le diverse forme di energia che la natura ha messo a disposizione dell'uomo, cercando di ottenerne un rendimento quanto più è possibile vicino al cento per cento. Infatti sarà nota l'esistenza di un'altra legge generale ed importantissima la quale ci avverte che, in ogni qualsiasi trasformazione di energia, occorre tener presente il cosiddetto coefficiente di rendimento per cui, in ogni caso, l'energia resa è sempre di una certa percentuale inferiore all'energia consumata. Ciò avviene poiché, indipendentemente da qualsiasi volontà umana, una minima parte dell'energia da trasformare viene resa anche essa sotto un'altra forma non richiesta, né utilizzabile nel singolo caso di trasformazione. Così una lampadina elettrica in regolare funzionamento non fa altro che trasformare l'energia elettrica in energia luminosa. Ma è facile constatare anche e sempre un certo riscaldamento della lampadina stessa e non è difficile concludere che questa energia calorifica (da noi non richiesta né desiderata) non è altro che una parte dell'energia elettrica che si trasforma automaticamente e che noi, in senso pratico, chiamiamo *perdente di dispersione*.

Qualche altro esempio in proposito non sarà fuori di luogo per ribadire i concetti fondamentali che più sopra abbiamo esposto. La locomotiva nel 1830, cioè appena dopo 16 anni della sua prima apparizione (25 luglio 1814) richiedeva un consumo di almeno 6 kg. di carbone per ottenere uno di vapore e,

di questo, ne occorrevano ben 34 kg. per avere un rendimento di 1 HP. Appena dieci anni dopo si era già arrivati alla riduzione della metà nel consumo del carbone e, d'altro canto, si perfezionava maggiormente il complesso meccanico in maniera che erano sufficienti 22 kg. di vapore per ottenere lo stesso HP di potenza. Ancora 10 anni dopo si arrivava ai 3 kg. di carbone per 1 kg. di vapore ed a kg. 16,5 di questo per ottenere 1 HP. Fin dal 1926, infine, lo sviluppo di 1 HP si otteneva con un consumo di 6 kg. di combustibile. E la grande evidenza del perfezionamento tecnico raggiunto, è evidentissima per tutti, anche nel caso in cui non si conoscesse l'esatto valore corrispondente del cavallo-vapore (HP).

È evidente che i primi tipi di locomotive non avevano ancora raggiunto quel grado di perfezionamento del loro complesso meccanico e non consentivano, quindi, che la utilizzazione solo in minima parte della quantità totale di energia dissipata, buona parte della quale veniva dispersa sia sotto forma di attriti che sotto forma di calore ed altri effetti secondari senza alcuna diretta ed utile utilizzazione.

Noi dobbiamo accontentarci di sapere (e non possiamo fare a meno di riconoscerlo) che l'elettricità non è altro che una delle diverse e svariate forme di energia esistente in natura. Che essa sia intimamente possiamo assicurare il benevolo lettore che lo si ignora né, dovendo restare nel campo modesto ed elementare imposto alle presenti note, possiamo addentrarci in dissertazioni scientifiche. Si può ritenere, però, che essa sia prodotta (per quanto in se stessa sia irrispondabile e ed in la possibilità di rivelarne l'esistenza solamente per i suoi effetti) dal movimento di elementi piccolissimi (elettroni) attraverso gli spazi intermolecolari della materia.

Ma in proposito occorre ricordare che, nel settembre del 1927, nelle solenni celebrazioni del centenario Voltiano, il nostro illustre Marconi dichiarava testualmente, nel suo memorabile discorso: « Fin oggi non sappiamo ancora che cosa veramente sia l'elettricità... » nel mentre che è anche degna di essere ricordata la frase seguente dovuta al *Foundeur d'Albe* e riportata nel *Contemporary Electrical Science*: « L'elettrizzazione per sfregamento è tutta, ma il meno spiegato fra tutti i fenomeni elettrici ». E pare che basti.

La prima manifestazione dell'elettricità si ebbe, come è noto, fin dal 600 a. C. col famoso esperimento del filosofo greco Talete, e questo esperimento possiamo ripeterlo sempre che vogliamo essendo sufficientemente strofinare un bastoncino qualsiasi di ambra, ceralacca, vetro su di un panno di lana ottenendo, come risultato, che il bastoncino qualsiasi si acquisterà la curiosa proprietà di attirare qualche pezzetto di carta, un fucello di paglia, un pezzettino di midollo di sambuco, ecc. Come sappiamo, l'ambra (con cui fu fatto il primo esperimento) in greco si chiama *electron* ed ecco, quindi, dato il nome di *elettricità* a quella misteriosa forza così sviluppata.

Un attento esame del fenomeno suddetto ci fa vedere, però, che, anche in questo caso, si è obbedito alla fondamentale legge fisica a cui in precedenza abbiamo accennato, cioè « nulla si crea e nulla si distrugge ». Infatti, con lo sfregamento, noi non abbiamo fatto altro che consumare dell'energia, cioè ci siamo serviti della forza del nostro braccio e ne abbiamo ottenuto, come rendimento, dell'elettricità. Quindi, anche in questo caso così semplice ed elementare, ci troviamo di fronte ad una trasformazione di energia pura e semplice.

Sarebbe inutile ricordare al benevolo lettore, sempre ammessa che vi sia veramente un qualche benevolo lettore disposto a perdersi il suo tempo per leggere queste note) che attualmente, per la produzione dell'elettricità in quantità immense e vistosissime per gli innumerevoli usi ed applicazioni, ci si serve di macchine ed impianti meravigliosi e colossali, ed applicano principi



Ginlio Rosso - La posa dei cavi in città (fot. Bertoglio)

ben diversi. Ma resta sempre il principio fisico generale che l'elettricità non è ottenuta che a mezzo della trasformazione di altra forma di energia.

Quando su di un corpo, con un procedimento qualsiasi, sviluppiamo della elettricità può verificarsi o che il corpo sia cattivo conduttore di questa elettricità (ed allora questa rimarrà sui punti in cui è stata sviluppata) oppure che, invece, sia un buon conduttore. In quest'ultimo caso l'elettricità sviluppata su di un estremo di questo corpo si propaga sino alla parte opposta ottenendo, in tal modo, un trasporto di elettricità (o meglio di *energia elettrica*) da un estremo all'altro di un conduttore, ovvero il passaggio di una *corrente elettrica* attraverso il conduttore stesso, secondo la definizione usata per la prima volta da Alessandro Volta.

Analogamente possono presentarsi due casi consimili quando procediamo al riscaldamento di un corpo qualsiasi. Se questo corpo si trova completamente entro il campo di irradiazione della sorgente di calore avremo il suo riscaldamento graduale e progressivo, ma uniformemente in ogni sua parte. Se, invece, ci serviamo di un corpo buon conduttore del calore, e di questo ne mettiamo soltanto una parte in diretto contatto della sorgente di calore, avverrà che, ben presto, si stabilirà una regolare circolazione di calore, o meglio trasporto di calore, dall'estremo riscaldato a quello freddo. Avremo, quindi, una corrente di calore attraverso il corpo, corrente che persisterà fino a quando vi sarà *differenza di temperatura* fra i due punti estremi del corpo in esperimento.

Arrivati a questo punto il benevolo lettore potrà rilevare da sé stesso l'analogia esistente tra corrente di calore e corrente elettrica, differenza di temperatura fra i due punti estremi (come abbiamo detto) per il primo caso e *differenza di potenziale* fra due punti di un circuito elettrico. Ed, infine, aggiungiamo che la polarità di una corrente elettrica è determinata appunto dalla direzione della corrente stessa che circola nell'apposito conduttore e che, secondo l'antica convenzione ancora assai in uso, si è stabilito chiamare polo positivo quello da cui parte la corrente, per raggiungere il polo opposto (il negativo) il quale è a potenziale zero.

Abbiamo già detto che l'uomo, dalle prime e rudimentali utilizzazioni di alcune forme di energia inorganica, è passato alla conoscenza della forza di espansione del vapore e l'ha utilizzata; indi ha fatto

lo stesso per i combustibili liquidi, i gas, indi per l'elettricità. Costi, attualmente, è possibile ottenere, a spese del calore, la tensione del vapore d'acqua, questa viene trasformata in movimento (energia meccanica) e questo movimento, infine, con mezzi e macchinari appositi, può essere trasformato in elettricità (energia elettrica). Ed è questa stessa energia elettrica che, più facilmente, può agevolmente, si presta facilmente ad essere inviata a distanze talora considerevoli senza una troppo sensibile dispersione e, giunta al luogo di destinazione, infine, può essere di nuovo trasformata in calore, luce, movimento, energia chimica, a seconda dei diversi bisogni industriali e domestici.

È ben nota l'esistenza di macchine elettriche speciali (dinamo, alternatori) con le quali, dando del movimento, si può produrre della energia elettrica. Ma se fino a pochi decenni fa, per produrre il movimento occorreva consumare del carbone, in seguito fu ideato di utilizzare la forza viva delle cadute d'acqua e, quindi, invece di far andare dispersa questa immensa quantità di energia potenziale, fu ideato di disporre al punto della caduta della massa d'acqua (spesso essa è convogliata entro appositi bacini e viene lasciata precipitare giù, in condotte forzate, nel punto in cui più fa comodo) uno speciale macchinario-turbine che ha la funzione di raccogliere e trasformare in movimento la forza viva della massa d'acqua da sfruttare. Questa, quindi, senza alcuna dispersione e senza modificare affatto la sua costituzione fisica, può tuttora essere utilizzata per irrigazione, ecc.

Contemporaneamente, la rimanente parte del macchinario che fa parte di una centrale idrica come sopra si è detto, utilizza questa energia meccanica di cui è riuscita ad impadronirsi a spese della caduta d'acqua e la trasforma in energia elettrica. Cosicché possiamo dire che l'energia elettrica sviluppata dagli impianti idroelettrici viene ricavata, in ultima analisi, dalla energia calorica del sole. Infatti è stato appunto lo « ministro maggiore della natura » che ha evaporato una parte dell'acqua del mare, dei fiumi, ecc., e ne ha formato delle nubi che, poi, trasportate in peggiora, hanno dato luogo alla formazione di torrenti, nel mentre che una parte ben maggiore di questo pioviggine (provvidenziale serbatoio di energia) è trasformata, sulle alte vette, in neve, ghiacciai che, a mano a mano disciogliendosi, danno luogo ai corsi d'acqua regolari, meglio e maggiormente utilizzabili dalla tecnica moderna.

Prof. UTTI.



Ginlio Rosso - La posa dei cavi in campagna (fot. Bertoglio)

GLI AMPLIFICATORI FONOCASTIGLIA



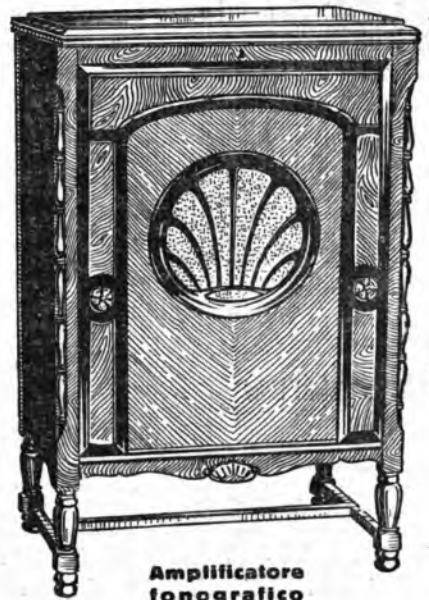
**Amplificatore
fonografico
per
CINEMA - SALE DA BALLO**

Caratteristiche:

Robustissimo mobile in noce americano - Dimensioni cm. 97 X 128 X 65 - 2 motori elettrici Paillard ad induzione con freni automatici - 2 piatti di cm. 30 in velluto - 2 Pick-Ups - 2 Altoparlanti Elettrodinamici trasportabili - Potenza effettiva modulata 10 Watt di uscita - Regolatore di volume - Invertitore per il passaggio da un disco all'altro - Impianto di illuminazione sulla tavola fonografica - Apparecchio regolabile per qualsiasi voltaggio in corrente alternata - Peso Kg. 68 circa - Parola telegrafica: Isonzo

Prezzo Lire 9000,- in contanti

sostituiscono
le Orchestre



**Amplificatore
fonografico
per
RITROVI PUBBLICI - FAMIGLIE, ecc.**

Caratteristiche:

Ricco mobile in noce finemente lucidato - Dimensioni 123 X 77 X 48 - Motore elettrico Paillard ad induzione - Piatto cm. 30 velluto - Freno automatico - Altoparlante elettrodinamico - Potenza effettiva modulata 10 Watt di uscita - Attacco per altri altoparlanti in derivazione - Regolatore di volume - Impianto di luce sulla tavola fonografica - Apparecchio regolabile per qualsiasi voltaggio in corrente alternata - Peso Kg. 62 circa - Parola telegrafica: Staffora

Prezzo Lire 5500,- in contanti

RADIOFONOGRAFI

Caratteristiche

RADIO AD OTTO VALVOLE

- di cui: 3 Valvole schermate 224
1 Valvola rivelatrice di potenza 227
1 Valvola in BF 227
2 Valvole di potenza 246 in Push Pull
1 Valvola rettificatrice 280

Costruito secondo i nuovi circuiti per la valvola schermata da un solo comando di sintonia - Diaframma elettromagnetico Fonocastiglia - Motore elettrico ad induzione con piatto da cm. 30 in velluto - Arresto automatico - Altoparlante elettrodinamico di grande potenza e purezza - Attacco per altoparlante supplementare - Il tutto racchiuso in eleganti e robusti mobili di noce lucidato nelle dimensioni: altezza cm. 106 - Larghezza cm. 72 - profondità cm. 48 - Peso Kg. 70 circa - Possiede una eccezionale selettività, sensibilità e potenza lungo l'intera scala di tutte le stazioni d'Europa, ed è possibile ottenere un volume delicato o potente senza distorsioni per i timbri sonori - Apparecchio regolabile per qualsiasi voltaggio in corrente alternata - Parola telegrafica: Ticino



Modello ROMA
Prezzo L. 7000,-

FONOCASTIGLIA

TUTTI
questi apparecchi ven-
gono venduti anche
con facilitazioni di
pagamento a rate con
corredo di dischi

HOMOCORD
e
COLUMBIA

La FONOCASTIGLIA oltre a questi Apparecchi fabbrica pure altri 15 Modelli di Fonografi a Valigetta, a Cofanetto, Ortofonici a Mobile da L. 250 a L. 2700 - in vendita anche a rate minime mensili con corredo di Dischi Homocord - 18 Mesi di Credito!

Chiedete Cataloghi R. C. che verranno spediti subito gratis

FONOCASTIGLIA - VIALE SABOTINO, N. 22 - MILANO
TELEFONI 51-031 - 51-032

Non è male ricordare che un impianto elettrico può essere usato come collettore d'onde, ma nel conduttore di collegamento occorre inserire un piccolo condensatore ad elevato isolamento, comunemente noto col nome di tappo luce (fig. 1) e che è rappresentato

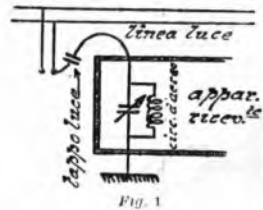


Fig. 1

nella sua forma comune nella figura 2. Esso si innesta in un foro di una comune presa di corrente. È noto che l'inserzione di questo piccolo condensatore è indispensabile poiché con esso si evita che la corrente elettrica della rete arrivi all'apparecchio ricevendo, nel mentre che le cariche oscillanti passano lo stesso ed agevolmente attraverso il condensatore.

Il tappo luce è comunissimo e noto a tutti (vedi fig. 2). È più facile, tuttora, purtroppo, trovare



Fig. 2

un radiolfo che non ha ancora provveduto a munirsi della obbligatoria licenza-abbonamento che non uno che non possiede un tappo luce, il quale costa poche lire. Inoltre, in commercio, si trovano anche dello spine a doppia presa che permettono di mantenere un attacco con tappo luce contemporaneamente alla presa degli apparecchi ricevitori funzionanti a corrente alternata (fig. 3). Infine accenniamo anche ad uno speciale tipo di tappo luce rappresen-



Fig. 3

tato dalla fig. 3, a che è composto da un condensatore che può assumere i diversi valori in maniera che è facile trovare quale è quella posizione che più è adatta ad una buona ricezione servendosi della linea elettrica come collettore d'onde. Questo dispositivo, nella parte posteriore, è fornito di due spine che vanno inserite in una presa di corrente ordinaria (vedi fig. 4).



Fig. 4

In mancanza di tappo luce si può risolvere il problema in una maniera sbrigativa o, forse, poco nota. Ad una qualsiasi lampadina dell'impianto luce si avvolge, sull'ampolla di vetro (attenzione a non stabilire un fortuito contatto con le parti metalliche) un paio di conduttori di rame flessibile, strettamente, a manico corto, e si fissa il tutto con un po' di cerallacca, spago od altrimenti.

Uno dei due capi di questa conduttura si prolunga in giù portando all'apparecchio ricevente. E non occorre altro. Bisogna, però, sempre controllare che la faccenda di filo conduttore non tocchi giammai e sia sempre distan-

Dizionario di Radiofonico di Umberto Tucci

(Continuazione - Vedi N. 45)

ziata dalle parti metalliche sia della lampadina che del portalampada relativo.

COLLETORE DI ONDE INTERE

Sul quadro o telaio ci limiteremo a dire, qui, poche parole, rimandando il lettore alle singole voci. Esso è usato sia per le stazioni trasmettenti (limitatamente per quelle trasportabili, di limitata potenza, per uso militare, in speciale modo) e più ancora per la ricezione. A differenza dell'aereo esso costituisce un circuito oscillante chiuso (vedi alla voce relativa).

Una o più spire di filo conduttore, avvolte a solenoide oppure a spirale piatta sono montate su di un supporto isolante e gli estremi di questo conduttore sono collegati, in entrata ed in uscita, nei corrispondenti serrafili dell'apparecchio. Di questo speciale collettore d'onde è nota la specifica caratteristica: esso possiede una sola posizione in cui riceve i segnali di una stazione trasmittente con la massima intensità a questa posizione corrispondendo a quella normale (angolo retto) rispetto alla posizione dell'aereo trasmittente. La spiegazione sarà intuitiva osservando il grafico della fig. 1, in cui, al centro, vediamo l'aereo trasmittente nel mentre che, alla periferia, osserviamo un quadro o telaio nelle due posizioni corri-



Fig. 1

spondenti al massimo ed al minimo (potremmo anche dire «nulla») della ricezione. I cerchi concentrici servono ad indicare graficamente le onde irradiate dall'aereo trasmittente, ed è chiaro che nella posizione 2 il collettore di onde è influenzato dal maggior numero di onde; nell'altra posizione, invece, si hanno dei risultati perfettamente opposti al caso precedente.

La caratteristica direzionalità di un telaio o quadro consente una maggiore selettività di ricezione. Inoltre tale proprietà si utilizza per i rilievi radiogoniometrici, cioè per individuare la precisa posizione di una qualsiasi stazione trasmittente, poiché basta ricevere contemporaneamente su quattro, una emissione da due punti differenti ma, comunque, in coincidenza, perché, coi diversi orientamenti dei quadri stessi sia possibile tracciare un angolo nel cui vertice si trova, sicuramente, la stazione trasmittente. Cosicché una nave od un apparecchio aereo qualsiasi che non è in grado di precisare il suo «punto» (cioè la sua stazione) ricorre a questo mezzo non raramente.

È noto che la ricezione su telaio non permette di ottenere una intensità uguale a quella che si ottiene con un aereo esterno, ma a ciò si può supplire con una maggiore sensibilità dell'apparecchio ricevente. Ma non bisogna dimenticare di aggiungere che il quadro offre una maggiore purezza di ricezione ed una sensibile diminuzione dei disturbi dovuti a cause atmosferiche.

Circa i cosiddetti aerei interni, diciamo che essi vengono usati nel caso in cui non è possibile installare un regolare aereo esterno oppure quando, facendo uso di un ricevitore molto sensibile, ci si può anche accontentare di un organo di captazione poco efficiente,

Numerose sono le installazioni di aerei interni, da quello a zigzag sotto il soffitto di una camera qualsiasi, ad una certa distanza da esso ed isolato convenientemente, a quello utilitare in un lungo corridoio, solato, soffitto, ecc. È anche possibile montare un aereo interno a spirale piatta, convenientemente isolata dal soffitto o servendosi di quattro cariche di isolatori, come indica lo schizzo della fig. 2, che lo rappresenta in pianta orizzontale.

Un'altra disposizione più spicciativa è quella di eseguire il montaggio di cui abbiamo già detto sopra il telaio di una porta qual-



Fig. 2

siasi, fissando dei comuni isolatori sulla porta stessa. È evidente che, in questo caso, è possibile anche orientare opportunamente il collettore d'onde aprendo o chiudendo la porta su cui è montato, così come è possibile fare con un ordinario quadro o telaio.

In ultimo non possiamo mancare di accennare ad un altro sistema sbrigativo: su di un bastone qualsiasi si avvolge strettamente una ventina di metri (poco più o poco meno, a seconda dei casi) di conduttore di rame o di ottone di un paio di millimetri di diametro, possibilmente di metallo non cotto, che è più rigido. Estruendo il bastone si allargano un poco le spire, si montano un paio di isolatori in serie per ciascun capo e si monta il tutto diagonalmente nella stanza in cui deve funzionare l'apparecchio ricevente. Si intende che un collettore d'onde di questo genere non è l'ideale, né possiamo dare, in proposito, dei dati precisi dato che le caratteristiche variano da caso a caso sia per la natura del conduttore, per la sua conducibilità, la sua sezione, il diametro delle spire, il numero di esse, le particolari condizioni di isolamento e la sua orientazione.

COLOFONI

Sintono di *poor green* essa si ottiene come residuo della distillazione delle trementine, di cui è un prodotto secondario. Se ne distinguono diversi tipi, a seconda della qualità e della colorazione. Essi ramolliscono verso i 70° e fondono a 100° c. Viene impiegata in numerose industrie ed applicazioni industriali, cioè per fare vernici, mastici, cerallacce, colle, lubrificanti o grassi adesivi. Per la parte che riguarda noi, nel campo della radio, essa è ottima per ravvivare delle parti metalliche (generalmente conduttori elettrici) che debbono essere saldati, ed offre il vantaggio di non produrre danni alla saldatura stessa, cosa che si ottiene col comune acido da lottione.

Generalmente il dilettante è restio ad usare la colofonia per lo scopo suddetto, ma occorre ricordare che tutti i testi pratici di elettrotecnica prescrivono in modo assoluto che le saldature debbono essere fatte esclusivamente con colofonia. Noi qui aggiungiamo che basterebbe servirsi di essa per una sola volta per convincersi della semplicità del suo uso.

Dopo di aver parlato per bene le parti da saldare ed averle congiunte strettamente nel miglior modo possibile, si avvicina ad esse, con

una mano, un pezzetto di colofonia e, con l'altra, il saldatore ben caldo. Appoggiando questo su quello si fanno scorrere alcune gocce di resina sulla giunzione da fare (possibilmente con abbondanza), si avvicina anche il saldatore e si fa bollire la colofonia sulla giunzione da effettuare, in maniera che tutto intorno ne sia piena e coperta. Pochi secondi occorrono per tale operazione ed indi, con lo stesso ferro caldo, se occorre vivificato su di un pezzo di sale ammoniacato, si solleva una goccia di saldatura (si stagno e si piombo) e si porta, col saldatore stesso, sulla giunzione, spandendola e facendola diffondere tutto intorno. Facendo rimanere il saldatore (sempre ben caldo) sulla saldatura se ne aumenta la temperatura, diventerà più fluida e scorrevole e si inserirà più facilmente fra gli interstizi delle superfici da saldare. E non occorre altro.

COLPITT

Vi sono diversi circuiti di trasmissioni radiotelegrafiche che portano il nome del loro ideatore, il Colpitt. Fra essi ve ne sono alcuni ad eccitazione diretta dell'aereo e, quindi, sono atti a disturbare fortemente tutti i trasmettitori situati entro un raggio abbastanza ampio, anche se non sintonzizzati sulla medesima lunghezza d'onda. Per tale motivo, quindi, evitiamo anche di illustrarli e riportarne lo schema elettrico.

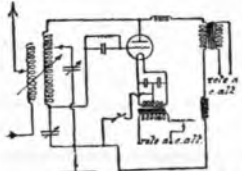


Fig. 1

Invece, quello che riportiamo qui di seguito (vedi fig. 1) è anche esso noto con lo stesso nome, cioè del suo primo costruttore, ma non presenta gli inconvenienti a cui abbiamo già sopra accennato. Ne riportiamo lo schema elettrico, quindi, facendo notare che esso funziona a corrente alternata sia per l'alimentazione del filamento che per la corrente di placca della valvola e rimandiamo il benevolo lettore che avesse interesse di saperne di più in proposito alle voci *emulsione, trasmissioni, trasmettitori, radiotelegrafia*.

Notiamo incidentalmente, poi, dato che di ciò è detto più specificatamente altrove, alle voci a detto, che il nome del Colpitt è compreso fra coloro a cui spetta buona parte del merito del maggiore sviluppo delle trasmissioni e principalmente delle radiodiffusioni circolari, dati i suoi studi e le conseguenti realizzazioni pratiche nel campo della possibilità di modulazioni efficaci di emissioni a grande potenza, ciò che ha permesso l'aumento di potenza delle stazioni radiodiffonditrici ed il conseguente aumento del campo di ricezione delle stesse.

COMANDO UNICO

Non diremmo nulla di nuovo se ricordassimo le rapide trasformazioni, semplificazioni o progressi che, in così poco volgere di tempo, hanno subito gli apparecchi radio, sia trasmettitori che ricevitori o sia telegrafici che telefonici. Forse è ancora conservato (e religiosamente, si intende, sia detto senza alcuna ironia) qualcuno di quei mastodontici complessi che, non più di una decina di anni fa, ci consentivano le prime trasmissioni o ricezioni: dimensioni ingombrantissime, comandi numerosi e svariati, apparecchiature che richiedevano un

messaggio a punto laborioso o niente affatto stabile, ecc.

Ma evitando di abbandonarci ad eccessive considerazioni retrospettive proseguiamo avanti e diciamo senz'altro, quindi, che per comando unico si intende la realizzazione di comandare l'accordo di diversi circuiti di un ricevitore a mezzo di un sol comando, cioè col movimento di una sola manopola. E nei modernissimi radiorecettori tale disposizione (utilissima e pratica, senza dubbio, che permette di dare anche un apparecchio importante nelle mani di un qualsiasi incompetente) la troviamo applicata quasi generalmente, ormai.

Si intende che per ottenere dei buoni risultati, sia come selettività che come sensibilità occorre che i diversi circuiti ed organi che li compongono siano costruiti in maniera da presentare dei valori perfettamente uguali fra di loro e tarati esattamente, e ciò su tutto il quadrante di ricezione dell'orologio di comando che, generalmente, è quello che fa capo a tutti i gruppi di girante mobili (trattati, come vien detto con termine nuovo) dei diversi condensatori variabili.

Una tale indispensabile e particolare condizione esclude a priori che un qualsiasi dilettante possa accingersi alla costruzione di un apparecchio ricevente moderatissimo, a comando unico, se non dispone di conoscenze tecniche o di mezzi adeguati alla bisogna.

E ben vero che, attualmente, esistono in commercio dei blocchi di condensatori variabili multipli (vedere figure) ad unico comando.

E se questi sono effettivamente costruiti e tarati con la necessaria prescrizione tecnica rappresentano una discreta possibilità per il dilettante. Ma non bisogna dimenticare che non basta avere a disposizione dei gruppi di condensatori di tipo perfetto, né tanto meno credere che, costruendo tutte le bobine con uguale conduttore, in identico modo, distanziate fra spire e spire, massimo accorgimento, ecc. Si abbiano degli elementi aventi tutti un valore identico.

E quando anche si fosse riuscito a costruire e montare dei circuiti oscillanti aventi tutti dei valori identici in qualsiasi posizione dei condensatori di sintonia vi è ancora da considerare che la schermatura degli organi (indispensabile anche essa) inuise sempre sul valore di induttanza per la sempre diversa distanza delle pareti della schermatura stessa.

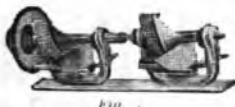


Fig. 2

Per ottenere, quindi, dei buoni risultati occorre eseguire una accurata taratura sia degli elementi oscillanti sia dei diversi circuiti che entrano in funzione simultanea in un ricevitore di classe.

Abbiamo creduto non far male ad accennare alle diverse difficoltà che si presentano e debbono essere risolte nel caso di montaggio di apparecchi a comando unico affinché siano evitate delle delusioni. Detto ciò presentiamo con la fig. 1 un gruppo di due condensatori (tipo *Itan*) a comando unico o la manopola relativa si vede a sinistra della figura stessa. Altro tipo più costoso e complesso lo presentiamo con la fig. 2 ove si osserva un gruppo di tre condensatori col tamburo di lettura a destra (tipo *Sita*).



Fig. 3

È evidente che il primo tipo va montato in senso perpendicolare al pannello nel mentre che quello della fig. 2 va montato in senso parallelo, ma sia l'uno che l'altro, ed in linea generale, debbono essere sempre del tipo a variazione logarithmica e a variazione lineare della capacità e ciò per ragioni intuitive (vedere a queste ultime voci).

(Continua) UMBERTO TUCCI

LIBRETTI D'OPERA

. Agli Uffici dell' "EIAR",
in MILANO - Via Gaetano Negri, N. 8

devono essere unicamente indirizzati i depositi per
il servizio libretti opere ed operette.

A coloro che effettueranno un deposito di L. 25 o
più presso tali Uffici verranno settimanalmente
spediti i libretti di tutte le opere ed operette che
verranno trasmesse nella successiva settimana
dalle stazioni dell' EIAR.

I libretti resteranno di proprietà dell'abbonato, ed
il loro importo, unitamente alle spese postali, ver-
rà man mano dedotto dalle L. 25, sino ad esauri-
mento del deposito che potrà poi essere rinnovato.
Nell'effettuare la rimessa sarà bene che l'abbonato
precisi se dovranno essere spediti i libretti delle
opere e delle operette o di entrambi, e se il servizio
dovrà essere fatto in base alle trasmissioni di tutte
le stazioni oppure di una sola, che in tal caso
dovrà essere specificata.



Ciò
che si esige
dalla **RADIO**.....

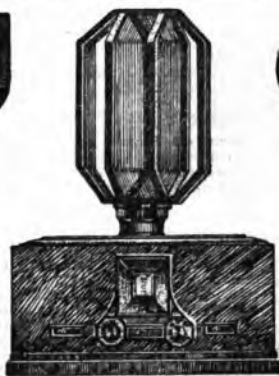
PERFEZIONE DI TONO

CHE VOI POTETE OTTENERE DALL'AT-
TUALE VOSTRO APPARECCHIO
usando

**VALVOLE
ARCTURUS**
La VALVOLA azzurra

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA
Via Amedei, 8 - MILANO

INGELEN U 6



EUROPA

AFRICA

ASIA

AMERICA

AUSTRALIA

Supereterodina 7 V.
Schermata
A corrente luce
Da 105 a 230 volti
Senza antenna ne
terra.

Onde cortissime
corte-medie-lunghe
Pick-up fonografico
Potenza d'uscita W 1,6
Comando unico

S.I.R.I.E.C.
Via Nazionale, 251
ROMA
ITALIA CENTRO-MERIDIONALE
ISOLE E COLONIE
CATALOGO ILLUSTRATO
A RICHIESTA

ELECTRA-RADIO
Via S. Bernardo, 19
GENOVA
ITALIA SETTENTRIONALE
TRE VENEZIE TOSCANA
CATALOGO ILLUSTRATO
A RICHIESTA

L'organizzazione Eiar

Il pioniere all'opera

Scrive un pioniere:
 «La sera del 2 novembre intitolò un buon numero di famiglie di combattenti ad offrire la campana di Rovereto. Non posso trarre l'attenzione pronta da questa brava gente la quale s'era inguocchiala davanti all'altoparlante. Le lacrime erano negli occhi di tutti. Devo ripassare da parecchi per dare le opportune spiegazioni per aggregarli all'Eiar. Mi disse testualmente una vecchia: — La radio che sa compiere di queste meraviglie, dev'essere, in ogni casa, indispensabile come il fucilotto del sale... Non vi pare efficace il paragone?». —
 «Efficacissimo, infatti e pieno di sapere...»

Un altro pioniere ci scrive tutto compiaciuto di essere riuscito, con opportuni consigli, a rendere perfette le audizioni d'un abbonato il quale si lamentava delle diftose audizioni, attribuendole alle stazioni trasmettenti.

«E' bastato — scrive l'egregio pioniere — a variare la presa di terra non bene curata, perché le audizioni riuscissero inappuntabili. Ora qui ci è fatto il concetto ch'io sia un tecnico, mentre non sono che un modesto dilettante: studiando gli inconvenienti del mio apparecchio, intuii che spesso spesso, le ragioni delle diftose audizioni sono dovute a piccole debolezze facilmente rimediabili. Intanto, eccomi richiesto per altri sopralluoghi! Che Santa Giocanna d'Arco (è ben questa la Patrona della radio?) mi tenga sotto la sua alta protezione!...»

Propaganda radiofonica a mezzo di radiomobili

Per la propaganda radiofonica, specialmente rurale, l'Eiar ha in circolazione da quasi un anno una stazione ricevente potentissima, trasportata. L'Eiar ne curerà fra poco una seconda, in tutto eguale alla prima, in modo da poter far apprezzare contemporaneamente in due punti diversi d'Italia la meraviglia delle radiotrasmissioni circolari, specialmente nei centri minori dove queste sono meno conosciute.

I pionieri dell'Eiar consultando questa pagina del Radiocorriere sapranno quando una delle due radiomobili visiterà la loro località. Essi sono pregati d'informare i rispettivi Podestà di quest'arrivo per organizzare l'audizione. Al giungere della radiomobile il pioniere si metterà a contatto con il capo radiomobilità per le opportune delucidazioni.

L'itinerario può essere allora spostato in seguito a richieste urgenti o ad eventi impreveduti.

Uffici che rilasciano abbonamenti all'Eiar

- a) Tutti gli uffici postali del Regno
- b) Le sedi dell'E.I.A.R. a:
 - TORINO - via Asenale 21
 - TORINO - via Bertola 40
 - MILANO - via Gaetano Negri 8
 - GENOVA - via San Luca 4
 - ROMA - via Maria Cristina 5
 - NAPOLI - via Carolina a Piazzafalcone 41-A
- c) Gli uffici telefonici «Sipiel», «Time», «Tele», divisi per province, sui posti telegrafici.

STIPEL

- ZONA DI ALESSANDRIA**
 Uffici telefonici: Villafrauda - Alessandria, corso Roma - Alessandria, Rete Centrale StipeL - Asti - Pelizzano - Casale Monferrato - Novi - Moncalvo - Tortona - Vigale - Acqui - Montefrasco - Caselli - B. Damiano - Nizza Monferrato - Valenza - Montebello - Montedotaro - Grada - Serralunga.
- ZONA DI AROSA**
 Beate Calende - Laveo - Iano - Varese - Angra - Cursolo Gleggio - Gallarate - Arosa - Buste Arsizio - Cannobbio - Lesa - R. Maria Maggiore - Belgirate - Oragna - Meina - Havelzo - Bressa - Ortis Novarese - Intra - Domodossola - Borgomanero.
- ZONA DELL'EX-CIRCONDARIO DI BIELLA**
 Biella.
- ZONA DI BERGAMO**
 Bergamo - B. Pellegrino - Brandi - Taleggio - Albino - Gazzaniga - Grano - Cuseno - Valmadrera di Besen - T. Morcote - Spilimbergo - Bellino

- Ciano Bergamasco - Bonate Sotto - Verdello - Urgnano - Calcinaia - Ornavasso del Monte - Laveo - Barile - Treviglio - Romana Lombardo - S.ao Martino De Calvi - Frenolosa - Bendone.
- ZONA DI BRESCIA**
 Brescia - Chiasi - Palazzolo - Iseo - Balò - Doszozano - Ghedi - Grottolengo - Orzinovi.
- ZONA DI SONDRIO**
 Dornico - Morbegno - Sondrio.
- ZONA DI COMO**
 Como - Lecco - Bellagio - Bellano - Canò - Colico - Dongo - Erba - Minoprio - Miranagio - Merate - Tronacino.
- ZONA DI CREMONA**
 Biotella d'Adda - Crema - Pandino - Cressoma - Casal Bullano - Casal Magdara - Cassinelle - Grumello - Palazzone - Piacenza - P'abbiatele - Boreale - Bospio - Vescovato - Besenico.
- ZONA DI MANTOVA**
 Ansa - Bonasio - Cannelto - Casaloldo - Castiglione Stiviere - Gonzaga - Governolo - Mantova - Miravalle - Montebelluna - Ostighe - Paganuca - Poggio Rusco - Quindole - Rodengo - Rodigo - Sabbioneta - S. Benedetto Po - S. Martino Argine - Rinzara.
- ZONA DI CUNEO**
 B. Stefano Belio - Cuneo - Alba - Mondovì - Fossano - Balizzano - Savigliano - Bra.

- ZONA DI MILANO**
 Milano, Galleria Vittorio Emanuele - Milano, via G. Verdi, - Lodi - Pavia - S. Angelo Lodigiano - Burgo - Cassano d'Adda - Corsanzola - Trezzo d'Adda - Casalpusterlengo - Codogno - Monza - Meda - Abbiategrasso - Gaggiano - Locate Triulzi - Mellegnano.
- ZONA DI NOVARA**
 Novara - Borsanzano - Borgosesia - Trecale - Vespolate - Gallate - Fagnano - Gremio - Biandrate.
- ZONA DI VERCELLI**
 Vercelli - Varallo - Trino - Ferrarese Seda - Gattinara - Stroppiana - Rimaseo - Litterio - Ferraris - Crescentino.

- ZONA DI PAVIA**
 Vigevano - Mortara - Bolido - Mede - Pieve del Cairo - Candia - Casinuauro - Pavia - Voghera - Bradda - Casteggio - Breda - Mirandolina - Cortesiano - Belgioioso - S. Giorgio Lemolinella.
- ZONA DI AOSTA**
 Itra - Aosta - Chivasso - Courmayeur - Courmayeur - Caluso.
- ZONA DI TORINO**
 Torino, post. piazza Castello - Rivarolo - Carmagnola - Ciriò - Carignano.

TIMO

- ZONA DI ANCONA**
 Ancona - Camerano - Castelfranco - Capranica - Falerone - Falerone - Jesi - Osimo - Ostra - Ostra Veio - S. Costantino - S. G. Maria.
- ZONA DI PESARO E URBINO**
 Pesaro - Cagli - Caltanico - Fano - Fossombrone - Mondolfo - Urbino.
- ZONA DI AQUILA**
 Aquila - Avezzano - Pizzoli - Sulmona.
- ZONA DI ASCOLI PICENO**
 Ancoli Piceno - Amadora - Argenta del Tronto - Castel di Leno - Fermo - Montebello d'Asio - S. Benedetto del Tronto - Bertinoro.

- ZONA DI MACERATA**
 Macerata - Camerino - Cingoli - Particellina - Potenza Picena - Recanati - Sant'Angelo in P. - Tolentino.
- ZONA DI BOLOGNA**
 Bologna - Anzola E. - Bagni della Porretta - Ruffice - Bassano - Budrio - Castel d'Alfano - Castel del Rio - Castel San Pietro - Castelfranco - Castiglione dei Pepoli - Granarolo - Imola - Malalbergo - Medicina - Minerbio - Molinella - Monte B. Pietro - Ozzano Emilia - Fiorano - Praduro - S. Maria Bolognese - R. Giorgio di Piano - R. Pietro la Casale - R. Asola Bologna - S. Stefano - Vergato - Borgo Tossignano - Persico.

- ZONA DI CAMPOBASSO**
 Campobasso - Agnone - Isernia - Larino - Termoli.
- ZONA DI FERRARA**
 Ferrara - Ariano - Baddeno - Cento - Copparo - Migliorino - Portogruaro.

- ZONA DI FORLÌ**
 Forlì - Rimini - Cattolico - Cesena - Pennabilli - Modigliana - Marziano - Bertinoro - B. Pietro in Bagno - S. Sofia.
- ZONA DI RAVENNA**
 Ravenna - Altomonte - Bridigliana - Cervia - Conellese - Ferrara - Laveola - Lugo - Massa Lombarda - Rivo Bagni - S. Pietro in Vico.

- ZONA DI MODENA**
 Modena - Carpi - Formigine - Mirandola - Castelfranco Emilia - Finale Emilia - Sassuolo.
- ZONA DI REGGIO EMILIA**
 Reggio Emilia - Castelmoro Monti - Guastalla.

- ZONA DI PARMA**
 Parma - Borgofaro - Buseto - Castelfranco - Collecchio - Coloro - Fidenza - Perno - Langhirano - Balsanogugliano - B. Secondo - Sorbolo - Tizzano V. P. - Traversetolo - Varano.
- ZONA DI PIACENZA**
 Piacenza - Agostano - Borgomano - Casone - Carpi - Castel S. Giovanni - Corte Magliara - Fioronova d'Arda - Gossolengo - Gragnano - Montefili d'Orlino - Piacello - Podenano - Ponte dell'Oglio - Pontenure - Rizzolungo - Montefiore - Barnato - Bau Gioiò - Trava - Calestano.

CRONACHE

RADIOFONICHE



Nella scorsa settimana l'Eiar ha offerto agli ascoltatori dello suo tre stazioni di Genova, di Milano e di Torino la prima audizione di due poemi sinfonici che l'orchestra dell'Eiar Milano diretta dal M° Pedrollo ha eseguito mirabilmente: l'*Odisseo* del M° Mariotti e l'*Infedele* del M° Pietro Giancetti: due giovani e colti musicisti che all'ardente passione per l'Arte divina dei suoi accoppiano una cosenziosa preparazione, ciò che hanno rivelato le sue pregevoli composizioni in parola, ricche di qualità inventiva, armonizzate con gusto moderno e strumentale con mano sicura.

Tali esibizioni sono, a nostro modo di vedere, una delle più simpatiche caratteristiche di cui l'Eiar può essere orgogliosa, giacché la rendono partecipe d'un movimento diretto alla valutazione delle giovani forze artistiche che domani rappresenteranno l'espressione musicale del nostro paese.

Fra le serate trascorse più rimarcabili ricordiamo quella di domenica, 2 corr., in cui, sotto la direzione del M° Ugo Tansini, si svolse uno di quei concerti che hanno avuto così largo consenso nel mondo delle cattedre e degli atoparlanti. Musica italiana a tutto spiano dei nostri musicisti più cari ed amati: Pietro Mascagni con l'introduzione, la Siciliana e i brindisi della sua *Cavalleria* (tenore Arturo Ferrara); Giacomo Puccini con l'*Un bel dì vedremo* e l'appassionato duetto

d'amore del primo atto della *Madama Butterfly*; e Umberto Giordano, col trascinate e caldo duetto dello *Chénier*, ottimi esecutori la soprano signorina Ester Riva e il tenore Ferrari.

Nel penultimo concerto sinfonico, il violinista Orlando Barrera cegui, con accompagnamento della gran orchestra il concerto in re maggiore di Beethoven, rivelandosi esecutore impeccabile e stilista magnifico.

Fra i prossimi programmi troviamo di speciale: in sera di concerto, l'intero quarto atto della *Favola* che è e rimarrà sempre una delle pagine più belle e calde del nostro Ottocento musicale; in sera di concerto da camera, un ciclo di liriche di Brahms che saranno surrante, come ella sa, dalla soprano signora Charina Fino Savio; e in sera di concerto sinfonico, una suite di Ravel *Ma mère l'oye* e *Variations* di Cesare Frank, solista Giannino Meroli. E guardando più in là... una commemorazione virgiliana grande stile. Oratore S. E. Eltore Romagnoli e musiche per assoli, cori e orchestra ispirate a versi del divino mantovano.

E tutte queste musiche vocali e strumentali, classiche e... ultime, si alterneranno con le trasmissioni delle opere da «Chiarella», dove la fortunata stagione procede col più fervido consenso del pubblico. Ultima trasmissione, l'ultima, in ordine cronologico della scorsa settimana: la *Turandot* di Giacomo Puccini.

ROMA

NAPOLI

Con largo impiego di mezzi vocali ed orchestrali e, diciamo senza falsa modestia, con esito festosissimo, è stata allestita alla stazione di Roma l'opera *Africana*, di Meyerbeer. L'avvenimento artistico era assai atteso, poiché questo melodramma del celebrato operista franco-tedesco gode di una particolare popolarità. C. lavoro, sembra assai meglio adatto del *Roberto il diavolo* e del *Profeta* a sfidare il tempo e le mutevolezze della moda teatrale. Per quanto costruisca su di un libretto macchinoso che troppo risente delle formule della grande opera francese «del periodo romantico», questa *Africana* rivela virtù molteplici: sono in essa episodi vividi e lode solenni, brani pittoreschi e scene di violenta drammaticità. I critici odierni non sono benevoli con il Meyerbeer, ma il pubblico gli resta fedele e i molti pezzi ispirati e caratteristici dell'*Africana* bastano a giustificare questa fedeltà e questa ammirazione. La romanza di Ines «Addio terra nativa», l'«Aria del secondo atto dell'opera, la romanza di Nelusko «Figlia di Regi», la ballata «Adamastor. Po dell'acqua profonda», e, specialmente la «Marcia Indiana», l'«Aria «O paradiso» e la soncellina senza d'amore tra Vasco e Nelusko, sono pagine che piacciono sicuramente, quando gli interpreti anno metterle in valore.

Alla radio di Roma, gli esecutori dell'opera grandiosa hanno appagato ogni più fervida aspettativa: Maria Serra-Massara (Selika) e Virginia Brunetti (Ines), si sono guadagnate i massimi elogi, al pari del tenore Facchini, un «Vasco di Gama» di linea nobilissima e di mezzi vocali magnifici, del baritone Luigi Bernardi, eccellente «Nelusko» e del basso Felice Belli. Il maestro

Riccardo Santarelli, vigoroso concertatore dell'opera e direttore delle masse corali ed orchestrali, ha acquistato nuovi diritti alla simpatia e alla gratitudine dei radioascoltatori romani.

Il coro era stato disciplinato a perfezione dal M.° Emilio Casolari. Assai bella è risultata la serata patriottica del 4 novembre, giorno della Vittoria. L'on. Carlo Delcroix, il grande mutilato di guerra, l'oratore della voce d'oro e dall'animo ardente di fede, ha pronunciato, per l'occasione, dinanzi al microfono della stazione di Roma, uno di quei suoi discorsi forti e genialmente audaci, per i quali ogni plauso appare inadeguato. Nella stessa sera è stato recitato un brillante bozzetto di guerra di Carlo Salsa intitolato *Cambio di fronte*. - *Alli durante una marcia di trasferimento nel 1915, che è piaciuto singolarmente, perché hanno preso parte all'esecuzione autentici soldati, che hanno cantato canzoni di trincea, destando molti di commoimento negli ascoltatori.* Il programma musicale del 14 Novembre comprendeva, oltre agli inni della Patria, una bella e grandiosa marcia sinfonica *Italia Giovine* di Mario Del Giudice e musiche di Verdi, Donizetti o Ponchielli. Nell'aria e nel duetto del 1° atto della *Lucia di Lammermoor* la signorina Victoria Salemi, giovane e leggiadra cantante brasiliana educata strettamente all'arte del nostro e bel canto», ha prodigato voluttine e trilli sensazionali, guadagnandosi complimenti a folla.

La Compagnia d'operetta ha ripetuto, con rinnovato successo *La Duchessa di Chicago* del Kalma; dice, in realtà, può dirsi una delle più pregevoli produzioni operettistiche moderne.

Quanto prima si faranno *La Traviata* (protagonista Lea Tumbarello-Mule), la *Thais* con Orelia Parisini, la *Maglietta Veneziana* del M° Rito Selvaggi o l'*Iris* di Mascagni. E' allo studio il *Don Carlo* di Verdi che verrà allestito nel prossimo dicembre e che desterà, senza dubbio, un interesse molto elevato, essendo un'opera di complessità eccezionale e di profonda bellezza.

L'eccellente orchestra napoletana nel Concerto di venerdì 14 novembre dedicato a Richard Wagner ha messo in perfetta luce, in un'esecuzione animata di quasi mistico fervore e diretta con appassionata devozione dal maestro Enrico Marlucci, tutti gli smaglianti lati del preziosissimo polidoro, che il genio musicista di Wagner.

Sono stati eseguiti: il preludio del primo atto del *Parsifal*, il preludio e la morte d'Isotta del *Tristano e Isotta*, la canzone del primo del *Maestri cantieri*, il canto d'amore di Sigmund della *Walkiria* e la ouverture del *Tannhäuser* e gli ascoltatori di buon punto sentirono un Concerto sinfonico d'insolita importanza per la pregevole esecuzione e per l'opportuna scelta delle parti di quelle diverse opere.

Nella scorsa settimana sono state trasmesse dalla nostra stazione; la composizione sinfonica *Primavera* del pianista Napoleone Costi, la sinfonia del *Pulchro* di Donizetti, del *Promessi Sposi* di Ponchielli e la melodia ebraica di Weininger, *Elli Eili*, con esecuzione perfetta della orchestra napoletana.

Del programmi di musica varia, oltre agli intermezzi di Frontini, Illi, Drigo, Gasperini, Truvali, Graziani, Annal-Alvez, v'è da menzionare particolarmente l'ouverture dell'opera in 3 atti *Lolaiska* di Cherubini, un intermezzo *tre Maria* di Mascagni ed un pezzo musicale per violino e piano: *Sono eccelsiale* di Gentola, egregiamente eseguiti dal prof. Colubiese del Radioquintetto napoletano.

Nel concerti vocali si sono molto distinti gli artisti tenore Cretella nella romanza della *Manon Lescaut* di Puccini «Fra voi belle bruno o bionde»; in quella del *Pagliacci* di Leoncavallo «No, pagliaccio non son», ed in quella: «Or son sei mesi» della *Fanciulla del West* di Puccini; e il tenore Rutando nello bellissimo romanze di Tosini: «L'ultima canzone»; di Chiappinelli: «Fanciulla nordica» e di Spinello: «Mamma d'amore», e mezzo soprano Tosta nell'aria di Ulica del *Bohème* in *maschera* di Verdi e della *Magion* di Thomas «Non conosco il bel suo!» e nel duetto con il tenore Cretella del *Traviata* di Verdi «Mal reggendo all'aspetto assalto», il jazz napoletano dell'Eiar, una dizione del poeta Ernesto Murolo, la simpatica conversazione coi piccoli della nonna e la musica varia, da ballo o leggera, eseguita dal quintetto e dall'orchestra hanno completato i programmi della settimana.

In quelli che saranno trasmessi nella ventura settimana v'è da segnalare il concerto del venerdì 21 novembre, dedicato al genio musicale: «che sovrà tutti com'acqua voia», Beethoven.



Il pianista M.° Leandro Criscuolo, che ha eseguito il Concerto in la minore di Grieg, nello Studio di MI la sera del 31 ottobre

(Continuato)

I migliori prodotti 1930-31....

.....a prezzi di assoluta convenienza !

APPARECCHI RADIORICEVENTI

(alimentati a corrente alternata intercambiabili da 110 a 220 Volta).

Modelli da tavolo "LUMOPHON GLORIA,,

SERIE D'ORO

a 4 valvole (1 schermata per ricezione stazioni Europa)

a 4 valvole 3 W ricezione della locale potente

a 3 valvole 2 W ricezione della locale normale

Tutti i tipi con collegamento per pick-up

Modelli "CONSOLE,, in mobile di noce

CROSLEY RADIO a 7 valvole (2 schermate) altoparlante elettrodinamico speciale, collegamento per pick-up

RADIOLA RCA 44 a 5 valvole (3 schermate), altoparlante elettrodinamico 106 RCA

RADIOGRAMMOFONO

CLARION CHICAGO a 8 valvole (3 schermate), altoparlante elettrodinamico Magnavox con grande regolatore di volume, controllo delle tonalità (dispositivo speciale per la riproduzione dei dischi grammofonici), motore elettrico, pick-up di grande classe, mobile in noce d'America massiccio

VALVOLE TERMOJONICHE E RADD.

Philips - Zenith - Tungram - Radiotechnique - Radiotron RCA - Telefunken

AMPLIFICATORI DI POTENZA

Costruiti su circuiti modernissimi (alimentati a corrente alternata)

Modello 245 a 3 valvole

Modello 250 a 3 valvole

Modello 2 x 250 a 5 valvole

Amplificazione perfetta senza distorsione

ALTOPARLANTI

GRAWOR unità magnetiche per altoparlante e diffusore

GRAWOR unità magnetici bilanciati 4 poli

GRAWOR unità magnetici bilanciati doppio 4 poli (5 Watt)

PUNTO BLEU unità 66 K - 66 P - 66 R

ELETTRODINAMICI

GRAWOR tipo America (eccitazione 160 V. c. alt.)

MAGNAVOX X Core con medio e grande

RADIOLA RCA 106 speciale

DIAFRAMMI ELETTROMAGN. (Pick-up)

GRAWOR mod. 1 o mod. 2 (con braccio e regolatore)

PUNTO BLEU mod. 1 e mod. 2 (con braccio e regolatore)

AUDAK U.S.A. con braccio e regolatore

TUTTE LE PARTI STACCATE

per montaggi dello note Case PILOT U.S.A. - ALVAISS - MANENS - GEHE, ecc.

NB. - Chiedere offerte specificate - non si spediscono cataloghi, listini

" AL RADIOAMATORE "

MILANO (101) - VIA DANTE, N. 18 - TELEFONO N. 84-761 - MILANO (101)

Ai nostri Lettori all'Estero

Comunichiamo che in seguito ad accordi presi con la Direzione Generale delle Poste, abbiamo ottenuto l'iscrizione del **RADIOCORRIERE** nell'Elenco delle pubblicazioni alle quali si possono commettere abbonamenti a mezzo degli Uffici Postali

I Paesi che attualmente sono in relazione con l'Italia per l'esecuzione del vigente accordo internazionale concernente gli abbonamenti ai giornali e periodici, e che quindi accettano a mezzo dei loro Uffici Postali gli abbonamenti alle pubblicazioni italiane sono seguenti:

Austria - Belgio - Cecoslovacchia - Danimarca - Egitto
Finlandia - Francia - Germania - Lettonia - Lituania
Lussemburgo - Marocco (Zona d'influenza francese) - Norvegia
Olanda - Svezia - Svizzera - Ungheria

Pertanto i nostri Lettori residenti nei suelencati Paesi possono commettere ai rispettivi Uffici Postali abbonamenti a **RADIOCORRIERE** al prezzo di

Lire 36

(prezzo stabilito per gli abbonati in Italia, che non siano provvisti di licenza alle radioaudizioni)

**usufruendo così di un
ribasso di Lire 39**

sul prezzo fissato per gli abbonamenti per l'Estero

Per ogni richiesta di tali abbonamenti si paga un diritto di commissione di **3 Lire**

Lettori del Radiocorriere

Per facilitare la più sollecita regolarizzazione del vostro abbonamento indicato sempre, nel rimettercene l'importo:

N u o v o
oppure
R i n n o v o

Lettori del Radiocorriere

ONDE CORTE

Orfano - Ti ho trasmesso un «bravo». Ti sarà giunto? Te lo ripeto qui: bravi! Sì, lo studio sarà quello che fuserà le tue ombre. Nadina, carai! E senti quello che ti dico: Verrà un giorno che tu, pensando al passato, benedirai agli inflessibili rigori nei quali la tua prima giovinezza fu chiusa e, d'una natura malinconica a ribelle, facerò un carattere dritto e forte. Verrà il giorno nel quale tu penserai con simpatia e, anche, con riconoscenza a chi rigidamente seppa imporsi per fare di te, non la farfalla che, uscendo dalla crisalide, s'avventa alla prima fiammella che brilla; ma libellula d'oro che di questa non si cura e cerca, con il fremito dell'ali, il raggio puro del sole e lo risale!

Galina griglia - Con questi pseudonimi! Se io avessi avuto nome mi indirizzò il avrai già scritto. — **Testa di terra** - Lo stesso dico a te. E don a te solo.

Mimi De Rospiogliese - Fai parte del parentado di Nonno Rado, questo ti fa un 10 con il 10. Sei paziente nell'attendere le risposte; altro dieci con lode. Mi dici che non è nelle tue intenzioni scrivermi presto, ed io ti affibbio uno zero senza lode. Ora provvedi tu perché davanti alla zero possa mettere un «uno». La lode verrà poi! — **Freccia** - Molto lieto che la tua macchina da scrivere si sia guastata. Trentusessantatiquè di questi giorni, perché lo prova un vero orrore davanti alle lettere non commerciate scritte a macchina. — **Carisenda** - Un po' in ritardo, ma sempre in tempo. Poi la tua essenza, come noie, senza data, mi dà l'illusione sia giunta ora. Dici che conosci Torino ed anche Cavoretto? Si vede che hai viaggiato molto. Ma di dove tu mi giunge è un mistero impermeabile. Be anche a te Capitan Tempesta riesce simpatico, occorre dire che, a questo mondo, basta essere lirica per risultare simpatico: lo vedo da me stesso. Tu pare il sulla buona strada per diventare, e ben comune doppio gaudio.



Piccola Ri - Hai preso 6 nodi per prepararti le stelle ed al momento buono la mamma non ti ha dato il sottile per la spedizione. Sarà... ma il creolo poco, sai, a questo rifiuto. Tanto più che la mamma è stata la mamma tua a scriverla. Ed lo la condanno a darmi il tuo indirizzo per mandarti un biglietto che ti piacerà. — **Amara trequente** - Per dar tempo a calmar ti, rispondo ora. Se vuoi sapere se sono un giovanotto, dirigiti all'ing. Tucci il quale sta pure a Napoli e la sa finora a mio riguardo, almeno fino a che verrà la lettera «U» nella quale mi metterò per la terza volta di sesso, pur restando lo sempre illustre e nota il che è ciò che si voleva dimostrare da dalla lettera «B». — **Diavoletta**



bienda - Nell'attesa, sarà diventata nera... Tu mi mandì il programma dello spettacolo della tua vita giornaliera: dalle 8.30 fino alle 10 lezioni di francese; dalle 10 alle 12 piano forte. Dalle 14 alle 15.30 inglese e dalle 15.30 in poi tedesco.

Quindi visite fino alle 20. Segue la cena a questa succede il teatro ed il

IL DUELLO FOTOGRAFICO



ballo fino al tocco. La domenica guidi l'auto, prendendo molte nel «supplare» le distanze, nel disporre la macchina. Che cosa emozionante il pare. **Dafu** - Mi pare proprio! E spero che, almeno prendendo la notte, avrai due lezioni: quella di prudenza e quella di italiano: non vedo in quale altro modo ti potrebbe venire imparito.

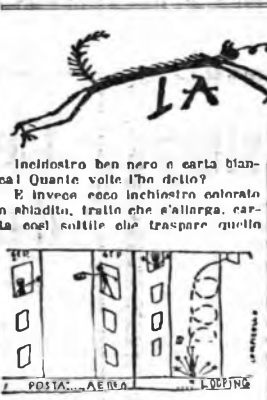
Mimmi Verde - La tua mamma, leggendo che «ho trovata troppa seria, ha rinzizzato l'odio perché c'è qualcuno al mondo che ha dette queste parole. Vuoi dire che il «troppo» sarà lo ripeterò altre otto volte. Così sarà una novena che la tua mamma avrà fatto a Dio, ed un miracolo può accadere. Ma sì, ti scriverò!

H. T. - Tu, dunque, non vuoi più leggere il «Dizionario» nella forma di vedere un giorno la mia fotografia «con nome e cognome, paternità, giorno di nascita, ecc. ecc. Ciò farebbe perdere ogni illusione e precipitare l'altare di Baffo. Sira tranquillo anzi, contengo a rimanere sul mio allare, formato da cassette con pu gelito «Alcool denaturato». Fotografia mia non ne esistono e nemmeno l'ingegnere Tucci, con la potenza del suo intuito, può trovarne una. Forse si deciderà a mettere quella di mia Universo... Ma puoi respirare la lettera «M» è ancora in grembo ai seccoli.

Maria Teresa Micolò - Da Aiene mi giunge il ritrattino di questa bambolina esotica nell'indire la voce della Patria lontana. Non mancherà, come promesso, di far tenere il «Fiorino» un premio (diraz e saluti). **Giuseppe Righeiti** - Aspetta sempre anche se la fortuna è avana. Però se ti mostri sulla via poetica, il vedo nel baratro della perdizione. Ti salvi il baboi - maleduca - Dalla scrittura indovina una parola e allora il faccio festa. Il consenso darà libri, non caramelle. Niente e Baffo di carta. Fu un errore di stampa del «Dizionario» - **Iris** - Anche tu ce l'hai con il «benedito latino». E mi chiedi se c'è martirio peggiore di quello di doverlo studiare. Credo ci sia quello di doverlo insegna-

ro a tanti studenti e studentesse così entusiasti! — **Quozungu** - Tu vuoi parlarli dell'amore e riceverla me ne scriverò due distillazioni. Dici che sei ignorante del tutto e, allora, cambia disco, amico mio! — **Drinetto** - Perché ti scrivò? O bella, non lo so. Lo so lo. Co l'hai con il prof. Tucci. Quello del Dizionario ad onde... molto lunghe.

dice che la tua pacina è letta dal più piccolo dei rampolli dei lettori del «RadioCorriere» e che lo non sono io e i più piccoli e quel che è più grave, non sono più rampollo di più pazienza, ma è così. Del resto credo che il prof. Tucci si diverta a raccontar storie a tuo riguardo e lo conferma il fatto che è andato a tirar fuori persino una «Coda di rondine». Così dell'altro mondo? Mio caro Drinetto, farai meglio concludere. Così dell'altro mondo? — **Diga l'imparitamento** - Mi scrivi «Seusami se il di del tu, ma devi capire che tra anni non bisogna fare complimenti. Ti prego di rispondermi quello che pensi, perché intanto io non mi offendo». Penso che tu sei troppo suppona a me per abbassarti al mio livello. — **Alberta Russo** - Dimmi, dottor in «lei». Non in medicina, e questo ti risparmio rimorsi di coscienza. Ma sì! Ti considero sempre un ragazzo zaccato dai calzoncini corti e con tutto



che c'è scritto dietro. E poi figure troppo minuscole, diciture ilte, impossibili a decifrarsi stampate. E ancora ben pochi firmati i lavori, al che nelle ammirati, non so più a chi appartengono.

Quant'è esclusi per questi malviti **Parmaxia**: *Pietro Saitta, Rompiello, La Zulu Radomane, Marinello, Nial De Rospiogliese, Castellone di Cassà, Lidia Rossi*.

Ottimi i lavori di: **Clanico, Nadina, Fiamma, Maria Pasquellina** (fatti però troppo alla svelta e certi su carta... infame), **Maria Antonella Lo Verde** (la più schematica di tutti), **Fiora Bianco, Nora Lucan**.

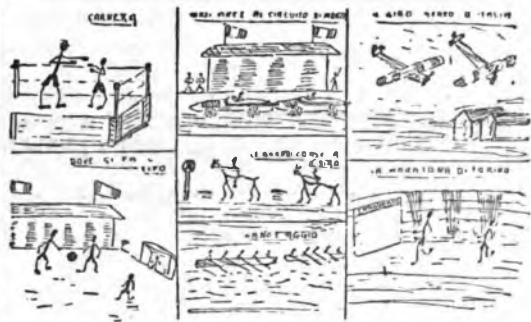
Belli, ma non troppo schematici quelli di: **Freccia, Enzo Giardinà, AL-Freolina Pratiello**.

Riusciti, ma confusi per la stampa, quelli di: **Lalla e Lalla, Alma Serena, Altanparlante sbatata, Anna Pistone**.

Inchiostro sbiadito o che si è allargato nei lavori di **Nando Turini, Dina Ferrarini, Nial Rosaloni, Mimmi Verde**.

Seguono poi non pochi che hanno tutti gli inconvenienti di cui sopra con altri, per aggravare la situazione.

Nel prossimo numero verranno riprodotti altri disegni schematici ricevuti.



Il resto. Ma è un affare serio con i documenti fotografici che mi hai mandato... Tu dici che da fidanzato hai scritto una valanga di lettere alla tua signora e se rimane impertinente, si è perché, come tu spieghi, «i fidanzati che si amano leggono la loro lettere con gli occhi del cuore». Ed lo, poveraccio, che non sono tuo fidanzato, le leggerò dunque con gli occhi del legami? **Rompiello** - «Il libro dei cartini dire della fantasia presenta le maschere rivestite da astuti corni a marzini facili, costituenti un becc simile a quello degli uccelli». Davanti a tanta autorità, rettifico. Ma il premio è andato a chi mi disse un becc autentico da vero uccello. **Maria** - Più calda che mai. E niente! Potete almeno dirmi se si tratta di saldatura autogena? — **Selena Giuseppina Madani** - Grazie! Hai ragione le lettere di voi bimbi mi piacciono tanto specie quando mi accenno che sono scritto proprio tutte da voi. Se c'è dentro l'opera della mamma mi fanno l'effetto di quei fiori tanto graziosi quando restano come li ha fatti il buon Dio e meno belli quando i coltivatori volendo «perfettinarli» li guastano. — **Amira Selvatia** - Sei più domestica di tanti puliti impazziti sempre nel l'attendere il beccima. — **Baba di galla** - Niente. Non ho dato importanza alla cosa. Però cambiamo il pseudonimo. E' già disprezzato brutto al maschile! — **Iris** - Graziosissima come sempre anche nel tuo vestitino formato da giornali. — **Rinascina** - L'ingegnere Tucci il è simpatico per ora sia mia! Anche a me lo è per di grazia sua. Ora poi che mi manda in giro con le solanelle - **Bikki-bikki-avi** - Senti se non piacerà ad essere Pastina non mi occupo più di te. Non ne capi-

sen più quello. Il nostro «Rompiello» non è quello di Vainba. — **G. T.** - Non so leggere nell'animo dell'ingegnere Tucci dopo «il grande delitto». Credo si sia pentito per per espellere il misfatto al dizionario a vita!

“Maria Dolens”

9 novembre sera
Ti scrivò ancora sotto una forte commo- zione...
Dopo gli squilli di tromba, Maria Dolens, la campana del Caduti, ha suonato con i suoi trilli rinfocchi in quel casa Italiana e del Mondo... La Italia ha diffuso il suo lamento eppoi, la sua preghiera per i fell di «tutto» il Mondo, senza distinzione... Ella ha suonato per la loro Pace, a tutte le Madri si sono chinare per la preghiera ai figli al Piglio Caduto, all'ignoto, al Similino, Nemico... Amico davanti all'Unico Dio.
Maria Dolens, che il bronzo di tutti i Paesi ha fuso che l'aria della Boffa armonica, che è dedicata al fante di tutte le Madri usate in uno stesso piano, ha invitato alla preghiera... E tutti indistintamente, hanno risposto.
Che importa se in russo, in inglese, in tedesco? La preghiera era la stessa, ad un uguale amore rivolta, a uno stesso ricordo, alla stessa persona che cade per una Patria più grande.
Un attimo tutto il popolo ha sentito di essere uguale. Innanzi le barrere erano più alta, forse, ma stazza, nessuno poteva pensarci. «Maria Dolens» in chiesole.
Questa mia, a Maria Dolens e dedicata. A te offerra.
MARISA PASTICIGIANA.

LA PAGINA SCHEMATICA

Inchiestro ben nero e carta bianca. Quanto vale l'ho detto? E invece ecco inchiestro colorato e sbiadito, tratto che s'allarga, carta e nel sottile che traspare quello.

Le gentili illustrazioni riceveranno un bel volume per giuocino. A Pietro Sadun ed a La Zulu Radomane, disputerò offrire una primizia.

In questi giorni la Casa Editrice G. B. Paravia e C. ha pubblicato un magnifico Manuale del dottore Gerardo Le Thier: *Il Football*. E' un'opera completa; presenta: *Le origini e lo sviluppo, regolamento, tattica e tecnica del gioco*. Nelle trecento nitide pagine illustrate, il *football* è rivelato in tutto il suo essere in modo così chiaro ed evidente, che anche il profano sarà in grado di seguire lo svolgimento del giuoco con competenza.

Chi è alle prime armi troverà tutta una miniera di consigli e le molte regole possono tornare preziosissime anche a chi è già maestro in questa diffusissima sport.

Parà inviare un grazioso volumetto alla bimba *Théo Scalfaro*, di Palermo, per aver con un ingenuo disegno schematico, trattato questo tema: «a me lo è per di grazia sua. Ora poi che mi manda in giro con le solanelle» - **Bikki-bikki-avi** - Senti se non piacerà ad essere Pastina non mi occupo più di te. Non ne capi-



Concorso a premi:

Gli abitanti di Torino, si chiamano torinesi, quelli di Milano, milanesi, quelli di Roma, chi non lo sa?...

Ma, ad esempio, sanno i non piemontesi come si chiamano gli abitanti di Torino? Stranità? non l'avevo? non l'avevo? non l'avevo? E come l'avevo, chi sa quale altre città a posti offrono la stessa difficoltà.

Io, lettori, siete invitati a presentarci questi nomi di luoghi, i cui abitanti assumono una denominazione caratteristica a non nota. Il *RadioCorriere* è diffuso anche nei più piccoli centri e la raccolta può tornare curiosa ed anche istruttiva.

Questo concorso mi venne suggerito mesi fa, vull'esplica da chi? **Faeria** lancia a rappresentarsi per affrirla un bel libro in premio.

Le risposte, indirizzate entro gli ormai soliti quindici giorni al non meno felice e lungo di Gallo presso il fatidico *RadioCorriere* nella fatidica Torino, via Arsenale, 21.



SIARE

SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI
ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA

FILIALE IN MILANO « Via Manzoni, N. 26 » Telefono N. 70-516

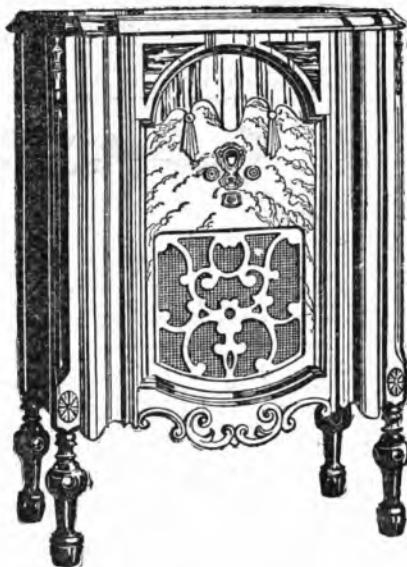
Esposizione e Vendita in TORINO: " Radiosubalpina ", Via Saluzzo, N. 15 - Telefono N. 60-247

Esposizione e Vendita in GENOVA: Ditta SILVIO COSTA & F.lli - Via XX Settembre 99 r. - Telefono N. 53-978

IL DOMINATORE !

Modello 1931

Ottimo apparecchio
alla portata di tutti



APEX Tipo 31-B

8 valvole

3 schermate

Regolazione del timbro del suono.

Sensibilità e selettività uniforme
su tutte le lunghezze d'onda.

Attacco per Pick up.

Grande intensità di ricezione.

Condensatori elettrolitici.

Altoparlante dinamico
a grande cono.

Mobile originale americano.

Rappresentanza

esclusiva per
l'Italia



U.S.
APEX
RADIO

**U. S. APEX RADIO
& TELEVISION Corp.**

di Marion (Ind.) - U. S. A.

PAROLA AI LETTORI

Nell'intento di affrettare il disbrigo della corrispondenza e per non lasciar troppo insoddisfatti le richieste dei lettori, la Direzione del «RadioCorriere» è venuta nella determinazione di rispondere su queste colonne soltanto alle lettere che contengono quesiti di ordine generale.

Ai quesiti particolari sarà risposto per lettera, in modo che ogni richiedente venga soddisfatto nel minor tempo possibile.

Raccomandiamo vivamente agli scrivanti di aggiungere al proprio numero di abbonamento anche il relativo indirizzo.

3) Ella non può sostituire a valvole normali valvole schermate, senza modificare ogni cosa.

4) Diminuendo l'aeroreo, aumenterà la selettività, ma diminuirà anche la ricezione.

5) Si tratta evidentemente di un disturbo della rete di distribuzione, che è trasmesso al suo ricevitore mediante la terra.

6. Certo un amplificatore di bassa frequenza in push-pull con trasformatori Ferranti è cosa ottima. Dal listino della Ferranti ritraccia quali valvole di potenza deva adottare (cosa importantissima).

7. Per una buona riproduzione dei suoni, specie dei bassi, occorre non avvicinarsi troppo al pannello di comando e utilizzare un'altalena valvole di grande potenza, oltre a eguagliare tutte le impedenze dei trasformatori relativamente alle valvole a cui sono collegati.

8. Non occorre assolutamente cambiare il potenziometro.

9. Non migliorerebbe gran che la ricezione delle stazioni deboli, poiché la loro ricezione dipende dalla sensibilità del ricevitore. Per una buona qualità dei suoni non si deve mai spingere le valvole al massimo della loro amplificazione.

ABBONATO M-055 - S. Miniato.

Faccio appello alla vostra cortesia affinché lo schema dell'apparecchio allegato mi venga corretto in modo da ottenere una maggiore selettività, unico difetto non trascurabile, poiché come potenza non ha nulla da invidiare agli altri apparecchi a tre lampade. Di giorno sento bene tutte le stazioni italiane, mentre di sera soltanto Roma e un poco Torino le sento senza interferenze.

Se il vostro alto parere ritenesse dubbio il risultato sarei disposto ad aggiungere una lampada ad alta frequenza. In tal caso vorreste essere così gentili di volermi tracciare lo schema delle connessioni indicandomi i valori, se occorressero condensatori, resistenze, ecc.?

1. Vanno bene i tipi di valvole adoperati?

2. Come prima valvola alta frequenza vorrei adoperare la Philips A43. Dove va collegata la griglia ausiliaria?

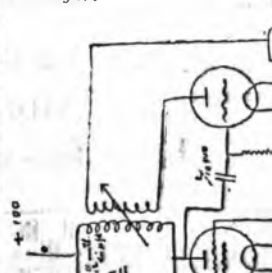
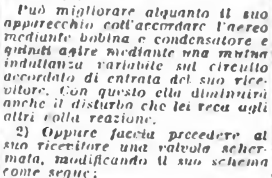
3. È necessario ridurre a 30 metri la lunghezza dell'aeroreo per una migliore selettività?

4. Come mai quando (in tempo che non ricevo) l'aeroreo è collegato alla terra si produce un rumore identico a quello che si sente in campagna passando accanto ai pali telefonici in tempo di comunicazione, oppure al ronzio di un motore sotto sforzo? Questo ronzio è intermittente e raggiunge spesso una notevole intensità, per poi sparire di nuovo. Di presenza questo succede dalla sera fino al mattino.

1) Con schemi semplici, adatti per ricevitori a tre valvole, la selettività lascia sempre a desiderare; occorrono in genere parecchi stadi accordati, onde ricevere una sola onda.

2) Può migliorare alquanto il suo apparecchio coll'accordare l'aeroreo mediante bobina e condensatore e quindi aprire mediante una molla induttanza variabile sul circuito accordato di entrata del suo ricevitore. Con questo ed eliminando anche il disturbo che lei reca agli altri radio ricezioni.

3) Oppure faccia procedere al suo ricevitore una valvola schermata, modificando il suo schema come segue:



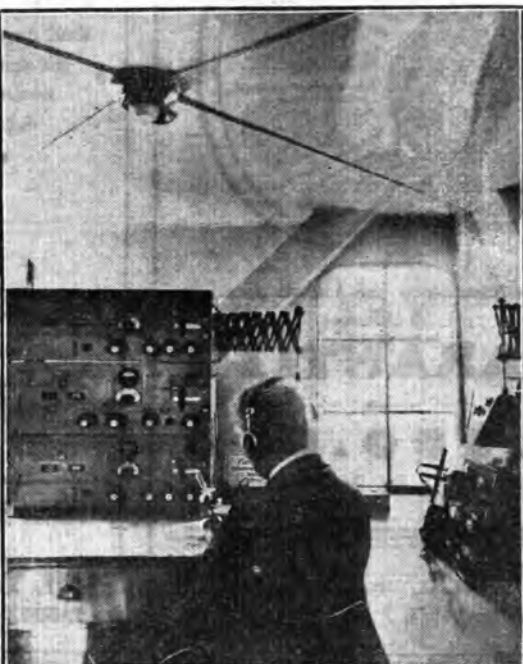
4. Se il fruscio diminuisce col-pullare alla rete, ciò può dipendere in parte da fruscio esterno, che viene neutralizzato dalla presa di terra ed in parte dal fatto che ella non è costretto a spingere la reazione.

5. Ella non dice quali siano i dati del suo condensatore variabile. Ad ogni modo, ella può aumentare il telaio quando vuole,

altoparlante, ora sento poco o nulla e debbo usare lo cuffio.

1. Il filtro descritto serve per eliminare la locale, non elimina affatto i disturbi.

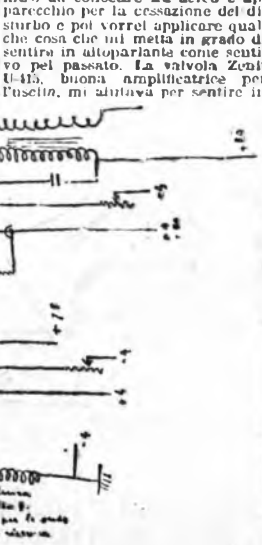
2. L'eliminazione dei disturbi è impossibile e quasi con qualsiasi schema o circuito applicati al ricevitore; occorre eliminarne le cause.



Apparecchio ricevitore a tre circuiti nelle «Zeppelin».

ABBONATO 42.403 - Monza.

Perseggo un apparecchio Fiori a due valvole con batteria Zenberger per l'amodica, e accumulatore per l'accensione. Mentre per il passato ricevo benissimo da qualche stazione dell'estero (Tolosa, altra tedesca non potrei individuare) da quando la stazione di Milano aumentò la potenza si mangiò (11) tutte le altre stazioni transmittenti! È questo mono male, perché quando Milano tace, bene o male risento Tolosa; ma il guaio maggiore ora è che si sente ad intervalli e solo nelle ore di giorno, fino alle 20, una specie di friggeria che disturba la chiara audizione di Milano e Torino. Desidero la descrizione del filtro da collocare tra aereo e apparecchio per la cessazione del disturbo e poi vorrei applicare qualche cosa che mi metta in grado di sentirlo in altoparlante come sentivo per il passato. La valvola Zenit II-113, buona amplificatrice per l'uscita, mi aiutava per sentire in



ABBONATO N. 53-355.

1) Perché gli apparecchi a quadro non hanno bisogno di terra, mentre per quelli ad antenna ciò è della massima importanza?

2) Un apparecchio a batteria (supereterodina 7 valvole) si può far funzionare con la corrente luce stradale, la quale è continua di 150 volt? Le batterie sono di 4 volt e 90 volt. Continua quella delle batterie, continua la stradale, mi sembrerebbe facile la sostituzione.

3) Un apparecchio in alternata si può, convalidando opportunamente il blocco di alimentazione, far funzionare colla corrente continua stradale senza cambiare le valvole, anche se questo fossero schematizzati.

1. Affinchè un circuito sia percorso da corrente, occorre che sia chiuso. Il telaio è, evidentemente, un circuito chiuso formato dalle spire del telaio e dal condensatore variabile. Invece col sistema ad antenna il circuito è costituito dal filo d'aereo, dal condensatore del ricevitore e dal condensatore formato dal filo d'aereo (estremità binate) e dalla terra.

2. Occorre che ella inserisca un filtro tra la rete e l'apparecchio per eliminare il ronzio delle macchine, e allora si può servire della tensione stradale per alimentare il circuito aereo. Non consigliamo di sostituire gli accumulatori, in parte per il consumo esagerato di corrente, ma soprattutto per i disturbi e per la difficoltà di regolazione di accensione.

3. Non è in genere possibile sostituire alla corrente alternata la continua negli apparecchi alimentati in alternata, e ciò per causa delle varie necessità. Nulla a che vedere ha il fatto se si tratta di valvole schermate o no.

1. Gradirei sapere se in disposizione del tracciato è giusta ed eventualmente indicarmi col riferimento delle lettere che segnano i collegamenti quali sono le variazioni da apportarsi.

2. Sì, quanto ella ha tracciato è corretto.

ABBONATO 43.388 M - Milano.

A tergo della presente ho tracciato uno schema che secondo la mia interpretazione rappresenta il mio consistente in una bobina di 50 o 60 spire in parallelo ad un condensatore variabile, consigliato da codesta spelt. rubrica, atto ad eliminare la stazione locale,

1. Il filtro descritto serve per eliminare la locale, non elimina affatto i disturbi.

2. L'eliminazione dei disturbi è impossibile e quasi con qualsiasi schema o circuito applicati al ricevitore; occorre eliminarne le cause.

ABBONATO N. 106.760 - VerCELLI.

Ho costruito l'apparecchio neutralizzato a quattro valvole descritto sul «RadioCorriere» qualche tempo fa e riscontro in esso poca selettività sì che non riesco a separare bene Milano da Vienna e altre stazioni estere che si trovano vicino d'onda con Roma, così ho questo le sento tutte distorte.

Non mi riesce sentire Torino che adagio e tenendo i due condensatori quasi tutti aperti mentre che per Milano devo portarli quasi chiusi.

La faccio noto però che al posto dei due trasformatori rapporto 1:4 ne ho messo uno da 1:3 e l'altro da 1:5.

Sarà forse questa la causa di questo poco rendimento?

1. I trasformatori di bassa non hanno alcuna influenza sulla selettività.

2. Le neutrodine danno ricezioni molto pure precisamente perché la loro selettività è infinita, e viene accresciuta coll'aumentare il numero degli stadi accordati.

3. Nel caso suo, diminuisca l'aeroreo, regoli il ricevitore in modo da essere assai prossimo all'inesco.

ABBONATO 10.034 - S. Maria Capua Vetere.

Posseggo un apparecchio M-K fabbricato a Kiel - 2 valvole e 1 raddrizzatrice, alimentato in alternata. L'apparecchio va benissimo e riceve tutte le stazioni italiane e moltissime europee senza antenna. Per aumentare la potenza dell'azione in altoparlante ho impiantato un aereo unilinare esterno di circa 20 m. Gli effetti sono stati sorprendenti per le ore serali e notturne (anzi negative) nelle ore diurne. Da cosa dipende questo fenomeno? L'osso fare qualche cosa per ottenere lo stesso rendimento anche di giorno?

1) La ricezione dipende dalla capacità più o meno grande di captare le onde in arrivo. Un filo ac-



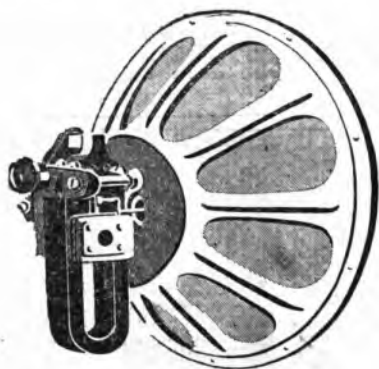
Generatore Telefunken nello «Zeppelin».

non sufficientemente sviluppato, ma soprattutto libero tutta l'antenna da cuscini o da alberi (che sono tante ombre) riceverà certo di più che non un tappo d'ucc.

2) No, di giorno la ricezione è usata differente che di notte. La stazione transmittente irradia due onde: una speciale ad una terrestre, l'onda spaziale percorre distanze immense, ma è irregolare e dà giorno è quasi annullata dalla luce solare; l'onda terrestre invece è costante, soggetta a leggi ben note, ma per contro è meno intensa.

Se ella si trova nel raggio di una ricezione diurna possibile con poche valvole, ella già dovrebbe sentire qualcosa. Invece sembra che ella sia in condizioni opposte, ed allora nulla può fare.

PUNTO BLEU 66 R



il Sistema-motore per l'autocostruzione
di diffusore

GARANTITO

da

1.000.000

di esemplari in uso in tutto il mondo

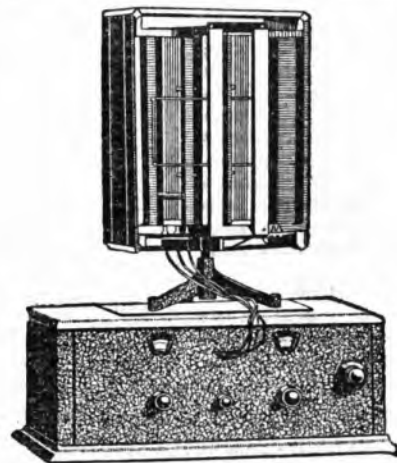
TH. MOHWINCKEL - MILANO

Via Fatebenefratelli, 7

IL RADIONE WS6

ALIMENTATO IN CORRENTE ALTERNATA

Unico apparecchio
in alternata che ri-
ceve le onde cortis-
sime, normali e lun-
ghe senza alcun
cambiamento
di bobine



Riceve le onde cortissime, medie e lunghe con piccolo telaio senza antenna, senza terra, in forte allo arlon e Supercerodina Schermata con valvola schermata, 6 valvole r. ceventi più una raddrizzatrice. Perfetta e garantita se attivata. Eliminazione di qualunque stazione locale. Riproduttore grammofonico.

Prospetto descrittivo, gratis a richiesta

Fabbrica Articoli Radiotecnici Ing. Nikolaus Eltz, Vienna

DEPOSITARIO:

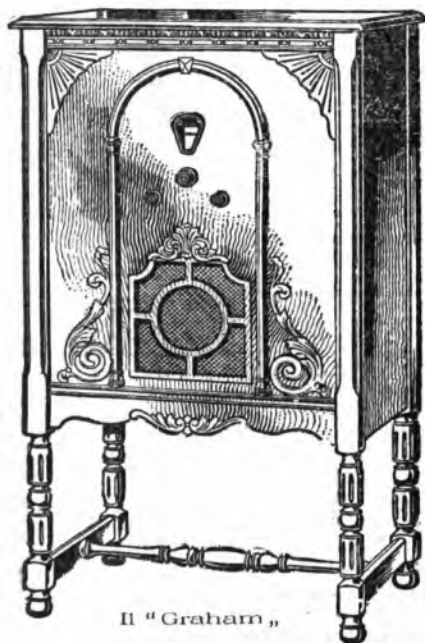
Uff. Tecnico Ind. Ing. **LODOVICO FISCHER**

TRIESTE - Viale Regina Elena, 1 MILANO - Via Mazzini, 7

Stewart-Warner Corp.

CHICAGO - Società col capitale di 80 milioni di dollari - CHICAGO

La grande Casa Americana incomincia ora la distribuzione dei nuovi tipi, tutti contenenti lo



Il "Graham"

Chassis della serie 100-BF ad 8 valvole
" " " 200-A elettrodinamico

I nuovi tipi racchiudono tutti gli ultimi
trovati della scienza radiofonica e fonografica:

Tutti elettrici

Ricezioni senza antenna

Meravigliosa purezza di suono

Selettività enorme - Sensibilità estrema

Sono in vendita:

- 1) Chassis 100-BF con chassis 200-A.
- 2) Il "GRAHAM" impianto radio completo.
- 3) Il "CLIO" " " "
- 4) Il "Heliconian" radiofonografo d'alta classe.
- 5) Il "Terpsichore" radiofonografo a ripetizione automatica delle suonate (adatto specialmente per ritrovi danzanti).
- 6) Il "Olympic" radiofonografo a cambio automatico dei dischi.

MATERIALE FINISSIMO

PREZZI RAGIONEVOLI

RAPPRESENTANZA GENERALE ED ESCLUSIVA PER L'ITALIA:

American Radio Co. - Soc. An. Italiana MILANO - Via Monte Napoleone, 8 - MILANO
Telefono 72-367

CASELLA P 114 - Samplermadana.

Invio schema pregandovi a voler rispondere alle seguenti domande: semplice neutrodina?

- 1) Se lo schema è esatto?
2) Quali risultati potrà dare tale apparecchio in confronto ad una semplice neutrodina?
3) Come è possibile costruire la impedenza evitandone così l'acquisto?
4) Di quanto spire è consigliabile l'autotrasformatore intervallolare e di quanto la reazione ivi collegata adoperando come rivelatrice una G 409 Tungstram?

Siccome un gruppo convertitore alimentatore simile non lo trovo citato in nessun libro di radiotecnica, desidererei sapere quali sono le ragioni che si oppongono al suo impiego.

In commercio si trovano di già dei piccoli generatori, a corrente continua, adatti allo scopo da lei desiderato. Le ragioni per cui non vengono usati sono: alto costo iniziale, manutenzione (essendo macchine costruite con una buona precisione, occorre curarle con cognizione di causa); difficoltà di eliminare i disturbi, sia pure utilizzando filtri adatti.

ad isolarla dalla parte orizzontale... soltanto diminuirà la capitanza del sistema. La parte orizzontale migliora il rendimento del complesso.

2) Non è affatto vero che la distorsione per la sua effetto sulla selettività del ricevitore, a cui è collegato, il fenomeno va inteso in senso ben diverso, e cioè migliorando il rendimento di un aereo, si aumenta la capacità dell'aereo di ricevere, per cui occorre un ricevitore più selettivo, onde scegliere l'onda desiderata. Poiché il rendimento dell'aereo dipende dalla parte orizzontale, si potrebbe quasi dire che aumentando in coda di un aereo si tende a diminuire la selettività, cioè l'opposto di quanto dice il suo critico.

ABBONATO N. 103.409 - Feltr.

Il mio apparecchio Philips numero 2501 a tre valvole, con alimentatore n. 372 (corrente alternata 127 volti), desidero un maggior potere di ricezione ogni notte di giorno. Prego pertanto di volermi gentilmente indicare un modo economico per realizzare un amplificatore a valvole da inserire fra l'apparecchio e l'alimentatore Philips n. 2016.

Presentemente mi servo di una antenna esterna unifiilare lunga metri 23. Che cosa dovrei fare per accrescere la selettività?

1) Costruisca un amplificatore con un pentodo ed un trasformatore di entrata a rapporto basso (1/2 per esempio). Per realizzare detto amplificatore occorre un trasformatore, uno zoccolo portavalvole, un reostato di accensione e undici serrafili.

2) Unico riccio è di aggiungere un filtro tra aereo e ricevitore, quale abbiamo descritto in altro numero del Radiocorriere. Provi intanto a raccordare l'aereo.

ABBONATO 3916 - Vigone.

Da circa un anno mi sono costruito un apparecchio ricevente a tre valvole, di cui accludo lo schema elettrico, con un alimentatore di placca da me costruito con materiale « Croix » e in complesso non sono soddisfatto; ma coll'esperienza del tempo ho riscontrato dei piccoli inconvenienti che farò presenti.

1) Dischi di 34 centimetri da Torino. Con antenna interna (anello chiuso intorno alla stanza) ricevo in forte altoparlante le stazioni di Torino, Tolosa, Barcellona, Bratislava e altre stazioni tedesche; con minore intensità anche delle stazioni indecifrabili.

2) Le stazioni di Genova e Roma 50 kv. le ricevo molto piano e poi non in tutte le ore della sera, anche non tutte le sere.

Provo un buonissima antenna esterna od cbbi come risultato di sentire con più intensità le sopra nominate stazioni, ma con uguale risultato per Genova o Roma; per di più ho avuto la sgradevolezza di veder diminuita la selettività dell'apparecchio col l'impiego delle interferenze.

Per di più, nella ricerca della stazione occorre una certa praticità perché oltre facilmente in oscillazione con i soliti fischi.

Ne sarei grato se potessero consigliarmi se basterebbe l'aggiunta di spire nelle bobine; o se, e quale modifica potrei fare onde sentire forte anche le stazioni di Roma, data la sua grande potenza; e in secondo luogo anche per eliminare quella difficoltà di manovra.

È da collocare nel ricetto di placca almeno le 50 spire del circuito di antenna. È da aggiungere ancora una impedenza ad alta frequenza non accettata, se vuoi ottenere la massima amplificazione della valvola A 442. È da provare con tale modifica anche migliorata la sintonia. Curi molto la sintonizzazione.

ABBONATO 41.460 - Pianòpoli.

Sono possessore di un « Atwater Kent » mod. 30 compact, funzionante con un solo valvole « Radiotron UX-201-A » ed alimentato da un alimentatore di placca ed accumulatore a sei volti. Si non sente ultimamente, ma di giorno molto debole, perciò desidero, per aumentarne la potenza mettere all'ultimo stadio una valvola di potenza marca « Radiotron ». Quale tipo corrente di acqua necessita per tale lampada?

È da usare la UX 112-A oppure meglio la UX-171-A.

ABBONATO 1495 - Moltrasio.

Vi sarei molto grato se mi poteste indicare il modo di levare il seguente inconveniente al mio apparecchio « Mende 38 » a quattro valvole Telefunken, n. 1004 1° e 1004 2°/Res 164 3°/e Res 134 4°. Le stazioni le ricevo molto bene, ma quando ho una abbondanza

di un fischio leggero e aumentata sonorità aumenta pure il fischio. Ho un'antenna unifiilare molto alta di circa 17 metri esterna o la terra sulla conduttura acqua potabile. L'apparecchio funziona anche senza terra, come pure colla sola terra. Di giorno quando trasmette solo Milano è una meraviglia tanto va bene.

Il suddetto disturbo è più forte nelle ore notturne cioè dopo le ore 20.

Da quanto ella scrive si deduce che il suo apparecchio non è molto selettivo; provi ad inserire tra

ABBONATO 52.652 - Torino.

Gradirei ancora qualche chiarimento.

1) In base alla formula di Austin a Torino si dovrebbe ricevere in ordine di potenza: 1° Torino, 2° Roma, 3° Milano, 7° Vienna. Ma ciò non avviene e di giorno solo soltanto Torino e Milano. Se la causa della inudibilità diurna di Roma fosse dovuta a costruzioni in cemento armato talmente allungamento non dovrebbe coprire le stazioni? anziché solo Roma?

2) Se la causa dell'inudibilità



In Germania si usa talora di disporre i microfoni della radio come nella fotografia a ciò per dare alla trasmissione un effetto plastico

5) Il trasformatore d'uscita rapporto 1:1 è adattato giusto adoperando come valvola finale una B 405 Philips.

6) Lo schema è esatto. 2) Adottando un'innescata, renderà di più che non una neutrodina normale, però in tale caso l'audizione potrà essere non tanto pura per effetto della reazione stessa.

3) Costruisca un cilindro in legno del diametro di circa tre centimetri con tre gole di circa tre millimetri e avvina su ciascuna gola circa 70 ad 80 spire di conduttore a isolamento in aria del diametro di circa 1,5/10 a 2/10.

4) L'autotrasformatore deve avere il diametro di circa sei cm. e possedere un secondario di 60 spire di filo da 6/10 ed un primario di venti spire. Il collegamento al neutrocondensatore va fatto alla ventesima spira.

Per la reazione adotti una sensitività di spire. 2) Come rapporto il trasformatore di uscita va bene, ma senza conoscerne l'impedenza non è possibile a priori dire se darà una audizione di buona qualità.

ABBONATO N. 102.464.

Visio che il problema dell'alimentazione degli apparecchi radio riceventi preoccupa un po' tutti i radioamatori, poiché, se con il batterio si ottiene indiscutibilmente una ricezione più pura, si ha d'altra parte una discreta dose di note o d'... spese, due guai ai quali si può rimediare, in parte, usando gli alimentatori di placca, ma in questo caso avremo una ricezione di qualità inferiore.

In avrei pensato di servirmi, per l'alimentazione integrale del mio apparecchio, di un minuscolo convertitore rotante: motore-dinamo.

Questo piccolo gruppo sarebbe così composto di un motorino monofase alimentato dalla corrente alternata stradale, motorino privo di spazzole e accoppiato ad una piccola dinamo a corrente continua, dalla quale si possano ricavare le varie tensioni necessarie al funzionamento dell'apparecchio. Con un appropriato dispositivo per neutralizzare le irradiazioni disturbatrici, o adeguati condensatori per ottenere un ulteriore schiacciamento delle curve, mi sembra che questo complesso debba funzionare bene a costo ammette e per una durata lunghissima.

LIG. ABBON. M 15.900 - Roma.

Col seguente materiale: tre piastre rettificatrici Kuproz da 52 millimetri ed un trasformatore per « campanelli » da 5 W, con 37-10 volti al secondario, si potrebbe costruire un raddrizzatore, con erogazione sufficiente, per la ricarica di un « Tudor » da 4 volti o 26 amperora?

Provando con un voltmetro le diverse tensioni del trasformatore, il secondario di questo — invece dei 37-10 segnati sul trasformatore stesso — dà al contrario 5-9-11-12 volti. Perciò a quale di queste ultime tensioni si dovrà collegare un capo delle piastre rettificatrici? Inoltre lo schema annesso risulta esatto per realizzare il raddrizzatore e, usando questo, si potrà stare sicuri per l'integrità dell'accumulatore?

1. Il Kuproz sia bene, ma il trasformatore ci pare un poco piccolo, si scalderà, se obbligato a fornire un paio di amperora.

2. Ella ha misurato le tensioni a circuito aperto, le misuri a circuito chiuso su di un circuito che assorba un paio di amperora.

3. Col suo schema ella usa soltanto mezza onda, per cui la durata di carica dovrà essere da tre a quattro volte maggiore. Per una migliore conservazione dell'accumulatore ed un miglior rendimento occorrono quattro Kuproz collegati a ponte come segue:



VIANELLO - Bassano del Grappa (Vicenza).

Ho un aereo di 30 metri, la antenna è agganciata al 20° metro. Che la parte inferiore non fosse utilitaria lo sapevo, ma che influenzasse sulla selettività dell'apparecchio danneggiandola non lo credevo. Approfitto della vostra abituale cortesia per vedere se il mio critico ha ragione.

1) Non è affatto vero che la distorsione in un aereo sia inutile. Provi



Bizzarro ingresso alle trattorie alla grande Esposizione e Mostra fotografica di Berlino

aereo e ricevitore un filtro variabile, rubica e già stato descritto su questa rivista. Se ha esuberanza di potenza, diminuisca l'aereo.

ABBONATO 104.603 - Piacenza.

Ho un apparecchio Telefunken 31 W, del quale, per ora, sono soddisfatto; non possiedo, però, l'altoparlante Arcophon consigliato dalle istruzioni, bensì un SAFAB. Le ricezioni, per una settimana, furono buone, poi la voce diventò alquanto rauca e, specialmente nel canto e nelle note più alte (tenore a soprano), diede vibrazioni metalliche come se l'altoparlante attraversasse a denti di una pettine metallico o linguette oscillanti. Mi sono spigliato? Tutto ciò dipendeva dall'altoparlante — forse poco adatto al ricevitore — oppure dall'apparecchio? In un primo tempo ho dubitato se trattasse di « influenza » di altro apparecchio (a tromba metallica), situato nello stesso fabbricato, ma ora sono quasi certo del contrario, poiché detto apparecchio non ha antenna esterna, non presa di terra al sermosione, va con accumulatore; soltanto adopera per antenna l'impianto elettrico, unito però a quello del mio appartamento, poiché unico è il conduttore.

La distorsione da lei notata può dipendere da due cause: esaurimento di qualche valvola (spiegato da valvola difettosa, oppure da una tensione troppo forte applicata all'apparecchio); l'insensibile errore di griglia prodotta probabilmente dall'interruzione del circuito di griglia di valvola di basso (per esempio, un trasformatore col secondario inerte), una resistenza di griglia interrotta. Se la distorsione dipendesse da disturbi prodotti dal suo vicino, non sarebbe continua.

È da quasi esclusivamente dall'intraferro, che ammonta del 50%, la sezione del ferro rispetto a quella dell'intraferro, saranno necessari per ciò fare circa 4 m. m. di spire per cm. di lunghezza del nucleo; riduca la lunghezza dell'intraferro per quanto può (e qui subentrano difficoltà meccaniche costruttive) e calcoli sulla base dei presupposti dal numero delle amperora.

2. Il sistema di avvolgimento prospettato in fondo alla lettera è assolutamente errato, ella non direbbe alcuna differenza di polarità nell'intraferro.

diurna di Roma fosse dovuta alla natura del terreno soprastante dall'onda, la stessa causa non dovrebbe ridurre l'udibilità della stazione anche la sera?

Un esempio: l'altra sera ho udito molto bene dalle ore 18 in poi il Sigfrido trasmesso dal teatro dell'opera di Vienna; dalle 18 alle 18,30 volli sentire Roma; l'udii una così debolmente che dovetti ritornare a casa. Vienna, Ora, sempre per la formula di Austin, Roma occupa (dopo la locale) il 1° posto a Vienna il 7°.

Gradirei quindi conoscere della vostra cortesia e competenza se vi sono leggi, formule, esperienze od altro che possano giustificare un simile « comportamento diurna » e se vi sono altre ragioni che possano convincere il sottoscritto della mancata ricezione diurna di Roma, quando è udibile Milano che, sempre per la formula di Austin, segue a buona distanza Roma...

La formula di Austin è stata dedotta mediante esperimenti sul mare. Il coefficiente di attenuazione trovato fu in sequita modificato, onde adattare la formula per trasmissioni su terra ferma. Ma quest'ultimo coefficiente è variabile, a seconda della natura del terreno soprastante dalle onde e più precisamente, ecco dei valori usuali «normalmente»: coefficiente per trasmissioni su terra ferma, su terreno normale da 0,02 a 0,03, su terreno sabbioso asciutto 0,04.

Della coefficiente tiene conto della natura, ma non della conformazione del terreno, per cui poco si adatta a Torino, circondata come è da monti.

La formula si riferisce all'onda terrestre e non all'onda spaziale, e quindi è adatta per calcolare le ricezioni diurna, sempre tenendo conto della conformazione del terreno oltreché della sua natura.

La ricezione serale per tutte le stazioni poste a distanza superiore ai centimetri circa per le onde medie dipende dalle due onde, le quali per piccole distanze producono gli affollamenti, che sono molto sentiti per le ricezioni a grande distanza, dove l'onda diretta o non arriva, o arriva talmente attenuata da non poter più disturbare.

PRIMA

d'impegnarvi nell'acquisto di un apparecchio radiofonico, nel vostro interesse vogliate visitare
I NUOVI LOCALI D'ESPOSIZIONE ED AUDIZIONE

che la Ditta **G. L. BOSIO** - TORINO

Corso Galileo Ferraris, N. 37 - Telefono 40-927
 HA APERTO PER COMODITA' DELLA SPETTABILE CLIENTELA

*Siamo così in grado di presentarvi la più vasta raccolta di tutte le ultime novità
 di apparecchi delle migliori case estere e nazionali*

RIVENDITA .. **RADIO MARELLI** .. AUTORIZZATA

il "MUSAGETE,,
 Lire 2700

IL
 MEGLIO
 IN
 RADIO

il "CHILIOFONO,,
 Lire 3700

Crosley - Radiola RCA - Philips - Clarion - Schuchardth - Mende
 Watt - Magnadyne - Brandes - Fernfunch - Ansaldo - Uht
SERVIZIO DI PROVA GRATUITO SENZA IMPEGNO

NUOVO SISTEMA A 4 POLI DOPPIO

Con due magneti giganti e bott-ne di regolazione accoppiato allo speciale chassiss a membrana a settori.

Rappresenta la miglior sostituzione dell'Altoparlante elettrodinamico, non solo accoppiato ad apparecchi radio, ma anche ad amplificatori di potenza garantendo il carico fino a 5 Watt!!!

E eliminato il ronzio dell'alimentazione; si evita la noiosa e costosa alimentazione dei dinamiche; si ha una riproduzione delle più perfette con un costo sensibilmente più basso!!!



CHIEDETELO AL VOSTRO RIVENDITORE!!!

**G
R
A
V
O
R**



Doppio 4 poli regolabile
 con chassiss a settori
L. 410 (compresa
 tassa)

LA MUSICA CHE DESIDERATE



Sia che vogliate ricevere la trasmissione radiofonica di qualsiasi stazione europea o che vogliate comporre il vostro programma scegliendolo dai dischi della vostra discoteca, otterrete col

RADIOFONOGRAFO PHILIPS 2811

un vero godimento per purezza, fedeltà ed armoniosità della riproduzione

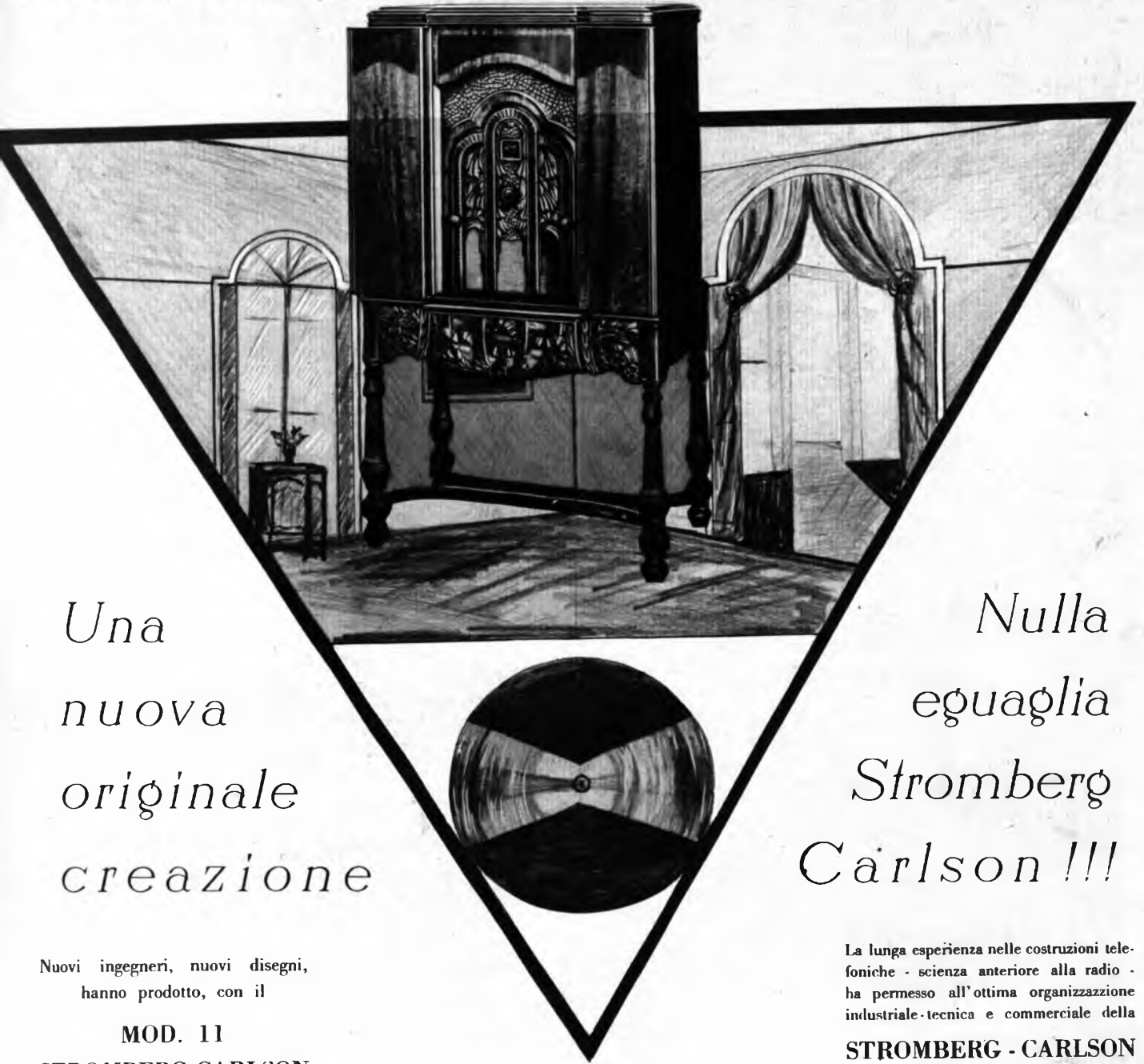
ULTIMA CREAZIONE DELLA PHILIPS-RADIO

MOBILE DI LUSSO
PENTODO FINALE DA DIECI WATT
SEMPLICITÀ DI MANOVRA



PHILIPS - RADIO

Stromberg-Carlson



*Una
nuova
originale
creazione*

*Nulla
eguaglia
Stromberg
Carlson !!!*

Nuovi ingegneri, nuovi disegni,
hanno prodotto, con il

MOD. 11 STROMBERG CARLSON

uno strumento di nuova e geniale
concezione

Nell'elegante "Console,, un appo-
sito spazio è destinato al completo
equipaggiamento per la trasforma-
zione dell'apparecchio radiorice-
vente in un perfetto
RADIOFONOGRAMFO

MODELLO 11

STROMBERG-CARLSON "Console Convertibile,,

**7 valvole - 4 schermate -
5 stadi accordati - Bi-reso-
nator - Detectrice schermata**

La lunga esperienza nelle costruzioni tele-
foniche - scienza anteriore alla radio -
ha permesso all'ottima organizzazione
industriale-tecnica e commerciale della

STROMBERG - CARLSON
TELEPHONE MFG. Co.,
ROCHESTER, N. Y

la produzione di quanto di meglio si
può desiderare in radio - per selettività
- tonalità - limpida riproduzione - per-
fezione tecnica e costruttiva. Risolvete la
vostra preoccupazione di scelta con l'ac-
quisto di uno STROMBERG-CARLSON.
Ciò che esso vi offre supera ogni con-
siderazione di prezzo.

Concessionaria Esclusiva Concessionaria Esclusiva
**SOCIETÀ ANONIMA
INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA
ALCIS**

Via S. Andrea 10 - Telogr. Alcis-Brescia - Tel. 72-441 - 72-442 - 72-443

Per acquisti in MILANO rivolgersi:

S. A. RICORDI & FINZI

Via Palazzo Marino, N. 3
Galleria Vittorio Emanuele